

L'ex premier alla prima convention dei sindaci di Centocittà va giù duro sul governo

Prodi attacca D'Alema

Riforma, anche Di Pietro sospettoso: e il referendum?

EDITORIALE

Resta il gioco degli equivoci

di MARIO QUAIÀ

La politica è tornata in fibrillazione dopo la proposta del Presidente del Consiglio D'Alema di dar vita a una nuova legge elettorale. Uno sforzo encomiabile che potrebbe spianare la strada verso il raggiungimento di quegli obiettivi che si era proposta la Commissione Bicamerale.

È bastato l'annuncio di una svolta per scatenare le passioni. Ma dopo gli entusiasmi della prima ora la cautela ha preso il sopravvento. Da una parte un fronte piuttosto compatto (fatta eccezione per i socialisti), dall'altra timide aperture si alternano a drastiche chiusure. La maggioranza ha fatto quadrato sul suo leader ispirato da una delle menti più fini della cosiddetta Prima Repubblica, Giuliano Amato. Non solo, raggiunto un compromesso (peraltro onorevole) sulla giustizia con Berlusconi che su questo tema svolge da tempo un ruolo ossessivo, D'Alema conta di far breccia su Forza Italia. Possibilista, pur con tutti i distinguo, anche la Lega. Tirate le somme, i numeri potrebbero risultare sufficienti per arrivare in porto con una delle riforme più spinose e attese. Ma siamo appena agli inizi e nuovi ribaltoni si profilano all'orizzonte.

Per D'Alema, è ovvio, sarebbe una vittoria su più fronti. Innanzitutto la blindatura di una maggioranza che gli consentirebbe di portare a termine la legislatura. In secondo luogo la svuotamento della consultazione referendaria che stava togliendo il sonno alle segreterie di molti partiti. Nonostante un'infinità di pronunciamenti favorevoli lo spirito della conservazione è ancora dominante (Un esempio a portata di mano? In Consiglio regionale, che rischia di perdere tutti i treni delle riforme, ben 40 consiglieri su 60 sono per il proporzionale).

Ma c'è dell'altro. D'Alema ha voluto seminare qualche mina sulla strada tracciata da Prodi, Di Pietro e dai sindaci che rischiano di intaccare pesantemente la leadership della sinistra nell'alleanza di governo. In sostanza il buon Prodi dopo il bagno di consensi alle europee sarebbe costretto a tornare al punto di partenza pur con adeguate con-

ROMA Prodi trionfa con i suoi nuovi alleati, Di Pietro e i sindaci di Centocittà, e va giù pesante contro D'Alema, gli alleati dell'Ulivo e le segreterie che tramano nell'ombra. Non gli piace l'improvviso parto della riforma elettorale, sente odore di bruciato: «Cosa è successo nella notte ai popolari e ai verdi che hanno accettato il doppio turno di collegio? Per mesi sono andato a proporre a Marini uno sblocco della situazione politica. Lui mi aveva chiesto se ero matto a pensare di proporre una legge elettorale che avrebbe sfasciato l'identità del partito». La prima convention di Centocittà applaude a scena aperta, e poco prima aveva fatto altret-

tanto con Di Pietro: «Adesso sono diventati tutti doppioturnisti e maggioritari. Va bene, ma ho una paura intima, cioè che la proposta di legge elettorale presentata da D'Alema nasca cavallo e muore asino». Non sarà tutta una finta per fregare il referendum? Prodi e Di Pietro non lo dicono ma lo fanno capire. E Prodi si spazientisce quando si rivolge al governo su questa benedetta consultazione: «Per favore dateci una data per il referendum! Non sarà mica un dramma! I due sono tanto diffidenti con D'Alema, Marini e i plenipotenziari della maggioranza da far capire subito che il loro partito nuovo di zecca sarà un problema.

● A pagina 2

IMMIGRATI



L'altra Milano in piazza per la solidarietà

MILANO La festa dopo la rabbia. Le canzoni dopo la protesta. Se un mese fa migliaia di milanesi erano scesi in piazza con Berlusconi, Fini e Casini (e poi Bossi) per manifestare la loro preoccupazione per il «diritto alla sicurezza», ieri è scesa in piazza con Cofferati, D'Antoni e Larizza la Milano che chiede solidarietà e integrazione con gli immigrati, in un clima di festa con pochi slogan e tante canzoni, poca protesta e molti sorrisi.

● A pagina 4

Caltanissetta: la Corte decide anche per otto assoluzioni sulla base della ritrattazione fatta in aula dal pentito Vincenzo Scarantino

Borsellino: sette ergastoli per sette mandanti

PALERMO Sette ergastoli per sette mandanti di mafia. La strage di via D'Amelio, in cui furono uccisi il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti di scorta, fu sicuramente decisa dai boss di Cosa Nostra guidati dal corleonese Totò Riina. La Corte

d'assise di Caltanissetta distribuisce reclusioni a vita tra tutti i componenti della cupola mafiosa, ma anche otto assoluzioni. La sentenza di ieri lascia spazio anche per le indagini volte a verificare possibili mandanti esterni a Cosa Nostra interessati alle morti dei giu-

dici Falcone e Borsellino. Tra gli altri imputati vengono pronunciate otto assoluzioni dall'accusa di strage, ma non dall'accusa di associazione mafiosa. L'assoluzione piena viene pronunciata solo una volta, nei confronti di Giuseppe Romano. Era avvenuta proprio nel

corso di questo processo la clamorosa ritrattazione del pentito chiave dell'accusa, Vincenzo Scarantino, determinante per le assoluzioni del 23 gennaio scorso. Scarantino, dalle cui prime rivelazioni ebbero un impulso determinante le indagini sulla strage, sostenne in au-

la di essere stato costretto alla collaborazione dalle minacce di poliziotti e carabinieri e di avere raccontato una serie di falsità. Anche in questo processo la marcia indietro del «picciotto» ha finito per alleggerire la mano della Corte.

● A pagina 4

La moglie, ancora furiosa, intenzionata a entrare in politica in proprio

Clinton si gode il suo trionfo Ma il pericolo viene da Hillary

WASHINGTON Non c'è miele più dolce della diperazione dei propri nemici. E ieri Bill Clinton l'ha assaporata, con discrezione, ma certo con molta soddisfazione. I repubblicani, che in questa storia hanno perso il consenso popolare, 5 seggi alla Camera e due leader di peso come Newt Gingrich e Bob Livingston, costretti alle dimissioni, cercano di mettere insieme i cocci. Ieri, i senatori hanno preso tutti una settimana di vacanza, per smaltire la tensione. Al ritorno, teoricamente, potrebbero varare una mozione di censura contro Clinton. Ma è più probabile che lascino perdere. Quanto al procuratore speciale Kenneth Starr, dovrà affrontare un'inchiesta sul suo operato.

lary. Ha difeso il marito per necessità politica, ma ora che non rischia più di fare un favore ai repubblicani potrà togliersi qualche soddisfazione. Sembra che lei sia ancora furiosa per il comportamento sciocco e offensivo del marito in tutta la faccenda. In attesa di liberarsi del suo ruolo di «spalla» e di diventare senatrice, cosa data per certa con le elezioni del 2000, Hillary sarà libera di rubare la scena al marito e fare politica in prima persona.

L'America e il mondo, il giorno dopo il voto sull'impeachment, tirano concordati un sospiro di sollievo. L'immane sondaggio in tempo reale conferma che il 64% degli americani approva la doppia assoluzione, e che il 74% considera Clinton un presidente valido.

● A pagina 8

COSTUME

San Valentino, tra potere politica e affari

Oggi è la giornata degli innamorati. Perciò, si diceva una volta, dei giovani. Non più: la popolazione invecchia, e invece chiando porta con sé tutte le esigenze della vita, palestra, lavoro, viaggi, amore, sesso. Le statistiche non lo dicono perché sono arcaiche, ma oggi si scambiano auguri e doni anche molti che ieri erano ritenuti vecchietti: l'85 per cento, degli uomini e il 92 per cento delle donne dichiarano che l'amore non ha età, e che oggi è la festa anche dei vecchietti innamorati. Innamorati per la seconda o terza volta.

● Segue a pagina 3

Ferdinando Camon

Kosovo, si va alla stretta finale Forti pressioni di Europa e Usa

RAMBOUILLET Si gioca la partita finale per salvare il negoziato di pace sul Kosovo. Dopo una settimana frustrante e inutile di schermaglie negoziali, la comunità internazionale punta a un weekend chiarificatore. Massima pressione sia sui serbi sia sui kosovari, quindi, chiarendo a tutte e due le parti che la pazienza è finita. Per fare la parte del duro, è arrivata ieri a Parigi Madeleine Albright. Il segretario di Stato americano non si è fatta fare un rapporto particolareggiato dal mediatore americano

grado che la Nato è ancora pronta a usare la forza, e a Pristina che l'appoggio della comunità internazionale è legato alla loro buona volontà negoziale. Ma il lavoro non è tutto sulle spalle degli americani. L'Europa è presente a Rambouillet, ha sottolineato ieri il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini. Stamattina è prevista una colazione di lavoro dei 14 ministri degli Esteri dell'Unione europea. Poi, Dini parteciperà anche alla riunione al massimo livello dei sei paesi del Gruppo di Contatto: toccherà a loro prendere la decisione formale, anche se assolutamente inevitabile, di prolungare il negoziato per un'altra settimana. Intanto presidente Clinton ha ribadito di essere pronto a inviare in Kosovo una forza di pace di 4 mila uomini «in caso di accordo».

● A pagina 8

ALL'INTERNO



SLALOM

Compagnoni Un'altra delusione

● In Sport

SOFFIANTINI

Farina tira in ballo i servizi

● A pagina 5

FISCO

Pavarotti deve pagare 5 miliardi

● A pagina 5

NICOLINI assicurazioni
"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO
Esempio: Classe di merito 1A MAX 1.500.000.000 (Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)
F. 08 cv 262.107
09 - 10 340.740
11 - 12 432.477
13 - 14 458.688
15 - 16 589.742
17 - 18 707.691
19 - 20 825.639
OLTRE 20 ... 1.048.430
ASSITEL SERVIZIO TELEFONICO
Tel. 36.11.66 (ra)
MEGLIO SI GUIDA... MENO SI PAGA
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)
IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

Ty digitale: salta l'accordo per l'acquisto di Stream dopo una tempestosa riunione

È la rottura Telecom-Murdoch

La revisione dell'accordo siglato alla vigilia di Natale alla base della spaccatura. Il magnate australiano tenta intanto di trovare un'intesa con Canal Plus

MILANO Rottura definitiva tra Rupert Murdoch e Franco Bernabè. Ieri con un comunicato di una riga e mezza Telecom Italia ha formalizzato la spaccatura con News Corp Europe, consumata nella serata di venerdì in una tempestosa riunione con Letizia Moratti, plenipotenziaria del magnate australiano. Quanto alla News Corp, ha assicurato di mantenere interesse per il mercato italiano. Il presi-

dente di Telecom Italia ha preso atto, durante l'ultimo incontro, che News Corp intendeva rivedere profondamente i termini del preaccordo siglato la vigilia di Natale: la società di Murdoch avrebbe dovuto acquisire l'80% di Stream, la controllata che si occupa dello sviluppo della tv digitale, sulla base di un prezzo di 1.350 dollari per abbonato. Gli utenti di Stream all'epoca erano 116.412, il che signifi-

ca che il prezzo di cessione avrebbe dovuto aggirarsi intorno ai 250 miliardi di lire. Ma anche in ambito europeo la battaglia per il riassetto delle posizioni è in corso senza esclusioni di colpi: voci insistenti hanno attribuito a Murdoch l'intenzione di cercare un accordo con Canal Plus, che a sua volta controlla l'italiana Telepiù, e colloqui con Tfl, partner della Rai. Una situazione molto confusa che non è piaciuta per nulla a Bernabè, preoccupato anche dei possibili interventi dell'antitrust europeo e nazionale.

● A pagina 7

11-14 Febbraio 1999

Euro Sposa 2000
Sfilate di moda: Giovedì e Venerdì ore 20.30 - Sabato e Domenica ore 17.30 e 20.30
orario continuato: 9.30 - 22.30
Fiera Udine

L'ex premier e Di Pietro alla convention di Centocittà, il movimento dei sindaci, una componente dei Democratici per l'Ulivo per le prossime elezioni

Prodi: «Sulla riforma temo furberie dei partiti»

«Il Ppi e i Verdi hanno concesso a D'Alema quello che avevano per tanti mesi negato al sottoscritto»

Con tanti emendamenti, certi dettagli, la riforma elettorale rischia di venir snaturata. «Nasce cavallo e muore asino» sentenza l'ex pm di «Mani pulite»

ROMA Dalla convention di Centocittà, dove ha tenuto a battesimo il neonato movimento dei Democratici per l'Ulivo, Romano Prodi ha chiesto a D'Alema di fissare la data del referendum ed ha messo in guardia dalle furberie che potrebbero essere contenute nella proposta di riforma elettorale del governo. Prodi è molto diffidente. Si chiede perché mai i Popolari ed i Verdi abbiano cambiato idea «nel corso di una notte», accettando da D'Alema «cose che prima avevano rifiutato da Prodi».

Marini, ha ricordato l'ex premier, mi chiese se ero matto a proporre una legge che avrebbe distrutto l'identità dei partiti. Ora, invece, ha detto sì a D'Alema. Prodi vuole vederli chiari, ed attende di conoscere i dettagli. Nei dettagli, si sa, ha aggiunto, si nasconde il demonio.

L'ex premier, parlando ai sindaci di Centocittà riuniti a Roma, ha fornito un identikit del demonio che intravede tra le righe della riforma elettorale di D'Alema. Il demonio, ha detto, sono «i patti che si stanno

facendo nelle segreterie dei partiti». Ed ha sottolineato che il governo ha avuto una fretta indavolata di fare questa riforma. «Speedy Gonzales» ha ironizzato - in confronto era lentissimo e questa velocità mi pone molti interrogativi».

Romano Prodi, tra gli applausi della platea dei sindaci, ha usato parole dure nei confronti del tatticismo che caratterizza i partiti del centrosinistra e che punta alla subalternità di un partito rispetto all'altro. Noi, ha scandito, non vogliamo più un'alleanza come una riedizione di partiti guida e partiti satelliti. Vogliamo una nuova unità, ha aggiunto, e non una «ripartizione concordata di

mercati elettorali». La nuova classe dirigente, secondo Prodi, deve venire soprattutto dai comuni e dalle regioni. Ed ha riproposto le primarie per la scelta dei candidati.

Anche Antonio Di Pietro è sospettoso nei confronti della riforma elettorale proposta dal governo. Adesso, ha affermato, sono diventati tutti doppioturnisti e maggioritari. Sulla proposta ha espresso un giudizio a modo suo: «Ho paura che la proposta di legge elettorale di D'Alema nasca cavallo e muore asino». L'ex pm, cioè, teme che il testo originario venga stravolto da «emendamenti ed emendamenti». Perciò ha invitato a stare con gli occhi aperti.

Agli esponenti dei Democratici per l'Ulivo ha rivolto anche un avvertimento: per fermarci, ha detto, semineranno zizzania.

Alla Convention sono intervenuti molti sindaci. Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, ha apprezzato la riforma elettorale del governo e si è anche detto d'accordo sulla possibilità che il referendum non venga più fatto. Il sindaco di

Roma Francesco Rutelli ha attaccato il ministro Giuliano Amato, che ha definito il movimento di Di Pietro «il partito delle Centopadelle», ricordando il suo passato di socialista. Il vecchio da cui arrivano le critiche - ha affermato Rutelli - è rappresentato da chi è stato comodamente seduto accanto a chi ha saccheggiato l'Italia negli anni di Tangentopoli.



parlamentari che rappresenta un milione di voti faccia i ribaltoni».

Simbolo unico nelle politiche tra Ulivo, Udr e costutiani? «Per carità», dice Di Pietro, «un ramoscello d'Ulivo non si nega a nessuno. Ma bisogna capire per cosa. Se adesso sottoscrivete il doppio turno di collegio, allora perché avete aderito al comitato per il no al referendum?».

Prodi poi storce decisamente la bocca: «Scusate, ma alle scorse elezioni che simbolo avevamo? Mastella comunica che gli va benissimo, ma qui la cosa è vista con grande freddezza».

Insomma questi Democratici per l'Ulivo partono con intenzioni bellicose, che del resto lo stesso Prodi fa capire a chiare note.

CURIOSITÀ

Striscioni, lenticchie e slogan: «Sappiamo usare le padelle»

ROMA Centopadellone? Lo striscione bianco e nero tenuto per mano dai militanti della lista Pannella all'ingresso del palazzo dei Congressi accoglie i sindaci, gli amministratori locali e i cittadini che sono giunti a Roma da ogni parte d'Italia, con treni, pullmann e auto, per la convention nazionale di Centocittà, che si apre e si chiude sulle note di «Si muove la città», canzone scritta e cantata da Lucio Dalla.

Pochi slogan - L'unica nota di colore riguarda la coccodrilla che indica la città di appartenenza degli amministratori locali. Tra i partecipanti nessuno ha voglia di metter-

Porte aperte - In sala c'è l'astronauta italiano Umberto Guidoni che nel 2000 parteciperà alla costruzione della stazione spaziale insieme agli americani. Ci sono anche amministratori locali ex leghisti che hanno deciso di rompere con Bossi. Ad annunciare l'adesione a Centocittà è anche il sindaco di Perugia, Gianfranco Maddolin, eletto come indipendente nei Ds e ora in rotta di collisione con la Dalla.

Quercia: «Mi hanno detto che mi devo fare da parte perché c'è bisogno di un candidato più riconoscibile e non appartenente alla società civile».

Centopadelle - L'epiteto usato poi da Giuliano Amato per criticare i promotori di Centocittà non scaldava più di tanto la convention. Ernesto Realacci, presidente di Legambiente, a metà del suo intervento tira fuori un sacchetto di lenticchie di Castelluccio: «Questo è un simbolo, da esportazione, dell'Italia che funziona». Ed Enzo Bianco aggiunge: «Sappiamo usare benissimo le mille padelle d'Italia. C'è il radichio di Treviso, i pomodori di Pachino...».

I radicali contestano il raduno con un lungo lenzuolo dove è scritto «Centopadellone»

Già avviata la campagna elettorale con i sindaci: un ruolo di supplenza per ciò che i partiti non hanno fatto

I Democratici per l'Ulivo partono decisi

L'Udr di Mastella, che vuole entrare nel gruppo, trova un clima di freddezza a causa di scelte antimaggioritarie fatte quando Cossiga segnava la rotta

ROMA I partiti? Sono dei quartier generali senza truppe, non riscono più a interpretare il nuovo che emerge nella società. Romano Prodi lo dice chiaro e tondo alla convention di Centocittà.

L'ex premier è il penultimo a parlare ma quel che dice è perfettamente in linea con gli interventi di Massimo Cacciari, Antonio Di Pietro, Enzo Bianco e

Francesco Rutelli. «L'incontro di oggi è l'ultimo che ci vede separati. Siamo qui per riempire un vuoto. I Democratici per l'Ulivo svolgeranno un ruolo di supplenza per ciò che i partiti non hanno fatto».

L'ex premier fa capire che la campagna elettorale è già cominciata: «Quando ho detto competition is competition non pensavo al giochino del rubarci i vo-

ti ma ad una spinta morale e politica».

Prodi rende nota la tabella di marcia ed esalta l'esperienza dei sindaci: «Il primo modello di elezione diretta in Italia ha riguardato loro». L'ex premier spiega che le liste per le europee e la struttura che verrà messa in piedi per la campagna elettorale, saranno i primi passi per dar vita al Partito Democratico, annuncia di aver raggiunto un accordo con la Svp per una lista unitaria alle europee e fa capire che le 150 mila firme per pre-

IL COMMENTO

Le coalizioni con smagliature

Certamente il disegno di riforma elettorale presentato dal Governo è compatibile con l'eventuale esito abrogativo del prossimo referendum. Vengono infatti soppressi la seconda scheda (quella che rappresenta la vetrina della frammentazione partitica italiana) e il voto disgiunto (in virtù del quale è possibile l'incoerenza tra scelta espressa nell'elezione uninominale e quella espressa in sede circoscrizionale: incoerenza permessa, appunto, dalla doppia gara). E, infine, sparisce la quota proporzionale del 25 per cento che con il vigente metodo depotenziava l'esito maggioritario puro che risulta dal voto della prima scheda.

Ed è giusto anche riconoscere che il congegno del doppio turno individuato dal ministro Amato favorisce il formarsi di coalizioni, in luogo di una competizione a tutto campo in cui ciascun partito sia tentato a correre da solo. La logica severamente maggioritaria della proposta afferma senza cedimenti il principio che nei sistemi elettorali non è per nulla scontato che chi non vince perde (anche se ha ottenuto un consenso consistente). In effetti, prevedere un secondo turno al quale sono ammessi (senza possibilità di ritiro) soltanto i due candidati meglio piazzati in quanto nessuno abbia ottenuto il 50 per cento più 1 dei suffragi (in tal caso vi sarebbe immediata elezione al primo turno), costringe i partiti affini a concentrarsi in schieramenti e a scommettere su un candidato unico, possibilmente autorevole anche oltre gli stretti perimetri di partito.

Basterebbe una terza forza consistente per neutralizzare il maggioritario e il bipolarismo

Eppure anche la proposta Amato (come del resto la disciplina che sortirebbe dal referendum) non garantisce al cento per cento l'instaurarsi di un sistema bipolare. Un sistema, cioè, in cui l'esito delle elezioni produca con certezza matematica una maggioranza in grado di formare un governo. Se i raggruppamenti in gioco fossero più di due, se si formasse una terza forza, magari competitiva soltanto in una parte del Paese, il premio di maggioranza potrebbe non essere sufficiente ad assicurare la tanto attesa governabilità. Potrebbe diventare necessario il soccorso di quei partiti che hanno ottenuto seggi solo in tribuna e che recupererebbero quel potere di condizionamento che si vorrebbe annullare.

Un tale rischio è poi aggravato dall'aumento del numero dei collegi (da 475 a 567) che comporta una sensibile riduzione della loro dimensione territoriale. La quale indubbiamente incentiva le tentazioni localistiche fuori coalizione e, quindi, estranee a una matura prospettiva di governo.

Come si vede, anche la combinazione di maggioritario forte, di doppio turno, di premio di maggioranza, potrebbe non essere risolutiva. Si può forse confidare ottimisticamente nell'evoluzione spontanea in senso bipolare del nostro sistema politico, tale da superare di fatto gli inconvenienti tecnici qui segnalati. Ma occorre stare attenti: nelle leggi elettorali piccole smagliature facilmente si trasformano in varchi.

Ernesto Bettinelli

La riforma elettorale trova l'ostacolo dei referendari più convinti

Finì e Segni vogliono il 18 aprile

Berlusconi si mostra possibilista

Il presidente di An chiede a Scalfaro di non dimettersi e di non farsi «complice» del disegno di depotenziare il referendum abrogativo

ROMA I referendari e l'Alleanza nazionale chiedono al governo di far svolgere il referendum antiproporzionale il 18 aprile. Questa è la richiesta che il presidente del comitato Luigi Abete presenterà a D'Alema mercoledì prossimo, quando lo incontrerà a palazzo Chigi.

E' d'accordo anche Gianfranco Fini che si rivolge a Scalfaro per invitarlo a non dimettersi anticipatamente, come si vociferava, perché in questo modo si renderebbe complice del disegno di depotenziare il referendum, che inevitabilmente sarebbe rinviato.

Mentre Fini continua ad attaccare con durezza il disegno di legge di riforma elettorale presentato dal governo, Silvio Berlusconi (anche se contrario al doppio turno proposto da D'Alema) è più aperto e disposto ad accettare il con-

fronto in Parlamento. «Si può discutere per ottenere dei cambiamenti», ha affermato ieri il leader di Forza Italia che non esclude la possibilità di trovare un accordo, ritenuto comunque molto difficile.

La maggioranza, è l'au-

spicio di Berlusconi, deve discutere con le opposizioni perché la riforma non può essere approvata «con un colpo di mano arrogante» che sarebbe «antidemocratico e inaccettabile». Se questo dovesse accadere, «noi la chiameremmo legge truffa».

Alleanza Nazionale non è disposta invece al dialogo perché considera il disegno di legge «un abito confezionato su misura» per l'attua-



la maggioranza, «un trucco con il quale si vuole depotenziare il referendum».

Per Fini il governo ha di-

mostrato già di ricorrere ai trucchi perché non ha escluso che il disegno di legge di riforma venga presen-

«Il governo sta cercando di fermarci. Stavolta o si vince bene oppure di torna indietro»

Abete chiede al premier la data per il voto

tato prima al Senato (invece che alla Camera) dove la maggioranza è più forte.

Il portavoce di An, Adolfo Urso, parla di inganno da parte di D'Alema, ora svelato da Prodi e Di Pietro i quali temono che si voglia evadere il responso referendario.

D'Alema, afferma Urso, voleva dividere il Polo, invece ha già spaccato il centrosinistra.

I referendari sono in allarme. Parla per tutti Mario Segni che denuncia che il governo «sta cercando di fermarci», ed avverte che «o vince il referendum, e vince bene, o si torna indietro».

Cioè, fa capire Segni, la gente deve andare a votare, e votare in massa, non lasciarsi defraudare da un diritto. Specialmente se mascherato da concetti falsi del tipo: tanto la legge la stanno già facendo, la legge va nella direzione voluta dal referendum, c'è l'ingorgo istituzionale e bisogna dar tempo ai partiti di pensarla bene.

Il segretario di Rifondazione non usa mezzi termini: «Vogliono cancellare chi non si omologa»

Bertinotti: «E' contro la sinistra»

ROMA Contro la riforma elettorale proposta all'improvviso del governo è schierato anche il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti che la giudica un capolavoro antidemocratico.

«Ha un unico obiettivo - sostiene Bertinotti - quello

di colpire chi non si arrende all'omologazione e di punire l'opposizione di sinistra tenuta come nemica».

In questo modo, accusa Bertinotti, il «potere della coalizione» si consolida e si rafforza.

D'altronde, Rifondazione comunista e Bertinotti

in particolare, si sono sempre detti contrari addirittura al maggioritario. E mentre ora Cossutta, a denti stretti si uniforma alla mossa di D'Alema e degli altri segretari dei partiti di maggioranza, Bertinotti, uscito dal governo, prosegue nella sua coerenza.

Umberto Bossi, infine, sembra scettico sulla possibilità che la legge venga approvata prima del referendum. Crede che la maggioranza terrà aperto il dibattito in una delle due camere, senza mai arrivare al voto finale.

Addio agitazioni selvagge: allo studio una regolamentazione con sanzioni salate anche per i professionisti

L'avvocato perde la «libertà» di sciopero

ROMA La legge 146 del '90 sta per andare in soffitta. Al suo posto è pronta una piccola grande rivoluzione per i lavoratori, che potrebbe non escludere quelli autonomi. Avvocati e tassisti, spesso accusati di «scioperi selvaggi», potrebbero vedersela con norme più severe e rigide, ben diverse dalle consuete e «più libere» forme di protesta. La nuova legge è allo studio del ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza. Già martedì scorso, Piazza ha incontrato gli altri due ministri competenti (Antonio Bassolino per il Lavoro e Tiziano Treu per i Trasporti) per valutare il testo messo a punto da Massimo D'Alema, consulente dei ministri Piazza e Bassolino. Affinché il provvedimento vada in porto in breve tempo, si sta pensando di formularlo come disegno

di legge autonomo del governo oppure come maxi-emendamento dell'esecutivo alla proposta presentata dai Ds.

Il testo estenderà le norme sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali anche ad altri soggetti, rafforzerà gli strumenti della conciliazione e dell'arbitrato per prevenire i conflitti, darà maggiori poteri alla Commissione di garanzia presieduta da Gino Giugno e comincerà sanzioni più severe per chi viola le regole.

Finora la legge 146 è stata applicata essenzialmente nei confronti dei dipendenti dei servizi pubblici e, con scarsa efficacia, nel settore dei trasporti. L'idea del governo è di estendere la legge anche ai lavoratori autonomi che svolgono servizi essenziali, come gli avvocati (i loro scioperi, sempre più frequenti, hanno effetti negativi sull'iter

della giustizia) e i tassisti (l'ultimo sciopero di dicembre ha messo in ginocchio Roma). Alla Commissione di garanzia dovrebbe essere attribuito, invece, il compito di fissare l'ammontare delle sanzioni e verificarne la corretta applicazione.

Saranno poi puniti con multe salate anche gli amministratori ritenuti nell'applicare sanzioni a dipendenti e sindacati: verranno così «spronati» a rispettare le regole. Sanzioni severe anche per i sindacati: per un certo periodo non potranno partecipare alle trattative sindacali e nello stesso tempo gli sarà sospeso il versamento delle quote di servizio. Il governo sta tentando di stringere i tempi. Una nuova ondata di scioperi nei trasporti, nel settore elettrico e in quello metalmeccanico, è annunciata per la prossima settimana.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani.
Inviati: Paolo Ruzic, Attualità: Lino Missio (responsabile), Roberto Alteri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgieri, Piercarlo Humano, Fabio Cuscuti, Pirella Gargallo, Cesare Gerola, Massimo Greco, Bruno Libi, Mauro Manfrin, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Giulio de Barbudis, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Paolo Bolli, Arianna Bolla, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Baldassi, Pirella Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Pirella, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattanzuzo, Elena Marica, Domenico Diaco, Giulio Garai, Silvio Maranzana, Furio Bald



Rinnovano il «sì» i fidanzatini-record finalmente sposi dopo ben 52 anni

ORVIETO «Ogni anno il 14 febbraio ci promettiamo di amarci sempre di più»: Ezio Montalto e Aurora Capretto, rispettivamente di 79 e 73 anni, rinnoveranno anche oggi la loro promessa di amore eterno, «coronato» solo sei anni fa, dopo un periodo di fidanzamento da «Guinness dei primati», ben 52 anni.

«San Valentino - ricordano i due, entrambi pensionati, residenti a Canonica di Orvieto - per farci sposare ha impiegato tantissimi anni, ma non per questo non

lo festeggiamo». Raccontano di credere nel patrono degli innamorati, malgrado il loro amore sia stato per decenni contrastato da genitori severi e possessivi che, di fatto, impedirono il matrimonio.

Si erano fidanzati nel 1941, quando Ezio era ritornato dalla guerra. Hanno vissuto poi da «eterni innamorati» fino al febbraio del 1993 quando, rimasti soli, senza più genitori né parenti prossimi, hanno deciso di sposarsi e di vivere finalmente insieme. Con la benedizione - ne sono più che convinti - di San Valentino.



A Minsk si tenta il bacio da Guinness: 8 mila labbra in uno «smack» unisono

MOSCA Uno «smack» da record: è quello che oggi, per San Valentino, cercheranno di realizzare 4000 coppie bielorusse, invitate a baciarsi tutte insieme in una grande sala di Minsk. A organizzare l'impresa è stato un gruppo di buontemponi locali, come riferisce l'agenzia russa Itar-Tass.

Le adesioni sono state già raccolte: nonostante il paese sia percorso da una tenace epidemia di influenza, sono attese non meno di 4.000 coppie. Vale a dire, 8.000 labbra che dovranno sigillarsi e schioccare all'unisono.

Per la Bielorussia - rimasta per molti versi il più sovietico dei paesi dell'ex Urss, sotto il pugno di ferro del presidente Aleksandr Lukashenko - si tratta di una manifestazione decisamente insolita, oltre che della prima opportunità di entrare nel Guinness dei primati.

Il record da battere in materia di baci collettivi appartiene agli Stati Uniti, dove nel 1996 una convention studentesca di entusiasti del genere riunì 1.420 coppie di baciatori pubblici.

Curiosi risvolti romantici emergono da un sondaggio realizzato in occasione dell'odierna festa di San Valentino fra ragazzi italiani tra i 18 e i 22 anni

I più giovani ne sono certi: l'amore è eterno

Ma i maschi dell'ultima generazione dicono di desiderare soprattutto donne mature: piace l'amante-mamma

La festa degli innamorati: agende del cuore, antologie con le citazioni poetiche più belle e consigli su come conquistare il partner hanno invaso le librerie

ROMA I giovanissimi credono ancora nell'amore eterno. A rinfrancare gli inguaribili sentimentali, proprio alla vigilia di San Valentino, festa degli innamorati, è un sondaggio effettuato da Radio 105 Network tra 1.500 giovani maschi di tutta Italia tra i 18 e i 22 anni. Il 65% di loro ha risposto, senza dubbi, che l'amore eterno è una certezza. A fronte di un esiguo gruppo di indecisi (19%), il numero di coloro che nonostante la verde età ha già il cuore indurito è davvero irrilevante: solo il 16% dichiara di non credere alla possibilità di un legame affettivo che duri tutta la vita.

A conferma di questi ritrovati languori, al primo posto tra le caratteristiche ideali del rapporto di coppia oltre il 40% degli intervistati pone «la più assoluta abnegazione» anche a costo di annullarsi pur di rendere felice il partner. Il 32% del campione dichiara che fondamentale per una

seria love story è essere al centro dell'attenzione della propria partner anche a discapito degli amici. Una partner che, per il 16% dei giovani, deve essere in grado di amare senza chiedere troppo in cambio.

E accanto a questo rigurgito di romanticismo esplosivo la voglia dell'amante-mamma. Secondo l'indagine, infatti, per una relazione duratura i giovani preferirebbero una quarantenne. Oltre il 35% degli intervistati vorrebbe sistemarsi con una donna matura e meno di uno su tre considererebbe, invece, una coetanea la partner ideale. Ampio anche il fronte degli indecisi (32%) mentre pochissimi (9%) affermano di non desiderare alcun legame.

Ma che hanno fatto le ventenni per meritarsi questo? Innanzitutto - accusano i maschi interpellati - non amano coccolare (53%). «Vogliono solo uscire, andare nei locali e ballare». E poi sono immaturo (23%), pec-

cano di eccessivo arrivismo nello studio e nel lavoro, danno troppa importanza al denaro e sono insopportabilmente narcisiste.

Per San Valentino anche tante parole d'amore. L'editoria festeggia la festa degli innamorati con agende del cuore, antologie con le citazioni poetiche più belle e raccolte di consigli su come conquistare la propria preda. Tra le nuove proposte che arrivano in libreria un grande cofanetto rosso a forma di cuore della Bompiani con un libro di Claudio Ciaravolo per scoprire come si dice «Ti amo in tutte le lingue» elencate Paese per Paese, dalle più parlate alle meno usate, e un cd con le più note canzoni d'amore. Per ogni giorno dell'anno conduce in un viaggio nei sentieri del cuore attraverso proverbi, detti popolari e versi di celebri autori, l'agenda «365 modi per parlare d'amore» (Sperling and Kupfer) a cura di Ilde Buratti. Puntano, invece, all'erotismo e al piacere dell'avventura i suggerimenti in vignette su «365 modi di fare l'amore» (Mondadori) raccolti da Lori Lipsky e Rob Robertson con disegni di Paolo Tarabochia.

DALLA PRIMA PAGINA

Vedovi che cercano vedove. Amare è un modo per stare in due. Il vero problema per loro non è trovare l'anima gemella, ma trovare un'anima (più che il corpo).

Anche il San Valentino cambia. Sta diventando l'occasione per analisi della società in tutti i suoi aspetti: visti dall'amore, ma che dilagano al lavoro, alla religione, alla politica, a tutto. Del resto, la giornata dell'amore capita in un momento in cui è appena stato assolto il Presidente americano per peccati di amore extraconiugale, ed è appena stato assolto dalla nostra magistratura lo stupratore di una ragazza in jeans. Impossibile che questi eventi non si aggirino nel retro-cervello dei giovani. Tutti sentono che l'amore è collegato con la politica, il potere, gli affari, la religione, la Chiesa. E che quello che loro vivono come un evento naturale (innamorarsi, amare) è gravato da un tremendo peso culturale-economico. I peccati extraconiugali di Clinton, col relativo procedimento giudiziario, sono costati 150 miliardi di indagine, processi, alberghi, aerei, avvocati di una parte dell'altra, sedute, atti. Ma questo costo, pur alto (e inutile), è nulla in confronto al costo morale-istituzionale: escono compromessi e squalificate la magistratura, il Senato, i due partiti, la stessa presidenza. I giovani non s'illudono: se per i personaggi che «fanno storia» l'amore sconvolge la storia, in loro, giovani di tutto il mondo, che hanno soltanto vita, l'amore sconvolge la vita.

L'innamoramento extraconiugale di Clinton è stato lo strumento con cui il partito avversario ha tentato di rovesciarlo: un'operazione che non gli riusciva per via politica, è stata tentata per via traversa, amore-sesso. Rovesciare il Presidente voleva dire cambia-

re sanità, scuola, politica estera, economia, sistema di finanziamenti, lotta alla disoccupazione. L'innamoramento di Clinton (arrivato fino alla promessa di matrimonio con Monica) ha rischiato di diventare una pericolosa svolta per la vita di tutti i cittadini degli Stati Uniti.

I nostri ragazzini non devono credere che i loro amori siano innocui: si innamorano, e la società catturandoli per l'amore cercherà di incastrarli per la casa, il motorino, l'auto, la posta elettronica, la gita, tutto. Si comincia da oggi. Il fatto che l'amore venga ricordato in una festa ormai obbligata (se ne dimentichi, la tua ragazza, che è sempre in allarme, si sentirà dimenticata), è la prova che il sistema dei consumi ha messo le mani sul sentimento di ingresso nella vita, l'innamoramento. «Amare» e «pagare» diventano una cosa sola. Amare «è» pagare. Se non paghi non ami. Se paghi poco ami poco. Sotto sotto, è il senso di tutti gli slogan pubblicitari che appaiono oggi. Non mi stupirei se domani vedessi uscire sondaggi che deducano la quantità di amore degli italiani, dalla quantità di milioni spesi. È prevista una spesa, in queste ventiquattro ore, dalla mattina alla sera, tra fiori, cioccolatini e regali vari, di un miliardo e mezzo. Se saranno di meno vorrà dire che gli italiani amano di meno; se saranno di più, vorrà dire che l'amore cresce.

Questa sarà la conclusione del San Valentino. Possiamo accettarla? Certo che no. Ho l'impressione anzi che la conclusione giusta sia quella esattamente contraria. Tutto si paga, tranne l'amore. L'amore pagato è un'altra cosa. Tra tutte le feste, se ce n'è una che non doveva mai nascere, è questa.

Ferdinando Camon



SABATO GRASSO



Venezia, 80 mila in costume «a caccia di tori»

VENEZIA Il prefetto di Venezia aveva previsto la possibilità di vietare l'accesso al ponte che unisce la città di San Marco alla terraferma agli autobus turistici per evitare intasamenti, ma ieri la misura non è scattata perché i circa 500 pullman hanno tutti trovato posto fra il Tronchetto e la Marittima. Viene valutata in circa 80 mila persone l'invasione delle maschere e dei visitatori fra le calli. Moltissimi i turisti che si sono diretti in piazza San Marco per la «Grande caccia ai tori» (nella foto) che ha rievocato la tradizione di far lottare cani e tori tenuti per le corna dalle funi dei «tiratori».

Nell'Anconetano è «saltato» il megasistema degli innamorati a causa dell'influenza che ha colpito il titolare della ricevitoria

Nessun «6», un «5+1» da quasi 6 miliardi

Il jackpot sale a 16 miliardi e mezzo - 16 mila giocatori con una lira ciascuno

ROMA Fumata nera per il Superenalotto: nessun sei anche questa settimana, mentre è stato realizzato un solo 5+1.

Questa la combinazione fortunata del Superenalotto: 12-20-23-34-67-87. Jolly: 46.

Sono state 105 milioni le combinazioni giocate per il Superenalotto di questo sabato, per un montepremi pari a 29 miliardi e 285 milioni di lire. L'eventuale fortunato che avesse realizzato il «6» avrebbe preso 11 miliardi e 140 milioni di lire.

L'unica schedina che ha centrato il «5+1», hanno riferito dalla Sisal, giocata nel bar tabacchi Gbr Valdossola, in piazza Matteot-

ti 27 a Domodossola (Verbania) in Piemonte, ha vinto 5 miliardi e 857 milioni, circa.

La prossima settimana il jackpot del «sei» dovrebbe salire, secondo le previsioni Sisal, a circa 16 miliardi e 500 milioni di lire. Per il «5+1», invece, si riparte da 5 miliardi.

Intanto il sempre più popolare gioco degli italiani è fonte inesauribile di notizie.

Dopo il «maxi» anche il «mini-sistema». Il popolo degli scommettitori di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) si è divertito a sbizzarrirsi. Dopo la prima maxi giocata collettiva (ieri sera, al bar Odeon, si puntava su un sistema di 15 numeri integrali da 40 milioni soltanto per 200 quote) ecco quella da una lira per giocare 10 schedine da 1.600 lire. La proposta è ve-

nuta da un fotografo, Alfredo Giammarini, che ha chiamato a raccolta 16.000 partecipanti.

L'impresa tentata dal fotografo di San Benedetto è stata resa particolarmente ardua dalla difficoltà di reperire le monetine (peraltro abbastanza costose) sul mercato numismatico. Ma proprio qui sta il bello: «Non sono un megalomane - assicura Giammarini -

quel che faccio lo faccio per la città: quando avremo raccolto tutte le monetine da una lira le incorniceremo in due quadri da 180x140, che potremo esporre e che saranno patrimonio dei sambenedettesi».

A Cupramontana (Ancona), intanto, è saltato il sistema dedicato a San Valentino: il titolare della ricevitoria è malato, e così gli scommettitori «innamorati» dovranno aspettare mercoledì prossimo. Per sabato 27, invece, è confermata la maxi-sfida lanciata dalla ricevitoria di Marco Angeloni, ad Arcevia, con il sistema da mezzo miliardo. All'appello mancano, però, circa cento di quote. La sfida avrà luogo solo se in palio ci saranno almeno 30 miliardi.



Salgono a oltre duecento le vittime dell'inverno nei villaggi della Polonia

Ma le situazioni più difficili restano nell'Est Europa - Vienna semiparalizzata da 30 centimetri di manto bianco

Neve al Sud e gelo in tutto il Nord

ROMA Ancora freddo e neve nelle regioni centro-meridionali, mentre crescono il pericolo di valanghe ed i disagi provocati dal ghiaccio. Continua a nevicare nelle zone terremotate dell'Umbria, soprattutto sulla montagna folignate. Il ghiaccio sta creando parecchi problemi ad Urbino, dove i vigili del fuoco sono intervenuti a palazzo Ducale per staccare dalle grondaie esterne all'edificio numerose lastre di ghiaccio pericolanti. Neve e temperature polari anche in Basilicata. Il freddo intenso non ha risparmiato

neppure il Nord del Paese. In Liguria, infatti, il bel tempo ha portato, insieme con il cielo sereno, temperature da brivido: le minime hanno toccato i -10 nell'entroterra e si sono attestate lungo lo zero lungo la costa.

Al Sud situazione difficile in Calabria e in Basilicata. A Cosenza (nella foto un uomo spala la neve in una strada della città) la precipitazione bianca è stata molto abbondante. Cresce in queste ore anche il pericolo di valanghe. Il rischio è definito «forte» dal Servi-

zio Meteoromont del Corpo forestale dello Stato su tutti i maggiori rilievi montuosi dell'Abruzzo e sono state registrate valanghe spontanee di neve a debole coesione nella zona di Scanno (L'Aquila).

Si fa intanto sempre più drammatica la situazione in alcuni Paesi dell'Europa centrale colpiti da giorni da abbondanti nevicate e bufere di vento. In Ungheria, dove 400 località sono ancora isolate, le vittime della morsa del gelo sono salite a 14, mentre numerosi morti vi sono stati anche in Slo-

vacchia, dove un centinaio di paesi sono tagliati fuori e vengono riforniti con gli elicotteri, mentre centinaia di militari soccorrono gli automobilisti bloccati sulle strade.

Ma la situazione più grave resta quella della Polonia, dove il freddo ha già ucciso quest'inverno almeno 201 persone: la polizia nelle ultime ore ha ritrovato altri tre cadaveri congelati in diverse zone rurali del paese. Le forti nevicate isolano centinaia di villaggi e piccoli centri nelle regioni montuose di Bieszczady, nel sud-est del Paese, e in

quella dei Tatra, nel sud. A Zakopane, principale stazione sciistica dei monti Tatra, c'è una situazione di massima allerta per la possibilità di slavine.

Grave anche la situazione in Austria, dove nelle regioni occidentali sono cadu-

ti oltre due metri di neve. Alcuni posti di frontiera con l'Ungheria sono chiusi e la stessa Vienna è semibloccata dalla neve. Solo ieri in serata, dopo due giorni, ha smesso di nevicare a Vienna, dove il traffico è pressoché nullo e la neve

ha raggiunto i 30-40 cm. Caos nel traffico in tutta la parte occidentale del paese, compreso il Salisburghese, dove un pensionato di 75 anni è stato trovato assiderato lungo una strada di campagna. Ancora pericolo di valanghe in Tirolo, men-

tre continuano gli appelli agli sciatori ad utilizzare esclusivamente le piste segna-

In alcune zone del Burgenland, al confine con l'Ungheria, sono segnalati sino a tre metri di neve, con conseguente paralisi di tutta la rete viaria.

In Bulgaria le tempeste di neve hanno isolato quasi 200 località, dove manca elettricità, acqua potabile e telefono. Chiusi i porti sul mar Nero, mentre a causa della neve vi sono difficoltà all'aeroporto di Sofia. In numerose zone sono inoltre segnalati rischi di inondazioni.

Anche Veltroni e Bertinotti alla manifestazione promossa da Cgil, Cisl e Uil i cui vertici sono stati dal cardinale Martini

Milano, corteo per dire no al razzismo

Una senegalese col suo costume tradizionale e il cartello: «Anca mi sun milanes»

MILANO Hanno sfilato nel cuore di Milano per «una città sicura e solidale». Migliaia di persone (150 mila per gli organizzatori, 30 mila secondo altre stime) hanno partecipato ieri alla manifestazione organizzata dal sindacato nel capoluogo lombardo. Tanti gli stranieri e delle più svariate nazionalità: cileni, senegalesi, marocchini, ghanesi sono scesi in piazza per gridare il proprio «alla chiusura e all'intolleranza». Tra i cartelli innalzati dagli immigrati anche uno in milanese esibito da una ragazza senegalese vestita in un abito tradizionale del suo Paese: «Anca mi sun milanes».

In prima fila i leader sindacali Cofferati, D'Antoni e Larizza che sono andati an-

che dal cardinale Martini per spiegare il senso della manifestazione. «È necessario trovare i giusti punti di equilibrio tra solidarietà, legalità e sicurezza ed evitare le soluzioni estremiste e radicali», ha detto il cardinale all'arcivescovo. Il corteo è partito intorno alle 10 dai bastioni di porta Venezia per arrivare poi in piazza Castello dove i segretari di Cgil, Cisl e Uil hanno concluso la manifestazione con i loro interventi. «Guai a noi - ha spiegato Larizza, leader della Uil - se il bisogno di sicurezza diventasse alternativo ai diritti e alla solidarietà, perché a quel punto la domanda di sicurezza ridurrebbe le nostre stesse libertà. Non possiamo mettere il filo spinato intorno

all'Italia - ha aggiunto - e non possiamo controllare il mare con le cannoniere. Chi dice queste cose non sa di cosa parla». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Sergio D'Antoni, segretario della Cisl: «Siamo preoccupati della situazione a rischio per la sicurezza dei cittadini, anche noi dobbiamo impedire che la criminalità abbia il sopravvento. Ma la paura non si scarica sui più deboli. È un delinquente resta delinquente qualsiasi sia il colore della pelle». D'Antoni ha poi ribadito che la sanatoria decisa dal governo nei confronti degli immigrati è «l'unica via civile per un Paese civile che voglia davvero affrontare i problemi posti dall'immigrazione». Il tema della «legalità diffusa» è sta-

to ripreso anche da Sergio Cofferati secondo il quale «regole, trasparenza e diritti rispettati sono le basi stesse della legalità». I leader sindacali hanno poi attaccato duramente il sindaco di Milano, Albertini, e il presidente della Regione Lombardia, Formigoni, che non hanno partecipato alla manifestazione. «Hanno commesso un errore - ha dichiarato Cofferati - soprattutto Albertini. Il sindaco di una città deve essere il sindaco di tutti. Quando decide invece di partecipare a manifestazioni di partito, come quella del Polo, e non partecipa a

manifestazioni di organizzazioni come quelle sindacali che sono autonome, fa una scelta di campo che considero sbagliata». E contro Albertini, Cofferati ha poi rincarato la dose sulla proposta del sindaco di creare contratti d'area per gli immigrati: «Non solo è una proposta profondamente sbagliata - ha detto Cofferati - ma è anche un'idea razzista». Pronta la replica di Albertini: «Quando Cofferati sente parlare di flessibilità, si indurisce».

Fra le migliaia di partecipanti alla manifestazione anche politici di spicco come il diessino Veltroni, il mini-

stro Turco, il verde Manconi e il segretario di Rifondazione, Bertinotti. In corteo c'erano anche Sergio Cusani, Franca Rame e Carla Fracci. Durante la manifestazione una ragazza senegalese si è fatta largo tra gli uomini del servizio d'ordine che circondavano Veltroni e lo ha abbracciato: «Grazie fratello. Saluta tutti gli italiani». «L'esasperazione dei conflitti - ha commentato Veltroni - porta a un aggravamento delle contraddizioni e delle tensioni sociali. Dobbiamo avere rigore per evitare l'immigrazione clandestina, essere duri contro ogni forma di criminalità, garantire il diritto ai cittadini di uscire di casa. Ma allo stesso tempo - ha concluso - non possiamo cedere alla tentazione del razzismo».

Vitaliano D'Angerio



Finito il turno di lavoro c'era una gita a Venezia con la fidanzata

propria attività di intelligenza». Dopo un periodo di tregua, a Milano scatta di nuovo l'allarme. Nelle stesse ore in cui veniva ucciso Sciacchitano, due extracomunitari, un immigrato kosovaro e una prostituta peruviana sono stati feriti in due diversi episodi. Il kosovaro, 34 anni, si è presentato all'ospedale Fatebenefratelli con due ferite d'arma da fuoco al piede e al polpaccio. Alla polizia l'uomo ha detto di essere stato ferito in via Cellini. Sempre l'altra notte una prostituta sudamericana è stata medicata in ospedale dopo essere stata accoltellata da due albanesi che volevano rubarle la borsetta.

IN BREVE

Il sindaco di Trieste con Veronelli e Vannucci Illy a Fieragricola di Verona: «Occorrono le Doc comunali per tutelare i prodotti locali»

VERONA È stato il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, a sostenere, ieri a Verona, nell'ambito delle manifestazioni della 101.ª Fieragricola, la necessità di creare le Doc comunali per difendere «i giacimenti enogastronomici locali». Una affermazione «federalista» che ha trovato consensi nei partecipanti all'incontro: Gigi Veronelli, il conduttore di Linea Verde Sandro Vannucci, il direttore generale dell'Ice (commercio estero) Giacomino Gabbuti. «Anche pasta, pizza, espresso e cappuccino - ha detto Illy - vanno tutelati con appositi disciplinari di tipicità».

Muore durante l'amplesso dopo iniezione di eccitante È stato inutile l'allarme al portiere di notte del motel

MODENA Un cardiopatico di 54 anni è morto durante un incontro amoroso dopo essersi iniettato una sostanza per migliorare le prestazioni sessuali. Il decesso è avvenuto alla mezzanotte di venerdì in un motel sull'Autostrada nei pressi di Modena. L'uomo, sposato, che viveva in un centro dell'Appennino modenese, si era presentato in albergo con un'amica. L'allarme è stato dato dalla donna, che ha avvertito il portiere di notte. La polizia e il medico legale hanno constatato il decesso dell'uomo, cui in passato erano stati applicati due by pass.

Sfregiata al volto dal giovane Labrador dell'amica Dovrà farsi ricostruire una parte del labbro

ENNA Una donna è stata assalita e sfregiata al volto dal cane di un'amica. La vittima, Valeria Amato, di 32 anni, dovrà sottoporsi a un intervento di plastica facciale per la ricostruzione di una parte del labbro. Valeria Amato, dipendente dell'Ente autodromo di Pergusa, ha incontrato per strada una conoscente con il suo cane, un giovane esemplare di razza Labrador. Quando le due amiche si sono abbracciate, l'animale è scattato verso l'«estranea» azzannandola. Il cane viene tenuto per ora sotto osservazione dal veterinario comunale.

Picchiata e ustionata per farla prostituire Ma la nigeriana sporge denuncia alla polizia

MILANO Due immigrati clandestini ghanesi di 31 e 32 anni, e una loro connazionale di 34 anni, della periferia di Bergamo, sono stati arrestati con l'accusa di induzione e sfruttamento della prostituzione oltre che di lesioni aggravate: avrebbero picchiato più volte una nigeriana di 25 anni, arrivando persino a ustionarla con acqua bollente per costringerla a prostituirsi. I provvedimenti sono stati presi dopo le indagini seguite alla denuncia della vittima, giunta clandestinamente in Italia nel 1997.

Nuove violenze sotto la Madonnina: pugnalati un kosovaro e una peruviana «Giustiziata» guardia giurata

MILANO Aveva terminato il giro di ispezione e stava pulendo l'auto di servizio per riconsegnarla in perfetto ordine prima di partire per le ferie. Francesco Sciacchitano, guardia giurata di 26 anni, residente a Cinisello Balsamo ma originario della Calabria, è stato ucciso nella notte fra venerdì e sabato nel cortile dell'azienda Magnatek alla periferia nord di Milano. I killer lo hanno freddato con due proiettili calibro 40, al torace e alla nuca, e poi gli hanno rubato l'arma di ordinanza.

I malviventi, secondo le prime ipotesi, avrebbero ucciso Sciacchitano perché li

avrebbe sorpresi mentre tentavano di rubare del rame dai magazzini della Magnatek che produce materiali per l'illuminazione. L'azienda in questione era già stata «visitata» in passato dai ladri. Un'altra ipotesi è che gli assassini avrebbero ammazzato il vigilante per derubarlo della pistola.

Sciacchitano era entrato regolarmente in servizio per il turno di notte di venerdì. L'ultimo contatto con la centrale dell'Istituto di vigilanza è avvenuto intorno alle 23. Aveva quasi terminato il giro di controllo e la serata stava scorrendo liscia, senza problemi. Prima di ritornare al-

la «Prodest», il giovane aveva però deciso di dare una ripulita alla Fiat Punto di servizio: ieri doveva partire per Venezia con la fidanzata per festeggiare San Valentino nel capoluogo veneto. Voleva dunque lasciare in ordine la vettura per gli altri colleghi, come faceva sempre prima di partire per le ferie. Quando è stato ritrovato infatti le porte dell'auto erano aperte e i tappetini a terra, a lato della macchina. A dare l'allarme è stata la centrale dell'Istituto di vigilanza che, dopo ripetute chiamate, non era riuscita a mettersi in contatto con Sciacchitano. Alla Magnatek era subito giunto un collega

di Sciacchitano inviato sul posto dalla Prodest. Il vigilante ha trovato il cancello della ditta regolarmente chiuso. È salito poi sul tettuccio della propria auto di servizio e ha cercato di guardare oltre il muro di cinta della Magnatek. Notando la luce dei fari all'interno, la guardia giurata ha capito che do-

veva essere successo qualcosa e ha chiamato la polizia. «L'omicidio della guardia giurata testimonia ancora una volta un'emergenza di questa città - ha dichiarato il vicesindaco di Milano De Cato - che non può essere risolta solo con il massiccio dispiegamento di forze dell'ordine ma richiede una vera e

IL CASO

Il Pontefice in maggio in Romania Papa Wojtyla: «Gli immigrati possano essere accolti anche nelle scuole private»

ROMA Ancora una puntata di spillo per la scuola privata. Questo Papa non demorde e non trasalisce dunque l'occasione per rilanciare la questione della parità di ogni tipo di scuola davanti alla legge. Il problema, come ben si sa, è delicato, la soluzione difficoltosa sia per l'interpretazione del dettato costituzionale, sia per la disparità di pareri in seno alla maggioranza di governo.

E tuttavia, da parte cattolica non si trasalisce alcuna circostanza favorevole per sollevare la questione e magari, come ha fatto ieri il quotidiano della

Conferenza episcopale, di criticare le prese di posizione del ministro della Pubblica Istruzione. Ma ieri, in occasione dell'udienza a ottomila studenti romani, Papa Wojtyla è tornato da par suo sull'argomento sostenendo la necessità di «una stretta collaborazione sul territorio tra la scuola statale e quella non statale». Soltanto un accenno, beninteso, ma dal peso specifico di grande valenza. Con in più una novità tanto inaspettata quanto foriera di chissà quali sviluppi: concedere agli immigrati extracomunitari la possibilità di accedere proprio al tipo di scuola su cui tanto si discute oggi in Italia. Molti paventano un qualche tipo di contestazione all'interno della grande aula intitolata a Paolo VI che la volle far costruire, ma non c'è sta-



do autonomamente il tipo di scuola che meglio risponde alle loro esigenze culturali. Al termine dell'udienza si è appreso e il portavoce l'ha confermato, che dal 7 al 9 maggio Papa Wojtyla sarà in Romania, un Paese ortodosso dove c'è tensione tra i cristiani. Un passo sulla strada dell'ecumenismo, ma anche primo approccio con la Grande Russia: la chiave per aprire le porte di Mosca, tanto agognata.

Emilio Cavaterra

Caltanissetta: la sentenza del processo Borsellino «bis» dà l'assoluzione ai presunti esecutori per la ritrattazione di un pentito

Strage di via D'Amelio: sette ergastoli ai mandanti

Ancora in corso il «ter» contro 27 imputati tra cui i boss Mariano Agate e Nitto Santapaola

Dodici giorni di camera di consiglio per giungere alla sentenza: il «drappello» dei condannati a vita è guidato da Salvatore Riina

CALTANISSETTA Sette boss, ritenuti mandanti, sono stati condannati all'ergastolo dalla Corte d'assise, presieduta da Pietro Falcone, per la strage di via D'Amelio, vittime il procuratore aggiunto della Repubblica Paolo Borsellino e cinque uomini della scorta. Ma sono stati invece assolti otto presunti esecutori materiali accusati dal pentito Vincenzo Scarantino, che ha poi ritrattato. La sentenza è stata letta dopo 12 giorni di camera di consiglio. L'ergastolo (l'accusa ne aveva chiesti 12) colpisce i componenti della «commissione» Salvatore Riina, Pietro Aglieri, Salvatore Biondino, Carlo Greco, Giuseppe Graviano, considerati mandanti della strage, Gaetano Scotto e Francesco Tagliavia. Sono stati assolti Natale e Antonino Gambino, Giuseppe La Mattina, Lorenzo Tinnirello, Cosimo Vernengo, Giuseppe Urso,

Giuseppe Calascibetta, Gaetano Murano accusati di avere materialmente preparato e portato a compimento l'attentato con l'autobomba del 19 luglio del 1992. Assolto da ogni accusa, su conforme richiesta del pm, Giuseppe Romano.

Una prima lettura del dispositivo della sentenza, in attesa delle motivazioni, indica che ad avviso della Corte il titolo di via D'Amelio è stato ordinato dalla «commissione», a premere il pulsante del telecomando c'erano anche i boss Francesco Tagliavia e Gaetano Scotto. Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

Ma per i «picciotti» della borgata Guadagna, accusati di avere materialmente preparato l'attentato, non ci sarebbero riscontri di colpevolezza. Le tesi di Scarantino, singolare figura di pentito che ritrattava a raffiche successive, sarebbero state dunque «salvate» a metà del verdetto.

occulti della strage». Per i pm, infine, la ritrattazione di Scarantino non è stata creduta dai giudici della Corte d'assise. L'avvocato Francesco Crescimanno, difensore di parte civile della famiglia Borsellino, ha definito la sentenza «un grande passo avanti perché si am-

mette l'esistenza del vertice di Cosa nostra. Ciò dimostra comunque - ha aggiunto il legale - che Scarantino è utilizzabile e deve essere utilizzato fino in fondo». Le indagini sulla strage sono confluite in tre distinti processi e, quello deciso ieri, era il «bis». Il primo processo è stato definito anche in appello: il 23 gennaio sono stati assolti dall'accusa di strage Pietro Scotto e Giuseppe Orofino, condannati in primo grado all'ergastolo, mentre è stato confermato l'ergastolo a Salvatore Profeta. In questo caso le accuse di Scarantino sono state ritenute in parte non attendibili dai giudici. Il «ter» è ancora in corso, contro 27 imputati, tra i quali i boss Mariano Agate e Nitto Santapaola: mentre veniva letto il verdetto del «bis», in Corte d'assise presieduta da Carmelo Zuccaro veniva chiamato a deporre Angelo Siano. Con voce provata il pentito ha però detto di sentirsi molto affaticato, e il dibattimento è stato sospeso.

Rino Farneti

Voleva suicidarsi per evitare le violenze del figlio

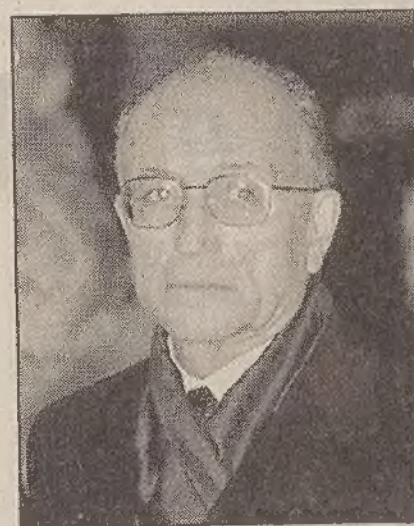
PERUGIA Aveva scelto il suicidio per sottrarsi alle angherie di un figlio che da anni lo aggrediva e lo picchiava per ottenere denaro da lui. Ma prima di uccidersi ha chiamato la polizia, che al termine di una delicata operazione, ha arrestato il giovane per tentativo di estorsione aggravata. Si chiama A. S., ha 25 anni, e nel '97 era già stato arrestato per avere tentato di uccidere un coetaneo. L'episodio è accaduto venerdì sera.

Un anziano pensionato di Magione guidava fino a una piazzola di sosta lungo la E45, poi telefonò al «113», in lacrime: «Sto per suicidarmi», dice. Immediato l'intervento della polizia stradale, che rintracciò l'uomo e tentò di calmarlo. In questura l'anziano racconta che da anni subisce vessazioni, minacce e percosse dal figlio.

Commissariato di Città di Castello e

squadra mobile di Perugia organizzano un pedinamento fino al parcheggio di una nota discoteca della zona, dove padre e figlio avevano già fissato un appuntamento per l'ennesima consegna di una somma di denaro. Arriva il figlio, chiede il denaro, il padre risponde che non ha soldi e parte l'aggressione. «Ha un coltello», grida l'anziano. La polizia interviene e arresta il giovane. Indosso gli trovano un coltello a serramanico e nell'auto una pistola giocattolo priva del tappo rosso di sicurezza.

Il pensionato ha assistito all'arresto del figlio e dopo che gli agenti avevano bloccato il giovane è sembrato liberarsi da quella che per lui era diventata una vera ossessione. «Chiederò al vostro questore di darvi un premio - ha detto alla polizia - perché mi avete liberato da un incubo».



Il Guardasigilli auspica che il testo sia approvato quanto prima dal Senato

Lo sforzo del governo ha permesso però una schiarita in tema di giustizia, dopo il fermo del Parlamento in materia.

Diliberto ha poi voluto ricordare che per la prima volta nella storia d'Italia degli ultimi dieci anni è stata raggiunta una convergenza di giudizi positivi, sia da parte degli avvocati sia da parte dei magistrati più esposti nella battaglia contro la malavita. Concludendo con un «caldissimo appello» affinché la prossima settimana il testo venga approvato anche dal Senato.

ranzie bisogna andare fino in fondo» ha concluso il procuratore aggiunto. Ma il ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto, ancora a Berlino per il vertice Ue, ha sottolineato che questo è solo il primo passo, è la «conditio sine qua non» per le altre riforme future.

SEQUESTRI Domani a Sydney l'udienza di estradizione per Luigi Valiante alias Giovanni Farina

«Lo Stato cercò di arruolarmi»

Il bandito lascia intendere di aver conosciuto Delfino e Lombardini

A CACCIA DI MISTERI

SEQUESTRI Suscita sospetti nel senatore Pardini l'intervista sul «Corsera»

«Un messaggio da decifrare»

ROMA Al senatore Alessandro Pardini, l'intervista australiana concessa al Corriere della sera dall'uomo accusato del sequestro dell'ingegnere Carlo Soffiantini (nella foto) suscita sospetti e molti dubbi. Anzi non lo convince affatto e lo inquietano. L'intervista è sospetta, si. Andiamo a fondo. Lunedì saremo in Sardegna con la commissione Antimafia e andremo a Nuoro. Poi il 22 saremo a Roma in audizione con i pm siciliani che indagano sui misteri del sequestro Melis, con i pm milanesi che si occupano di Sgarrella e Soffiantini e con il pm cagliaritano Mura. È necessario chiarire subito questa vicenda. A noi i misteri fumosi non piacciono».

stato al centro di quella rete occulta: si tratta dell'ex procuratore circondariale di Cagliari, indagato a Palermo nell'ipotesi di aver ricattato la famiglia della sequestrata Silvia Melis e poi suicida poco dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia per quella vicenda.

Nell'atto parlamentare



finito da Pardini e dalla commissione Antimafia, infine, si parla di relazioni non chiarite tra il sequestro Soffiantini, che coinvolgono il generale Francesco Delfino, cioè con l'alto ufficiale dei carabinieri oggi sotto processo a Brescia per il suo presunto ricatto ai danni della famiglia Soffiantini.

Il senatore Pardini aggiunge dubbi a sospetti:

«Questa intervista mi inquieta: eccoci di fronte a un ulteriore mistero italiano in un sequestro che finora sembrava del tutto chiarito come quello Soffiantini. Ma mi inquieta anche quel viaggio che l'ingegnere Soffiantini ha fatto in Australia recentemente: un viaggio non del tutto spiegato e che suscita inquietudini. E perché ora? Mi sfugge la ragione di quel viaggio di Soffiantini».

Sospetti si aggiungono a sospetti. E a domande. Quella, a esempio, di Enzo Cicone, studioso di sequestri e di ndrangheta, ma anche consulente della commissione Antimafia: «A me quell'intervista sembra un messaggio su due fronti: allo Stato e ai complici dello stesso Farina». Cicone ricorda la particolarità della figura di Farina: «È un uomo di frontiera, tra l'antica cultura barbarica e un modello culturale legato alla moderna industria del sequestro. Per ora - aggiunge - mi sembra che Farina non dica tutto: chi lo avvicina, tra i carabinieri, nel '73? Perché? Quale fu il patto che lui strinse?».

Si tratterebbe dunque di un'intervista-messaggio tutta da decifrare. Ma anche un pezzo di pizza prima di tornare a casa. E quel desiderio gli è costato la vita. È stato ucciso per «colpa» di un'ombra, la sua ombra, da Natale Laurenziano che l'alcol aveva reso insicuro al punto da spingerlo a circolare armato con un coltello da cucina.

Marco, primo di tre fra-

ROMA Compie proprio oggi 40 anni il signor Luigi Valiante, quello vero. In regalo forse riavrà il suo passaporto, sparito nel '94, e un pezzo della sua identità scippata. Il gioco delle parti è finito, Valiante torna Valiante e Giovanni Farina - il bandito-poeta nuorese arrestato in Australia (nella foto) mentre cercava di nascondersi sotto quel documento non suo - torna al suo ruolo: sequestratore in fuga, accusato di essere la mente del rapimento dell'industriale bresciano Giuseppe Soffiantini. E, riacquistati i suoi panni, Farina riacquista la voce. L'ex primula rossa dell'anomali sequestri, strappato al silenzio, parla. Anzi, attacca.

Lo fa con un'intervista al «Corsera» dal carcere di Sydney. Per ribadire che lui col sequestro Soffiantini non

c'entra, che nell'autunno del '97 non era tra i boschi della Toscana a far la guardia all'imprenditore, bensì in Sud America. Ma soprattutto per lanciare messaggi oscuri. Per dire che dal carcere di Siena, nel '96, lui fu costretto a fuggire.

Costretto dalle minacce di uomini dello Stato, con e senza divisa, che gli chiedevano qualcosa di terribile. Gli stessi uomini, o lo stesso "sistema", che vent'anni prima, nel '73, lo aveva raggiunto sui monti della Calvana, a Prato, per chiedere a lui - allora giovane pastore - di fare l'infiltrato. Insomma, l'agente provocatore, uno che si offre come complice dei ricercatori e poi li tradisce.

Rifiutò - racconta - e per questo fu trascinato nel tunnel: sbattuto in galera per una rapina mai commessa,



entrò nel giro dei sequestri. Tanti, dei quali si assume le responsabilità, ma non quello di Soffiantini. Anche se, per ora, Farina tace sui dollari (250 milioni di lire italiane) trovati nella sua valigia dopo l'arresto, banconote che facevano parte del riscatto Soffiantini.

E l'intreccio si infittisce, un nuovo capitolo di un giallo infinito. Tra il sequestro dell'imprenditore, il 17 giugno del '97, e la sua liberazione (9

febbraio 1998 a Impruneta, Firenze), un blitz a vuoto dei Nocs con un agente ucciso e mille polemiche. Poi, nel marzo '98, la cattura fallita dello stesso Farina avvistato sui monti della Calvana.

Quindi il coinvolgimento del generale dei carabinieri Francesco Delfino, accusato dalla famiglia Soffiantini di aver intascato un miliardo del riscatto, fino ai sospetti sul giudice Luigi Lombardini, morto suicida e tirato in

«Nel '96 a Siena costretto a fuggire dal carcere: mi chiedevano di fare l'infiltrato, l'agente provocatore, uno che si offre di diventare un complice»

ballo per una gestione "disinvoltata" dei sequestri. E proprio su Delfino e Lombardini, Farina lascia intendere di saperla lunga, anche se per ora non va oltre un generico «so chi sono».

Cosa può averlo convinto a far sapere all'Italia di avere un "sacco pieno" pronto a essere vuotato? Queste parole arrivano sette giorni dopo che Giuseppe Soffiantini ha rivelato di avergli fatto visita in carcere a Sydney. Un faccia a faccia strano, che Soffiantini cercò senza avvisare la polizia, e dopo il quale l'industriale bresciano ammise di non aver riconosciuto in Giovanni Farina il suo carceriere, di non poter dire se era lui o no perché gli aguzzini indossavano una maschera. Un bel colpo per la difesa, che in attesa dell'udienza di estradizione (si terrà domani) affila le armi.

Risolto in una settimana il delitto di un adolescente recatosi in un ritrovo per comperarsi una pizza

«Mi ha fatto ombra e ho ucciso il tredicenne»

Cosenza Ha ucciso a 18 anni, così come era accaduto a suo padre che uccise alla stessa età al termine di una lite per gioco d'azzardo. Il giallo di Rossano è così risolto. Marco Mascaro, 13 anni, voleva mangiare un pezzo di pizza prima di tornare a casa. E quel desiderio gli è costato la vita. È stato ucciso per «colpa» di un'ombra, la sua ombra, da Natale Laurenziano che l'alcol aveva reso insicuro al punto da spingerlo a circolare armato con un coltello da cucina.

Marco, primo di tre fra-

telli, domenica 7 febbraio, intorno alle 20, si era fatto accompagnare dalla madre, Bambina Parise, nei pressi di una pizzeria. Dopo poco meno di 20 minuti una telefonata anonima giunta al «118» segnalava la presenza di un ragazzino agonizzante sul ciglio di una strada alla periferia di Rossano scalo. Nell'immediatezza del fatto, polizia e carabinieri parlarono di omicidio, ma col passare delle ore prese corpo anche l'ipotesi di una disgrazia, rimasta in piedi, però, solo 24 ore. A fuggire ogni dubbio ci ha pensato l'autop-

sia, che ha parlato di una ferita inferta con un oggetto affilato, con perforazione della milza e del piccolo intestino. L'omicidio aveva provocato viva emozione a Rossano, centro agricolo della piana di Sibari, dove peraltro negli ultimi tempi si era segnata una recrudescenza di episodi di micro criminalità.

E così, per spiegare l'omicidio di Marco, si era parlato di bande di baby-razziatori, di giovani che mostravano «interessi particolari» per il piccolo. E invece niente di tutto ciò, ma una verità forse ancora più sconvol-

gente: ucciso da un giovane che ha compiuto 18 anni in gennaio. Un giovane che domenica scorsa si è trovato casualmente sulla stessa strada di Marco.

Per sua stessa ammissione era ubriaco e quando ha visto un'ombra dietro di lui ha avuto paura, si è girato e ha conficcato la lama nel corpo di Marco. Un fendente mortale. Le fasi del delitto le ha raccontate ieri mattina lui stesso, dopo alcune ore di interrogatorio al quale era sottoposto dall'altra sera dai carabinieri e dal sostituto procuratore, Paola de Lisi. Il giovane ha an-

che aiutato gli investigatori a trovare il coltello.

Adesso Natale Laurenziano, che non risulta avere precedenti penali, dovrà rispondere dell'accusa di omicidio. Un delitto, ha detto il magistrato, che seppure compiuto da uno solo, è maturato in un ambiente nel quale sono molti i giovani, anche minorenni, che perdono la ragione per una bottiglia di alcool.

La madre di Marco aveva chiesto giustizia, ma adesso, dopo aver saputo che suo figlio è morto per un'ombra, non riesce neanche a parlare.

Nuoro: è stato sorpreso dai carabinieri (che lo cercavano da tre anni) nella sua abitazione

Latitante ammazzato nel conflitto a fuoco

Già ergastolano, era stato graziato ma poi aveva ucciso altre due persone

NUORO Un latitante, Giovanni Paolo Ibba, di 70 anni, è stato ucciso ieri dai carabinieri durante un conflitto a fuoco nell'abitazione dell'uomo, a Gavoi.

Giovanni Paolo Ibba era ricercato da tre anni. Era stato condannato per duplice omicidio.

Secondo una prima sommaria ricostruzione dell'accaduto, fatta dagli inquirenti, alle 19.15 alcuni carabinieri impegnati nella ricerca di latitanti si sono presentati nell'abitazione di Ibba, alla periferia di Gavoi. Alla vista dei militari l'uomo avrebbe reagito esplodendo alcuni colpi di arma da fuoco. I carabinieri hanno risposto colpendolo a morte.

Non si sono appresi ulteriori particolari sulle modalità che hanno portato all'individuazione del latitante. Sembra che ad attirare l'attenzione dei militari sia stato un certo movimento e l'uscita di fumo dal camino della casa, acceso per il gran freddo degli ultimi giorni.

Giovanni Paolo Ibba era un ex ergastolano, graziato anni fa, e nuovamente condannato al carcere a vita nel 1996 per l'omicidio di

L'ossido di carbonio lo uccide nel bagno

CITTA' DI CASTELLO Un uomo di 34 anni, C.L., è morto ieri pomeriggio nel bagno della sua abitazione ucciso probabilmente dall'ossido di carbonio. A trovare il corpo è stata la moglie dell'uomo, titolare di un'auto scuola. La donna, aprendo la porta del bagno, ha trovato il corpo, nudo, nella vasca dove il marito stava lavandosi. I pompieri hanno riscontrato strumentalmente una concentrazione elevata del monossido di carbonio nel locale dove si trova anche una caldaia per il riscaldamento che potrebbe avere prodotto il gas mortale. I soccorritori hanno poi accertato che C.L. - morto mentre veniva trasportato in ospedale - aveva la testa poggiata sul bordo della vasca. Tutto questo fa ritenere che l'uomo sia stato ucciso proprio dal monossido di carbonio.

Alfonso Fois, di 32 anni, muratore di Gavoi, e di Salvatore Schirru, di 38, piazzista di Fonni. Secondo l'accusa sarebbero stati

Stroncato dall'infarto mentre stava ballando

CARBONIA Un pensionato di 76 anni, appassionato di ballo, è stato stroncato da un infarto mentre partecipava a un veglione per il carnevale. È avvenuto nella discoteca «Music Palace» a Carbonia, nella Sardegna meridionale. La vittima, Filippo Mele, aveva confidato a un amico che gli sarebbe piaciuto morire ballando. L'altra notte, poco prima di mezzanotte, mentre partecipava a una serata di «discio», dedicata agli anziani, Mele, al termine di un tango con la moglie, si è accasciato sulla pista. Soccorso è stato accompagnato all'ospedale dove i medici non hanno potuto far altro che constatare la morte per infarto. Filippo Mele era un grande appassionato di ballo. Frequentava assiduamente la discoteca «Music Palace», nel centro di Carbonia e spesso organizzava serate danzanti.

Il 12 gennaio del 1995 le due vittime furono trovate dentro un'Alfa 33, di proprietà di Schirru, sulla strada Gavoi-Ollolai, nel Nuorese. Entrambi i corpi erano crivellati dai proiettili di una pistola cal. 7,65. Secondo l'accusa Schirru e Fois furono assassinati da Ibba perché si sarebbero rifiutati di accompagnarlo a uccidere la moglie, una donna rumena con la quale l'imputato aveva violenti contrasti. Nel corso del processo venne anche presentata una ricostruzione computerizzata del duplice delitto. Ibba era uscito dal carcere nel gennaio del 1996 per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva ed era stato giudicato a piede libero. Nello luglio dello stesso anno Ibba era stato condannato a cinque anni di reclusione dal Tribunale di Oristano per violenza carnale nei confronti della moglie.

Ibba era stato condannato per omicidio, nel 1965, dalla Corte d'assise d'appello di Torino.

Allarme di Maurizio Gelli sul genitore al policlinico Gemelli

«Quadro clinico irreversibile, papà Licio si sta spegnendo»

AREZZO «Mio padre si sta spegnendo lentamente. Il suo ormai è un quadro clinico gravissimo, quasi irreversibile». È l'allarme di Maurizio Gelli sulle condizioni del padre, Licio (nella foto), che dal 23 gennaio è ricoverato, in stato di detenzione, al policlinico Gemelli di Roma. Maurizio Gelli spiega che il padre sta lottando con una «emorragia intestinale molto grave, ed è continuamente sottoposto a trasfusioni di sangue, oltre a essere alimentato artificialmente. Una vera emergenza, contro la quale i medici e i sanitari stanno facendo tutto il possibile, ma, per ora, purtroppo, con scarsi risultati».

Maurizio Gelli aggiunge poi che «in questa situazione mio padre rischia di doversi operare in ogni momento se l'emorragia non viene fermata, ma i medici hanno già detto che non è in grado di sopportare un intervento chirurgico, tantomeno l'anestesia».



Il figlio di Gelli ha anche annunciato che domani i legali che assistono l'ex venerabile della P2 presenteranno al tribunale di sorveglianza di Roma una nuova istanza di sospensione della pena. Licio Gelli deve scontare cinque anni e cinque mesi per il crac del Banco Ambrosiano.

«Mi auguro», ha dichiarato Maurizio Gelli - che que-

sta sia la volta buona, perché è una vergogna tenere in stato di detenzione una persona di 80 anni ridotta in questo stato. E la cosa che più mi indigna è che i nostri periti, i professori Zecchi e Tonali, avevano segnalato già alcuni mesi fa ai magistrati romani che il regime carcerario di Regina Coeli non era compatibile con lo stato di salute di mio padre e che avrebbero potuto verificarsi ulteriori gravi complicazioni delle sue condizioni fisiche come adesso si è puntualmente manifestato».

Secondo Maurizio Gelli, infine, «il non aver creduto alle relazioni mediche dei nostri periti e aver ritenuto che mio padre in carcere potesse ricevere tutte le cure di cui necessitava, facendo così passare del tempo prezioso, ha portato mio padre a una situazione ormai quasi irreversibile, ed è ancora una volta la dimostrazione della volontà di persecuzione e accanimento che viene applicata nei confronti della famiglia Gelli».

«Big Luciano» non è più residente nel nostro Paese: dal 1982 abita nel Principato di Monaco

Pavarotti stecca col fisco: deve pagare 5 miliardi

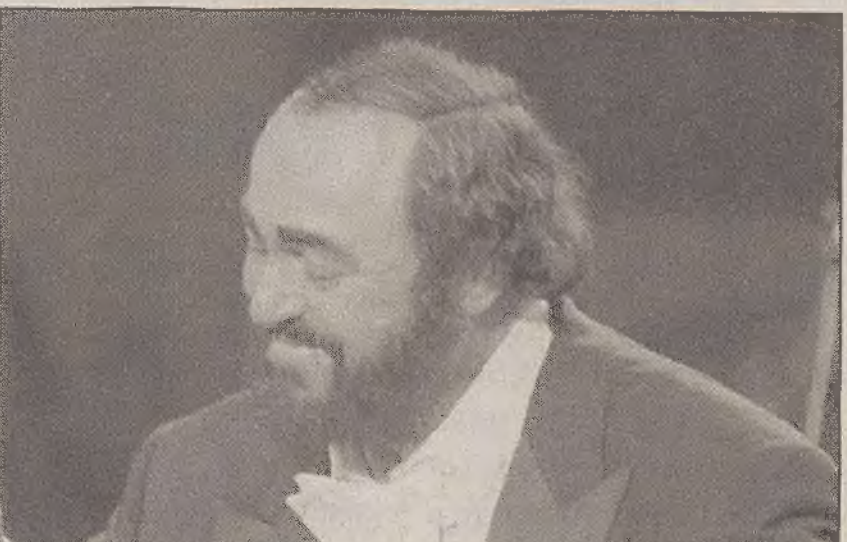
Cermis: «Caro Clinton, la vita dei nostri venti familiari vale più dei 20 milioni di dollari pagati per la funivia»

CAMP LEJEUNE I parenti delle 20 vittime della tragedia della funivia del Cermis hanno inviato una lettera al presidente Usa, Bill Clinton, per chiedere il risarcimento economico promesso. Nella lettera si chiede se «l'America si è dimenticata della tragedia e delle famiglie» e perché il Congresso ha stanziato 20 milioni di dollari per la ricostruzione della funivia di Cavalese mentre non ha ancora pensato al risarcimento ai familiari delle vittime. Mi assicuri che l'America valuterà la vita di mio padre e di mia sorella più di quanto ha valutato la funivia». La corte marziale del pilota Richard Ashby è entrata nel vivo in questi giorni con la testimonianza di alcuni italiani e tedeschi che il 3 febbraio 1998 videro l'aereo «Prowler» poco prima della tragedia.

MODENA Non ha commesso reati fiscali, non essendo più cittadino italiano, eppure Luciano Pavarotti dovrà pagare al nostro fisco cinque miliardi di fisco, vale a dire una buona metà dei 10 contestati dal ministero delle Finanze, per gli utili che ottiene in Italia, attraverso le sue società e gli immobili.

È questa la conclusione della commissione tributaria di primo grado di Modena, che ha respinto i ricorsi presentati dal tenorissimo sul reddito imponibile non dichiarato negli anni '89 e '91. Con ogni probabilità Pavarotti farà appello, speran-

do in un giudizio di secondo grado decisamente più clemente, ma intanto deve prepararsi a pagare. E il conto è parecchio salato. Per quanto ufficialmente residente nel principato di Monaco, in un appartamento di cento metri quadrati, al Vittoria Residence, Pavarotti, secondo la commissione tributaria dovrebbe sottostare alle normative fiscali nazionali, in quanto considerato cittadino italiano a tutti gli effetti, con due diverse basi operative: Modena e Pesaro. L'inchiesta era stata avviata parallelamente a diversi altri vip, nella cosiddetta



operazione «paradisi fiscali», dove il regime delle tasse è molto più leggero, da parte della Guardia di finanza. E dal 1982 che Big Luciano ha preso la residenza a Montecarlo ma, sempre in base alle conclusioni della commissione, continuando a lavorare in Italia, non può esimersi dal pagare. L'elenco stilato dal fisco considera la casa di famiglia di Saliceta San Giuliano, nel Modenese, a metà con l'ex moglie Adua Veroni; le 15 unità immobiliari circondate da un parco, del valore di sei miliardi e mezzo; il club Europa '92, di Stradello Nava,

complesso con 3 edifici e un fondo agricolo, ristrutturato per oltre due miliardi; il centro ippico valutato 4 miliardi e 300 milioni; la villa delle vacanze a Pesaro, circondata da parco e piscina, qualcosa come 600 metri quadrati e 6 garage, per un

valore di 3 miliardi e 600 milioni. Nel frattempo, la Finanza ha verificato che nel solo '95 Pavarotti ha depositato sui suoi sei conti la bellezza di 49 miliardi, senza contare quanto gli possono aver fruttato 11 società, nel settore

Nuove e più consistenti contravvenzioni sono già in arrivo

immobiliare e sportivo, delle quali è titolare. La crescita dei suoi introiti, in effetti, è stata davvero esponenziale. Nell'89 gli vennero accreditati «appena» sei miliardi, saliti a 25 l'anno dopo, e a 26 miliardi nel '91 e nel '92. Situazione di stasi nel '93 («soli» 22 miliardi), prima di un'ultima, poderosa impennata: 38 nel '94, 49 nel '95. Se il principio in base al quale Pavarotti dovrebbe pagare quei cinque miliardi di multa per i dieci di ormai una decina d'anni fa, nuove e più consistenti contravvenzioni sono prevedibili anche per gli anni successivi.

Vanni Zagnoli



Salire sulla Classe A ESP è facile.

► Facile,

perché Classe A ESP è più alta delle auto tradizionali. Questa è la prima delle sue rivoluzioni. Per darti più sicurezza e comfort, motore e cambio sono sotto ai tuoi piedi. Questo

significa facilità d'accesso ed una visibilità ottimale.



► Facile,

perché con Light-Lease, la formula esclusiva che prevede minimo anticipo e comode rate mensili, Classe A ESP è subito tua. Una gamma completa di quattro motorizzazioni benzina e turbodiesel, nei tre allestimenti Classic, Elegance e Avantgarde.

Light-Lease
356.000
lire al mese*

► Ancora più facile,

perché Classe A ESP è sempre con te. Infatti in caso di perdita totale dell'auto per furto o incendio*, Mercedes-Benz fornisce una nuova Classe A ESP equivalente in sostituzione, senza costi aggiuntivi.

Il programma copre l'intera durata di Light-Lease, fino a

3 anni.

*Prezzo chiavi in mano L. 34.018.000 IVA compresa (esclusa IPT). Anticipo 28% L. 9.525.040 o eventuale permuta, e 36 rate mensili di L. 356.000 e possibilità di riscatto di L. 20.410.800. Spese d'istruttoria L. 180.000 T.A.N. 7,5% e T.A.E.G. 8,0%. L'esempio è riferito a una Classe A ESP 140 Classic con climatizzatore. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria. Copertura assicurativa Egida S.p.A., Gruppo Reale Mutua.

Per informazioni ☎ **167-774411**. Vi risponderà Mercedes-Benz.
Offerta valida fino al 31 marzo 1999.



Mercedes-Benz

Alla base della rottura il decreto governativo sulle pay-tv che fissa un tetto del 60 per cento

Telecom-Murdoch: salta l'accordo

Si riaprono i giochi su Stream - News corp: «Siamo ancora interessati all'Italia»

ROMA E' caduto l'accordo fra Telecom Italia e News Corporation di Rupert Murdoch per la cessione di Stream, per la quale adesso si riaprono i giochi e si riaccendono gli interessi, italiani ma anche francesi e americani.

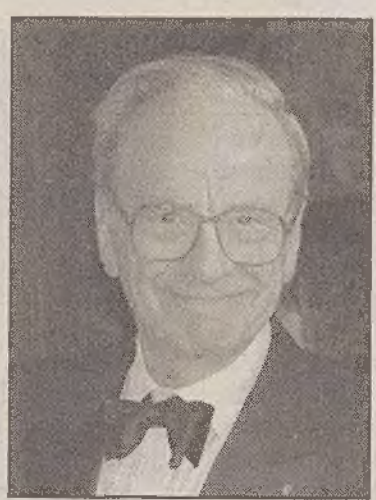
Il Ds Giuseppe Giulietti e lo stesso sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria sostengono che il decreto sulla pay-tv non c'entra nulla con la rottura della trattativa. Anzi Lauria afferma che alla base ci siano nuovi scenari, determinati dall'acquisto di Pathe da parte della francese Canal plus: «Sono scenari che determinano una posizione dominante dei fran-

cesi nei confronti del gruppo Murdoch».

Ora che è stato rimesso tutto in discussione si dovrà pensare a nuovi assetti. Silvio Berlusconi un'idea ce l'ha: «La soluzione più ragionevole è un accordo che porti a un'unica piattaforma digitale in Italia, piuttosto che spartirsi gli introiti e avere dei costi di produzione elevatissimi; tanto più», ha aggiunto, «in un Paese come il nostro dove ci sono le televisioni più generaliste del mondo». Ma su quanto è successo, non ci si può impedire di pensare che, tutto sommato, il decreto del governo ci abbia in qualche modo messo lo zampino.

no. Era subito sembrato evidente che l'intervento di Murdoch per Stream fosse dettato dalla possibilità di acquisire i diritti criptati del calcio italiano, magari in esclusiva. Tuttavia, sette società (vale a dire Milan.

Inter, Juventus, Napoli, Bologna, Empoli e Sampdoria) avevano già venduto i loro diritti a Telepiù fino al '05. Sia dalla Lega Calcio che dal ministero delle



Rupert Murdoch

Italia e presidente della News Corp. Europe, nata a fine novembre scorso. A chiudere il cerchio, il decreto del governo del 29 gen-

naio: si all'acquisizione di non più del 60% dei diritti di trasmissione in esclusiva per la tv criptata del campionato di calcio di serie A; nel caso di una sola piattaforma digitale in Italia, la durata dei contratti non può essere superiore a tre anni.

Questo a Murdoch (che comunque rinnova «l'interesse per l'Italia») non è piaciuto, e del resto Moratti stessa appena qualche giorno fa aveva fatto sapere che, con il decreto appena varato, il progetto in comune tra Telecom e News Corp. Europe non sarebbe più stato possibile nei termini in cui era stato annunciato. Per il sottosegre-

tario alle Comunicazioni Vincenzo Vita, «il rischio per le aziende italiane di essere schiacciate, con lui diventava molto serio». Il ministro Salvatore Cardinale dà atto al presidente di Telecom Franco Bernabè «di aver impostato con prudenza e realisticamente un negoziato che si prefiggeva la tutela degli interessi industriali del nostro Paese non meno della promozione degli interessi di un vasto azionariato popolare». Forza Italia, An e Ccd in una congiunta affermano invece che «il governo, fissando il tetto del 60% ai diritti del calcio, invece di realizzare la concorrenza ha finito per spianare la strada a un vero monopolio».

R.S.

INDUSTRIA

Il decreto approda in Commissione Industria
Via libera a 6700 miliardi di incentivi per le imprese: obiettivo le aree depresse

Gli incentivi per le imprese nel '99

Dalle casse dello Stato è in arrivo un «pacchetto-incentivi» da oltre 6.700 miliardi per finanziare le aziende italiane nel 1999. Ecco gli stanziamenti per i diversi interventi (in miliardi) previsti dal decreto Bersani del '99.

Interventi	1999	2000	2001
AREE DEPRESSE	4.181,010	1.806,990	2.150
Industria aeronautica	930	1.030	625
Settore commerciale	570	470	209,6
Ricerca e sviluppo	326,250	30	98,5
Altri interventi	307	77	62
Ristrutturazione e riconversione industriale	245	253,09	15
Imprenditoria femminile	105	20	0
Settore minerario	78	15	10
TOTALE	6.742,260	3.702,08	3.170,1

ROMA Dalle casse dello Stato è in arrivo un pacchetto-incentivi da oltre 6.700 miliardi per finanziare le aziende italiane nel 1999. E' quanto prevede lo schema di decreto del ministero dell'Industria (attuativo del collegato alla Finanziaria '99) sulla ripartizione delle somme destinate al Fondo unico per gli incentivi alle imprese, che sarà sottoposto al parere alla Commissione Attività produttive della Camera mercoledì prossimo.

Nel Fondo - che, per l'esattezza, stanziava complessivamente 6.742,260 miliardi di lire da spalmare nel corso di quest'anno - sono confluite sia le nuove autorizzazioni di spesa disposte dalla Finanziaria '99, sia le autorizzazioni relative a precedenti disposizioni di legge. L'obiettivo, precisa il ministero, è quello di perseguire una maggiore trasparenza degli interventi, in quanto tutte le somme destinate dal bilancio dello Stato agli incentivi alle imprese sono più individuabili e gestibili con elasticità, attraverso compensazioni tra i vari interventi. Lo stanziamento più corposo è destinato alle aree depresse (oltre 4.000 miliardi), seguito da quello per l'industria aeronautica (930). Tra le altre voci, saranno riservati interventi per 570 miliardi al settore commerciale, 326 a ricerca e sviluppo e 105 all'imprenditoria femminile.

LA SETTIMANA A PIAZZA AFFARI Milano, fra timori ed entusiasmi, ha chiuso quasi in parità (-0,85 per cento)

Sull'ottovolante seguendo Wall Street

Gli scambi hanno superato i 4 mila miliardi: riflettori su Fiat, Telecom, Hdp, Mediaset, Unicredit, Olivetti, Alleanza, Comit.

MILANO Agganciata a Wall Street, come è più degli altri mercati europei, la Borsa di Milano ha seguito per tutta la settimana le evoluzioni Usa, sottolineando gli stessi timori, e gli stessi entusiasmi. L'attesa eccezionale per le ultime battute della seduta di chiusura, che ha visto Piazza Affari divincolarsi, per chiudere in rialzo. Il risultato si pesa in un indice Mibtel che chiude le cinque sedute quasi in parità (-0,85%).

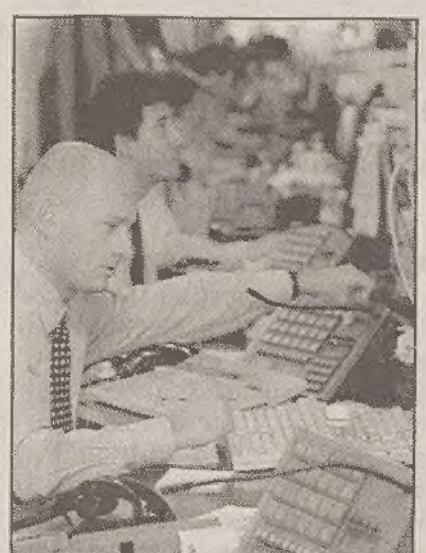
E' un mercato in fase di correzione, si diceva lunedì, che dopo diversi timidi tentativi ha imboccato la strada dello storno, uno storno che non finirà subito. E la correzione, corposa, ha preso anche la seduta di martedì, per una perdita in due giorni del 4,35% dell'indice.

L'indice in sei sedute consecutive negative era tornato sui livelli dei tempi della

crisi del real, e le vendite spaziavano sui titoli che solo poche sedute prima avevano segnato i nuovi massimi dell'anno. La forbice del Fib marzo è stata sempre intorno ai mille punti per seduta. Quanto agli scambi, partiti in sordina, si sono ampliati fino a superare i 4000 miliardi. E a metà ottava, l'inversione di tendenza, con un mercato che si è fatto più selettivo, e sensibile alle novità dalle società, sia che si trattasse dei preliminari sui bilanci, sia di accordi, o di voci, e anche di valutazioni delle banche d'affari. E' il caso delle

Fiat, che prima sull'interesse per Bmw, e poi sulle ipotesi di trattative con Volvo per i camion, hanno messo a segno in una seduta più del 7% di rialzo, per perdere subito oltre la metà.

Protagoniste anche in negativo Telecom, dopo la delusione Murdoch, e in attesa di sviluppi, le Hdp, alle prese con trattative con Murdoch e altri per la tv digitale, argomento che ha coinvolto anche il titolo Mediaset, le Unicredit, in attesa dei dati (il 16 il cda) e della riunione tra vertici e Fondazioni, le Alleanza, che rimbalzano anche per



Un mercato ancora in fase di correzione riprende slancio ma solo nel finale

motivi tecnici legati alla conversione delle obbligazioni, le Olivetti, dopo la decisione di finanziare il buy out di O P Computers, le Simint, oggetto del desiderio dell'asso pigliatutto francese della moda, monsieur Arnaud. Ma anche le Pirelli

IN BREVE

Dalle liquidazioni 3700 miliardi
Dopo 20 anni chiude i battenti il Comitato che gestì la crisi Sir
Una ricca «dote» per il Tesoro

ROMA A quasi 20 anni dalla sua costituzione (nel pieno della crisi dell'ex-impero chimico di Nino Rovelli) sta per chiudere i battenti il Comitato per l'intervento nella Sir. Un'operazione che porterà nelle casse del Tesoro un cospicuo patrimonio, valutabile in oltre 3.700 miliardi di lire. La novità è prevista da un emendamento che le Commissioni Bilancio e Lavoro del Senato hanno inserito nel cosiddetto disegno di legge collegato «ordinamentale» alla Finanziaria 1999: in base a questo provvedimento, il Comitato per l'intervento nella Sir, creato nel 1980, sarà soppresso e tutte le sue partecipazioni saranno trasferite a titolo gratuito al Tesoro. A subentrare al Comitato, guidato da Giovanni Ruoppolo, sarà un commissario nominato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi di concerto con il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani. Tutti i proventi derivanti dalla dismissione dei cespiti di proprietà del Comitato Sir - si legge nell'emendamento - finiranno, al termine delle liquidazioni in corso, nel Fondo di ammortamento, lo stesso fondo nel quale affluiscono cioè i proventi delle privatizzazioni, destinato a riacquistare titoli di Stato pubblici in circolazione allo scopo di ridurre l'indebitamento del Tesoro.

Se l'emendamento sarà approvato, Ciampi incasserà una ricca dote: agli attuali valori di Borsa il Comitato Sir ha infatti un patrimonio di oltre 3.700 miliardi di lire.

Ancora nessuna decisione da parte delle Finanze sui termini per la dichiarazione dei redditi '99

ROMA Ancora nessuna decisione da parte delle Finanze sui termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi 1999, relative all'attività svolta lo scorso anno. Il ministero non ha ancora fatto conoscere se intende, come sembra probabile, far slittare le tradizionali date (marzo-aprile per il modello 730; giugno per il vecchio 740) ed in quale periodo collocare le nuove scadenze. Mancano comunicazioni ufficiali e la stessa bozza di modello 730 approntata dall'Amministrazione lascia in bianco, nella parte riservata alle istruzioni, i termini entro i quali effettuare gli adempimenti. La bozza del modello 730 recepisce però la «rivoluzione» in arrivo quest'anno per l'assistenza fiscale, alla quale si aggiunge la novità della trasmissione telematica di «Unico '99».

Polizze: quando il risarcimento non arriva mai
Sui tavoli dell'Isvap 14 mila reclami per l'Rc auto

ROMA E' il risarcimento che non arriva la croce più pesante da portare per gli automobilisti italiani, almeno a giudicare dalle proteste che l'anno scorso sono arrivate sui tavoli dell'Isvap, l'istituto di vigilanza per le assicurazioni private e di interesse collettivo. Su un totale di 20.256 reclami rivolti all'istituto infatti più della metà (esattamente 13.938, il 68,81%) riguardavano l'Rc Auto mentre, per gli altri rami (furto auto, infortuni, Vita, Incendio ecc) le proteste sono state 6.318 (ovvero il 31,19% del totale). Tra le proteste per l'Rc la parte più consistente è rappresentata proprio da ritardi nella definizione delle liquidazioni che hanno rappresentato la metà delle segnalazioni all'istituto pre l'Rc: 7.470 reclami in tutto il '98.

Secondo il bilancio previsionale dell'Inps quest'anno saranno 201.255: il 56,5 per cento in più rispetto al '98

Scatta l'allarme rosso per le pensioni d'anzianità

La rivolta degli autonomi: «Se bisogna abolirle, perché cominciare da noi?»

Il presidente dell'istituto Paci propone di rivedere gli ammortizzatori sociali. E Bassolino organizza un gruppo di studio.

ROMA I lavoratori autonomi rispediscono al mittente la proposta del neo presidente dell'Inps Massimo Paci di rinunciare alla pensione di anzianità in cambio di una revisione degli ammortizzatori sociali. Come minimo gli mandano a dire che se di abolizione si deve parlare, allora deve valere per tutti. Ma poi ecco che sfoderano i dati.

Le pensioni di anzianità nel '99 (anno peraltro anomalo dopo i blocchi del '98) interesseranno 109 mila lavoratori dipendenti e 87 mila 600 lavoratori autonomi, dei quali 63 mila bloccati dalla riforma Prodi lo scorso anno, più 4 mila 655 iscritti ai fondi speciali di previdenza. «Che modo strano di affrontare il problema», denuncia il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani, «partire dall'abolizione della pensione di anzianità degli artigiani in par-

ticolare e degli autonomi in generale è come se un medico si dedicasse prima a chi ha il raffreddore e poi a chi è malato di broncopolmonite». Così, incalza il segretario generale della Cna, in questo condiviso anche dal numero uno della Cisl Sergio D'Antoni: «E non si ca-

pisce che in questo modo - insiste Sangalli - si alimenta la paura e la voglia di andarsene, appunto, in pensione, aggravando la situazione dell'Inps».

E poi, che cos'è questa proposta di fare a cambio con gli ammortizzatori? Spiega



Il pressing tedesco sulla Bce: Bonn vuole un calo dei tassi

BONN Anche se in maniera meno pressante rispetto a quello tedesco Oskar Lafontaine, anche il ministro delle finanze francese Dominique Strauss-Kahn (nella foto) ha riavviato ieri il pressing sulla Banca centrale europea (Bce) per indurla a ridur-

re il tasso di riferimento dell'area dell'Euro. E la Germania intanto propone, in ambito G-7, di creare un nuovo organismo, costituito dai ministri delle finanze e dai governatori dei sette Paesi, più industrializzati (G-7), per sorvegliare i cambi.

Per la Commissione Ue pressione fiscale e costo del lavoro frenano la crescita - Monti: «Più certezza ai giovani»

E Bruxelles preme: «Accelerare le riforme»

BRUXELLES La locomotiva delle riforme strutturali si è messa finalmente in moto in Europa, ma gli effetti ed i risultati sono assai disomogenei da paese a paese e nel complesso insufficienti. I progressi sono evidenti sui mercati dei prodotti e dei capitali, ma numerose barriere resistono su quelli del lavoro. I sistemi impositivi penalizzano pesantemente la creazione di nuova occupazione e gli oneri sui conti pubblici di sistemi previdenziali e di welfare insostenibili rendono difficili alleggerimenti della pres-

sione fiscale: il rischio è l'abbandono della disciplina di bilancio e l'aumento dei disavanzi.

Secondo il commissario Mario Monti «è doveroso dare un orizzonte di maggiore certezza ai giovani. Dal punto di vista dell'economia generale, anche se può sembrare un paradosso, se abbastanza presto ci fosse un adeguato intervento strutturale sulle pensioni, questo non avrebbe un effetto recessivo». La Commissione europea scatta una fotografia a tutto campo sullo status delle riforme

nell'Ue e traccia con abbondanza di cifre un primo bilancio: l'Europa si è mossa, ma è ancora in mezzo al guado, lontana dal traguardo di un efficiente funzionamento dei mercati, frammentata nelle ricette e nella loro applicazione, incapace di liberare le risorse necessarie a riassorbire i suoi 17 milioni di disoccupati.

In un rapporto che sarà discusso mercoledì - predispeso su richiesta dei capi di stato e di governo dei Quindici al Consiglio di Cardiff nel giugno 1998 - l'esecutivo Ue sollecita un

colpo di acceleratore alle riforme strutturali: sono in gioco «la competitività dell'Ue ed i suoi tassi di crescita a lungo termine di fronte alla globalizzazione».

Il confronto con gli altri due giganti economici mondiali, Stati Uniti e Giappone, è per certi versi stridente. Nel 1998, la pressione fiscale media si è attestata nell'Ue sul 43%, contro il 31,5% negli Usa ed il 28,9% nel paese del Sol Levante. Le dimensioni del settore pubblico sono ancora nettamente più ampie in Europa, con una spesa che tocca il 48% del Pil rispetto al 34

il 56,5% in più rispetto allo scorso anno. Nello stesso periodo le pensioni di vecchiaia cresceranno solo dello 0,1% e quelle di invalidità dello 0,9%. In forte diminuzione invece i prepensionamenti (entro settembre dovrebbero essere definitivamente aboliti, almeno nelle intenzioni del governo), che nelle stime dell'Inps dovrebbero calare del 53,1%. In cifre assolute è segnalato un deficit di esercizio pari a 12 mila 740 miliardi.

Viene comunque valutato che possono essere diverse le cause a monte dell'incremento dei trattamenti di anzianità anche in presenza di un inasprimento dei requisiti di età e contribuzione necessari. Tra queste, l'entrata a regime per il diritto alla pensione di anzianità delle singole gestioni e la rilevanza delle pensioni miste, cioè formate da periodi di lavoro dipendente e autonomo.

UE: sistema impositivo e spesa pubblica

PAESI	Pressione fiscale (% PIL)	Spesa pubblica (% sul PIL)
Svezia	54,3	61,8
Danimarca	52,4	57,6
Belgio	48,3	51,1
Francia	47,6	54,1
Austria	46,5	51,5
Finlandia	46,5	52,2
Olanda	44,2	48,3
ITALIA	42,9	49,9
Lussemburgo	42,5	44,5
Germania	42,2	47,5
Regno Unito	38,6	41,3
Spagna	36,9	42,9
Portogallo	36,5	42,8
Grecia	34,8	41,5
Irlanda	32,3	31,6
Euro-11	43,4	49,1
UE-15	43,0	48,2
Usa	31,5	34,1
Giappone	28,9	38,6

% in Usa ed il 38% in Giappone. Il tasso di occupazione nell'Ue è inchiodato al 60,5% della popolazione attiva, quasi 14 punti in meno che negli Stati Uniti. I disoccupati di lungo termine (oltre un anno) sono il 49% del totale nell'Ue (66% in Italia) contro l'8,7% in Usa ed il 21,8% in Giappone. Nel comparto dei servizi, il più dinamico in termi-

ni di creazione di lavoro, trova impiego il 39% degli occupati Ue contro il 54% di americani.

Sono dati che mettono in evidenza il gap che separa tuttora il sistema europeo da quelli statunitense e nipponico. La Commissione insiste sull'effetto-freno esercitato dall'alta tassazione sulla crescita e la creazione di posti di lavoro.

A Rambouillet trattative nel vivo: i Quindici si mobilitano per incidere maggiormente dopo l'intervento del segretario di Stato Usa

Kosovo, l'Europa si ritaglia un ruolo

Il Gruppo di contatto studia la presenza militare di garanzia, «nodo» negoziale

Il Presidente vuole inviare 4000 uomini ma dovrà lottare col Congresso

Clinton pronto con i marines

WASHINGTON Gli Usa sono pronti a inviare subito circa 4.000 militari in Kosovo, ma solo se le parti in conflitto raggiungeranno un autentico e solido accordo di pace: l'impegno è stato ufficializzato ieri via radio dal presidente Clinton. «La Bosnia ci ha insegnato una lezione», ha detto il presidente nel suo consueto discorso radiofonico del sabato. «In questa regione instabile, la violenza alla quale non ci opponiamo porta a una violenza ancora maggiore, che poi dovremmo contrastare a un costo molto più alto. Dobbiamo mettere a frutto quella lezione in Kosovo».

Il presidente ha precisato che ordinerà l'invio delle truppe «solo dopo strette consultazioni con il Congresso» e solo se Belgrado e gli albanesi della provincia raggiungeranno un serio accordo di pace. Il presidente ha fatto l'annuncio mentre il segretario di Stato Madeleine Albright era in volo verso Parigi per prendere parte ai delicati colloqui di pace, che hanno una scadenza non ufficiale al 20 febbraio. «Ci sono seri ostacoli da superare», ha aggiunto, riferendosi al negoziato. Ma per Clinton, «è sempre più chiaro che gli sforzi di pace potranno riuscire solo se prevederanno una forza di pace guidata dalla Nato, che dia alle controparti la fiducia per

convincersi ad abbandonare le armi».

I militari Usa costituirebbero circa il 15% della forza di pace, gran parte della quale sarebbe formata da truppe europee. La scelta di Clinton incontrerà l'opposizione del Congresso e dell'opinione pubblica americana. Il presidente ha quindi giocato



d'anticipo, ricordando a tutti un'altra lezione, quella della Seconda guerra mondiale: «Ci ha insegnato che l'America non può essere sicura se il futuro dell'Europa è incerto». Il Pentagono ha già delineato i piani per l'invio di truppe: prima partirebbero 2.200 marines del 24.º Corpo di spedizione con base a

Camp Lejeune (Nord Carolina), molti dei quali già di stanza nel Mediterraneo come parte di un gruppo anfibo di pronto intervento. In una seconda fase, che potrebbe prendere alcune settimane, in Kosovo arriverebbero reparti dell'esercito, con attrezzature e armi pesanti, adatte a una permanenza più lunga.

In caso di accordo alla conferenza di pace, (nella foto manifestanti kosovari) la polizia serba dovrà ridurre i suoi effettivi in Kosovo a 2.500 unità e porli sotto il controllo dell'Osce, secondo il testo attribuito al Gruppo di contatto e di cui l'agenzia indipendente jugoslava Beta ha diffuso ieri una traduzione in serbo. La misura appare in allegato al progetto d'accordo proposto dal Gruppo di contatto. Rispetto alla formulazione iniziale vi sono novità. La Serbia ridurrebbe immediatamente i poliziotti a 2.500; tutte le forze di polizia si ritirerebbero dal Kosovo entro 12 mesi dall'entrata in vigore dell'accordo di pace. I poliziotti rimasti solgerebbero i compiti abituali sotto il controllo del capo della Missione dei verificatori (Kym) Osce. Il ritiro sarà progressivo. In base all'accordo di ottobre tra il presidente jugoslavo Milosevic e l'emissario Usa Holbrooke i poliziotti serbi autorizzati a rimanere in Kosovo erano 10.000.

PARIGI Prima una riunione dei ministri degli Esteri dei 15 Paesi dell'Unione europea, poi quella dei sei capi delle diplomazie del Gruppo di contatto, nel quale con Stati Uniti e Russia sono presenti Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia. Bastano questi due impegni in programma oggi a Parigi (per l'Italia vi sarà Lamberto Dini) per far capire come, nel momento cruciale dello «scontro» politico e diplomatico in svolgimento a Rambouillet tra la comunità internazionale e i protagonisti balcanici del negoziato sul Kosovo, la «presenza politica» dell'Europa sarà stavolta quasi di certo determinante.

Tra Madeleine Albright, che ha tentato in tutti i mo-

di d'imporre la «pax americana» e Igor Ivanov, difensore d'ufficio di Slobodan Milosevic, gli europei Hubert Vedrine, Robin Cook, Joschka Fischer e Dini sono determinati a «contare» di più che in precedenti occasioni. Più di quanto avvenne per esempio nei negoziati di Dayton sulla Bosnia. Questo per almeno due motivi, si sottolinea da parte italiana, fin dall'inizio in prima linea per la soluzione politico-negoziale e lo svolgimento di una Conferenza con le parti direttamente interessate: primo, la crisi del Kosovo è per la sua collocazione geografica un «problema europeo»; secondo, la linea dei quattro europei del Gruppo di contatto è sostenuta da tutta l'Unione. Anche se l'Unione

europea non ha ancora una sua politica estera «istituzionalizzata», i ministri degli Esteri europei del Gruppo di contatto prenderanno la parola nella riunione di oggi con la consapevolezza di esprimersi a nome di tutti i Quindici. Si tratta di una «solidarietà politica» di non poco conto, all'altezza in ogni caso della delicatezza delle scelte da fare: prolungare oppure no il negoziato di un'altra settimana (la prima ipotesi è quasi certa) e aumentare ulteriormente la pressione su serbi e albanesi del Kosovo (obiettivo, questo, della visita che Madeleine Albright ha in programma ieri sera al castello di Rambouillet) per convincerli a un accordo. Un accordo politico «non c'è ancora», e, al



Scoppio in un negozio serbo ieri a Urosevac: nove i feriti.

contrario, la «strada da fare è ancora lunga». Ma qualche progresso, a detta di Hill, c'è comunque stato. Senza che ciò possa essere interpretato da serbi e kosovari come atto di debolezza («non ci saranno proroghe al di là del 20 febbraio» dicono concordemente), gli europei sono convinti che il pur piccolo spiraglio negoziale deve essere esplorato fino in fondo. Per questo già oggi, il Gruppo comincerà a

cercare una soluzione al principale dei problemi che si porranno dopo l'eventuale accordo a Rambouillet: quello della presenza militare di garanzia, che la Russia non vuole sotto «cappello Nato» ma sotto responsabilità Osce, di cui fa parte. Gli Usa attribuiscono lo stallo negoziale ai soli serbi e vorrebbero maggiori pressioni militari, gli europei accusano entrambe le delegazioni.

Pausa nei combattimenti mentre i disertori si consegnano agli eritrei

ASMARA Sul fronte centrale di Tisoronà, perché il tuonare dei cannoni cessasse di colpo non c'è stato bisogno dell'appello lanciato dal Consiglio di sicurezza Onu per un «arresto immediato delle ostilità» tra Etiopia ed Eritrea nel conflitto per la zona di confine contesa di Bademné, riesploro una settimana fa. Seppure anche ieri interrotto da sporadici tiri d'artiglieria, quello che regna a Tisoronà (120 km a Sud di Asmara) è però il silenzio della morte.

Decine e decine di cadaveri di soldati etiopici, sparsi un po' ovunque nei campi di



Un soldato eritreo.

battaglia a una decina di km da Tisoronà, testimoniano il fallito tentativo delle truppe di Addis Abeba di sfondare lunedì le linee eritree a Ovest di Zalabesà, teatro nel giugno scorso di feroci scontri. «La battaglia - racconta il caporale eritreo

Decine di cadaveri etiopici testimoniano il fallimento degli attacchi di Addis Abeba

A Tisoronà silenzio di morte

Ftwi - è cominciata alle 6.15, ed è finita 11 ore dopo, alle 17.30. Appoggiati da elicotteri, gli etiopici sono venuti allo scoperto, tentando d'assaltare e sfondare le nostre linee. E' stato un massacro. Non saprei più dire quante volte hanno cercato d'avanzare e sono poi stati costretti a ripiegare. Le vallette e le colline attorno al villaggio di Asasso sono ancora piene di cadaveri etiopici, in gran parte giovanissimi, in putrefazione.

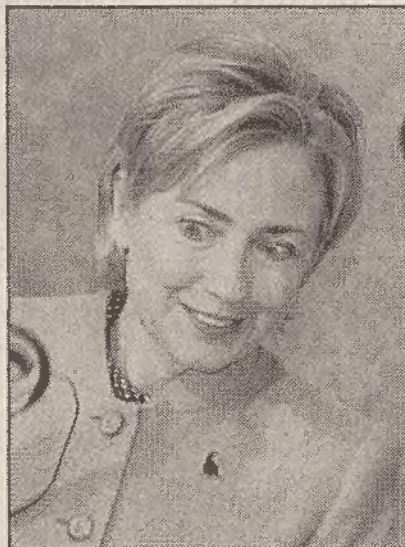
Qualcuno, più fortunato, come Beddell Hailu, soldato etiopico di etnia amhara, poco più di un ragazzo, è riuscito a sopravvivere diser-

tando. Per tre giorni è rimasto nascosto in un covone di fieno. Ha bevuto la propria urina per dissetarsi ma contro la fame ben poco hanno potuto i biscotti della razione. Come Beddell altri soldati etiopici hanno preferito disertare e nascondersi prima di essere scoperti.

«Tselai dekim!» il nemico è finito, dicono i soldati eritrei a Tisoronà, veterani della trentennale guerra d'indipendenza dall'Etiopia (61-91) e reclute di Sawa, il centro d'addestramento per il Servizio nazionale istituito nel '94, un anno dopo il referendum che sancì il definitivo distacco da Addis Abe-

ba dell'ex «colonia primogenita» italiana. In seconda linea, sul monte Abbeita, si scorgono mimetizzate nel terreno lunare batterie di cannoni eritrei da 122mm e postazioni di carri T-54, con bocche da fuoco da 120mm. Alle spalle del fronte, durante il giorno Tisoronà è intanto una cittadina fantasma, con il Ristorante San Giorgio, la Farmacia San Michele e l'Albergo Warsay come tutte le case, a porte sbarrate da lucchetti. Nel timore di bombardamenti d'artiglieria etiopici i circa 3.000 abitanti tornano solo al calar del sole, per riandarsene prima dell'alba.

Non avrebbe ancora perdonato il marito specie perché con il Sexgate avrebbe recato sofferenza e tensione anche alla figlia Chelsea



re Starr la possibilità di trovare quello che non erano riusciti a scovare nelle altre inchieste contro di loro. Co-

La First lady potrebbe candidarsi per rendere la pariglia ai repubblicani che l'hanno bersagliata

Hillary si vendica: «lo senatrice»

E i democratici le offrono subito di «correre» per New York 2000

si, alla vigilia del loro viaggio di due giorni in Messico, sembra improbabile che i Clinton abbiano la serenità per festeggiare privatamente lo scampato pericolo. Per mesi, in pieno Sexgate, la stampa Usa si è dedicata congetture sul futuro del matrimonio più discusso del

mondo, spesso ipotizzando un rapido divorzio appena la presidenza Clinton sarà finita.

Ma ieri, la domanda più ricorrente riguardava il futuro politico di Hillary Rodham, sempre più autonoma e attiva. Il senatore del New Jersey Robert Torricel-

li, responsabile della prossima campagna elettorale dei democratici per la Camera alta, ha subito rivolto un appello a Hillary perché si candidi nel collegio di New York nel 2000. A poche ore dall'assoluzione del presidente, Torricelli è tornato alla carica. E Marsha Berry,

portavoce personale della First lady, ha subito risposto che la signora Clinton «ora avrà tempo per pensarci e lo farà di certo con attenzione, visto che coloro che gliene hanno parlato meritano grande rispetto». Per convincere Hillary a diventare senatore, i democratici del New Jersey stanno anche preparando sondaggi segreti che darebbero al loro «oggetto del desiderio» la sicurezza di una vittoria a mani basse. Quello che però potrebbe davvero convincere Hillary a passare dalla Casa Bianca al Senato è il desiderio di rivalsa verso i repubblicani. Hillary non perdona loro di aver messo a punto la graticola che per mesi ha esposto al pubblico ludibrio anche lei e Chelsea. E nel caso rifutasse la candidatura, il Partito democratico conta almeno di poterla schierare a fianco dei suoi candidati in tutti quei collegi dove i repubblicani che più hanno tentato di cavalcare il Sexgate saranno costretti a rigadagnarsi il seggio, dinanzi a un elettorato che già a novembre li aveva lasciati soli con Starr.

Vicino l'accordo per la consegna degli attentatori di Lockerbie

RIAD E' vicino l'accordo per la consegna dei due libici sospettati di aver fatto esplodere nel 1988 nei cieli di Lockerbie, in Scozia, un aereo della Pan Am.

Ne dà notizia un'agenzia di stampa dell'Arabia Saudita che cita il principe Bandar bin Sultan, ambasciatore negli Stati Uniti. «Tutti i dettagli saranno presentati al segretario generale dell'Onu» Kofi Annan avrebbe detto Bandar che all'inizio del mese era stato in Libia dove aveva incontrato il colonnello

Gheddafi. L'unica cosa su cui non c'è ancora accordo è dove, in caso fossero condannati dal tribunale scozzese che li deve giudicare in Olanda, i due sospettati dovrebbero scontare la pena.

Dal Sudafica il presidente Mandela ha confermato l'esistenza di progressi verso una soluzione del caso Lockerbie. Alcuni funzionari sudafricani sono appena rientrati dall'Arabia Saudita dove hanno incontrato il leader libico. «Siamo felici di poter an-

nunciare che queste discussioni hanno portato a risultati positivi e che è stata trovata una linea comune su tutte le questioni principali» si legge nel comunicato. Abdel Basset Ali al-Megrahi e Lamen Khalifa Fhimah, che al momento sono in Libia, sono accusati di aver provocato la morte di 270 persone, in gran parte britannici e americani. Proprio a causa di quest'attentato e per il rifiuto di Gheddafi di consegnare i colpevoli, la Libia è stata sottoposta a embargo economico e ae-

reo. Secondo il quotidiano arabo di Londra «Asharq Al Awsat» i risultati dell'accordo sono stati già sottoposti ad Annan, che si è detto «molto incoraggiato degli importanti progressi nella soluzione del caso» e ha aggiunto di «attendere una rapida conclusione della questione». Il ministero britannico degli Esteri non ha voluto per ora commentare. Tripoli ha avvertito che un eventuale insprimento delle sanzioni nei suoi confronti comporterebbe il fallimento delle trattative.

Il leader terrorista islamico avrebbe lasciato l'Afghanistan degli amici taleban per evitare loro rappresaglie

Bin Laden fantasma, forse è da Saddam

GERUSALEMME Giallo su Osama Bin Laden. Il miliardario saudita considerato dagli statunitensi il «grande vecchio» del terrorismo islamico, potrebbe aver messo la sua organizzazione e il suo denaro a disposizione di Saddam Hussein. Lo ha scritto l'agenzia egiziana Mena, annunciando che Bin Laden ha lasciato l'Afghanistan, dove finora viveva protetto dal regime radicale islamico dei taleban.

Sono stati proprio i taleban venerdì a confermare la «scomparsa» del loro ospite saudita. «Bin Laden è scomparso e non sappiamo se si

trovi ancora in Afghanistan. Ma non siamo stati noi a chiederli di andarsene» ha dichiarato un portavoce a Kabul. Nel tentativo di evitare nuove rappresaglie Usa contro i campi di addestramento dei mujaheddin islamici, dopo quelle dell'estate scorsa, i taleban avevano però limitato grandemente la libertà d'azione di Bin Laden. Appena pochi giorni fa, gli avevano sequestrato il telefono satellitare e gli avevano vietato qualsiasi contatto con i mass media. Secondo la Mena, però, Bin Laden avrebbe scelto di lasciare il Paese «per non

far soffrire il popolo afgano» in caso di nuovi contrasti con gli americani.

Proprio questa considerazione suscita il più grande allarme, perché sembra indicare che il leader terrorista sta preparando qualche azione spettacolare. Sempre secondo l'agenzia egiziana, Bin Laden ha lasciato Khost, sua residenza in Afghanistan, tre giorni fa e si sarebbe diretto presumibilmente in Iraq. Unendo diverse organizzazioni integraliste, Bin Laden ha creato due anni fa il Fronte islamico internazionale. Il portavoce del Fronte a Londra,

Omar Bakri, non ha voluto né smentire né confermare il trasferimento a Baghdad: «Quando si muove, mi fa avere informazioni. E ora non ho informazioni su dove si trovi in questo momento». Ex-combattente anti-sovietico in Afghanistan, Osama Bin Laden avrebbe una fortuna personale di circa 700 miliardi di lire. Ha quattro mogli e 10 figli, e sostiene la necessità di continuare contro gli infedeli occidentali la «guerra santa» iniziata a suo tempo contro gli infedeli sovietici. Gli States lo ritengono responsabile dell'attentato che uccise 5 ameri-



Un'immagine di Bin Laden.

cani e 2 indiani a Riad nel '95, e di quello che uccise 19 americani a Dahrn nel '96 (ma per quest'ultimo mancano prove). In agosto, i servizi segreti Usa gli addebitano anche gli attentati contro le ambasciate statunitensi a Nairobi e Dar es-Sa-

Servizi segreti in allarme: potrebbe essere l'indizio di nuovi sabotaggi

lam, e come rappresaglia bombardarono con missili campi d'addestramento dei mujaheddin in Afghanistan e una fabbrica in Sudan, sospettata di produrre armi chimiche.

Frattanto i ribelli del Fronte islamico di liberazione Moro, che si battono per la secessione delle Filippine meridionali e l'instaurazione di uno Stato fondato sul Corano, hanno smentito legami con Bin Laden. Secondo il quotidiano «Manila Times», che cita fonti dei servizi segreti, Bin Laden continuerebbe a fornire alla guerriglia non solo armi ma anche istruttori militari.

DAL MONDO

«Destabilizzerebbe società ed elezioni»

Al Cremlino molti premono perché Eltsin si dimetta

Primakov non è d'accordo

MOSCA L'ipotesi di suggerire le dimissioni anticipate al presidente russo Boris Eltsin aleggia ormai anche tra le «teste d'uovo» del Cremlino ma il primo ministro Evgheni Primakov, considerato tra i più accreditati per un'eventuale successione, ha ribadito ieri di essere «categoricamente contrario» a tale sbocco. Parlando al Consiglio per la politica estera e di difesa, influente organismo consultivo vicino al Cremlino e formato da politici, analisti e manager, il premier ha detto che «il presidente deve assolutamente arrivare al termine del mandato», a giugno 2000, «indispensabile per la stabilità della società e lo svolgimento regolare delle politiche» a fine '99.

Non si attenua la carestia in Corea del Nord: figlie vendute per cibo a ricchi vicini cinesi

WASHINGTON La carestia in Corea del Nord prosegue e molte giovanissime vengono date in matrimonio a cinesi residenti vicino alla frontiera in cambio di denaro o cibo per le loro famiglie: lo scrive il «Washington Post». Il quotidiano racconta la storia di Han Jin O, 15 anni, che solo per caso è sfuggita al ricatto, proposto da un «mediatore» nordcoreano: la ragazza sarebbe andata in moglie a un anziano cinese in cambio di 125 dollari (cifra enorme in Corea del Nord), una tangente da versare alle guardie carcerarie per ottenere la scarcerazione della madre. Il mediatore voleva anche dare in sposa a qualche cinese la sorella di Han, Han Eu No, di 12 anni.

Il Cairo: il doganiere gli dà una pacca sulla spalla e scopre che il viaggiatore nascondeva 167 telefonini

IL CAIRO Una pacca sulle spalle, in segno di simpatia, gli è stata fatale: il doganiere che gliel'ha data ha scoperto così che nascondeva addosso 167 telefoni, più centinaia di foderine e caricatori, per un valore di circa 150 milioni di lire. E' accaduto all'aeroporto del Cairo, dove l'uomo era arrivato da Parigi con un solo piccolo bagaglio a mano. Infastidito dalla richiesta di aprirlo fattagli da un doganiere, l'uomo ha iniziato a sbrattare. Dopo il controllo nel bagaglio, risultato in ordine, il funzionario ha cercato di rabbonire il viaggiatore con parole e gesti. Quando gli ha toccato la spalla però ha sentito sotto la mano qualcosa d'irregolare: un enorme gilet conteneva i telefoni.

Louisiana, dopo 194 anni riconosciuto il diritto a rapporti orali tra adulti consenzienti

NEW ORLEANS Una Corte d'appello della Louisiana ha di fatto cancellato la legge che da 194 anni considerava come un reato la pratica della sodomia e del sesso orale. La sentenza viene motivata spiegando che la legge viola il diritto alla privacy nei rapporti tra adulti consenzienti. Il caso su cui si è pronunciata la Corte riguardava una sentenza di colpevolezza inflitta nel 1996 a Mitchell E. Smith: l'uomo era stato accusato di stupro ma alla fine era stato condannato solo in base alla legge della Louisiana sui «crimini contro natura» per aver costretto una donna a praticare del sesso orale. Di recente analoghe sentenze in Georgia, Kentucky, Montana e Tennessee.

Il ladro entrato in casa del selezionatore della nazionale di calcio ha «prelevato» solo tre paia di calzature

Ruba le scarpe al «citi» croato

E forse il malvivente quella sera si è anche gustato la squadra in Tv

FUME La cronaca nera torna a occuparsi degli eroi calcistici croati di Francia '98. Dopo il capocannoniere Davor Suker (ha acquistato un appartamento a Crikvenica di cui non ha potuto prender possesso perché comperato contemporaneamente da una seconda persona), è la volta del selezionatore della nazionale terza classificata agli iridati, Miroslav «Ciro» Blazevic (nella foto).

Giorni fa la sua casa a Portorose (Kraljevica) è stata meta di uno o più ladri, che vi si sono introdotti senza però rubare denaro od oggetti di valore. Il furto con scasso, stando al portavoce della questura fiumana, è avvenuto tra il 9 e l'11 febbraio, proprio quando il popolare «Ciro» era impegnato con la sua



nazionale a Spalato, nella sfida amichevole con la Danimarca, persa dai croati per 1-0.

In quei giorni la sua casa era vuota e da essa sono state sottratte soltanto tre paia

di scarpe. Il malvivente (resta da vedere se abbia agito da solo in compagnia) si è accontentato di prendere due paia di scarpette da tennis e un paio di scarpe, lasciando intatto il resto degli averi

della famiglia Blazevic. Da rilevare che per entrare nella casa, lo sconosciuto ha infranto il vetro della porta del balcone, causando un danno di circa 400 mila lire.

Circolano intanto voci officiose, secondo le quali il ladro si sarebbe introdotto nell'abitazione soltanto per il gusto di seguire in diretta la contesa Croazia-Danimarca dal televisore appartenente al selezionatore Blazevic. Ricordiamo che due anni fa dalla casa di Miroslav Blazevic un giovane zagabrese trafugò circa 40 milioni di lire. A scoprire il furto fu la consorte di Miroslav, giunta a Portorose per un periodo di riposo. Il malvivente fu arrestato in breve tempo e il denaro ricomparso a questo «santo» del calcio croato.

Portorose: nuovo tetto, palcoscenico mobile e platea rinnovata

Novità tecnologiche per l'Auditorium

PORTOROSE Luci e ombre per quanto riguarda la ristrutturazione dell'Auditorium di Portorose e lo stabile del Teatro Tartini di Pirano. Si tratta di due rilevanti impianti, il cui completo recupero arricchirà di nuovi contenuti altamente qualitativi l'offerta culturale non solo nella regione costiera. Venerdì scorso i dirigenti del centro promozionale Auditorium di Portorose hanno informato i giornalisti che la prima fase di rinnovo della scena estiva dovrebbe venire completata entro la fine di marzo. Per la realizzazione di questo progetto, finora sono stati assicurati 222 milioni di talleri (circa 2,4 miliardi di lire). Gli addetti ai lavori rilevano che concretamente negli ultimi tre mesi è cambiato completamente

il look esterno dell'Auditorium. Una delle specificità più singolari e di maggiore attrattiva architettonica riguarderà il nuovo tetto, che coprirà completamente la scena estiva. Anticipando i tempi i responsabili dei lavori sostengono che dovrebbe trattarsi di una struttura d'avanguardia in assoluto, non solo in Slovenia ma in Europa. Anche il nuovo palcoscenico presenta interessanti novità. Grazie a nuove tecniche di costruzione, l'infrastruttura potrà assumere le proporzioni desiderate a seconda delle concrete necessità delle varie rappresentazioni. Anche la platea esterna verrà completamente aggiornata e avrà una capacità di 1.800 posti a sedere. La seconda fase di ristrutturazione dell'Auditorium do-

vrebbe venire completata alla vigilia della stagione turistica e verrà a costare 155 milioni di talleri (circa un 1,7 miliardi di lire). Anche questi fondi dovrebbero venire assicurati dal bilancio del Comune di Pirano e dal Ministero per la cultura. La dirigenza del Centro promozionale Auditorium sostiene che, oltre agli spettacoli, le innovazioni logistiche dovrebbero far aumentare anche le attività congressuali. Negli ultimi due anni, con la notevole concorrenza a Portorose, si denota un preoccupante calo di questo specifico comparto. Nessuna novità invece per il preventivato restauro del Teatro Giuseppe Tartini di Pirano. Già da una decina d'anni ormai lo stabile, vicino al Mandracchio, versa in stati pietosi.



ISOLA D'ISTRIA Cambio della guardia al vertice della stazione di polizia di Isola d'Istria. All'attuale comandante Maks Tursak subentrerà il 34enne Igor Gjerkes, che finora aveva coperto la funzione di vice-comandante della stazione di polizia di Pirano. Nello spiegare l'improvvisa decisione, la dirigenza della Questura centrale di Capodistria ha comunicato che il cambiamento si è reso necessario dopo il grave scandalo scoppiato alcuni mesi alla stazione di polizia del centro istriano. Come ricordiamo, allora alcuni giovani agenti vennero espulsi dalla polizia per aver intascato somme di denaro da automobilisti italiani, che avevano trasgredito le severe norme del nuovo Codice della strada sloveno. A proposito, è interessante rilevare che dopo lo scoppio dello scandalo del denaro intascato illegalmente dagli

Alcuni agenti avevano intascato multe pagate da automobilisti italiani

Il comandante della polizia destituito a Isola d'Istria

agenti di Isola d'Istria, il direttore generale della Polizia slovena, Borut Likar, al termine di un accurato sopralluogo aveva appurato che non esistevano gli estremi per esonerare dalla propria carica il comandante della stazione di polizia isolana. Ora l'improvviso dietrofront. Maks Tursak viene deposto dall'importante funzione e «degradato» alla carica di vice-comandante della stazione di polizia confinaria della località di Sciof. Infine, a completare ulteriormente la già complessa vicenda della stazione di polizia di Isola d'Istria, l'annuncio della dirigenza della Questura di Capodistria che l'ex comandante Maks Tursak, oltre a essere stato trasferito a una funzione minore, è stato anche denunciato alla pubblica accusa del Tribunale di Capodistria. Nel laconico comunicato si legge che in base all'articolo 271 del Codice penale nel 1995 l'ex titolare della stazione di polizia isolana non si sarebbe comportato adeguatamente nei confronti di un cittadino trasgredendo la legge.

Mostra del fiore di San Valentino all'«Arboretum» vicino a Lubiana

LUBIANA Cortesi con maschere tradizionali e fantasiose, coriandoli e cuori rossi e, perché no, creati con fiori recisi. Una simpatica coincidenza quest'anno, il 14 febbraio all'insegna delle sfilate di Carnevale e di San Valentino, celebre santo simbolo dell'amore e patrono dei fidanzati e degli amanti. Una festa che è anche messaggera dell'arrivo della primavera con il rifiorire della natura e, per l'occasione, il parco botanico «Arboretum» di Volci Potok, ad una ventina di chilometri da Lubiana in direzione di Radomlje e Kamnik, assieme al mega centro commerciale Btc di Lubiana e alle fiorerie slovene, organizza fino ad oggi, nel padiglione all'entrata del Btc, una grande «Mostra del fiore di San Valentino». Saranno esposti 99 magazzini di fiori a suggellare quest'anno che porta nel nuovo millennio, frutto della creatività e dell'abilità dei fioristi sloveni e, per i visitatori, preferibilmente in coppia, sono riservate — come informano gli organizzatori — delle piacevoli sorprese a convinzione di quale «potere» ha il fiore. La mostra sarà accompagnata da una piccola fiera-vendita di articoli legati alla festa, piante e fiori. Frattanto, sempre in campo turistico, da segnalare che dopo gli alberghi «Metropol» e «Grand Hotel Emona» di Portorose, a ricevere le ambite «cinque stelle» da parte dell'apposita commissione nazionale è stato il «Kendov dvorec» («Villa Kendra») di Spodnja Idrija (Idria Bassa). L'impianto, nel 1997, è entrato a fare parte della prestigiosa catena alberghiera internazionale «Scosshotels», il secondo della Slovenia, dopo il «Vila Bled» di Bled e, su suggerimento degli operatori di quest'ultima, ha aperto un nuovo mercato in Austria e Germania.

La società Terme di Catez inizierà a giorni i lavori per il rilancio: un investimento di 3,3 miliardi

L'Hotel Triglav sarà restaurato

Ristoranti coperti e all'esterno, bar, buffet e circa 70 stanze

CAPODISTRIA Stagioni decisamente migliori dovrebbero delinearsi già prossimamente per l'azienda turistica alberghiera «Hoteli Triglav». Si tratta del più vecchio complesso turistico di Capodistria, il cui primo impianto, l'Hotel Triglav, situato nelle immediate vicinanze del mandracchio, venne inaugurato agli inizi del Cinquantesimo. Per alcuni decenni questo albergo, con ampi ristoranti e una variegata cucina, ha rappresentato una tappa obbligatoria per i buongustai del Friuli-Venezia Giulia e in particolare del Triestino. Dopo l'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia e la perdita di una consistente fetta di clientela proveniente soprattutto dalle altre repubbliche dell'ex Jugoslavia, otto anni fa l'Hotel Triglav registrò un rapido declino. Negli ultimi mesi l'Ispettorato sanitario decise persino di chiudere la cucina e la maggior parte delle stanze.

Ora un gruppo d'imprenditori, raggruppato nell'azienda turistico-alberghiera Terme di Catez, nota località termale della Slovenia settentrionale, ha deciso di rilanciare il complesso turistico-alberghiero capodistriano. Il direttore generale di Terme Catez ha annunciato che nei prossimi giorni verranno avviati i lavori di completo rinnovo dell'Hotel Triglav. Si calcola che lo stabile verrà inaugurato già entro la fine di aprile. A restauro completato, l'hotel a quattro stelle disporrà di una settantina di stanze, alcuni ristoranti al coperto e uno esterno, bar, buffet e altri impianti complementari, tra i quali anche agenzie e uffici di rappresentanza per diverse imprese. Il valore dell'investimento si aggira sui 300 milioni di talleri (circa 3,3 miliardi di lire). Stando alle previsioni, una volta rifatto il look la nuova azienda «Hoteli Triglav» dovrebbe assumere decine di persone.



Contributi da ambasciate e istituti di cultura per diffondere libri, film e serie Tv in italiano

TRIESTE La pubblicazione in lingua straniera di testi letterari costituisce uno dei principali strumenti di diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero. Allo scopo di incoraggiare la diffusione all'estero d'opere italiane, è prevista la concessione di premi e di contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive, destinati ai mezzi di comunicazione di massa. Le richieste di contributo delle case editrici e dei traduttori vanno inviate alle Ambasciate d'Italia ed agli Istituti italiani di cultura, mentre la Direzione generale delle relazioni culturali del Ministero degli affari esteri sottopone le domande di contributo alla valutazione della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero.

Lancia k SW. L'ammiraglia a servizio completo.



Ricca nei vantaggi.

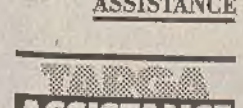
Con Formula Lancia k SW avrete per due anni:



assicurazione furto e incendio totali



assistenza garantita



soccorso stradale 24 ore su 24.

Completa nelle possibilità di acquisto.

Formula Lancia k SW: per fare vostra Lancia k SW vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo predefinito.

Lancia k SW 2.0 LS a L. 60.900.000	
FORMULA	Lancia k SW 2.0 LS Lire 353.000 al mese
Esempio: Lancia k SW 2.0 LS	
Prezzo di listino L. 60.900.000 esclusa I.P.T.	
Versamento iniziale (40%) L. 24.360.000.	
Pagamenti mensili (23) L. 352.817.	
Versamento finale rimborsabile L. 30.450.000.	
TAN 3% - TAEG 3,46%. Spese gestione pratica e bolli: L. 270.000. Salvo approvazione SAVA.	

Lancia k SW vi offre
Formula
con
l'assicurazione,
l'assistenza
e il soccorso stradale
gratuiti
per due anni.

Superiore negli allestimenti.

Chi sceglie Lancia k SW oggi sceglie la potenza vellutata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio e completezza delle dotazioni.

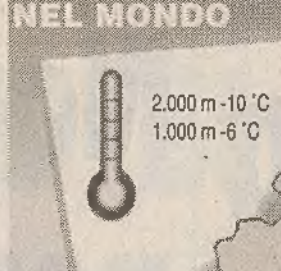
Lancia k SW	2.0 turbo 20v	2.4 jtd LS
CV CEE	220	136
Accelerazione 0-100 km/h in secondi	7,7	10,8

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia. Valida fino al 28 febbraio.

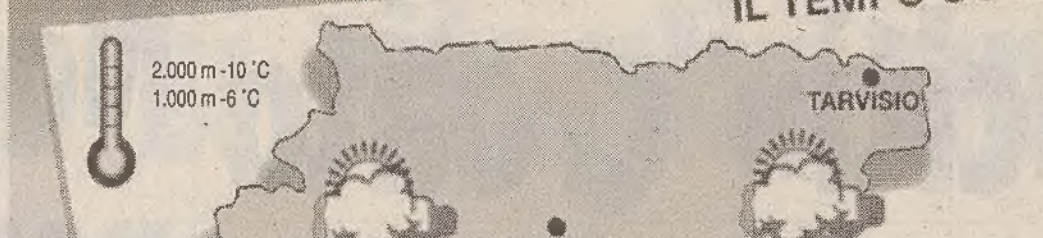
Lancia  Il Granturismo

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	14	18	PECHINO	7	6
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	12	26	RIO DE JANEIRO	26	28
BRUXELLES	-8	1	KIEV	-1	3	SAN FRANCISCO	6	12
BUDAPEST	-4	-1	L'AVANA	17	27	SANTIAGO	9	26
BUENOS AIRES	15	22	LIMA	22	28	SEOUL	-8	1
CARACAS	19	25	LOS ANGELES	11	26	SINGAPORE	-2	29
C. DEL MESSICO	3	13	MANILA	24	27	SYDNEY	22	27
DUBAI	18	28	MONTEVIDEO	15	22	TAIPEI	12	17
DUSLINO	4	9	NAIROBI	14	23	TEL AVIV	9	19
FRANCOFORTE	-8	-1	NEW YORK	2	14	TOKYO	1	7
GIAKARTA	24	27	NIZZA	1	9	TORONTO	-8	13
HANOI	19	23	NUOVA DELHI	13	26	WASHINGTON	-1	23

TEMPERATURE NEL MONDO



IL TEMPO OGGI



ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 13 febbraio 1999

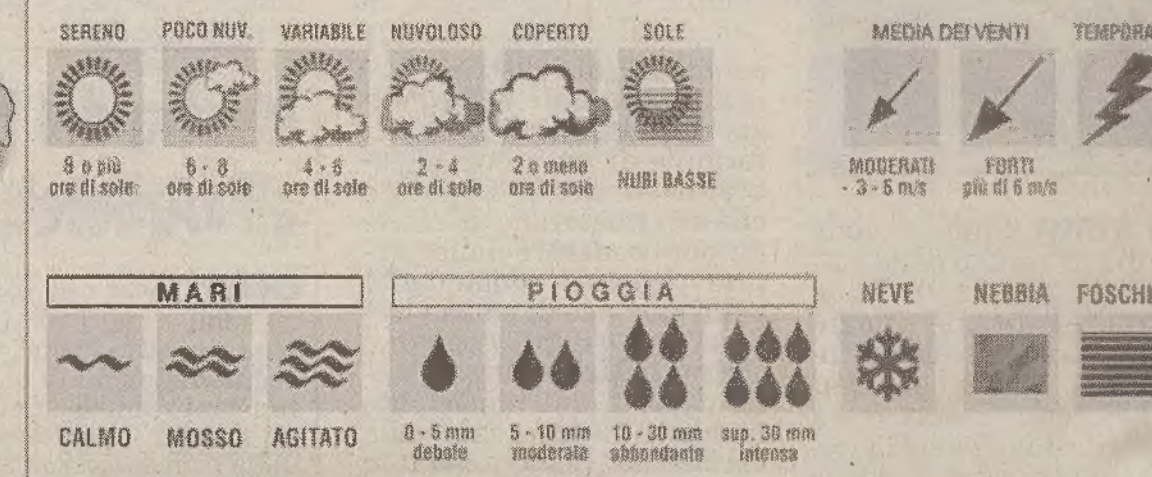
OGGI Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con alternanza di brevi schiarite e annuvolamenti. Sui monti potrebbe cadere un po' di nevischio, specie di notte. **attendibilità 70%**

DOMANI Al mattino possibile nuvolosità residua. In giornata cielo poco nuvoloso su pianura e costa, sereno in montagna. In serata probabili foschie in pianura. **attendibilità 70%**

TENDENZA PER MARTEDÌ Cielo da poco nuvoloso a variabile. Di notte probabili foschie in pianura. Inversio- ni nelle valli.

IERI	min.	max.
TRIESTE	-0,5	3,2
GORIZIA	-5,3	2,6
MONFALCONE	-1,8	2,9
UDINE	-5,7	3,0
PORDENONE	-5,4	4,1

MIN. MAX.	
0	3
1	2
0	5
1	4
6	11
1	5
1	12
2	12
2	13
np	9
2	14
-6	5
-1	9
-2	13
-2	4
0	0
-2	12
np	np



VIABILITA' Collegamento autostradale Sistiana-Oplonica-Padriciano con diramazione Oplonica-Fornetti: restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di sorpasso da km 0,6 al km 1,6 in loc. Duino Aurisina; dal km 12,8 al km 15,8 in loc. Prosecco. Tangenziale Sud di Udine: viabilità provvisoria per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. SS 52 «Carica»: interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo-Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su strada comunale detta via Dell'Industria e su strada provinciale per Amaro. SS 55 «dell'Isone»: senso unico alt. al km 12,6. SS 202 «Triestina»: restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste. SS 552 «del Passo Resti»: chiusura al traffico fra i km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno con locali annuvolamenti più consistenti sull'Appennino Emiliano-Romagnolo e sulle zone alpine e prealpine orientali, dove non si esclude qualche sporadica nevicata. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità. Al centro e sulla Sardegna: sereno con locali annuvolamenti sull'isola e sulle regioni tirreniche. Irregolarmente nuvoloso sulle regioni adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso con precipitazioni sparse, anche a carattere nevoso a quote basse su Puglia, Basilicata e Calabria.

In ulteriore diminuzione più sensibile al centro e al Nord.

moderati settentrionali, rinforzi da Nord-Est sulle Venezie e da Nord-Ovest sulle isole maggiori.

molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; mossi gli altri bacini.

CANTINA

La Regione dà priorità all'ampliamento delle superfici vitate a Trieste

Doc Carso verso il raddoppio: dalle «osmize» alla bottiglia

E' la grande occasione per la Doc Carso (la più piccola delle Denominazioni di origine del Friuli-Venezia Giulia), quella che «protegge» i vini prodotti nella provincia di Trieste (e in parte anche di Gorizia, fra Doberdo e Sagrado). Mi riferisco al decreto del presidente della giunta regionale pubblicato sul Bur del 27 gennaio, di attuazione del regolamento comunitario sugli aiuti al settore vitivinicolo (Regolamento 950/97).

In pratica, l'Unione europea, dopo anni di blocco, ha aperto una breccia alla possibilità di impianto di nuovi vigneti nella misura dell'1% della superficie attualmente vitata in Europa. La nostra Regione ha ora colto tale opportunità autorizzando la messa a dimora di barbatelle su 900 ettari di terreno, concedendo, al contempo, contributi pubblici per gli impianti e il conseguente ampliamento delle cantine e l'acquisto di più moderne attrezzature.

L'obiettivo europeo è quello di qualificare le pro-

duzioni e rendere le piccole aziende più competitive in termini di efficienza e di dimensioni. In questo quadro, la nostra Regione valuta che negli ultimi venti anni il potenziale viticolo si sia da noi ridotto di alcune migliaia di ettari a fronte di una sostenuta richiesta di mercato dei nostri vini di qualità, per i quali, dunque, non soltanto non esistono quei problemi di giacenze che avevano determinato il divieto di nuovi impianti, ma addirittura la domanda supera l'offerta.

Naturalmente si dovrà puntare su vini di qualità. Avranno priorità, nell'accoglimento delle domande, le aree collinari rispetto a quelle di pianura, nonché le aziende condotte da giovani imprenditori rispetto a quelle di maggiori dimensioni. Ma, nel Friuli-Venezia Giulia, il decreto fissa una ulteriore priorità a favore delle richieste provenienti dalla zona del Carso, consentendo per di più l'accesso ai contributi anche ad aziende che hanno soltanto vigne «mignon»,

com'è nella tipologia dell'entroterra triestino. Infatti la superficie minima vitata in proprietà per concorrere ai nuovi impianti è fissata, per il Carso, a 0,3 ettari contro l'ettaro previsto per le altre zone Doc regionali.

Beniamino Zidarich, presidente del Consorzio Doc Carso, sa che questa opportunità può segnare una radicale svolta nelle sorti della viticoltura locale, che, da fatto familiare, potrebbe finalmente aspirare ad una dimensione economica.

I termini per le domande sono stretti (seconda metà di marzo). Ma l'interesse c'è. Dice Zidarich: «Puntiamo a impiantare 50 nuovi ettari di Doc Carso - Vitoska, Terrano e Malvasia - in aggiunta agli appena 100 ettari attuali, nelle zone di Prepotto, San Pelagio, Samatorza, Sales, Rupingrande, Sgonico, Moccò, San Dorligo». Per la Doc Carso significherebbe quasi il raddoppio della produzione e un salto epocale: ciao «osmize», anche qui vino in bottiglia.

Baldovino Ulgicrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4 Nelle iniziative pratiche dopo un periodo di stallo siete ora favoritissimi. In amore vi sentite ugualmente soli. Sbagliate qualcosa?

Gemelli 21/5 20/6 Con i collaboratori dopo una burrasca vi conviene siglare un compromesso. In amore avete sempre più paura di rischiare.

Leone 23/7 22/8 Cercate da soli di calmare il vostro carattere polemico altrimenti rischiate di combinare poco con soci o collaboratori. Fine settimana o.k.

Bilancia 23/9 22/10 Avete ottime carte da giocare nel lavoro: dovete avere la saggezza di saperle giocare. In amore siete ancora scottati. Riguardate la salute.

Sagittario 22/11 21/12 Non perdetevi tempo con imprese che non portano guadagni significativi e che comportano qualche rischio. In amore vi tengono sulla corda.

Aquario 20/1 18/2 Nel lavoro non basta mantenere le posizioni raggiunte. La giornata si concluderà benissimo, grazie ad un incontro folgorante.

Toro 20/4 20/5 Influssi instabili vi impediscono di prendere iniziative nella professione. Fate chiarezza in un rapporto sentimentale perennemente in crisi.

Cancro 21/6 22/7 Gli avvenimenti vi metteranno di fronte ad una verifica dei risultati raggiunti finora nel lavoro. L'amore è forestiero...

Vergine 23/8 22/9 Si preannunciano grandi cambiamenti nella professione e perciò vi conviene reagire all'apatia. In amore date un'altra chance a chi vi ama.

Scorpio 23/10 21/11 Vi conviene chiedere al più presto una trattativa d'affari. Una storia d'amore emozionante porta con sé anche un po' di stress.

Capricorno 22/12 19/1 Il momento, nel lavoro, è decisivo: non lasciate nulla di intentato. In amore è tempo di fare una seria autocritica. Telefonate in arrivo.

Pesci 19/2 20/3 Scoprite cosa impedisce alla vostra carriera di fare passi avanti in tempi brevi malgrado il vostro impegno. Fate ingelosire chi vi fa soffrire.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
	10	11						
13	14	15				16		
17	18	19						
24		21				22	23	
	20							
		26						
	27					28		29
30		31			32	33	34	
35	36				37		38	
39					40	41		
42					43			

ANAGRAMMA (4,5-2,7)

Una mia procace amica
Pure se è ritenuta una spianata,
la coccia è proprio buona e valutata,
e quindi me lo spiego ben l'effetto
di quando me la son portata a letto!

INDOVINELLO

Ad un amico «fissato»
Ma chi vuol dunque che possa pensare
di levarti dai piedi? E cosa, questa,
che alla fin ti dovrà cavar di testa...
Almeno ciò sarà più salutare!

S	A	C	R	A	M	E	T	R	O
C	A	E	N	A	R	E	A	Z	
E	M	A	N	A	G	E	R	B	O
S	I	L	A	P	I	S	I	V	I
B	I	G	M	A	N	I	A	S	S
E	R	R	E	C	O	E	S	A	
A	S	C	O	T	S	T	O		
C	A	I	N	T	A	L	S	T	R
L	I	T	C	L	O	N	O	P	
C	H	E	N	E	R	A			
B	A	P	I	E	R	N	O	I	A
C	O	P	T	A	G	N	O	M	O

ORIZZONTALI: 1 La Farrow attrice - 3 Lo spogliatoio dell'attore - 10 Fare stecche - 12 Aperto in centro - 13 Iniziati della Mondaini - 15 Stordire col rumore - 17 Sua Altezza Reale - 19 Un uomo o più donne - 20 Avversarie, rivali - 22 Andate in breve - 24 Pericoli nascosti - 25 Ce la fornisce il flugel - 26 Giovane rotatore dalle lunghe orecchie - 27 Possono essere specializzati - 28 Si ripetono nei prodotti - 30 Sono pari nelle cifre - 31 Giulio fra i premi Nobel per la chimica - 33 Se usa il pungiglione è destinata a morire - 35 Pagate come le opere - 38 Fine della battaglia - 39 Si dice per spronare - 40 Oggetti venerati presso tribù primitive - 42 Si tirano in barca - 43 Non compie il suo dovere fiscale.

VERTICALI: 1 Titolo per bellissime - 2 Inizio d'assemblea - 3 Ritenere, giudicare - 4 Fatti prima del tempo - 5 La sfoglia l'innamorata - 6 Inventò l'epilipia - 7 Il fiume di Colonia - 8 Carattere tipografico marcato - 9 Le segna la sveglia - 11 A te - 14 Thomas, scrittore tedesco - 16 Motivetto cantabile - 18 La cosa... di Tacito - 21 La scrittrice Milani - 23 In Svezia e in Ecuador - 24 Preposizione semplice - 25 La firma di Tofano disegnatore - 27 L'esame a voce - 29 Monarchia d'altri tempi - 30 Il fiume che bagna Monaco di Baviera - 32 Perfettamente idonea allo scopo - 34 Il noto Capponi della storia - 36 Fu il primo veicolo che toccò il suolo lunare (sigla) - 37 La mitica madre dei venti - 41 Chiusura di contratto.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: Il casinò - Scambio di consonanti: Rinomanza, minoranza.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Neve

OFFERTE DI BASSA STAGIONE

ISTANBUL E CAPPADOCIA Tour di 8 giorni da Treviso, dal 29/3 al 5/4.....Lit. 790.000

HURGHADA da Milano il 10 marzo, 8 giorni/7 notti, Hotel 4 stelle in pensione completa.....Lit. 795.000

NEW YORK da Milano fino al 22 marzo: volo + 3 notti, Hotel St. Moritz (notte extra L. 98.000).....Lit. 899.000

MIAMI/ORLANDO fino al 27/2, volo + 1 pernottamento.....Lit. 969.000

+ 7 giorni auto chilometraggio illimitato.....Lit. 969.000

GIAMAICA da Milano l'1, l'8 e il 15 marzo, Hotel Golden Seas Beach, 7 notti in mezza pensione.....Lit. 1.490.000

MESSICO da Milano il 19 e 26 febbraio, Hotel Las Golondrinas, 7 notti in prima colazione.....Lit. 1.590.000

CUBA da Venezia il 19 e 26 febbraio Veracub Gran Caribe, 7 notti all inclusive.....Lit. 1.990.000

SANTO DOMINGO da Milano il 9 marzo, Hotel Fiesta Bavaro, 7 notti in pensione completa + bevande.....Lit. 1.880.000

ZANZIBAR da Milano il 14 marzo, Bravo club Kiwengwa, 7 notti all inclusive.....Lit. 1.990.000

BANGKOK + BALI (11 giorni) da Trieste il 15 marzo, 3 notti Hotel Siam City + 5 notti Putri Bali Resort, 1/2 pens. + esc.....Lit. 2.125.000

SUDAFRICA da Milano il 28 febbraio e il 29 marzo - Tour di 9 giorni/6 notti.....Lit. 2.670.000

Prenotazioni e informazioni presso l'Agenzia Viaggi:

Neve

Via IX Giugno 48 (Galleria Borgo Rosta)
MONFALCONE
Tel. 0481/41.08.63 - Fax 45.414

Orario continuato dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì - Il sabato mattina dalle 9 alle 13
Il sabato pomeriggio dalle 15 alle 19 esclusivamente per le vendite LAST MINUTE TOUR

LOTTO

BARI	12	27	7	9	48
CAGLIARI	77	85	50	74	72
FIRENZE	34	31	89	33	81
GENOVA	70	15	69	41	34
MILANO	87	5	84	44	78
NAPOLI	20	73	90	84	10
PALERMO	67	79	57	73	78
ROMA	23	85	59	29	47
TORINO	58	42	50	83	27
VENEZIA	46	1	90	3	34

Endolotto (Concorso n. 13 del 13/2/1999)

12	20	23	34	67	87	46
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi lire 29.285.279.125

Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire 11.140.826.357

All'unico vincitore con 5+1 punti lire 5.857.055.800

Al 73 vincitore con 5 punti lire 80.233.600

Agli 8736 vincitori con 4 punti lire 670.400

Ai 302.877 vincitori con 3 punti lire 19.300

SPECIALE RATEAZIONI ANCHE SENZA INTERESSI

SENZA BUSTA PAGA, SENZA FORMALITÀ

Da oggi puoi scegliere se rottamare il tuo vecchio elettrodomestico e il tuo vecchio tv color o pagare in 12 mesi SENZA INTERESSI!

INDESIT lavatrice inox termostato
L. 700.000 - L. 201.000 rottamazione = **L. 499.000**

CUCINA supersicura smaltata, forno gas
L. 500.000 - L. 150.000 rottamazione = **L. 350.000**

IGNIS frigorifero isolato, alta classe 2 porte
L. 700.000 - L. 201.000 rottamazione = **L. 499.000**

SONY Supertriniton 29" stereo televideo
L. 140.000 x 12 mesi **SENZA INTERESSI**

PHILIPS TVC 21" schermo piatto
L. 800.000 - L. 201.000 rottamazione = **L. 599.000**

COMPLETAMENTE GRATUITO
vieni a sottoscrivere il nuovo contratto

INFOSTRADA
GRUPPO OLIVETTI

zanon

TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 040/773533 - VIA PARINI 8 - TEL. 040/772717
Internet EMail RZANON@INTERACTIVA.IT

A cura dei servizi P.R. della A.MANZONI&C. S.p.A.
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %).

INTERREG Notizie



La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia

Per informazioni rivolgersi al Servizio rapporti esteri della Direzione regionale Affari Comunitari e Rapporti Esterni via S. Francesco 37 - Trieste
Tel. 040/3775119-3775122. Fax: 040/3775025.
E-mail: aff.comunitari@regione.fvg.it

Un'iniziativa di Interreg Italia-Slovenia riguarda il recupero di un edificio nel comune tarvisiano

Dove ieri c'era la miniera...

Cave del Predil, un museo sull'attività estrattiva chiusa nel '91

«C'era una volta una miniera...». Potrebbe essere proprio questa la fantasmatica ma realistica dicitura da apporre sopra il portone d'ingresso dell'edificio che a Cave del Predil, in comune di Tarvisio, ospiterà la documentazione storica relativa all'attività estrattivo-miniera che per secoli si sviluppò in questa parte delle Alpi Giulie dando lavoro e sostegno economico a numerosi abitanti dell'intero comprensorio tarvisiano e della frazione di Cave in particolare.

L'idea di assicurare alla memoria le esperienze di studio e ricerca nonché di lavoro

maturo da parte di tanti addetti allo sfruttamento della miniera (finché questo sfruttamento fu esercitato, vale a dire fino al 1991) e di farne un richiamo pubblico è stata del Comune di Tarvisio che ha predisposto al riguardo un progetto vero e proprio. L'Amministrazione ha quindi operato per ottenere per questa iniziativa l'approvazione dell'Unione Europea, che l'ha inserita tra i progetti di cooperazione transfrontaliera da finanziare con il programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia.

Il progetto consiste nel recuperare un edificio a Cave

del Predil, nel ristrutturarlo, nell'adibirlo a museo, nell'allestirvi tramite vari e interessanti reperti aspetti di vita di lavoro in miniera: la disponibilità finanziaria messa a disposizione col programma Interreg è di circa 450 milioni.

Potranno così essere sottoposti all'attenzione dei visitatori sia aspetti interessanti la mineralogia e la paleontologia, sia scorci storici riguardanti la vita sociale e culturale dei lavoratori abitanti Cave, il tutto attraverso il percorso degli eventi bellici della Prima Guerra Mondiale che tante conseguenze ebbe alla sua conclusione in questo ter-

ritorio (basti pensare a come le guerre di questo secolo hanno spostato i confini in queste valli per cui si assiste prima al ritiro dell'Austria, poi all'avanzare dell'Italia, e quindi al proporsi della Jugoslavia).

Una delle curiosità da citare, residuo di questi avvenimenti bellici, è che nel fondo della galleria sotto la miniera rimane aperto un passaggio di frontiera tra l'Italia e la Slovenia, che in passato era un vero valico di confine per i lavoratori della miniera.

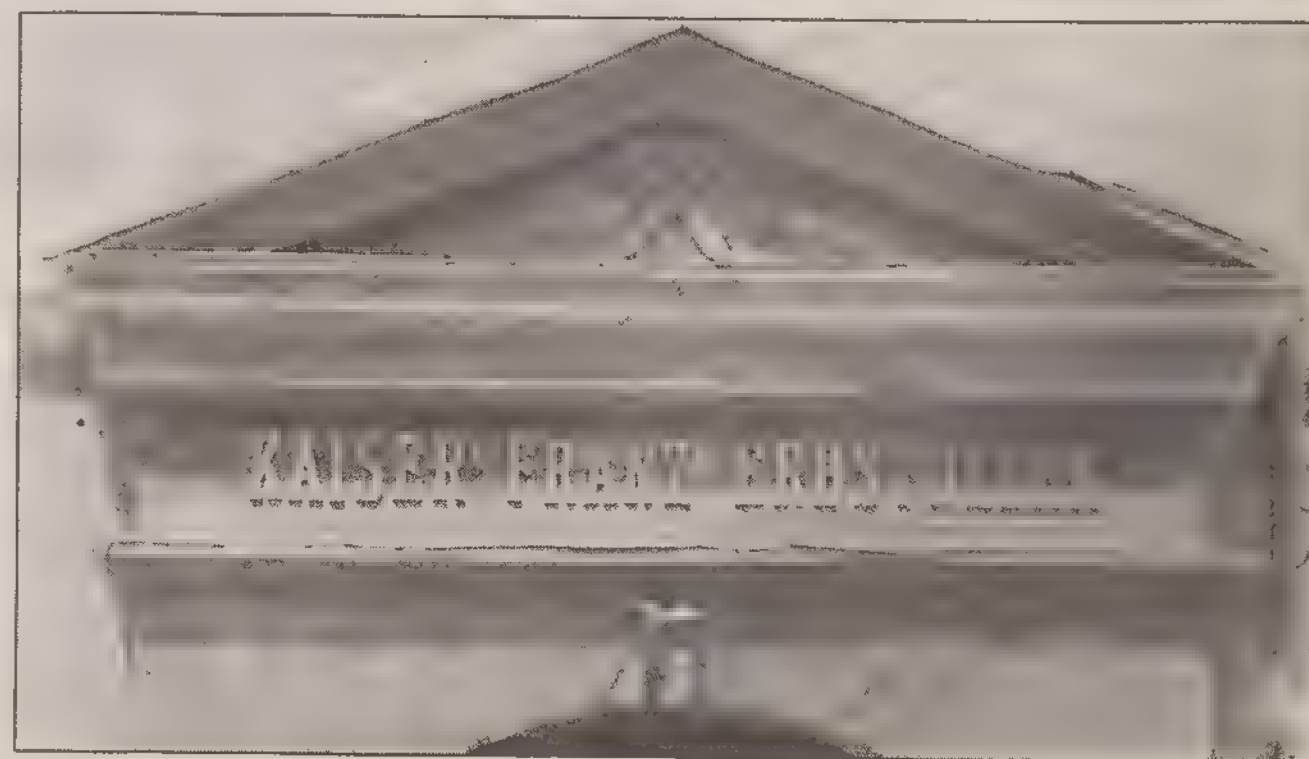
L'obiettivo che il Comune di Tarvisio si prefigge di raggiungere è quello di dare attraverso questa iniziativa di carattere turistico-culturale un'occasione di ripresa alla frazione di Cave che non si è ancora ripresa economicamente e socialmente dopo la

chiusura di otto anni fa della miniera.

Quanto alla miniera e alla sua storia c'è da ricordare che essa è collocata nell'alta valle del Rio del Lago a sud di Tarvisio, che vi si trovano giacimenti di blenda e di galena dai quali si estraevano rispettivamente lo zinco e il piombo.

I pozzi profondi scendono fino a 520 metri e salgono per circa 450: circa 1000 metri verticali nel cuore dei monti e ciò è accuratamente riportato nell'archivio topografico, tracciato all'inizio dai tecnici francesi del periodo napoleonico. Archivio che è composto anche da altri interessanti documenti riguardanti sia l'impresa come tale che la storia della comunità locale, e che saranno opportunamente esposti nel futuro museo del-

A lato, vista aerea dell'abitato di Cave del Predil (a quota 900 metri). Sotto, l'ingresso di una delle più antiche gallerie della miniera di Cave del Predil, dedicata all'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe.



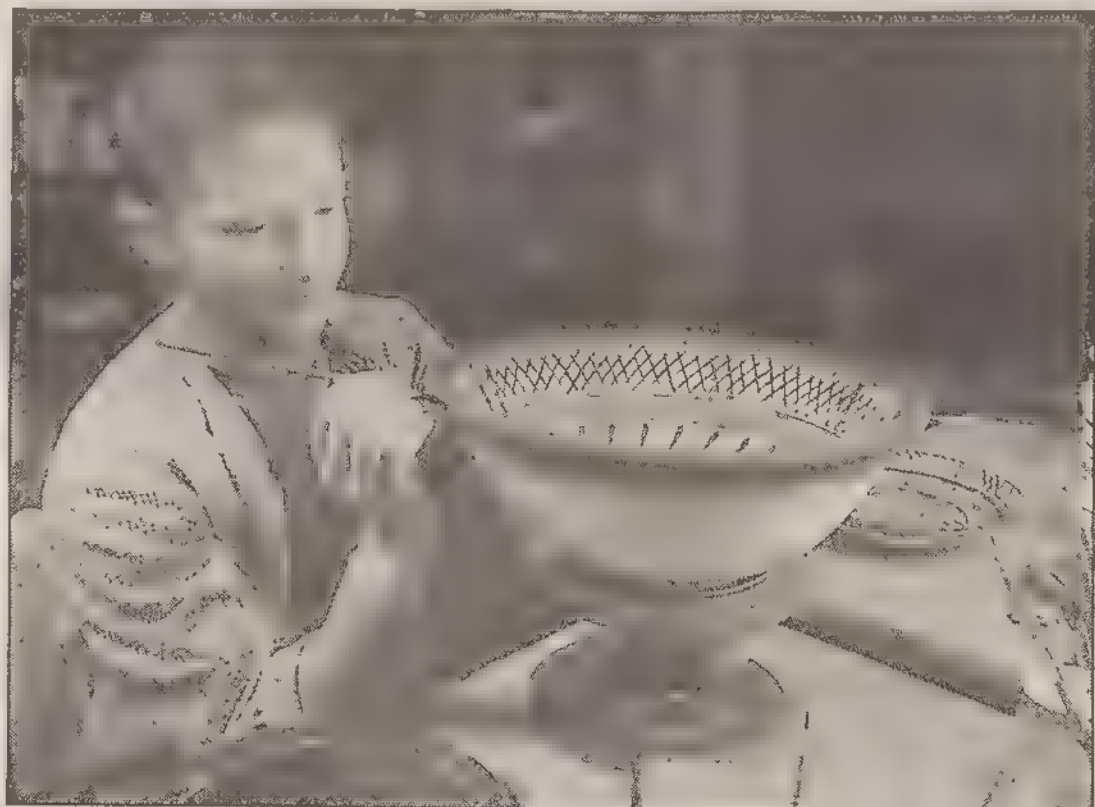
la miniera, la cui apertura si prevede possa avvenire entro il corrente anno.

La miniera era coltivata probabilmente fin dall'epoca pre-romana e durante il medioevo il suo sfruttamento fu solo parziale. Dal 1600 è stata più intensamente e siste-

maticamente utilizzata raggiungendo interessanti produzioni al finire dell'800 e soprattutto nel 1923 dopo il suo passaggio all'Amministrazione italiana. Negli ultimi anni 80 l'attività estrattiva non risultò però più remunerativa in quanto il mercato mondia-

le offriva gli stessi metalli a prezzi nettamente più competitivi. Da qui la decisione nel '91 (gravissima per le sue conseguenze sociali ma inevitabile sul piano economico presa dalla Società Italiana Mineraria dell'ENI, che gestiva la miniera) di bloccare ogni attività lavorativa.

A lato, la decorazione delle ceramiche. In basso, il restauro di mobili. Le aziende artigiane potranno contare su un centro servizi per attivare forme di cooperazione transfrontaliera. Una sfida per le piccole e medie imprese.



Un centro servizi per l'artigianato transfrontaliero, in un'area omogenea dal punto di vista produttivo, che comprende le province di Trieste, Udine e Gorizia da una parte, e l'intera Slovenia dall'altra. Questo l'obiettivo che si prefigge il progetto di Interreg Italia-Slovenia denominato Centro servizi per l'artigianato, promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dall'Es, Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato. In particolare si intende attivare un centro servizi, costituito da un elenco continuamente aggiornato e rivisto, a cui potranno accedere le imprese artigiane intenzionate ad avviare progetti di sviluppo e/o collaborazione in Slovenia. Nella lista figureranno consulenti e professionisti di provata esperienza selezionati dall'Es, che dovranno garantire tutta una serie di servizi a costo ridotto (stima-

Interreg 2 prevede l'istituzione di un elenco aggiornato di aziende che intendono aprirsi al mercato internazionale

Cooperazione, la Slovenia è più vicina

Verso un centro servizi dell'artigianato transfrontaliero che dialoga con Lubiana

to al 50 per cento), finalizzati all'avvio di progetti di internazionalizzazione delle imprese locali. Aziende che incontrano grosse difficoltà di apertura verso nuovi mercati, nell'individuazione di nuovi prodotti, nell'utilizzo di tecniche gestionali innovative e soprattutto nella mancata conoscenza di informazioni sulle caratteristiche economiche, legali, fiscali dei mercati

Le ditte potranno accedere ai servizi di marketing, promozione commerciale, creazione di reti di vendita all'estero, assistenza giuridica

europei e in particolare dei Paesi che tra breve entreranno a far parte dell'Unione europea, come la Slovenia.

L'iniziativa, che è collegata ad altri due progetti di Interreg presentati dall'Es (lo studio sull'artigianato transfrontaliero illustrato nel numero del 29 gennaio scorso,

e delle Fiere per l'artigianato che verrà descritto prossimamente), prevede un costo complessivo di 1,7 miliardi di lire.

I professionisti o consulenti esterni dovranno possedere una provata esperienza in settori strategici per lo sviluppo delle imprese. In particolare verranno offerti servizi di marketing, promozione commerciale, creazione di reti di vendita all'estero, assistenza giuridica, economica e finanziaria per la costituzione di joint-venture, internazionalizzazione delle imprese, trasferimento dell'innovazione, qualità e sicurezza. Le ditte interessate potranno quindi rivolgersi per avere un'assistenza informativa, consulenziale e gestionale. Il tutto con lo scopo di favorire la creazione di un'area economica e sociale transfrontaliera basata su un modello di collaborazione tra le imprese. Si prevede che circa 80 imprese richiederanno i servizi previsti. Da rilevare che sono già stati avviati colloqui in questo senso con la Camera dell'artigianato della Slovenia.

Una sfida per piccole e medie imprese

Entrando nello specifico del progetto Centro servizi per l'artigianato, ecco l'elenco delle iniziative che verranno attivate. Si parte con l'individuazione di professionisti e consulenti esterni che dovranno possedere una provata esperienza nei settori: marketing, creazione di reti di vendita all'estero, assistenza giuridica, economica e finanziaria, costituzione di joint-venture, internazionalizzazione delle imprese, trasferimento dell'innovazione, qualità e sicurezza. A quest'ultima le ditte artigiane interessate ad avviare progetti in Slovenia potranno rivolgersi per un'assistenza informativa, consulenziale e gestionale. In secondo luogo, si provvederà all'informazione degli artigiani locali per farli partecipare al progetto. Infine, è prevista l'individuazione del potenziale interlocutori, realizzando materiale cartaceo e multimediale per la promozione del progetto.

L'accesso delle imprese artigiane a servizi avanzati rafforzerà la possibilità di avviare fattive collaborazioni commerciali e produttive. Fra gli obiettivi figurano anche la creazione di nuovi posti di lavoro (derivanti dalla nascita di nuove imprese), la crescita tecnologica e organizzativa delle imprese, la creazione di nuovi punti vendita favore-

do la commercializzazione dei prodotti artigianali.

Il principale risultato atteso dai promotori è quello di creare delle condizioni favorevoli alla collaborazione transfrontaliera fra piccole e medie imprese nel campo artigianale. E avviare, quindi, progetti per l'accesso a nuovi mercati. Si prevede insomma il coinvolgimento degli artigiani locali al progetto, nel tentativo di superare la tradizionale divisione e l'individualismo degli operatori delle aree interessate, per introdurre una nuova mentalità basata sulla collaborazione e sull'inserimento in azienda di professionisti competenti e capaci.

Da non sottovalutare anche gli "effetti transfrontalieri", tenuti in grande considerazione dai fondi comunitari di Interreg. Il progetto cita in questo contesto la conoscenza reciproca e il superamento delle differenze esistenti non solo di tipo culturale ma soprattutto legislativo, giuridico, tecnico e commerciale. Un altro aspetto importante è la conoscenza immediata delle informazioni che interessano le piccole e le medie imprese intenzionate ad avviare progetti di cooperazione transfrontaliera o comunque intenzionate ad avviare progetti di internazionalizzazione.

Altri 12 progetti, interessanti vari settori, proposti da istituzioni pubbliche e da soggetti privati, troveranno sostegno economico nell'ambito del programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia varato dalla Unione Europea per favorire la cooperazione transfrontaliera: lo ha deciso la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia nella seduta del 18 dicembre alla luce dei pareri positivi espressi al riguardo dall'apposito Gruppo tecnico di Lavoro.

Con la succitata decisione giuntale si "movimenteranno" oltre sei miliardi di lire i cui effetti andranno a ricadere lungo l'area confinaria italo-slovena.

Scorriamo ora in rapida successione in quali campi la cooperazione transfrontaliera avrà modo di esplicarsi, rimandando alle future pagine

La Giunta regionale ha approvato i fondi destinati ai nuovi programmi di Interreg 2 Italia-Slovenia

Luce verde per altri dodici progetti

di Interreg notizie il compito di soffermarsi e di descrivere in particolare i contenuti dei singoli progetti.

Nel cosiddetto Asse che si occupa di "valorizzazione del territorio, delle risorse locali e della tutela dell'ambiente" riscontriamo il progetto portato avanti dall'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie, che riguarda la realizzazione a Resia del Centro visite, dove saranno svolte pure le attività tecnico-amministrative dell'Ente parco.

In questo stesso campo si colloca il progetto relativo all'adeguamento di 9 rifugi alpini: beneficeranno dei finan-

ziamenti concessi le Sezioni del Club Alpino Italiano (CAI) della regione Friuli-Venezia Giulia che si serviranno, per la fase attuativa dei lavori necessari, della Comunità montana del Canal del Ferro-Val Canale e di quella delle Valli del Natisone.

Rientra in questo Asse pure il progetto predisposto dalla Comunità montana delle Valli del Natisone che intende ristrutturare, potenziare e ampliare il "Centro di commercializzazione e conservazione dei prodotti agricoli tipici locali" posto a S. Pietro al Natisone in località Ponte S. Quirino.

Da ricordare infine l'iniziativa della Provincia di Pordenone che in collaborazione con l'Istituto agricolo-veterinario di Nova Gorica intende sperimentare l'introduzione di alcune varietà frutticole nell'area dello Spilimberghese.

Circa l'Asse che tratta la "Cooperazione istituzionale ed il miglioramento della comunicazione" diversi sono i progetti approvati.

L'Istituto Wesen, che si occupa di antropologia e sociologia applicate e che ha sede a Trieste, svolgerà ricerche sul ruolo della memoria storica e della sua trasformazione tra le generazioni nei rap-

porti interetnici nelle zone nazionalmente miste, a cavallo del confine italo-sloveno ("Memorie diverse" il suo titolo).

La Società cooperativa Goriska Mohorjeva di Gorizia darà invece alle stampe una monografia dedicata all'arte figurativa di autori sloveni nel goriziano nella prima metà del XX secolo.

La Comunità montana delle Valli del Natisone intende a sua volta sviluppare un programma di corsi, di incontri con i partner istituzionali d'oltre confine per approfondire la conoscenza reciproca sui rispettivi ordinamenti istituzio-



Uno degli interventi riguarda il rifugio «Celso Gilberti».

nali, sull'organizzazione tecnico-amministrativa e sui sistemi economici.

L'Associazione Eurowanderkino di Trieste collaborerà

con analoghe associazioni slovene per promuovere la ricerca nel campo cinematografico ("Incontricinema" il titolo del progetto).

Ed infine completa la gamma delle collaborazioni in questo Asse l'Associazione culturale Graphiti di Gorizia che col suo progetto "I Cammini Burani" organizza una manifestazione multimediale di arte contemporanea di grafica, pittura, installazione computer-art, musica e poesia.

Tre studi infine saranno seguiti dalla Direzione regionale degli affari comunitari e dei rapporti esteri: si tratta dell'"Innovazione tecnologica nella pianificazione del territorio transfrontaliero italo-sloveno", degli "Spostamenti di popolazione e trasformazioni sociali nella provincia di Trieste e nel distretto di Capodistria nel secondo dopoguerra", ed infine dei "Temati prioritari dello sviluppo del territorio nelle aree di confine della provincia di Gorizia e nel distretto di Nova Gorica".

PREVIDENZA

Un milione e mezzo di lavoratori parasubordinati sono interessati al fondo gestito dall'Inps

Una pensione col 10 per cento

Il calcolo del vitalizio viene fatto su quanto effettivamente versato

Prevista la ricongiunzione con altri fondi, calcoli e garanzie di godimento sono in sintonia con l'attuale normativa nata dalla riforma del 1995

ROMA Sono quasi un milione e mezzo i lavoratori parasubordinati che versano all'Inps il contributo del 10%. Ma di esso fanno parte anche molti dipendenti e pensionati, che arrotondano i loro redditi con una seconda attività. Una categoria quella dei lavoratori parasubordinati, abbastanza eterogenea che ha necessariamente aspettative diverse. Molti si chiedono a quale pensione avranno diritto domani e in che modo saranno messi a frutto i loro contributi.

ETA' E REQUISITI - Ai lavoratori parasubordinati si applica la normativa generale. Collaboratori e professionisti possono quindi andare in pensione a partire dal 57.º anno di età, a patto che con i contributi versati (almeno 5 anni) maturino una pensione superiore di almeno il 20% all'importo dell'assegno sociale (739 mila lire nel '99). Ma è evidente che per raggiungere tale risultato in pochi anni il soggetto deve aver pagato cifre altissime. Per cui la stragrande maggioranza andrà in pensione più tardi o a 65 anni, raggiunti i quali l'assegno spetta a prescindere dall'ammontare dei versamenti effettuati. Il fondo dei parasubordinati, che opera con una gestione separata all'interno della cassa commercianti dell'Inps, riconosce anche pensioni di invalidità e di reversibilità.

VERSAMENTO MINIMO

Per maturare un anno di anzianità occorre versare un contributo corrispondente al minimale di reddito imponibile previsto per artigiani e commercianti. Poiché questo nel '99 è pari a 22.351.000 lire, per garantirsi una copertura di 12 mesi bisogna versare almeno 2.235.000 lire che salgono a 2.455.000 per i soggetti che non hanno un'altra co-

pertura previdenziale. Se la cifra pagata è inferiore, l'Inps accredita un numero di mesi ridotto in proporzione. La legge stabilisce anche un tetto massimo di reddito (142 milioni circa nel '99) al di là del quale non si versano contributi e non si ricevono quote di pensione.

CALCOLO CONTRIBUTIVO

L'importo della pensione viene stabilito applicando il cosiddetto calcolo contributivo. Il sistema è congegnato in modo tale che più si paga e più si riceve. Il rendimento è pari all'aliquota di versamento

(10%) per i soggetti iscritti e di un punto in più per coloro che non hanno un'altra copertura previdenziale. Questo vuol dire ad esempio che se un professionista paga nel '99 una somma di 6.900.000 lire (11,5% su un reddito di 60 milioni) si vedrà accantonata per la pensione una quota di capitale di 7.500.000 lire (12,5% di 60 milioni). Le somme versate si rivalutano di anno in anno con un indice agganciato all'andamento dell'economia nazionale (media quinquennale del PIL). Quando si va in pensione il

capitale accumulato si trasformerà in pensione applicando i coefficienti riportati nella tabella, che variano a seconda dell'età in cui il soggetto chiede la pensione. A parità di contributi versati, chi lavora fino a 65 anni prende circa il 30% in più di chi si ritira a 57 anni.

RICONGIUNZIONE - Chi versa come lavoratore parasubordinato può portarsi dietro i contributi accantonati in altri fondi pensionistici. La richiesta viene accolta se il soggetto ha almeno 15 anni di contributi, di cui almeno 5 versati dopo il 31 dicembre 1995. Almeno per ora, i contributi non possono fare il percorso inverso, essere trasferiti cioè dalla gestione dei parasubordinati ad un altro fondo.

VERSAMENTI VOLONTARI - Chi dopo qualche anno smette di lavorare non resterà senza pensione. I requisiti potranno essere raggiunti, come avviene negli altri fondi, con i versamenti volontari. Mentre chi li sta già facendo in un altro fondo potrà continuare non essendoci incompatibilità tra le due forme di contribuzione.

PENSIONE SUPPLEMENTARE - Cosa succede se il soggetto non raggiunge il requisito minimo per avere una pensione dal nuovo fondo? In questa situazione potrebbero trovarsi molti lavoratori provvisori con una seconda attività. Anche in questo caso i versamenti non sono comunque a fondo perduto. Viene liquidata una quota di pensione, detta supplementare. Anche per i contributi versati dopo il pensionamento, valgono le regole degli altri fondi pensionistici.

Pensioni supplementari o rimborso delle somme versate (con gli interessi)

Cinque anni di versamenti

ROMA Per maturare la pensione con il contributo del 10% ci vogliono almeno cinque anni di versamenti.

Proprio questa norma ha salvato dall'obbligo contributivo i lavoratori con più di 65 anni di età.

Fino al 2001 non corrono il rischio di pagare a vuoto nemmeno coloro che nell'aprile del 1996, se privi di altra copertura, o dal giugno dello stesso anno, se pensionati o previdenzialmente coperti, avevano raggiunto il 60esimo anno di età.

Chi si trova in questa situazione, se non ha maturato i cinque anni di versamenti necessari per la pensione, può chiedere all'INPS il rimborso dei contributi nel momento in cui cessa dall'attività.

Le somme pagate saranno maggiorate di un interesse al tasso annuo del 4,5%. Attenzione però, se il soggetto è già pensionato l'INPS metterà in pagamento una pensione supplementare.

Il versamento può risultare non dovuto anche per motivi diversi da quelli visti fi-

nora, per i quali valgono le norme comuni in materia di rimborso. Un caso abbastanza frequente è quello del soggetto che ha versato il 10% all'INPS per errore, mentre per la sua attività il contributo era destinato ad un ente diverso o ad una cassa professionale.

Se ricorre questa ipotesi, la somma da rimborsare viene maggiorata di un interesse pari al tasso legale (5% annuo fino al 1998, 2,5% dal 1º gennaio '99).

I contributi versati indebitamente per i collaboratori vengono rimborsati in parte allo stesso lavoratore (1/3) e in parte al committente (2/3).

Diversa la situazione dei professionisti. Riceveranno dall'INPS l'intera somma, visto che a suo tempo hanno versato tutto il contributo.

Rimborso integrale anche per gli ultrassessantenni, siano essi collaboratori o professionisti, che compiono l'età entro il 2001 senza raggiungere il diritto a pensione.

Le richieste vanno presentate entro il 31 maggio. Le modalità di pagamento per datori, coltivatori, mezzadri

Contributi agricoli, sanatoria a «costo zero»

L'Inps meno rigido della Finanziaria sui termini di consegna per le domande

AUTONOMI

I nuovi limiti di reddito per gli assegni familiari

ROMA Non sono scomparsi del tutto i vecchi assegni familiari, di importo fisso per ogni persona a carico. Continuano ad essere pagati ad alcune categorie come i coltivatori diretti coloni e mezzadri, ai piccoli armatori imbarcati su navi da loro stessi armate e ai piccoli coltivatori che integrano il loro reddito con lavoro dipendente saluano fino ad un massimo di 51 giornate. Per i pensionati Inps, ex lavoratori autonomi, si chiamano quote di maggiorazione ma l'importo è lo stesso: 19.760 lire al mese per ogni persona a carico.

Nel 1999 vengono considerati a carico del lavoratore o del pensionato: il coniuge e ciascun figlio, se il loro reddito personale non supera 999.300 lire al mese dal 1º gennaio; entrambi i genitori, se il loro reddito non va oltre 1.748.750 lire al mese. Dai redditi vanno escluse le indennità di accompagnamento, le pensioni di guerra e le borse di studio.

Per quanto riguarda i familiari da considerare a carico valgono i seguenti criteri: coniuge; gli assegni spettano anche per il separato con diritto agli alimenti; figli: sono sempre a carico fino a 18 anni. Il limite di età è prorogato a 21 anni per gli apprendisti e per coloro che frequentano una scuola superiore. Per gli universitari spettano per la durata del corso legale di laurea ma non oltre il 26º anno di età.

ROMA Nel settore agricolo chi non è in regola con il versamento dei contributi può ancora approfittare delle agevolazioni previste dal condono. La scadenza è stata fissata dalla legge finanziaria per il 2º marzo prossimo, ma l'Inps ha stabilito che, non trattandosi di un termine «perentorio», potranno essere accettate anche le domande presentate entro il 31 maggio.

Possano usufruire di questa speciale sanatoria i datori di lavoro, i coltivatori diretti, coloni e mezzadri e gli imprenditori agricoli a titolo principale.

La regolarizzazione riguarda le posizioni debitorie nei confronti dell'Inps e dell'Inail per periodi anteriori al 1997 non colpiti da prescrizione.

La regolarizzazione agevolata è concessa anche a chi (è il caso degli evasori totali) è rimasto finora completamente sconosciuto agli enti previdenziali.

Per sanare queste situazioni i datori di lavoro devo-

no integrare la domanda di condono con una denuncia aziendale.

Pagamento rateale Sui contributi arretrati non vengono applicate le normali sanzioni; in più gli interessati hanno la possibilità di usufruire di una maxiratazione.

Le richieste possono essere inoltrate fino al 31 maggio. Possibile una maxiratazione. Ma chi paga in contanti ha il diritto a uno sconto.

Il debito complessivo può essere saldato nell'arco di 10 anni con 20 rate semestrali di uguale importo, di cui la prima deve essere pagata entro il 31 maggio 1999.

Sulle rate successive - è bene precisarlo - gli enti applicano un interesse di dilazione simbolico dell'1% annuo per il periodo di differimento.

Pagamento in contanti Chi non ha problemi di liquidità può trovare più conveniente il pagamento in contanti.

In questo specifico caso sulla somma dovuta gli enti applicano uno sconto, scalando dall'importo complessivo dei contributi arretrati il tasso di interesse legale annuo.

Chi ha un debito di 20 milioni risparmierà più di due milioni dovendo versare una cifra complessiva di 17.952.000 lire.

Se viene scelta questa seconda strada, l'interessato dovrà effettuare un unico versamento entro il 31 maggio 1999.

E' inoltre da ricordare che con il condono possono essere regolarizzate anche partite rimaste in sospeso per le precedenti sanatorie.

L'ammissione al condono comporta l'immediata cancellazione di tutte le sanzioni collegate al mancato o ritardato versamento dei contributi previdenziali.

In dirittura il decreto governativo che fissa l'autenticità a mezzo «password» (parola d'ordine) dei documenti informatici

Diventa legale la firma scritta con il computer

ROMA Carta, penna, inchiostro, vecchi certificati e file interminabili agli sportelli pubblici addio. Tra breve, per «colloquiare» con la Pubblica amministrazione o stipulare contratti basterà un semplice «click» sulla tastiera del proprio computer. E tutto grazie alle disposizioni previste dal decreto sulle regole tecniche per i documenti informatici che, ormai in dirittura d'arrivo (è stato infatti firmato nei giorni scorsi dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, e inviato alla Corte dei

Conti), sancirà definitivamente la validità giuridica dei documenti elettronici e della firma digitale introdotta dalla legge 59 del '97, la cosiddetta «Bassanini I».

Sono due grandi innovazioni che, come precisa una nota della Presidenza del Consiglio, «porteranno l'Italia all'avanguardia a livello internazionale». La firma digitale e la validità giuridica del documento elettronico permetteranno infatti l'uso a 360 gradi delle nuove tecnologie informatiche e telematiche e, più in generale, semplificheranno

la vita a molti nella gestione di incombenze quotidiane. Anche con notevoli risparmi.

Per la sola catalogazione degli atti, ad esempio, l'Aipa (l'Autorità per l'informatica nella Pubblica amministrazione), stima un risparmio di circa 1.500 miliardi, pari cioè all'impiego di ben 5.000 ore lavorative in un anno.

Cittadini e imprese potranno, ad esempio, utilizzare per ogni adempimento nei confronti della Pubblica amministrazione gli strumenti telematici senza muo-

versi da casa. A loro volta, le amministrazioni pubbliche saranno in grado di scambiarsi documenti giuridicamente validi con enorme risparmio di tempo e, come detto, di risorse. Infine, i privati potranno stipulare contratti con la validità della scrittura privata.

La firma digitale - sottolineata la nota - sarà assimilata a tutti gli effetti a quella autografa e consentirà di rendere certa e sicura la provenienza della firma di un documento con una password e un semplice «click». La sicurezza è garantita da

un codice informatico privato ed uno pubblico che saranno forniti da società di certificazione.

Le amministrazioni locali e centrali avranno sempre meno bisogno di usare la carta per scambiarsi informazioni e potranno inviare e ricevere documenti, autorizzazioni e certificati «on line».

Per utilizzare la firma digitale ci si dovrà rivolgere ad un «certificatore» che, munito di specifici requisiti tecnici e finanziari, dovrà essere iscritto in uno speciale albo presso l'Aipa.

È mancata improvvisamente e serenamente la nostra cara

Angela Sossi
ved. Verbi

Lo annunciano con tristezza la sorella CLELIA, il cognato DANTE, i nipoti GIAMPAOLO e ARMIDA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 16 febbraio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 1999

Ricordano con affetto la cara

Angelina
LINA, ETTORRE e MARIUCIA.

Trieste, 14 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Daria Kuzmanic

Ne danno il triste annuncio i figli JAQUELINE e CRISTIAN, il genero SANDRO, il suo GIORDANO, la mamma BRIGITA, la sorella RANKA, le nipoti NIDIA, IRA e parenti tutti.

Un grazie vada a tutto il personale della Clinica Medica di Catinara e in particolare al professor TOIGO.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipa al lutto famiglia FA-RAONE.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano con dolore famiglie ZELESNICAR.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Maria Declich
in Ceglar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Lidia Ludovisi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto

Renato Cok Pettiroso

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 febbraio 1999

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del loro caro

Celestino Gelsi

Trieste, 14 febbraio 1999

XXVI ANNIVERSARIO
Lodovico Jelercic
(Vico)

Nel mio animo sarà sempre vivo il tuo ricordo.

Tua moglie VALNEA

Trieste, 14 febbraio 1999

Nel V anniversario ricordano con rimpianto

Gery Visintin

la moglie ARMIDA, GABRIELLA, FLAMINIO, DANIELE, ELIA

Trieste, 14 febbraio 1999

II ANNIVERSARIO
Marino Orlando

Lo ricordano con rimpianto

i familiari

Trieste, 14 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA
Lea Auritano
ved. Strazzeri

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 16 febbraio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga. La salma sarà tumulata nel cimitero di San Giorgio di Nogaro.

Trieste, 14 febbraio 1999

Il Presidente, il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori di TRIESTE FUTURA partecipano commossi al lutto della signora FABIANA FANTACCI per la morte della nonna.

Trieste, 14 febbraio 1999

LUCIO SUSMEL è vicino alla signora FABIANA FANTACCI per il lutto che colpisce la sua famiglia.

Trieste, 14 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari il giorno 10 febbraio

Olivia Pohlen
ved. Vecchiet

La piangono la figlia ONDINA con CLAUDIO, le amate nipoti FULVIA con FRANCO e GIULIO, VALENTINA e parenti tutti. Si ringraziano la dottoressa OLIVIA GIANNINI, la casa di riposo «Relax» per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 15 febbraio 1999, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano al lutto famiglie CIVIDIN-GIACCA.

Trieste, 14 febbraio 1999

Vicini a ONDINA e CLAUDIO: MIRANDA, WALTER, BEPI e ROSSANA.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO
Nell'impossibilità di farlo singolarmente, i familiari esprimono un sincero ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

Maria Milocchi
ved. Verbanaz

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Rosalina Giudici
ved. Taucar

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Ruggero Cigui

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Elide Sauro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 febbraio 1999

XIII ANNIVERSARIO
Livio Vörus

Passa il tempo ma non può colmare il vuoto che ci ha lasciato.

La moglie GRAZIELLA e familiari

Trieste, 14 febbraio 1999

III ANNIVERSARIO
Gino Dolcetti

I familiari lo ricordano con amore e profonda tenerezza. Una Santa Messa verrà celebrata mercoledì 17 febbraio, alle ore 18, nel Duomo di Muggia.

Muggia, 14 febbraio 1999

A vent'anni dalla perdita di

Manuel Catalan

papà e RAFFI lo ricordano sempre.

Trieste, 14 febbraio 1999

Dopo lunga malattia ci ha lasciati il nostro caro

Luigi Nadig

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, la figlia MARINA con il marito DUSAN, i nipoti ALESSANDRO, DARIO, MARCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 15 febbraio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 1999

Ciao

nonno

- I tuoi «muli»

Trieste, 14 febbraio 1999

«Se avete creduto in me, se avete capito il mio cuore, mi ritroverete in ogni strada del mondo, in ogni angolo del tempo».

Togliendo un grande dono a tutti quelli che l'hanno amato, serenamente ci ha lasciati

Giorgio Brandolin
(Griso)

Lo ricordano con infinita dolcezza la moglie MERI, i figli MARIO, MARINA, FABIO, ANTONELLA con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor FURIO CAVALLIERI per la grande disponibilità e umanità nel prestare le proprie cure.

I funerali avranno luogo martedì 16 febbraio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 1999

È vicina con affetto la famiglia VERGINE.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Maria Bettagno
ved. Micali

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Alma Ruzzier
in Biloslavo

ringraziano sentitamente tutti coloro che gli sono stati vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Vincenzo Civita

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Angelo Zanus

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 febbraio 1999

+

Il giorno 11 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Consoli

violinista

Lo annunciano con un dolore che non avrà mai fine la moglie GRAZIETTA, il figlio FEDERICO, i nipoti MASSIMO e RITA e i parenti tutti.

Si ringraziano il dottor TUVERI e tutto il reparto di Oncologia.

I funerali seguiranno il giorno 15 febbraio alle ore 13 in Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 1999

Ciao

zio Nino

resterai per sempre nei nostri cuori. Con tanto amore MASSIMO e RITA.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipa al lutto SARA e famiglia SILVESTRI.

Trieste, 14 febbraio 1999

Affettuosamente vicini alla cara GRAZIETTA e a FEDERICO: ELETTA, LORENZO, MARIA, GRAZIA, ANGELA BALDINI.

Trieste, 14 febbraio 1999

La Fondazione Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Antonio Consoli

indimenticabile violino di spalla dell'Orchestra del Teatro Verdi.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano con grande affetto FERNANDA, GIORGIO e IDEO SELVAGGIO.

Trieste, 14 febbraio 1999

Profondamente commossi dalla scomparsa del caro

Nino

sono vicini al dolore di GRAZIETTA e FEDERICO: famiglie PECCHIARI e DIVITO.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano commossi LUCA, CLAUDIO, LARA, FEDERICA, LUCA, GABRIELE, MARIAPAOLO, ROBERTO.

Trieste, 14 febbraio 1999

Addolorate famiglie BELLI, IVICEVIC.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano al dolore di GRAZIETTA e FEDERICO gli amici e colleghi ENNIO SILVESTRI, MARIA PUXEDDU, SONIA e SILVIO SIRSEN.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano commossi WALLY con DIEGO, famiglie TRINCA-OLIVO.

Trieste, 14 febbraio 1999

Si associano le famiglie GUERRINA de GORACUCHI, MAURO de GORACUCHI con NELLA, VALENTINA e MARCO con CRISTINA, DONATELLA de GORACUCHI con ALESSANDRO, NIVES FERLIN con DULIO e SUSANNA con le rispettive famiglie.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipa al dolore famiglia GUINA.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano al dolore i cugini LUCIANA, GINO, MARINA, UCCIO, FRANCA, FABIANA.

Trieste, 14 febbraio 1999

Un ultimo saluto al caro

Nino

- ELVINO SANCIN

Trieste, 14 febbraio 1999

Vicina al dolore di GRAZIETTA e FEDERICO: ANTONELLA VALENTI con famiglia.

Trieste, 14 febbraio 1999

Affettuosamente vicini a GRAZIETTA e FEDERICO: NEVA e FABIO VIDALI, JASNA e GIULIANO AUBER.

Trieste, 14 febbraio 1999

Nino

sarai sempre in noi: LORENZO, GIULI, ANNAPETRA.

Trieste, 14 febbraio 1999

NINO, GIULIANA con FEDERICO, FRANCESCA, VALENTINA si stringono a GRAZIETTA e FEDERICO nel rimpianto del fratello amico.

Trieste, 14 febbraio 1999

Il direttore, i docenti e il personale del Conservatorio Tartini partecipano al dolore della professoressa MARIA GRAZIA TROST per la scomparsa del marito

Antonio Consoli

già apprezzato docente

Trieste, 14 febbraio 1999

L'Accademia di musica e canto corale di Trieste partecipa al lutto del professor FEDERICO CONSOLI per la perdita del padre.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano commossi all'immenso dolore di GRAZIETTA e FEDERICO: MARIA, CRISTINA e ANDREA.

Trieste, 14 febbraio 1999

L'Orchestra del Teatro G. Verdi ricorda il

PROFESSOR

Antonio Consoli

per anni suo apprezzato «Primo Violino».

Trieste, 14 febbraio 1999

Affettuosamente vicini: BRUNO, GIULIANA, GIOVANNI, MARIARITA.

Trieste, 14 febbraio 1999

+

Teodoro Battista

è mancato all'affetto dei suoi cari.

Lo ricordano ANNA, GIOVANNI, TINA, ELISA.

I funerali si svolgeranno nella

Cappella di via Costalunga lunedì 15 febbraio, alle ore 11.45.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

MARIO BOS ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita della moglie

Mimy Pribetic Bos

Una messa sarà celebrata mercoledì 17 febbraio, alle ore 17.30, nella cattedrale di San Giusto.

Trieste, 14 febbraio 1999

1992 1999

Dolcissimo e indimenticabile

Adriano Rudez

vivo più che mai.

Genitori, ROSSANA,

nonni, parenti e la sua ADRIANA

Trieste, 14 febbraio 1999

VI ANNIVERSARIO

Giovanni Mastrangelo

I tuoi cari ti ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 14 febbraio 1999

IV ANNIVERSARIO

Nino Fragiaco

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 14 febbraio 1999

+

Martedì 9 febbraio ha lasciato

la vita che tanto amava per tornare alla Casa del Padre

Bruno Salatei Bosetti

Commendatore dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e della Repubblica Italiana Delegato provinciale A.N.I.O.C.

Profondamente angosciata la moglie NIVES BRUMAT ne dà il triste annuncio a tutti gli

amici e a quanti lo amarono e lo stimarono.

Sentitamente ringrazia il dottor MAURIZIO NOVACCO

per le costanti cure.

Ringrazia inoltre il personale medico e paramedico, le suore del III piano del Sanatorio Triestino.

La cerimonia religiosa avrà luogo il 15 febbraio, alle ore

10.50, nella parrocchia di San Francesco d'Assisi, via Giulia

70.

Al termine della cerimonia si proseguirà per il cimitero di Sant'Anna, dove avverrà l'inumazione.

Per espresso desiderio del defunto non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 febbraio 1999

La cugina IDA DE POL con infinita tristezza dà l'ultimo addio al caro

commenda

Trieste, 14 febbraio 1999

La cugina PINUCCIA ved. MALIS, unitamente a MARIELLA, GIANNI e GAIA, piange la scomparsa di

Bruno

Trieste, 14 febbraio 1999

Il cognato LUCIANO BRUMAT, BRUNA e RAFFAELLA piangono insieme a NIVES.

Trieste, 14 febbraio 1999

Arrivederci

Bruno

- ILNEA

Trieste, 14 febbraio 1999

NELLY e FULVIO non ti dimenticheranno mai.

Trieste, 14 febbraio 1999

Ricordando il nostro grande e caro amico

Bruno

- MARIANGELA e dott. BRUNO MEZZARI

Trieste, 14 febbraio 1999

Ricorderemo sempre il caro

Bruno

amico e compagno di tanti bei momenti.

- GIUSEPPE, ROSELLA e FILIPPO FALCONETTI

Trieste, 14 febbraio 1999

Profondamente rattristati per la scomparsa di

Bruno

prendono parte al dolore della moglie NIVES: MARISA e VITTORIO.

Trieste, 14 febbraio 1999

Affettuosamente vicina a NIVES.

- ONORINA

Trieste, 14 febbraio 1999

I membri del Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale insigniti Ordini Cavallereschi partecipano commossi al dolore della signora NIVES BRUMAT, consorte del

COMMENDATOR

Bruno Salatei

che ricorderanno sempre con affetto per la rara generosità e umanità con la quale ha diretto per lunghi anni l'A.N.I.O.C. di Trieste.

Trieste, 14 febbraio 1999

Si associano al grande dolore: AURELIA ved. LEITER, famiglia LEITER e GIGLIO, famiglia TONELLI, NERINA LORENZUTTI, NERINA SOMMA SEGALLA.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano commossi NADIA e ALBERTO BIDOLI, ISTRIANO e LILIANA SCOMERSICH, famiglia MARANGON e MAIORANO.

Trieste, 14 febbraio 1999

La presidenza dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme e i Cavalieri membri si associano al lutto della moglie NIVES per la dipartita del caro confratello

Bruno Salatei

pregando che Iddio gli dia serenità e pace, consolazione spirituale a noi, che rimaniamo a piangere.

Trieste, 14 febbraio 1999

L'Associazione Nazionale Carabinieri sede di Trieste si associa al lutto della famiglia SALATEI per la scomparsa del suo socio simpatizzante

COMMENDATOR

Bruno

Trieste, 14 febbraio 1999

Addolorati partecipano RENATO, LIDIA, SERENELLA TRANI.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipa al lutto LUCIANO BALDINI.

Trieste, 14 febbraio 1999

+

È mancata la cara mamma

Maria Pitacco

ved. Seidl

Ad esequie avvenute lo annuncia la figlia GIANNINA LANIERI.

Un sentito ringraziamento alla direttrice EMMA, ai proprietari e al personale tutto della casa di riposo «Anna» di via S. Lazzaro 17.

Trieste, 14 febbraio 1999

Affettuosamente vicini a GIANNINA: VIKO, NEDDA, ELENA, MARCO.

Trieste, 14 febbraio 1999

+

Il 12 febbraio è deceduta

Maria Zangrandi

ved. Devescovi

La figlia, il genero e i nipoti la ricordano con tanto affetto. Il funerale avverrà martedì 16, ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

Commosi per l'affetto dimostrato al caro

Uccio d'Orlando

i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore. Una messa verrà celebrata il 16 febbraio, alle ore 19, nella chiesa di San Pio X di via Revoltella.

Trieste, 14 febbraio 1999

I ANNIVERSARIO

Frida Vucchi

ved. di Franzoni

Ricordandoti sempre, dimenticherai mai.

Tua sorella NATALIA

Roma-Grado, 14 febbraio 1999

+

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara e adorata

Laura Baroncini

in Prelz

Lo annunciano con immenso dolore il marito ENNIO, il figlio FABRIZIO e la mamma

MARIA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 15 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 1999

Resterei sempre nel mio cuore: la suocera SILVIA.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipiamo al vostro dolore: gli zii LUCIA, DULIO, STELIO e LEDA.

Trieste, 14 febbraio 1999

Siamo vicini a ENNIO e FABRIZIO: FABIO, FIORELLA, DAVIDE, ROSSELLA.

Trieste, 14 febbraio 1999

Ciao

Laura

- SANDRA, MASSIMO e FEDERICO

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano al dolore ERNESTA e DARIO DIOMEI.

Trieste, 14 febbraio 1999

Sono vicini a ENNIO, FABRIZIO e alla mamma MARIA: ETTORRE, CLELIA, VALENTINA, MASSIMILIANO, ROSSELLA e NOEMI.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipa al dolore la SUNRISE BAND.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano con dolore le famiglie BERENINI, FRENI, MACCHIORO, MILOS, POLITO con PAOLA e GIULIANO.

Trieste, 14 febbraio 1999

Presidenza e soci del Circolo Acli San Luigi affranti per la perdita della loro indimenticabile collaboratrice

Laura

si stringono con affetto a ENNIO e FABRIZIO.

Trieste, 14 febbraio 1999

Ciao

Laura

Sarai sempre tra noi. Gli amici ROSSANA, NINO, LUCIANA, BRUNO, ROSETTA, VINICIO, CLAUDIA, OTTAVIO, CLAUDIA, ENZO, ANGELA, MARIANO, MICHELE, MAURO, LAURA DIJOST, GIOIA, BRUNO, MILA, SILVANO, VITTORIA, MIRO, NIVEA, PINA, LIVIO, FORTUNATO, ARMANDO.

Trieste, 14 febbraio 1999

Sono vicini a ENNIO e FABRIZIO, giocatori e dirigenti U.S. Acli San Luigi.

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipano le cugine LUCIANA con DARIO, ROSSANA con FRANCO e famiglie.

Trieste, 14 febbraio 1999

Ricordano per sempre la cara cognata LUCIO con CRISTINA e CLAUDIO e MARIA.

Trieste, 14 febbraio 1999

Laura

Non ti dimenticheremo: GIANNA, GERRY, mamma ELDA.

Trieste, 14 febbraio 1999

Affettuosamente vicini alla famiglia MIRELLA, ALDO.

Trieste, 14 febbraio 1999

Il Calcio San Luigi è vicino e partecipa al dolore di ENNIO per la prematura scomparsa della nostra cara

Laura

Trieste, 14 febbraio 1999

Partecipa al dolore di ENNIO famiglia PERUZZO.

Trieste, 14 febbraio 1999

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Dopo l'approvazione in giunta, illustrato il ddl di riforma «passibile di suggerimenti e correzioni»

Nasce l'ente locale del 2000

Sì all'unione tra comuni e alla creazione di aree metropolitane

Antonione: «Europee lontane Ma se il partito chiamerà...»

UDINE Quotazioni in ribasso per la possibilità di una candidatura alle elezioni europee per il presidente della Giunta regionale, il forzista Roberto Antonione. Ma non certo perché il partito non voglia. La decisione spetta infatti allo stesso Antonione, in questi giorni orientato più per un no, che per un sì. «Non sono candidato alle elezioni europee», ha infatti confermato ieri lo stesso presidente, durante la presentazio-

ne del disegno di legge della Giunta regionale in materia di riforma delle autonomie locali.

«L'ho detto e ripetuto ai colleghi e agli amici - ha precisato Antonione - non intendo propormi. Quindi il problema non esiste». Naturalmente - ha aggiunto però Antonione - rimango a disposizione del movimento. Se Forza Italia dovesse farmi ufficialmente la proposta, allora deciderò. Antonione ha anche precisato



di non avere, come presidente della Regione, alcun obbligo di dimissioni in caso di candidatura.

UDINE Stanno per nascere gli enti locali dell'era 2000. Il disegno di legge approvato dalla Giunta regionale sul nuovo sistema delle autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia, approvato venerdì dall'esecutivo, si prefigge infatti la totale ridefinizione dell'architettura su cui si basa attualmente l'organizzazione di comuni e province.

«Il testo - ha spiegato ieri il presidente Antonione - si configura come legge fondamentale di attuazione alla legge costituzionale 2 e per la sua portata storica ha considerato una proposta aperta, su cui sviluppare un grande dibattito di approfondimento e riflessione con tutti i soggetti interessati ai vari livelli».

Dentro un quadro di principi generali, dunque, il riordino degli enti locali proposto dalla Giunta Antonione comprende la promozione ed incentivazione delle fusioni di piccoli comuni, la possibilità di istituire aree metropolitane, la soppressione delle comunità montane intese nell'attuale configurazione e la loro eventuale ricostituzione da parte dei comuni interessati secondo modalità autonomamente decise. E dunque la possibilità anche di soluzioni definite «elastiche», cioè costruite su misura dalle espressioni territoriali dei diversi ambiti.

«Un decentramento spinto al massimo lungo la li-

nea - ha spiegato l'assessore Pozzo - di semplificazione legislativa e di massima valorizzazione dell'autonomia statutaria di comuni e province attraverso una forte ridefinizione delle funzioni amministrative della stessa Regione, che in futuro eserciterà essenzialmente la potestà legislativa e quella di alta programmazione, lasciando le funzioni gestionali al territorio».

E ricordando che sussidiarietà, solidarietà e federalismo sono i principi fondamentali di riferimento, Pozzo ha parlato sia del «consiglio delle autonomie locali», organismo di rappresentanza e anello di congiunzione con il governo regionale, sia degli enti inter-

medi le cui competenze saranno rivisitate.

L'assessore in proposito ha anche annunciato un'iniziativa avviata con Anci, Upi e Unecm, riguardo alla possibilità di costituire nuovi tipi di province (metropolitane, montane, mandamentale) oggetto di uno specifico allegato al disegno di legge elaborato - è stato detto - come contributo culturale ad un futuro dibattito.

Il provvedimento comprende in tutto 70 articoli, suddivisi in due titoli fondamentali (principi generali e livelli di governo; norme di principio dell'ordinamento delle autonomie locali) oltre alle disposizioni finanziarie e finali.

L'amministrazione regionale unifica i vari appuntamenti

Il 13 giugno alle urne anche per i sindaci

Voto per 157 realtà minori Con due consigli provinciali

TRIESTE Ecco, a seguire, l'elenco degli enti locali, in tutto sono 157, interessati in Friuli-Venezia Giulia dal voto di giugno.

Province: Udine, Pordenone.

Comuni, sotto i 5 mila abitanti: Amaro, Ampezzo, Andreis, Aquileia, Arba, Artegna, Arzene, Attimis.

Barcis, Bicinicco, Bortolan, Budoia, Buttrio.

Camino al Tagliamento, Campolongo, Capriva, Carli-

no, Cassacco, Castions di strada, Cavasso, Cavazzo Carnico, Cervineto, Chions, Chiopris Visceze, Chiusaforte, Colloredo di Montalbano, Cordovado, Corno di Rosazzo, Coscano.

Dignano, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio.

Enemonzo.

Faedis, Fanna, Farra d'Isonzo, Fiumicello, Flaibano, Fogliano-Redipuglia, Forgaria del Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco.

Gonars, Grignone.

Lauro, Lestizza, Ligosullo, Lusevera.

Magnano in Riviera, Malborghetto-Valbruna, Marano Lagunare, Mariano del Friuli, Medea, Meduno, Mereto di Tomba, Moggio Udinese, Monrupino, Montebelluna, Morano, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Moruzzo, Mossa, Muzzana del Turignano.

Nimis.

Osoppo, Ovaro.

Pagnacco, Paluzza, Paularo, Polcenigo, Pontebba, Porpetto, Pradamano, Prato Carnico, Prencisacco, Pulfero.

Ragogna, Ravascletto, Raveo, Reana del Rojale, Resia, Rigolato, Rive d'Arcano, Rivignano, Rovereto in Piano.

San Floriano del Collio, San Leonardo, San Lorenzo Isontino, San Martino al Tagliamento, San Pietro al Natissone, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Sauris, Savogna, Savogna d'Isonzo, Sedegliano, Sequais, Sgonico, Socchieve, Stregna, Sutrio.

Taipana, Talmassons, Tapogliano, Teor, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Treppo Carnico, Treppo Grande, Trivignano Udinese, Turriaco.

Valvasone, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Visco, Vivaro.

Zuglio.

Comuni sopra i 5 mila abitanti: Aviano, Basiliano, Brugnera, Camporotondo, Fagnana, Fiume Veneto, Fontanafredda, Gemona del Friuli, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Palmanova, Pasian di Prato, Pasiano di Pordenone, Pavia di Udine, Porcia, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Remanzacco, Sacile, San Canzian d'Isonzo, San Daniele del Friuli, San Dorligo della Valle, San Giovanni al Natissone, Sesto al Reghena, Staranzano, Tavagnacco, Tolmezzo, Tricesimo.

TRIESTE Alla fine la giunta regionale ha deciso. Le elezioni per il rinnovo di 157 consigli comunali del Friuli-Venezia Giulia e dei consigli provinciali di Udine e Pordenone si svolgeranno il prossimo 13 giugno; l'eventuale turno di ballottaggio è stato fissato per il successivo 27 giugno. La decisione della Giunta è arrivata sulla scorta della potestà primaria che la regione Friuli-Venezia Giulia ha in materia di enti locali.

«Anche per motivi economici - ha spiegato ieri il Presidente della Regione, Roberto Antonione, durante un incontro per la presentazione ai giornalisti del disegno di legge regionale sul nuovo sistema delle «Autonomie locali» - abbiamo deciso di uniformarci al resto del Paese e di accorpare il primo turno delle amministrative locali con le elezioni Europee. Il ballottaggio, invece, si svolgerà quindici giorni dopo».

La scelta di questa data potrebbe permettere al Consiglio di arrivare all'approvazione della riforma degli enti locali, entro lo svolgimento delle elezioni. Tale fondamentale passaggio consentirebbe, tra le altre cose, di dare avvio al mandato amministrativo quinquennale, e non più quadriennale come ora. Inoltre le nuove amministrazioni locali, che entrerebbero nel pieno dei loro poteri dopo il voto di giugno, potrebbero iniziare a lavorare da subito con la nuova riforma, sfruttandone i possibili privilegi. Tutto ciò, anche se le opposizioni sono fortemente scettiche e sottolineano che il tempo non è poi molto.

LA POLEMICA

I Ds attaccano duramente le designazioni per i vertici di Friulia e Finest

«Nomine ispirate da Cencelli»

UDINE Niente di più che una pura e semplice applicazione del manuale Cencelli. Per la Segreteria regionale del Friuli-Venezia Giulia dei Democratici di Sinistra non ci sono dubbi. «L'asse Polo-Lega ha dato, con le nomine decise venerdì dalla Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, l'ennesima prova di sé, visto che il loro vero collante è rappresentato dall'assoluta spregio per i loro principi programmatici e ideali e dall'assoluta necessità di coprire, spartendosi, i vari posti degli Enti e delle società a partecipazione regionale».

Commentando le indicazioni date dalla Giunta regionale per le nomine di Franco Asquini alla presidenza della finanziaria Friulia e di Paolo Petiziol a quella di Finest, i Ds hanno affermato che «il Bilancio della Regione e le altre leggi vota-

te fin qui dalla maggioranza del Consiglio regionale, oltre a portare il segno di un pericoloso arretramento politico e giuridico dell'impianto normativo del Friuli-Venezia Giulia, sono la copertura di un disegno e di una volontà tendenti a realizzare la spartizione di posti e poltrone nei vari Enti a partecipazione regionale».

«I risultati di questa "innovativa" teoria politica, degna del manuale Cencelli di democristiana memoria, sono del tutto evidenti. Nella prima repubblica molto spesso venivano premiate oltre alla fedeltà anche le capacità, le conoscenze di settore e la professionalità. Oggi invece si pensa unicamente a coprire i posti con persone molto spesso già note alla politica del corridoio e del palazzo, l'unico merito è l'assoluta fedeltà a questa o quella casacca».

In settanta articoli i principi fondamentali della riorganizzazione amministrativa, secondo un «modello aperto»

re nuovi tipi di province (metropolitane, montane, mandamentale) oggetto di uno specifico allegato al disegno di legge elaborato - è stato detto - come contributo culturale ad un futuro dibattito.

Il provvedimento comprende in tutto 70 articoli, suddivisi in due titoli fondamentali (principi generali e livelli di governo; norme di principio dell'ordinamento delle autonomie locali) oltre alle disposizioni finanziarie e finali.

Incontro a Udine con il senatore Pietroni
I Verdi e gli ulivisti premono sulla riforma elettorale
Pronti alla petizione popolare

Parla Ivano Strizzolo
Ma i popolari frenano
«Roma non deve imporsi l'elezione diretta del presidente»

UDINE «I Popolari del Friuli-Venezia Giulia confermano la loro contrarietà all'introduzione, con legge nazionale, del meccanismo di elezione diretta del presidente della Regione». Lo ha affermato oggi Ivano Strizzolo, segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia del Ppi, per il quale «tale meccanismo sarebbe un gravissimo vulnus per l'autonomia e la specialità del Friuli-Venezia Giulia».

«La via maestra - ha detto il segretario dei Popolari - è quella dell'attribuzione, con modifica dello Statuto, della piena potestà legislativa in materia elettorale e ordinamentale e perciò il Parlamento - ha aggiunto - deve procedere con l'approvazione della legge voto a suo tempo approvata a larghissima maggioranza dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Sarebbe il primo, concreto passo - ha detto ancora Strizzolo - verso l'apertura di una stagione riformatrice per una Regione che rischia di vedere indebolito sempre di più il proprio ruolo speciale e internazionale. Una volta ottenuta con legge costituzionale l'attribuzione della piena potestà legislativa - ha concluso - sarà compito dell'Assemblea regionale decidere in piena autonomia il modello di legge elettorale e la forma di Governo».

UDINE Anche i Verdi del Friuli-Venezia Giulia, assieme al Movimento per l'Ulivo, premono sull'acceleratore per la riforma elettorale. E lo fanno organizzando anche incontri pubblici, come quello realizzato venerdì sera a Udine con Maurizio Pieroni, capogruppo dei Verdi al Senato. Il portavoce regionale dei Verdi Massimo Brianese, aprendo l'incontro, ha infatti sottolineato come quella elettorale sia la «madre di tutte le riforme». «Eppure siamo di fronte all'immobilismo più totale - ha aggiunto Brianese - soprattutto a livello regionale. Gli stessi soggetti economici pronti a mobilitarsi per scendere in campo sono ormai scomparsi. A questo punto noi Verdi, affiancati dai stessi Movimenti per l'Ulivo, siamo pronti a costituire i comitati per la riforma e la stabilità di governo, dando vita anche a una petizione popolare».

Brianese ha lanciato anche un appello ai sindaci e ai consigli comunali del Friuli-Venezia Giulia, affinché sollecitino il Parlamento a introdurre anche per la nostra regione l'elezione diretta del presidente della Giunta.

A questo proposito il senatore Pieroni, lamentando l'assenza di segnali positivi fa parte delle forze attualmente presenti nel Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, ha confermato l'impegno del Centro-sinistra per riaprire una stagione di riforme, dopo il fallimento della Bicamerale. «Ma se anche le stesse forze del Friuli-Venezia Giulia non si muoveranno - ha aggiunto Pieroni - la specialità e l'autonomia di questa regione rischiano di essere percepite dai cittadini come un ostacolo e non come un valore».

Riorganizzazione del settore, i sindacati regionali «chiamano» i prefetti delle quattro province

Al via lo sciopero dell'elettricità

I sindacati però assicurano: «Non mancherà mai la luce»

«Pronti al dialogo, ma che non sia di facciata»
Riprende il tavolo «comune» tra Cgil, Cisl, Uil e Regione
Ma il clima è ancora rovente

TRIESTE Riprenderà domani il confronto diretto tra la Giunta regionale e le forze sindacali del Friuli-Venezia Giulia. Ma non sarà un confronto soft. All'appuntamento infatti Cgil, Cisl e Uil si presentano con tanti rilievi critici legati al metodo e ai contenuti di questa concertazione regionale che è stata caratterizzata nel recente passato da un brusco stop, originato, secondo i sindacati, dal concretizzarsi dell'accordo Polo-Lega.

Ora Cgil, Cisl e Uil si dicono pronti a rilanciare il metodo della concertazione, a patto però che non sia più sede di un confronto generico e di facciata, che i contenuti siano seri e che le intese firmate siano vincenti per le parti. Tra gli argomenti urgenti, secondo i sindacati, ci sono la riforma e nuove tariffe del trasporto pubblico locale, politiche per il lavoro, sanità e politiche assistenziali. Senza dimenticare, aggiungono ancora i sindacati, anche il tema delle riforme istituzionali, legato oltretutto alla sfera contrattuale e ai rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

TRIESTE Dopo la proposta i decreti approvati dal Consiglio dei Ministri il 10 novembre 1998, dopo l'incontro di lunedì 18 gennaio a Udine con alcuni parlamentari della Regione, dopo l'emancipazione dei pareri da parte delle Commissioni Industria della Camera e del Senato, si annuncia una settimana da domani ad alta tensione nel settore elettrico. Il Consiglio dei Ministri è convocato nella serata di venerdì 19 febbraio per assumere le decisioni definitive.

I sindacati di categoria Fnl-Cgil, Flai-Cisl, Uilsp-Uil che hanno richiesto di incontrare domani i prefetti della Regione, hanno proclamato uno sciopero nazionale per l'intera giornata di venerdì 19 febbraio dei 100.000 lavoratori elettrici (Enel, imprese elettriche degli Enti locali, aziende private produttrici di elettricità) a sostegno delle modifiche al decreto del Governo sul riassetto del sistema elettrico proposte da Cgil, Cisl, Uil e Flai, Uilsp.

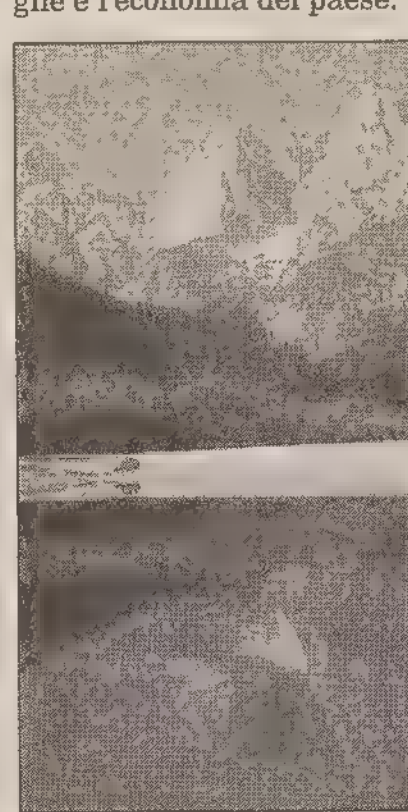
Cgil, Cisl, Uil e le loro organizzazioni di categoria Flai, Flai, Uilsp hanno avanzato richieste di integrazione e illustrato in una audizione parlamentare modifiche dettagliate al decreto. Lo sciopero interesserà tutti i lavoratori giornalieri. Per i turnisti delle centrali l'astensione dal lavoro sarà di 4 ore per ogni ciclo di turno, con un programma articolato su più giorni e con orari compatibili con la garanzia della continuità del servizio ai cittadini e alle Aziende che parte lunedì 15 per concludersi venerdì 26 febbraio: per le Unità della centrale di Monfalcone ne è prevista la fermata nelle giornate di martedì 23 e giovedì 25.

Comunque «non mancherà la luce», perché lo sciopero si svolgerà nel pieno rispetto della legge 146/90, come è tradizione della categoria, scrivono i sindacati, consapevoli del ruolo che il servizio elettrico ha per le famiglie e l'economia del paese.

le, Flai, Uilsp hanno avanzato richieste di integrazione e illustrato in una audizione parlamentare modifiche dettagliate al decreto.

Lo sciopero interesserà tutti i lavoratori giornalieri. Per i turnisti delle centrali l'astensione dal lavoro sarà di 4 ore per ogni ciclo di turno, con un programma articolato su più giorni e con orari compatibili con la garanzia della continuità del servizio ai cittadini e alle Aziende che parte lunedì 15 per concludersi venerdì 26 febbraio: per le Unità della centrale di Monfalcone ne è prevista la fermata nelle giornate di martedì 23 e giovedì 25.

Comunque «non mancherà la luce», perché lo sciopero si svolgerà nel pieno rispetto della legge 146/90, come è tradizione della categoria, scrivono i sindacati, consapevoli del ruolo che il servizio elettrico ha per le famiglie e l'economia del paese.



la montagna friulana. Interverranno il Presidente di Montagna Leader Antonio De Stefano, il direttore di Montagna Leader Daniele Gortan, il direttore di Carnia Leader Loretta Baron. Sarà presente l'assessore regionale Maurizio Salvador.

IN BREVE

Negozi collegato a quello della strage di Natale

Macabra scoperta a Udine:
finti candelotti ritrovati vicino a un centro di telefonia

UDINE Due candelotti di esplosivo, risultati finti, sono stati scoperti ieri pomeriggio a Basaldella, alla periferia di Udine, nelle vicinanze di uno dei negozi della società che gestisce anche l'esercizio commerciale davanti al quale fu compiuto il 23 dicembre scorso l'attentato nel quale persero la vita tre poliziotti. «Stiamo indagando a tutto campo - ha detto il Questore di Udine, Pietro Comelli, - e non abbiamo al momento elementi per stabilire se si è trattato di un avvertimento o di un macabro scherzo di Carnevale». A dare l'allarme è stato il figlio del titolare di un deposito di autodemolizioni, che confina con il negozio «Aladin», che vende materiale per telefonia e Hi-Fi, della stessa società del «Centro Autoradio», dove avvenne l'attentato dell'antiviglietta di Natale. Il giovane ha notato che uno dei deflettori posteriori di una «Seat», che era stata depositata due giorni fa per la demolizione, era rotto e all'interno, davanti al sedile posteriore, ha visto un cilindro avvolto con nastro da pacchi e con due fili elettrici che uscivano da un lato.

Allarme personale per la Rai del Friuli-Venezia Giulia
Il Corerat chiede la copertura dei vari posti vacanti

TRIESTE L'urgenza di coprire i posti vacanti nell'organico della sede regionale della Rai del Friuli-Venezia Giulia nel settore della programmazione in lingua italiana e slovena, è stata sottolineata, in un ordine del giorno approvato all'unanimità, dal Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat). Nel documento, il Comitato chiede anche di tenere «in debita considerazione» gli avvenimenti di portata nazionale che accadono in regione, e giudica necessario «potenziare l'insediamento Rai di Udine e gli uffici di Pordenone e di Gorizia».

Sequestrati 480 chili di fuochi artificiali illegali
Il negozio non aveva il permesso necessario

UDINE Circa 480 chilogrammi di fuochi artificiali sono stati sequestrati dalla Polizia, a Cisterna di Coscano, nel corso di una vasta operazione di controllo del territorio. I fuochi si trovavano nel deposito di un negozio che aveva il permesso di conservare 20 chilogrammi di materiale esplosivo. La titolare dell'esercizio è stata segnalata all'Autorità Giudiziaria in stato di libertà. Al termine di specifici servizi per la prevenzione dello sfruttamento della prostituzione, inoltre, sono stati espulsi dall'Italia 20 stranieri.

Addio ufficiale di Mario Prestamburgo al Ppi
Il deputato goriziano sceglie Romano Prodi

GORIZIA Il deputato del Ppi Mario Prestamburgo ha lasciato il gruppo parlamentare popolare e si è iscritto a quello misto, pronto ad aderire ad un eventuale nuovo gruppo dei Democratici per l'Ulivo che dovesse essere guidato da Prodi e Di Pietro. Lo ha detto ai giornalisti lo stesso parlamentare che ha formalizzato la sua decisione nei giorni scorsi. «Sono stato eletto nella parte maggioritaria in Friuli - ha ricordato Prestamburgo - sotto le insegne dell'Ulivo, e credo ancora in quel progetto politico».

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.09**
tramonta alle **17.29**
La Luna: si leva alle **5.54**
cala alle **14.39**

6.a settimana dell'anno, 45 giorni trascorsi, ne rimangono 320.

IL SANTO

San Valentino

IL PROVERBIO

In fatto d'amore il troppo è ancora poco.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc **3,54**
Via Battisti mg/mc **4,48**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,68**
Piazza Vico mg/mc **2,99**
Piazza Goldoni mg/mc **2,14**
Via Carpineto mg/mc **0,56**

TEMPO

Temperatura: **-0,5** minima
3,2 massima
Umidità: **45** per cento
Pressione: **1020** stazionaria
Cielo: variabile
Vento: **7,6** km/h da E-N-E
Mare: **7,1** gradi

MAREE

Alta: ore 8.06 **+43** cm
ore 21.23 **+39** cm
Bassa: ore 2.22 **-16** cm
ore 14.50 **-60** cm

DOMANI

Alta: ore 8.42 **+46** cm
Bassa: ore 2.57 **-22** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dopo un inutile tentativo di riavvicinamento tra Act e sindacati il prefetto De Feis costretto a un provvedimento eccezionale

Carnevale con i bus: autisti precettati

Ma soltanto la linea 20 per Muggia: in tutta la provincia resta la paralisi (16-24)

Restano inalterati anche i servizi-navetta allestiti dall'Azienda consorziale. Insanabile la rottura tra la direzione e le sei sigle sindacali

E' insanabile la rottura tra sindacati e Azienda consorziale trasporti: oggi lo sciopero dei bus è confermato, ci sarà la paralisi di tutte le linee dalle 16 alle 24. Ma sarà possibile comunque raggiungere Muggia e rientrare. Ieri infatti, dopo un teso ed infruttuoso vertice in prefettura per un tentativo di riconciliazione, il prefetto De Feis ha deciso di precettare gli autisti della linea 20 che collega Trieste a Muggia.

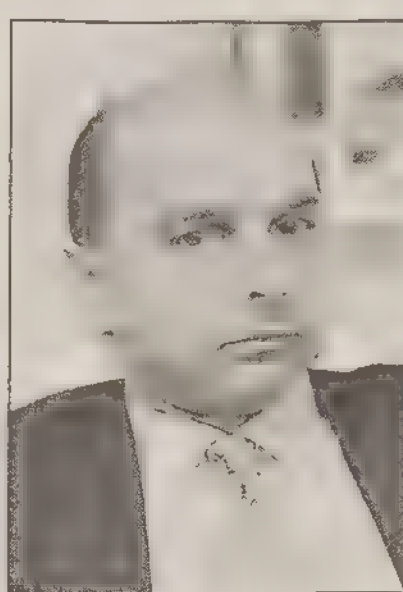
Una ventina di autisti che permetteranno a chi desidera di andare ad ammirare la storica sfilata dei carri. Orari e appuntamenti sono pubblicati nelle pagine della Provincia e

dell'agenda. Inalterato anche il servizio di autobus «navetta» già previsto dall'Act.

In tutto il resto della Provincia sarà paralisi completa. E' questo che hanno promesso tutte e sei le sigle sindacali presenti in Azienda (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faissa-Cisal, Ugl e Rdb) che inutilmente ieri, così dice una nota, hanno cercato uno spiraglio di apertura da parte dei vertici Act. Nulla da fare. I dirigenti, guidati dal presidente Borruso, e i sindacati erano riuniti in due sale diverse, i tentativi del prefetto di riavvicinare le parti per una discussione su un tavolo uni-



Il prefetto Michele De Feis



Il sindaco Dipiazza

co sono falliti sin dall'inizio e a un certo punto (lo conferma pure la nota della Prefettura) l'azienda ha pure abbandonato la trattativa.

A De Feis non è rimasto altro che adottare un provvedimento eccezionale (a

Trieste pare sia la prima volta che accade): la precettazione degli autisti per la linea 20 per scongiurare «gravissime compromissioni dell'ordine e della sicurezza pubblica». E per per-

mettere a turisti e cittadinanza di assistere alla sfilata dei carri allegorici.

Una provvedimento eccezionale richiesto a gran voce al prefetto dallo stesso sindaco di Muggia, Roberto Di Piazza che venerdì ha inviato una lettera a De Feis. «Lo sciopero indetto dai sindacati - recita la lettera - potrebbe gravemente compromettere il regolare svolgimento delle manifestazioni carnevalesche organizzate dal Comune e provocare problemi di ordine pubblico».

E' andata bene a Muggia, la paralisi resterà in tutto il resto del territorio. Gli stessi sindacati nel comunicato sottolineano l'apprezzamento per «la mediazione del prefetto e il suo operato» e sostengono che da parte dell'Act c'è stata «assoluta indisponibilità ad accogliere le proposte di

mediazione» e soprattutto un'ipotesi di accordo «sulla quale c'era piena disponibilità da parte di tutte le rappresentanze sindacali».

Le organizzazioni dei lavoratori nel documento si dicono «consapevoli dei disagi all'utenza» ma si vedono «costretti a confermare lo sciopero» e denunciano all'opinione pubblica il «tentativo strumentale dell'Act di scaricare sui lavoratori le responsabilità dello sciopero».

Una crisi gravissima, quella tra Act e lavoratori, iniziata dopo la mancata conferma di tre contratti di formazione lavoro, ma che trova la vera radice nel totale caos e confusione di rapporti tra sindacato e azienda. Un garbuglio che ora presenta i nodi al pettine a pochi mesi dalla pubblicazione dei bandi di gara europea (voluta dalla legge regionale di riforma)



Un'immagine del Carnevale a Servola (Foto Lasorte)

che deciderà a chi andrà la concessione (per dieci anni) del trasporto pubblico locale, provincia per provincia, a partire dal 2000. I sindacati accusano l'azienda di scarsa trasparenza nelle informazioni, del fatto che non vuole

spiegare come si sta preparando alle gare, sui possibili nuovi soci. Ma anche di voler applicare un doppio regime contrattuale (giovani-anziani), di ignorare i diritti dei lavoratori e quelli dell'utenza.

g.g.

Notte di morte mentre la città stava festeggiando il Carnevale. Un uomo si è suicidato nel suo appartamento: temeva di avere un male incurabile

Notte di morte, mentre in piazza Unità si festeggia il Carnevale. La morte di un uomo che si è impiccato per una crisi depressiva e quella di un tossicodipendente di 27 anni, che, seduto sul molo in Sacchetta, ha perso l'equilibrio ed è annegato nell'acqua gelata. A poche centinaia di metri si sono alternate spensieratezza e disperazione, tragedia e febbre del sabato di Carnevale. Due realtà così distanti e razionalmente impossibili: la festa e le lacrime.

Alessandro Cuscusa, via Economio 3, ogni giorno passava dalle Rive tenendo al guinzaglio un cane, uno spinone, forse il suo unico amico. Le cronache riportano il suo nome in occasione di arresti e processi dove il denominatore comune si chiama droga. Così dal '92.

Ieri sera in Sacchetta, sul molo vicino al mercato



Mani pietose ricoprono con un telo bianco il cadavere di Alessandro Cuscusa

ortofrutticolo, una scena agghiacciante. Il cadavere di quel ragazzo con la bava alla bocca e il ventre scoperto che lascia intravedere una ragnatela di tatuaggi sulla pelle e quel cane trattenuto al guinzaglio dai parenti mentre il medico legale Fulvio Costantinides sta effettuando la sua perizia e i poliziotti della squadra volan-

te i rilievi, quelli della scientifica le fotografie da allegare al rapporto per il magistrato. Cuscusa aveva due amici, uno falso, la droga, e uno vero, quel cane che ieri sera tirava il guinzaglio per andare da lui.

Vicino a quel corpo c'era una cassa di birra. Bottiglie da mezzo litro, qualcuna piena, molte

vuote. Chissà quante ne ha bevute. Nessuno ha visto quel giovane con la sua birra camminare sul molo della Sacchetta e poi sedersi in fondo sotto un lampione, vicino alle baracche lasciate in deposito. A dare l'allarme è stato un anziano che ha visto da lontano le bottiglie e si è avvicinato. Il corpo di Alessandro Cuscusa era

Il cadavere è stato visto galleggiare da alcuni passanti che hanno avvertito il «113»

Annega nelle acque della Sacchetta

Alessandro Cuscusa, aveva 27 anni e una vita difficile

li, sotto il molo, tra le baracche a vela. Dopo poco sono arrivati i sanitari del «113». Lo hanno tirato su e adagiato sul cemento, ma non c'è stato nulla da fare. «E' morto per annegamento», dirà più tardi il medico legale Costantinides. In lontananza si sentiva la musica della festa....

Anche verso le 19 in via Donatello a San Giovanni c'era l'atmosfera della festa. Ma non al numero 3. In un appartamento al secondo piano un uomo di 67 anni si è impiccato. S.T. si è tolto la vita temendo di essere gravemente ammalato. Ha lasciato una lettera che i poliziotti della volante hanno consegnato ai suoi parenti. Una corda con un cappio fissata su un mobile di uno sgabuzzino. Così un uomo disperato ha detto addio alla vita scegliendo di farlo nel giorno della festa in piazza.

Corrado Barbacini

Catena di incidenti tra ieri pomeriggio e la serata

Donna investita: grave a Cattinara

Carro mascherato contro un'auto

Grave investimento ieri pomeriggio in via San Cilino: una donna di 67 anni versa in fin di vita nel reparto di rianimazione.

L'incidente è accaduto verso le 17.30, in via San Cilino al civico 99. P. A., queste le iniziali della donna di cui non è stato possibile conoscere il nome, stava attraversando la strada, da quanto riferisce la Polizia municipale, sulle strisce pedonali.

Improvvisamente è sbucata una Fiat Tipo targata Roma, condotta da un giovane D. G.

A. Non è riuscito a fermarsi e ha centrato la signora che stava attraversando la strada. P. A. è stata immediatamente soccorsa dal 118 che l'ha trasportata a Cattinara.

E' stata accolta nel reparto di rianimazione a Cattinara in prognosi riservata. La donna è politraumatizzata e versa in gravi condizioni. I rilievi sono stati condotti dalla Polizia municipale.

E un altro incidente, con un ferito, ma a quanto pare non grave, è accaduto più tardi, in

serata, sull'Altipiano carsico. Ironia della sorte ha voluto che si scontrassero un carro mascherato, usato per le sfilate del Carnevale, contro un'autovettura.

Il sinistro è avvenuto verso le 20.15 tra Sales e Gabrovizza. Sul posto è giunta immediatamente l'ambulanza del 118. Da quanto è stato possibile sapere il ferito non era grave ma è stato comunque ricoverato a Cattinara.

Per i rilievi è intervenuta una pattuglia della Polizia stradale.

la più attesa promozione Zerial

PER PRESENTARE LA MOSTRA COMPLETAMENTE RINNOVATA
LE PIÙ BELLE CUCINE SCONTATE FINO AL

60%

LETTERA WWAZ

CR TRIESTE
BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO

PROGETTI
SU MISURA

TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 62
TEL. (040) 94.45.05

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

advertising

L'ex vicepresidente di Sistema Trieste, Silvio Cosulich, contesta le cifre di Garza e soci

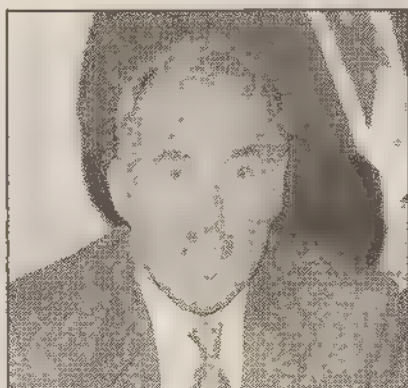
«Adrical, bugie smascherabili»

«Non hanno speso 9 miliardi, basta guardare i bilanci '97 e '98»

E l'ex g.m. Angelo Baiguera ammette: «Ho dovuto dimettermi per non rimetterci personalmente, la situazione debitoria era ormai preoccupante»

Hanno aspettato in silenzio. Letto resoconti del tutto stupefacenti. Sentito parlare di debiti pregressi. Incassato accuse di gestioni allegre. Adesso passano al contrattacco. Scoperto il vaso di Pandora dell'Adrical, i protagonisti degli ultimi anni del basket triestino si guardano negli occhi e scoprono di non riconoscersi nei resoconti che ha fornito il "boss" della società americana, Frank Garza. «Sono complessivamente sbalordito di come si possano raccontare bugie così facilmente smascherabili», osserva ad esempio Silvio Cosulich, per anni presidente della Pallacanestro Trieste e da ultimo, prima dell'approdo dei californiani, vicepresidente di Sistema Trieste.

Andando per ordine, con la consueta ironia, Cosulich parte proprio dagli ultimi giorni e dagli ultimi chiarimenti in merito alla gestione della Cittadella dello sport. «Il vicesindaco Damiani e l'assessore Tommasini hanno esposto i fatti con grande chiarezza e precisione. Se vogliono, quelli dell'Adrical sarebbero ancora in tempo ad adempiere a quanto loro richiesto...». Poco più di una "boutade", a questo punto, ma che nasce sulla base dell'esperienza personale vissuta ai tempi della cessione delle quote della società di basket agli stessi yankee. «Non si può che essere stupiti dal loro stupore nei confronti dei bilanci della Pall. Trieste... Avevamo fornito loro



Silvio Cosulich



Angelo Baiguera

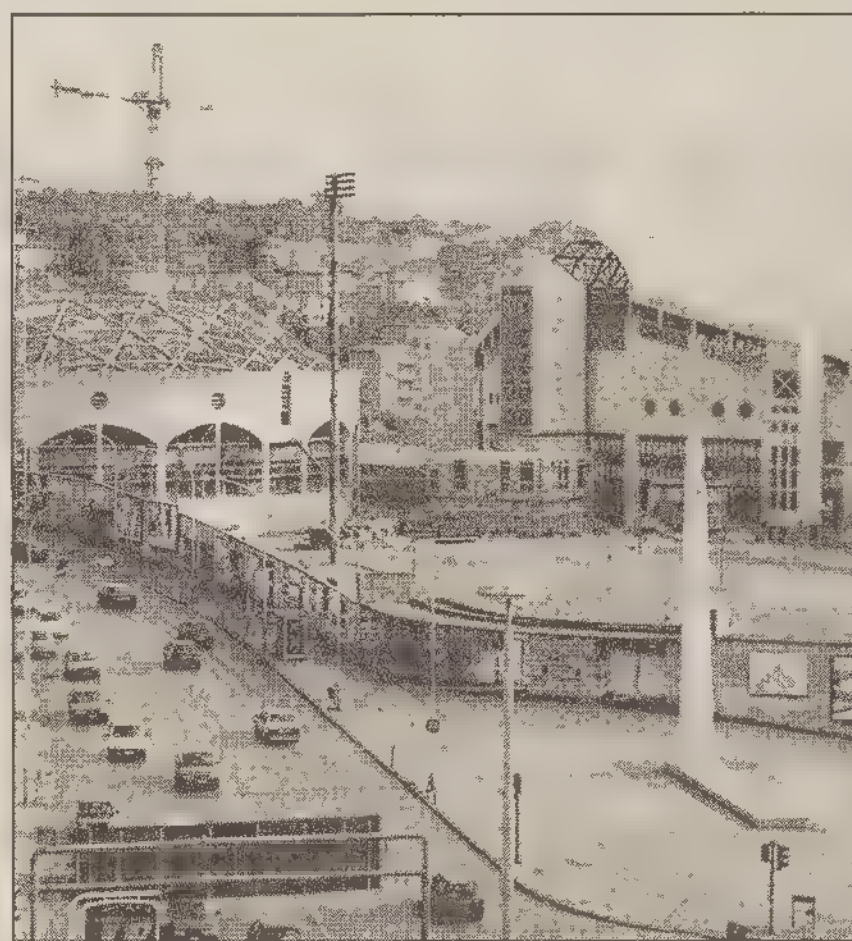
una copia del contratto in italiano, con l'annessa traduzione in inglese, fatta realizzare da noi e spedita a San Francisco. Non era bastata. Non si fidavano, e dunque avevano provveduto a farla tradurre nuovamente prima di sottoscrivere il contratto d'acquisto davanti al notaio Paparo. Adesso si dicono sorpresi, parlano di soldi regalati... A parte il fatto - incalza Cosulich - che nessuno si accolla per buon co-

re i debiti degli altri, e gli americani meno di tutti, ci sarebbe da ridere anche sui 9 miliardi dichiaratamente spesi finora. Basta verificare, del resto, i bilanci '97 e '98 per scoprire che la cifra è molto inferiore (si parla di 2 miliardi e 800 milioni ndr). A proposito di cifre, c'è anche il vicesindaco Damiani a precisare che il Comune non può essere accusato di leggerezza. «Quelli dell'Adrical - sottolinea - ci hanno presen-

tato dei bilanci certificati e una solidità economica incontestabile. Da quel punto di vista non potevamo dire proprio niente».

Un mistero nel mistero, che rende ancora più incomprensibili le mosse dei miliardari californiani. Ma torniamo a Cosulich. Nella sua precisazione sembra esserci anche tutta l'irritazione di quella parte della città che nei periodi difficili (vedi ad esempio il dopo-Stefanel) ha fatto i salti mortali per sostenere la pallacanestro locale. «Sono anni che imprenditori ed enti pubblici combattono congiuntamente per mantenere il basket di quest'area in serie A. Credo dunque che a questo punto bisogna stare particolarmente vicini alla squadra e vigilare affinché il titolo sportivo rimanga a Trieste».

Dalla squadra ha preferito separarsi invece Angelo Baiguera, ma non è stata certo una scelta indolore.



Il vicesindaco Damiani smentisce che il Comune non abbia controllato con cura la solvibilità degli americani: «I loro bilanci sono certificati, i soldi li hanno»

sembrano esserci anche delle incomprensioni ampiamente venute a galla nelle ultime sortite del patron dell'Adrical. «Hanno detto anche che non ho mai firmato il contratto con Laezza - ricorda Baiguera - mentre i contratti li fa per depositarli regolarmente in Lega. Vogliono assumersi i meriti della permanenza a Trieste di Laezza? Lo facciamo pure, l'importante è che Nello, che è un giocatore di grande valore, rimanga a Trieste almeno altri due anni». L'ultima stoccata va indirettamente a Garza, che ha ironizzato sul ruolo di Baiguera all'interno della Scuola di Musica 55. «Fortunatamente - replica l'ex g.m. - in questi ultimi anni c'è stato chi ha portato avanti splendidamente la scuola nonostante la mia assenza. Una scuola dove sono realmente felice di poter tornare a lavorare full-time».

Dietro la "fuga", peraltro,

Furio Baldassi

La vicenda è seguita con attenzione dagli ambienti marittimi nazionali: un ampio servizio pubblicato dal «Secolo XIX».



Riccardo Illy

I «grandi elettori» del presidente del Porto cominciano a ragionare sui nomi da proporre al ministro. Al termine della riunione in Regione sulla riforma degli enti locali, venerdì sera il presidente della giunta Antonione ha affrontato la questione con i sindaci di Trieste e Muggia, Illy e Dipiazza, col presidente della Provincia Codarin e con quello della Camera di commercio Donaggio.

Al di là degli schieramenti, l'obiettivo è di individuare un candidato che raccolga i consensi di tutti e cinque. I tempi sono stretti, ma in tre settimane possono succedere tante cose. L'intenzione è comunque di non arrivare alla sera del 9 marzo senza la decisione finale.

Anche se l'incontro di venerdì sera è stato interrotto (nessuno vuol scoprire ancora le rispettive carte), qualche nome è stato fatto. A cominciare da quello del neo segretario dell'Ap Um-

berto Picciafuochi. Nomi, ma senza nessuna valutazione, eccezione fatta per un quasi generale apprezzamento positivo sull'operato di Lacalamita.

Su due altri elementi c'è un buon grado di certezza: Donaggio non intende «correr» per la presidenza del Porto, e Antonione non vuol certo fare il notaio di accordi raggiunti dagli altri. Anzi, visto che sarà lui a trasmettere le candidature al ministro Treu, punta a un ruolo attivo nella vicenda. Anche perché ha ottimi rapporti con Dipiazza, dialoga con Illy, e non dovrebbe aver problemi a trovare un punto d'incontro con Codarin e Donaggio. E l'altra sera lo stesso Antonione si sarebbe detto non contrario a una riconferma di Lacalamita.



Renzo Codarin

Una partita, quella per la presidenza del Porto, che è seguita con grande attenzione anche negli ambienti marittimi nazionali. Non per nulla, nell'edizione di ieri il «Secolo XIX» di Genova ha aperto una serie di articoli sui rinnovi dei vertici delle Authority portuali con un servizio su Trieste, firmato da Francesca Longo.

Nel «pezzo» ampio spazio è dedicato alla figura di Picciafuochi che, si legge, piace ai Democratici di sinistra, al sindaco Illy, ad Alleanza nazionale e anche alla Provincia. Il servizio ricorda poi la posizione di Lacalamita, che conferma di non volersi ricandidare ma di rimanere a disposizione della città, com'è avvenuto quattro anni

Antonione, Illy, Dipiazza, Codarin e Donaggio hanno affrontato l'altra sera il nodo del rinnovo della presidenza

Porto, primo vertice fra i «grandi elettori»

Si cerca di individuare un candidato comune, superando gli schieramenti

fra. Fra i nomi degli antagonisti il «Secolo» evidenzia Donaggio; in «pole position» viene indicato anche il presidente dell'Acegas Gambardella.

Nella stessa pagina il quotidiano genovese pubblica un commento, a firma di Giorgio Carozzi, dall'eloquente titolo «Cacciatori in banca». Con riguardo a Trieste si legge: «Viene messo in discussione per esclusivi motivi politici un amministratore saggio come Lacalamita, capace di trasformare in pochi anni le banche giuliane, agganciando pure un colosso del calibro di Ect».

E più avanti: «Se i maggiori scali nazionali non troveranno subito al loro interno la forza e la convinzione per ripartire, saranno travolti dai maestri guastatori. Si fa presto a trasformare le schermaglie genovesi in un caso meritevole di interventi risolutivi dall'alto. Si fa presto a dire che Michele Lacalamita è ormai troppo vecchio...». Giorgio Carozzi conclude af-

fermando che «per arrivare al potere e al profitto i professionisti delle poltrone devono disfarsi degli impacci. E allora è meglio mettere un po' di pepe sulla coda dei portici».

Sul fronte politico locale si registra intanto la presa di posizione del coordinatore dei Socialisti democratici italiani, Alessandro Gilleri. «La guida del porto richiede capacità professionali per il suo sviluppo - afferma - valutazioni non lobbistiche, investimenti produttivi e creazione di posti di lavoro. Bisogna uscire dalle ipocrisie - aggiunge - e dire se Lacalamita ha fatto bene o no, se si vuole o non si vuole ricandidarlo. Ha dato una svolta al porto: quindi porterò nel nostro direttivo l'opzione per una sua riconferma. Stiamo valutando nomi che vedremo se rendono noti. Non ci interessa la corsa alla poltrona ma che sia premiata la professionalità».

Giuseppe Palladini

Gli effetti della riforma sulla provincia esaminati in un incontro in Regione

Enti locali verso il futuro

I possibili effetti della riforma degli enti locali sul territorio della provincia sono stati esaminati in un incontro tra il presidente della giunta regionale Antonione, quello della Provincia Codarin, i sindaci di Trieste Illy, Muggia Dipiazza, di San Dorligo Pangeric, i vicesindaci di Duino-Aurisina Skerk e di Sgonico Milic, e il presidente della Camera di commercio Donaggio. «Si tratta di continuare assieme un ragionamento - ha rilevato Antonione - per trovare la forma migliore di governo del territorio, evitare un dannoso sovrapporsi di competenze, avere un'efficace gestione dei servizi e ridurre spese improduttive».

Chiarito che qualunque cambiamento dovrà derivare da una decisione degli enti locali e, per quanto riguarda la creazione di un ente sul modello dell'area metropolitana, anche dall'espressione dei cittadini attraverso un referendum, al timore dei piccoli Comuni di dover scomparire

Antonione ha risposto che questa ipotesi non è prevista.

La necessità di trovare un assetto che garantisca migliore funzionalità e possibilità di gestione del territorio, garantendo la rappresentanza e l'autonomia delle singole identità, è stata condivisa da tutti, rimanendo aperto il discorso sulle forme istituzionali più adeguate a raggiungere lo scopo.

Anche il miglior assetto istituzionale, hanno rilevato i sindaci, trova il problema delle risorse finanziarie. Antonione ha spiegato che tali risorse, prevede il disegno di legge, saranno trasferite agli enti locali senza vincoli di destinazione.

Illy, che su alcuni punti della riforma in merito al ruolo dei sindaci e dei consigli comunali ha espresso perplessità, sottolineando anche da Dipiazza, ha ribadito che quanto previsto dal provvedimento in merito a sussidiarietà e finanziamenti è chiaro e condivisibile.

Trasporti nel Nord-Est: domani conferenza al «Savoia»

«Verso il nuovo Piano nazionale dei Trasporti: le prospettive per il Nord-Est: è il tema della conferenza che l'associazione «Dialoghi Europei» ha promosso per domani, con inizio alle 17, all'Hotel Savoia Excelsior. Sarà l'occasione per fare il punto sul Corridoio Adriatico, sullo stato di attuazione dell'asse alta velocità Lione - Trieste, e in generale sulle infrastrutture del Nord-Est nel contesto europeo e del nuovo Piano generale dei Trasporti, in fase di ultimazione.

A introdurre l'argomento sarà l'on. Cesare De Piccoli, già a suo tempo relatore sul Corridoio Adriatico al Parlamento europeo, attualmente incaricato dal gruppo di maggioranza alla Camera di predisporre il documento di base del nuovo Piano. Assieme a lui ci saranno i presidenti delle Autorità portuali di Venezia e Trieste, Boniccioli e Lacalamita, l'ex assessore regionale ai trasporti Mattassi, Armando Costa, presidente dell'Aiom e Roberto Treu, segretario regionale della Cgil.

Franco Franzutti socio onorario dell'Anvgd

Franco Franzutti, assessore regionale alla cultura, è stato nominato socio onorario dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. La decisione è stata presa dai vicepresidenti Grizon e Marini (il presidente Codarin, che ovviamente l'ha sottoscritta, era assente per impegni istituzionali), che hanno evidenziato nella motivazione l'impegno profuso da Franzutti, in qualità di assessore, nel sostegno delle associazioni degli esuli istriani, giuliani, fiumani e dalmati.

Elezioni europee: così al voto gli stranieri residenti in città

Si pensa già alle elezioni europee del prossimo 13 giugno. Il Comune, in tal senso, spiega in una nota che i cittadini dell'Unione europea residenti in Italia possono votare presso il comune di residenza, per i candidati italiani. Gli interessati devono inoltrare un'apposita domanda al sindaco entro il prossimo 15 marzo, presentandosi personalmente, muniti di documento di identità, all'ufficio elettorale del Comune, passo Costanzi 2, primo piano, stanze 111 e 108, nei seguenti orari: dal lunedì al

venerdì dalle 8 e 30 alle 12 e il lunedì e il mercoledì anche in orario pomeridiano dalle 14 alle 16.

E' possibile anche inviare la domanda per posta; in questo caso la firma in calce all'istanza dovrà essere autenticata presso i centri civici o dall'autorità consolare dello Stato di origine.

Chi volesse richiedere ulteriori informazioni può chiamare i numeri telefonici 040 - 6754833 e 6754493. Alla domanda non sarà necessario allegare alcuna documentazione, in quanto i requisiti dichiarati verranno poi verificati d'ufficio.



AFFIDATI ALLA SCIENZA

SE IL TUO PROBLEMA E':

- DI SOVRAPPESO,
- DI GRASSO LOCALIZZATO
- DI CELLULITE

OPPURE LA TUA VITA E' TROPPO SEDENTARIA

Al CENTROFITNESS infrafit

in un ambiente professionale e riservato troverai l'unico sistema scientifico per l'analisi ed il trattamento del grasso di uomini e donne, ideato nella medicina dello sport per la forma fisica degli atleti, ed ora applicato con successo anche al di fuori dall'ambito agonistico.

Per informazioni e una consulenza gratuita telefona al

04037-28-615 ORARIO NON-STOP

E-mail: infrat@newtech.it

TRIESTE - Corso Italia, 19 (ingresso via del Monte, 2)

GRANDI CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA GRANDI FILMS

Dai creatori di Toy Story

Walt Disney Pictures presenta un film *PIXAR

a bug's life

megaminimondo

UNA PERSONA CHE NON SCONOSCE LA LINGUA DI CHI NON PUO' TAKE A MENO

UNA PERSONA CHE NON SCONOSCE LA LINGUA DI CHI NON PUO' TAKE A MENO

nemiche amiche

FASCINO. MISTERO. AMORE.

ANTHONY HOPKINS

VI PRESENTO JOE BLACK

www.ulp.it

UNA STRATEGIA DELLA TENSIONE.

UN OSCURO DISEGNO POLITICO.

...NEW YORK E' SOTTO ASSEDIO.

DENZEL WASHINGTON - ANNETTE Bening

ATTACCO AL POTERE

BRUCE WILLIS

Troppi misteri nell'attentato incendiario che è stato messo a segno venerdì in Tribunale

La pista del secondo uomo

Gerardo Deganutti è stato interrogato ma non ha voluto dire nulla

Il sostituto procuratore Giorgio Milillo affiderà una perizia sulle cause del rogo all'ingegner Alessandro D'Angiolino, comandante dei vigili del fuoco

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Gerardo Deganutti, 43 anni, l'uomo arrestato l'altra mattina dai carabinieri con l'accusa di aver provocato l'incendio all'ultimo piano del Tribunale, neanche questa volta ha smentito la sua fama di ex leader del Pot, "Prima organizzazione triestina". «Non parlo», ha risposto quasi beffardo ai militari del nucleo operativo che hanno tentato di interrogarlo alla presenza del difensore Euro Buzzi. «Mi rendo conto - ha commentato in proposito il legale - che è una situazione molto delicata».

Nel gennaio del '93 dopo una condanna limata dalla Corte d'appello nel proces-

so in cui era accusato di aver abbandonato una borsa di plastica con una pistola davanti alla prefettura nei giorni in cui si parlava del placet del presidente Cossiga al passaggio per Trieste dei mezzi corazzati delle truppe federali jugoslave, Deganutti aveva urlato in aula: «L'unica alternativa è la sovversione dell'ordine democratico».

«Non credo che lo interrogherò», ha commentato ieri mattina il sostituto procuratore Giorgio Milillo. Come dire che gli elementi di prova sono già sufficienti per sostenere la tesi accusatoria. E proprio in questo senso gli investigatori hanno ricostruito la mattinata di Deganutti all'interno del



Gerardo Deganutti

palazzo di giustizia. Alle 9 di venerdì l'ex sedicente leader del «Pot» si trovava nei corridoi della pretura dove è imputato in un processo, poi riviato. Lo hanno visto una decina tra poliziotti e carabinieri. Ma prima Deganutti sarebbe stato notato in ascensore. Secondo questa tesi l'uomo è salito fino al terzo piano andando direttamente verso l'archivio della procura, vicino al-

la sala delle intercettazioni.

«Non è stato difficile provocare l'incendio. C'erano carte e vecchi mobili. E' stato sufficiente un accendino», ha spiegato il vicecomandante dei vigili del fuoco, Romeo Giacuzzo. Infatti i pompieri non hanno trovato né bottiglie, né taniche che in qualche modo potessero far pensare a un'azione più determinata. «Nessuno ha dichiarato di aver udito un'esplosione», ha aggiunto il funzionario. L'accusa per ora ipotizzata dal magistrato è quella di incendio doloso. «Solo in un secondo tempo valuterò l'ipotesi relativa al reato di strage», ha dichiarato il sostituto procuratore Giorgio Milillo. E il pm proprio per chiarire questo aspetto affiderà una perizia all'ingegner Alessandro D'Angiolino, comandante dei vigili

del fuoco. Il tecnico dovrà rispondere a un quesito fondamentale: se l'azione della quale è accusato Deganutti ha messo in pericolo l'incolumità delle persone che in quel momento si trovavano nell'ala del tribunale. In pratica se tecnicamente era possibile la propagazione delle fiamme. Da qui appunto potrebbe emergere il reato di strage a carico del sedicente ex leader del Pot.

Ma c'è di più: l'ipotesi che Gerardo Deganutti possa essere stato in qualche modo stato "comandato" a mettere a segno l'incendio che ha mandato in tilt la centrale di intercettazione del Tribunale e anche molte linee telefoniche. Potrebbe esserci qualcuno insomma che gli ha armato la mano, per altri scopi. «Non possiamo escludere questa circostanza», ha commentato in proposito un investiga-



Sono ingenti i danni provocati nell'incendio all'ultimo piano del Tribunale. (Foto Sterle)

tore. «Di più - ha aggiunto - non posso dire».

Ad arrestare Deganutti, come detto, sono stati i carabinieri, al termine di una forsennata caccia all'uomo durata un paio d'ore. Alle 12.30 i militari hanno suonato il campanello dell'appartamento in via dell'Istria 28, nel popolare nucleo del Vaticano, dove - pur essendo separato da tempo - l'uomo vive ancora con l'ex moglie. Stava guar-

dando la televisione, attendendo forse di sentire la notizia dell'incendio dallo speaker del telegiornale.

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere», ha detto l'ex sedicente leader del Pot. Poi lo ha ripetuto in caserma. Quindi è stato accompagnato in carcere. Complessivamente Gerardo Deganutti ha passato in carcere più di dieci dei suoi 43 anni di vita. E' stato condannato per insubordina-

zione, danneggiamento e per aver aggredito a Trieste nel 1987 l'allora ministro Giulio Andreotti. Sulla sua schiena è tatuata la frase «Tutto passa». Più sopra una pistola con un paio di manette. Nel 1987 un docente di psicologia lo aveva definito psicopatico: «Un uomo che vive in un mondo fantastico e che vuole esercitare il suo ruolo di vendicatore».

Corrado Barbacini

Furto al Batticuore
«Franco Trevisan non abita nella casa di via Pirano»

«Franco Trevisan non abita nella mia abitazione». A dichiarare di non aver nulla a che fare con l'uomo sorpreso l'altro giorno dalla polizia all'interno del negozio di abbigliamento «Batticuore» in via Carducci 24, è la signora Maria Moro vedova Troian. L'indirizzo è quello di via Pirano 4, dove appunto risiede la signora Moro. Ma gli agenti della squadra volante che nell'occasione del colpo al negozio, hanno arrestato anche la figlia della signora Moro, Cristina Troian, hanno accertato che Trevisan ultimamente era domiciliato nell'abitazione di via Pirano dove peraltro dopo l'arresto è stata effettuata una perquisizione.

TRAFFICO BLOCCATO



Fiamme in via Madonna del Mare

Un principio d'incendio nel sottotetto dello stabile di via Madonna del Mare 4, ha mobilitato ieri dopo le 16 quattro squadre dei vigili del fuoco. Le fiamme provocate dal surriscaldamento di un caminetto di una mansarda hanno fortunatamente causato lievi danni. Il traffico lungo la strada è stato bloccato per circa un'ora.

Una norma non applicata del contratto integrativo provinciale dei vigilantes al centro di una dura trattativa

Guardie giurate pronte allo sciopero

Nei prossimi giorni in un'assemblea sindacale deciderà l'astensione

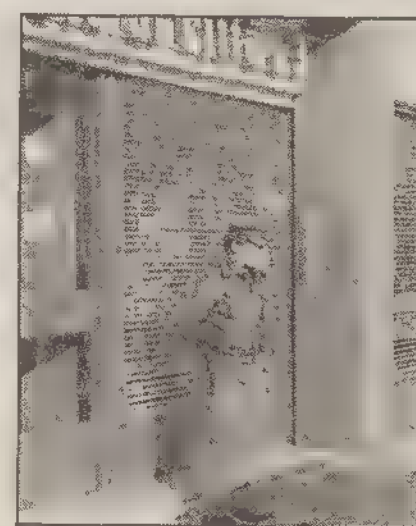
La norma dell'accordo, che mira al mantenimento del posto di lavoro, è stata recepita dalle aziende triestine ma non da quelle friulane

Guardie giurate pronte a dissotterrare l'ascia di guerra e a far scattare lo sciopero a tempo indeterminato. Il motivo è il contratto integrativo provinciale, che a tutt'oggi non trova ancora applicazione, malgrado sia stato siglato lo scorso dicembre tra sindacati e istituti di vigilanza privata e dopo una querelle durata anni e anni. Le organizzazioni sindacali della Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uilucis-Uil e Ugl-Sicurezza Civile, infatti, intendono indire un'assemblea dei lavoratori dove, se non si sarà sciolto il nodo, si passerà a una dura lotta e allo sciopero.

I sindacati spiegano come il nuovo contratto non è

stato applicato sino ad ora per delle «discordanze» tra gli istituti firmatari triestini e quello udinese dell'Italpol, che pure opera nella nostra provincia. In pratica gli istituti triestini accettano in toto tutte le parti del nuovo contratto, mentre l'istituto friulano interpreta in maniera diversa l'articolo 10 dell'intesa.

Quest'ultimo articolo, che ha lo scopo di salvaguardare i posti di lavoro in caso di cessazione di un appalto, impone all'azienda subentrante di garantire continuità di servizio al personale in essere, che non può essere licenziato. Fino a qui il nuovo contratto ricalca completamente quello precedente del '90, che



Gli «sceriffi» sono pronti allo sciopero

non ha provocato obiezioni da parte dell'impresa friulana. Ma, come spiega Paolo Persi della Cisl, l'impresa udinese non accetta la norma secondo la quale gli sceriffi «ereditati» dovranno avere una presenza nel servizio come titolari di almeno otto mesi. La clausola è

stata necessaria per evitare forzature e distorsioni poco gradite per le quali la ditta subentrante si trovava in eredità elementi non sempre validi, raccogliatici, e messi ad occupare quel posto all'ultimo minuto.

Ma sotto sotto, fanno capire i sindacati, la clausola non accettata dai friulani in realtà nasconde un gioco delle parti, perché nessuno vuole la modifica, neanche gli istituti cittadini, i quali però facendo i buoni pastori hanno fino ad ora evitato la spaccatura con i sindacati.

Interessati al nuovo contratto sono nella nostra provincia oltre 300 vigilantes, dei quali circa tre quarti sono iscritti alle organizzazioni sindacali che hanno tenuto per la categoria diverse migliorie economiche. Tra queste i buoni pasto legati alla presenza in servizio. Ancora la possibilità di fruire di tre giorni in caso

di lutto familiare. Giorni che fino ad ora dovevano essere pescati fra quelli delle ferie. Lo stesso discorso valeva per la revisione del porto d'armi, che grazie al nuovo contratto invece avrà la copertura di un giorno extra di permesso. «Inoltre abbiamo ottenuto - specifica Persi - la copertura assicurativa in caso del ritiro della patente e una diaria di Lire 10 mila per 90 giorni. Ancora sarà retribuito il tempo impiegato per testimonianze e processi, mentre è stato rimpinguato a 600 mila lire annue il bonus per detersi e vestirsi». Infine, forse uno dei punti più interessanti, riguarda la tutela della salute dei dipendenti, che in caso di perdita dei requisiti, vedrà calo della vista o altro, verranno riaccurati in altre mansioni e non perderanno il posto di lavoro.

Daria Camillucci



Nordost Ippodromi spa

IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI DOMENICA 14 FEBBRAIO - Inizio ore 14.30

CORSA TRIS NAZIONALE

e ... INGRESSO GRATUITO per tutte le maschere. Inoltre presso il ristorante FESTA DEI BAMBINI con frittelle e crostoli

PREMIO DI FEBBRAIO

(Invito) - metri 2060

1. POLDO VAL	Mazzuchini A.	10. SHEFFORD FRM	Simionato G.
2. RUNNER STA	Belladonna M.	11. UFIOLA GIANFI	De Rosa R.
3. UROSCOVA	Colarich M.	12. UGLANAGAL	Totaro R.
4. TRAMONTANA	Espósito N.	13. UDACIA	Dante F.
5. URAGANO EFFE	Andrian M.	14. SHANGO	Berardi I.
6. TASS	Palio V.	15. URIBE BI	Orlandi An.
7. RINGO BART	Polizzotto G.	16. OSTELLO	BMarigliano W.
8. ULDERY	Corelli B.	17. TELESIA	Leoni P.
9. USEL CRISMAS	Benedetti R.	18. SUGAR BON	De Curtis R.



TRIESTE, Piazzale De Gasperi 4 (Zona Fiera) - Tel. 040/393176 - Fax 040/391172

EURO Spin

**LA QUALITÀ
CONVENIENTE**

**WURSTEL
DI POLLO PZ. 3**
gr. 250
al kg. 4.720

~~1.690~~



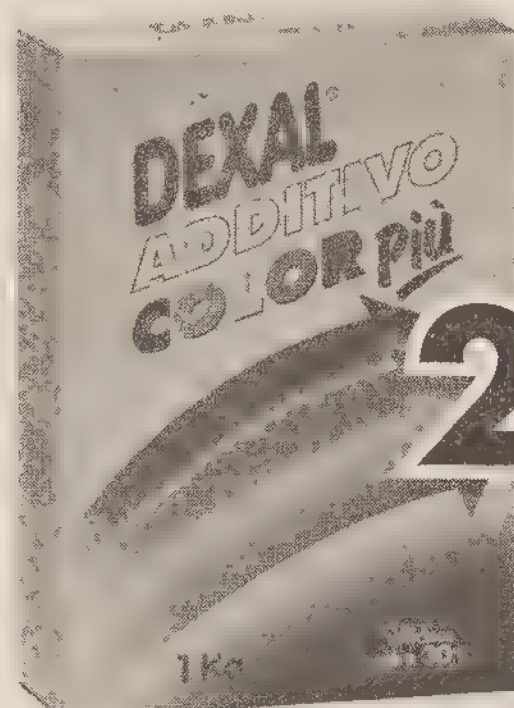
1.180

FARINA PER DOLCI
kg. 1

680

FARINA PER PIZZA
kg. 1

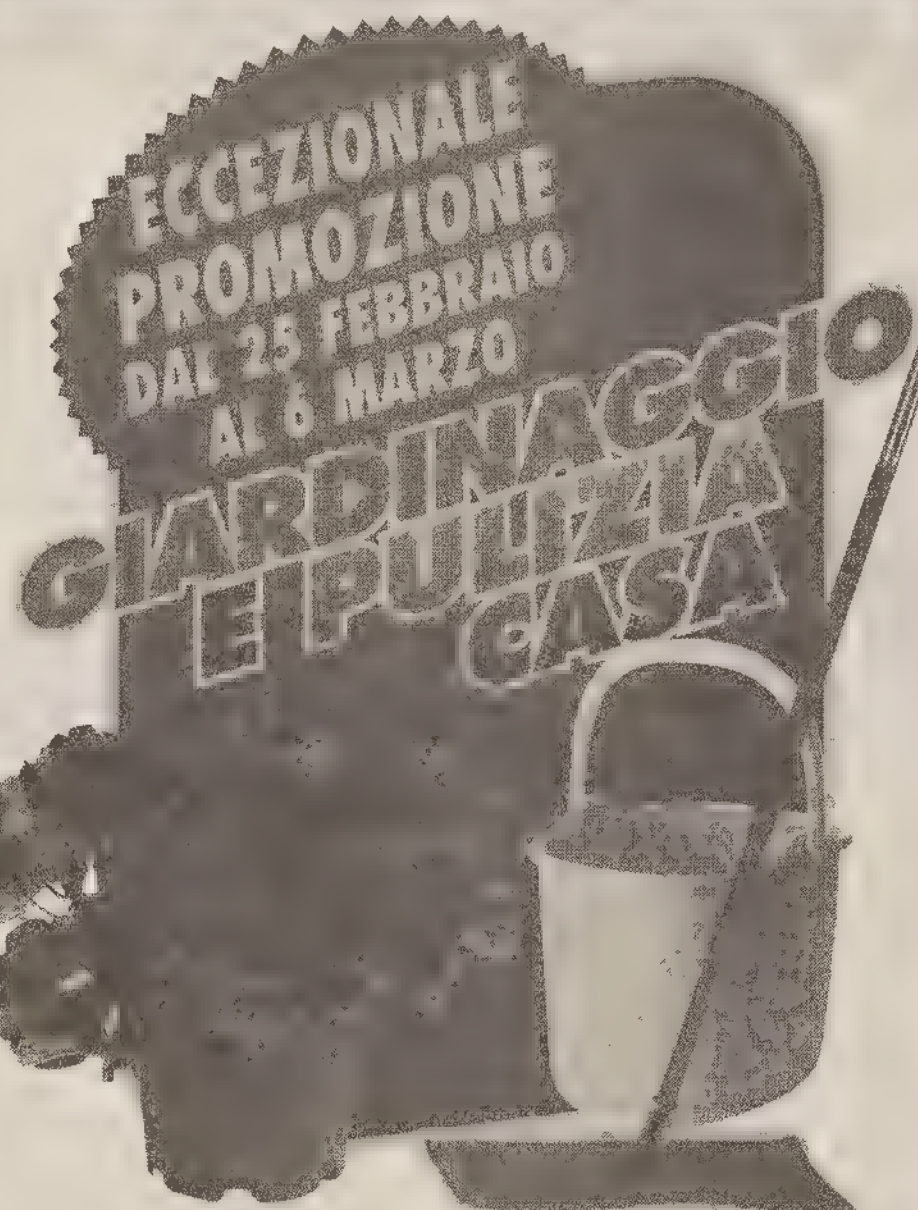
680



**DET. COLOR PIÙ
"DEXAL" kg. 1**

~~2.850~~

2.180



lit. 0,75

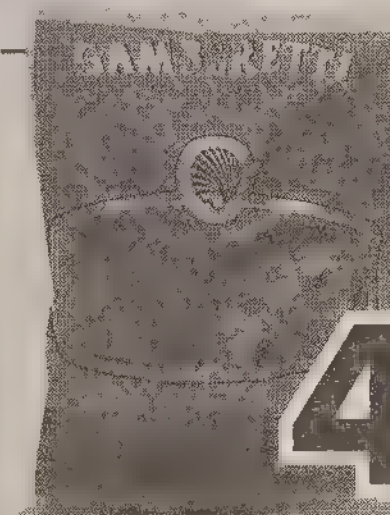
2.380

SURGELATI

**SEPIOLINE PULITE
+ 20% OMAGGIO**
gr. 400
al kg. 12.450

~~5.980~~

4.980



**GAMBERETTI
SGUSCIATI**
gr. 300
al kg. 16.500

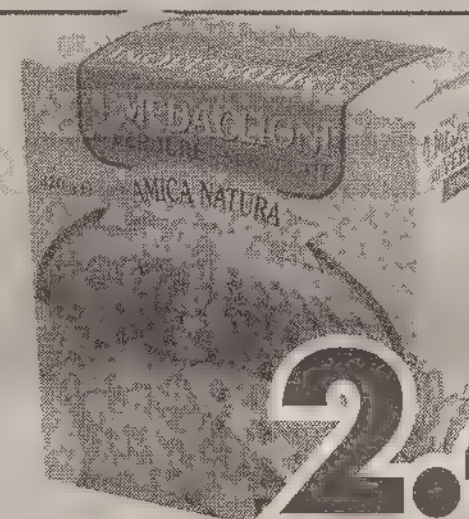
~~7.490~~

4.950

**MERLUZZETTI
DECAPITATI**
gr. 1.000

~~5.950~~

4.500



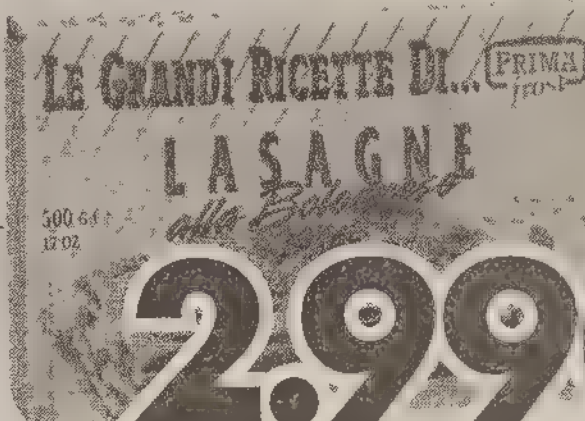
**COTOLETTA
VEGETALE PZ. 4**
gr. 320
al kg. 7.781

~~3.250~~

2.490

**LASAGNE
BOLOGNESE**
gr. 500
al kg. 5.980

~~4.390~~

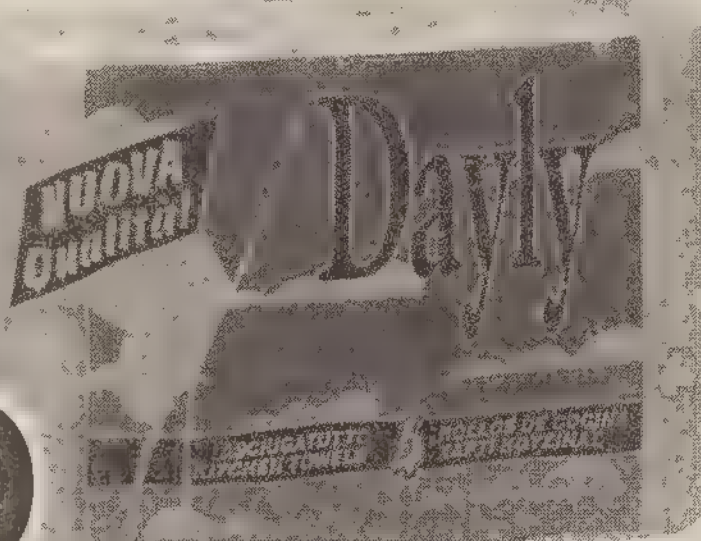


2.990

**ASCIUGATUTTO
4 ROTOLI**

~~1.790~~

1.380



GASTRONOMIA

**PROSCIUTTO
CRUDO
TRANCIO**
al kg.

**PROSCIUTTO COTTO
CALDO CON OSSO**
al kg.

13.980

9.900

GLI ALTRI NOSTRI PRODOTTI

**PIATTI FONDI
PZ. 4**

5.950

**TAZZINE CAFFÈ
SENZA PIATTO PZ. 6**

4.450

**PIATTI PIANI
PZ. 4**

5.950

**OFFERTA VALIDA
FINO AL 20
FEBBRAIO 1999**

LATTERIA DOLCE
al kg.

7.500

TRIESTE

Via Economo, 12/4

Convocata da Claudio Grizon la riunione della Commissione provinciale speciale, allargata ai presidenti dei distretti scolastici

Scuole, piano bloccato per un anno

La richiesta sarà inviata alla Regione, dopo le critiche formulate al progetto

Cuochi, appello a iscriversi o la sezione Fic sarà chiusa

Scade il 17 il termine per l'iscrizione alla Federazione italiana cuochi. Cambia lo statuto Fic con il nuovo anno, e per ogni sezione provinciale ci vogliono almeno 51 iscritti. «Di conseguenza - spiega Emilio Cuk, attuale presidente Fic provinciale -, non raggiungendo il quorum di iscritti a Trieste la sezione passerebbe nuovamente sotto Udine». Questo è quello che può accadere se i Berretti bianchi cittadini non si attivano per aderire all'associazione.

«A questo proposito - informa Cuk - se entro il 17 ci sarà il numero sufficiente il giorno 18, alle 16, in via Roma 20 presso la sede dello Ial, si potrà procedere alle nuove elezioni, altrimenti verranno date le dimissioni totali».

La Fic, che ha sede a Milano, annovera fra i suoi iscritti più di 18 mila Berretti bianchi, fra i quali Gualtiero Marchesi, Sergio Mei Tommasi, Giovanni Magi (presidente nazionale) promuovono iniziative, incontri, gare e concorsi nazionali e internazionali, organizza inoltre simposi, convivi, studi e ricerche sull'alimentazione.

In città l'Associazione provinciale nasce fra gli anni '50-'60 per iniziativa di Molisani e ha la durata di circa un quinquennio, poi si scioglie e passa sotto la sezione di Udine. Rinasce nuovamente a Trieste nel '94 per interessamento di alcuni chef. Aderiscono subito i più noti ristoratori cittadini e quelli di Gorizia, costretti ad aggregarsi ad altre province. Si associano pure cuochi che lavorano al di fuori dei ristoranti. Nasce così una squadra che si cimenta in gare gastronomiche in altre città italiane, ottenendo buoni risultati. In collaborazione con "Il Piccolo" si attiva il concorso "Fornelli aperti", dando modo a professionisti e non di cimentarsi. Nel '98 si svolge a Grado il congresso nazionale Fic, e il primo aprile i Berretti bianchi onorano il loro patrono «San Francesco Caracciolo» con un rito in Cattedrale a San Giusto.

Tra le altre iniziative vanno ricordati il pranzo dei poveri, il 6 gennaio, al convento dei frati di Montezza, le collaborazioni con l'Università delle Libere, l'Ateneo d'argento Auser, la Borsa di studio al miglior allievo «Commis di cucina» e la scuola alberghiera Ial, e il progetto «Lady Chef». Per informazioni rivolgersi allo 040/662545.

Cristina Sirca

Blocco degli accorpamenti, rinvio di un anno del varo effettivo del piano di dimensionamento, applicazione delle deroghe previste per il numero minimo degli studenti per classe, salvaguardia dei progetti speciali di vari istituti, richiesta di parere anche alle componenti sindacali e ai distretti scolastici: sono queste le novità emerse nel corso della riunione della Commissione speciale delle scuole riunite in Provincia.

L'assise, presieduta da Claudio Grizon e allargata anche ai presidenti dei distretti scolastici, aveva all'ordine del giorno proprio l'approfondimento del progetto predisposto dalla Conferenza provinciale per il

riordino del comparto scolastico.

Fortemente criticato, il piano ha scontentato un po' tutti, tanto che la stessa Regione, cui spetta la definitiva approvazione, con ogni probabilità lo avrebbe respinto al mittente. E ora interviene la commissione che nei prossimi giorni stilerà un documento sulla base delle indicazioni emerse ieri e lo invierà all'assessore regionale all'Istruzione, Franzutti.

Prima richiesta, la sospensione del piano per un anno e quindi il congelamento della situazione attuale almeno fino all'anno scolastico 2000-2001. La ridefinizione del piano dovrà inoltre tener presenti i pa-

rieri dei presidenti dei distretti scolastici e delle organizzazioni sindacali, «passaggio - è stato detto ieri - tenuto in scarsa considerazione nel corso della precedente stesura».

Fondamentale la terza indicazione emersa: la deroga prevista per il numero minimo di studenti delle scuole con lingua di insegnamento slovena verrà estesa anche alle scuole italiane inserite in un contesto territoriale a prevalenza etnica slovena; questo consentirà agli studenti italiani delle scuole della provincia di continuare a frequentare i loro istituti senza doversi trasferire in città.

Altra raccomandazione

contenuta nel documento, la salvaguardia dei progetti speciali elaborati dalle singole scuole: in sostanza accorpamenti e verticalizzazioni devono comunque preservare i programmi elaborati dai rispettivi istituti, valorizzandone le esperienze didattiche indipendentemente dallo smembramento delle sedi.

Dunque, metodi, forma e contenuti del discorso piano provinciale, che tante polemiche aveva suscitato, sono stati quasi completamente rivisti dopo la riunione di ieri. Adesso la parola spetta alla Regione, chiamata a una difficile scelta tra l'accoglimento delle nuove richieste (e quindi lo slittamento del piano) e l'es-



genza di chiudere in tempi brevi questo delicato capitolo. Una delle critiche più pesanti avanzate in questi giorni al piano, che prevedeva tra l'altro l'unione di quattro scuole medie e di due superiori, è stata quella del criterio adottato nella sua formulazione: «E sta-

to applicato un calcolo esclusivamente numerico, da ragioniere - ha commentato lo stesso Claudio Grizon - senza considerare le specifiche esigenze didattiche e le peculiarità territoriali della realtà nella quale calare il piano».

Giovanni Longhi

Interventi del Comune nelle zone di Roiano, Rozzol-Melara, San Luigi e via Ronchetto

Via al rinnovo di strade e marciapiedi



Dopo gli interventi nel comprensorio di San Sergio saranno rifatti anche i marciapiedi e il manto stradale delle zone di Roiano, Rozzol-Melara e San Luigi. I lavori, in seguito all'effettuazione di una gara d'appalto indetta dal Comune di Trieste, sono stati affidati alla ditta Cois di Udine. La spesa prevista è di circa 367 milioni di lire. I lavori del piazzale del Mercato ortofrutticolo sono stati aggiudicati dal Comune alla ditta Nord Asfalti di Udine per l'importo di 183 milioni di lire. I lavori avranno una durata complessiva di sei mesi. Con questo interven-

to, precisa l'assessore all'area del territorio e patrimonio, Uberto Fortuna Drosi, il Comune intende continuare l'opera di risanamento radicale di carreggiate e marciapiedi. Eventi atmosferici e l'intenso traffico veicolare hanno usurato lo strato superficiale e strutturale di molti tratti di carreggiate e marciapiedi cittadini. Inoltre, aggiunge l'assessore, la carenza di personale operativo ha ridotto al minimo la possibilità per l'amministrazione comunale di effettuare interventi in regia diretta.

I lavori appena appaltati sono relativi al rifacimento completo delle pavimentazio-

ni in viale Miramare da largo Roiano alla salita Madonna di Grotta (ponte Fs), in via Alpi Giulie da via Montasio a via Monte Canin-piazzale Giarizzolo, in via dei Giardi, in via Marchesetti-angolo via Archi (in curva in corrispondenza della manovra dell'autobus) e in via Ronchetto (da civico 1 a via Salata).

Il Comune ha anche aggiudicato alla ditta Nord Asfalti di Udine i lavori di sistemazione del piazzale del Mercato ortofrutticolo. La spesa prevista è di 205 milioni di lire, mentre i lavori avranno una durata di due mesi.

È a Buenos Aires Verso Capo Horn il navigatore solitario Giovanni Leone

Il navigatore solitario mughesano Giovanni Leone si appresta a lasciare Buenos Aires diretto a Capo Horn, dopo aver compiuto un secolo della sua circumnavigazione del mondo «contro vento». Partito il 24 maggio dello scorso anno da Muggia Leone, che ha 51 anni, conta di tornare a casa nel maggio-giugno del 2000, dopo 42.230 miglia. A bordo del suo «Joshua» di 14,5 metri, ha già toccato Gibilterra, le Canarie, Rio de Janeiro e Montevideo, avviandosi ora a doppiare Capo Horn per entrare nell'oceano Pacifico e raggiungere l'isola di Pasqua. Ad accoglierlo a Buenos Aires vi erano il console Francesco Genuardi e Livio Giuricin, presidente del Circolo Giuliano della capitale argentina. Della decima di naviganti che hanno compiuto la circumnavigazione del globo nel senso est-ovest, solo quattro hanno scelto di entrare nel Pacifico da Capo Horn, un itinerario che viene definito «La rotta dei matti».

Inaugurato ufficialmente «Brain», il nuovo Centro interdisciplinare per le neuroscienze

Potenziati gli studi sul cervello

Collaborazione tra quattro facoltà universitarie e la Sissa

Si chiama B.R.A.I.N., in inglese «cervello». E raramente un acronimo è stato più azzeccato. Perché sta per «Basic Research And Integrative Neuroscience» ed è il nome del nuovo Centro interdisciplinare per le neuroscienze che è stato ufficialmente inaugurato l'altro giorno nell'affollata aula magna del Dipartimento di biologia dell'università.

Le finalità del centro sono state illustrate dal rettore Lucio Delcaro e dal responsabile Paolo Battaglini, del Dipartimento di fisiologia e patologia.

Con questa iniziativa i neuroscienziati triestini - gli studiosi del cervello in tutte le sue sfaccettature, fisiologiche e psicologiche - hanno deciso dunque di unire le proprie forze per acquistare maggior

peso sul piano locale e nazionale. Il Centro Brain riunisce infatti le competenze nel campo delle neuroscienze di quattro dipartimenti universitari: quelli di Biologia,

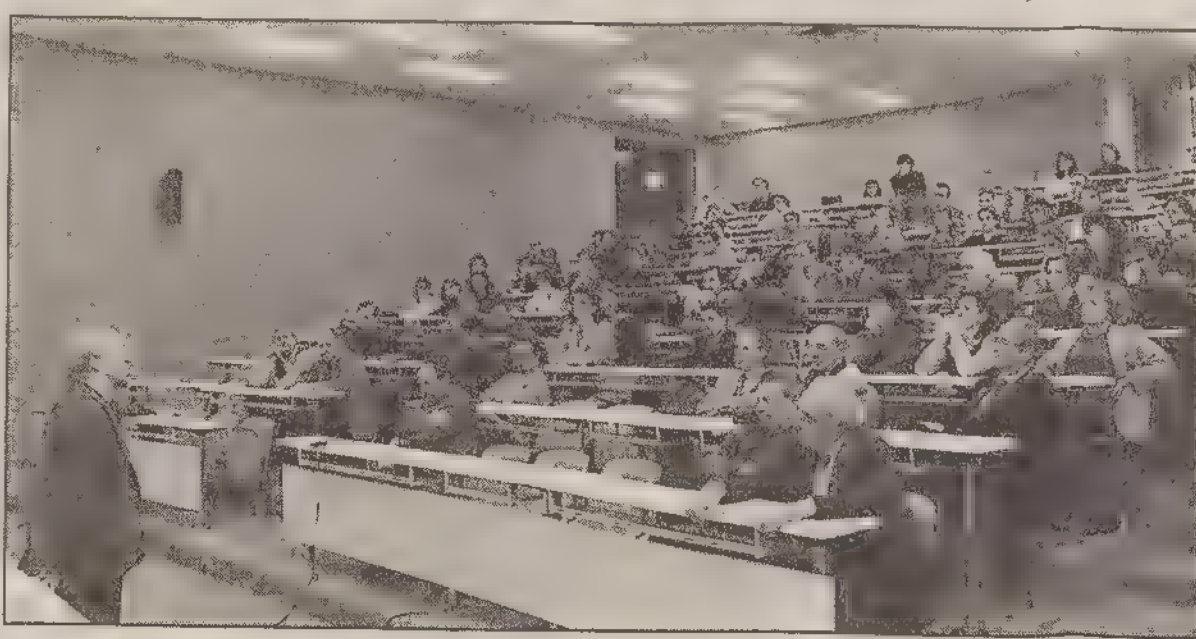
Sissa, che da alcuni anni ha un proprio settore di neuroscienze cognitive. L'ultimo acquisto della Sissa nelle neuroscienze è uno dei più prestigiosi specialisti a livello internazionale,

nei mammiferi.

«Il nostro obiettivo - ha precisato il professor Battaglini - è da una parte quello di sviluppare progetti di ricerca in comune, dall'altro di raccogliere fondi per creare borse di studio a favore dei nostri giovani, che corrono il rischio di trovarsi senza prospettive economiche dopo la laurea».

Inoltre vorremmo anche perseguire un'attività di divulgazione delle neuroscienze, in particolare nei confronti delle scuole superiori: conferenze, seminari, corsi monografici.

Chi fosse interessato all'iniziativa può trovare maggiori dettagli sul sito Internet di Brain, digitando <http://www.univ.trieste.it/nirfisio/BRAIN/index.html>.



SPECIALE SPOSI

Sabato 20 febbraio
apertura
speciale
dell' Agenzia
di Via Imbriani

per scegliere e prenotare, anche il sabato,
il Viaggio di Nozze che sognate
ad un prezzo che non pensate:
sconti, sorprese e tante altre opportunità!

Orario di sabato 20 febbraio: 9.30 - 12.30 e 16 - 19

Utatviaggi

Utat Viaggi. Trieste, via Imbriani 11, tel. 040-389 16 35

SUL CARSO
i profumi
e i sapori del
nostro Adriatico
sono di casa
L'ANTICA TRATTORIA
UKMAR
e lo chef italiano
Antonio Forcella
Vi invitano
a conoscere
la loro cucina
SPECIALITÀ
PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata
e proveniente
dal nostro mare
I MIGLIORI VINI
DELLA SLOVENIA
DUTTOGLIO (DUTTOGLIANO)
da SESANA (SLO)
verso Gorizia
CHIUSO LUNEDÌ
Apriamo martedì sera
gradita la prenotazione
00386.67.64022

GRANDI OPPORTUNITÀ' ALL'AUTOCATULLO
SULLE VETTURE NUOVE IN PRONTA CONSEGNA

ALCUNI ESEMPI (I PREZZI S'INTENDONO SOLO PER LE VETTURE IN GIACENZA E SENZA RITIRO USATO)

Modello	Prezzo listino (escl. I.P.T.)	Prezzo scontato Chiavi in mano (escl. I.P.T.)
AUDI A3 1.8 AMBITION	44.541.000	40.000.000
AUDI A4 AVANT 1.8 125 CV	53.541.000	48.500.000
AUDI A6 1.8 T INTERNI PELLE	71.413.000	63.000.000
VW PASSAT 1.8 COMFORTLINE	41.413.000	38.000.000
VW PASSAT VARIANT 1.8 COMFORTLINE	43.027.000	39.000.000
VW LUPO 1.0 TRENDLINE AIR	21.094.000	19.500.000

OTTIMI AFFARI NEL NOSTRO REPARTO VETTURE USATE
AUTOCATULLO SRL IN LIQUIDAZIONE - VIA F. SEVERO 52 - TRIESTE - TEL. 040/568332 - 350863



Oggi alle 13 la sfilata dei carri e alle 18 il verdetto: migliaia gli spettatori attesi per l'antico rito di Carnevale

Muggia mette in piazza le sue follie

Uno spettacolo sempre più tecnologico, ma la cui origine risale al 1400

Conto alla rovescia per l'appuntamento più atteso dell'anno. Stiamo parlando del «Grande corso mascherato» che oggi, a partire dalle 13, animerà le vie e le piazze di Muggia con l'entusiasmo e la «verve» scenica delle macchiette in costume, la frizzante allegria delle bande e dei complessi dal vivo, le fantasiose rappresentazioni satiriche dei ciclopici carri allegorici. Una ventata di luce, colori e musica che porterà sicuramente un anticipo di primavera, anche a dispetto delle nuvole e del freddo pungente di questi giorni.

Che quella di oggi sia una domenica tutta speciale - quasi un palio di Siena o una competizione tra contrade - bastano a dimostrarlo, del resto, le cifre: duemila mascheranti, otto carri allegorici e trenta carri minori, 25 mila ore di lavoro, suddivise tra i componenti delle otto compagnie in lizza. Che, c'è da scommetterci, fino all'ultimo saranno stati alle prese con vernici e pennelli per un ritocco all'espressione dei giganteschi pupazzi di cartapesta, con ago e filo ad attaccare i lustrini mancanti sui velluti e i veli dei costumi, o con la saldatrice a sistemare un ingranaggio difettoso. Ma poi, tut-

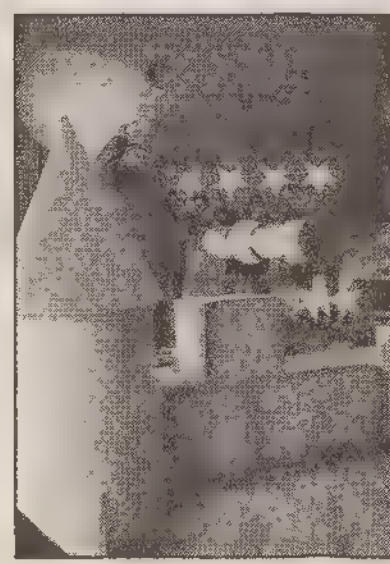
ta la fatica e la tensione, come per magia, si dissolveranno nel divertimento della grande parata delle maschere e dei carri, quella «Festa dei mati» di cui si hanno notizie già negli statuti del 1420, ma che assume la sua veste moderna nel 1954, sindaco Giordano Pacci.

Da quell'epoca si è visto un progressivo mutare dello spirito carnevalesco - prima povero e genuino, ora più sofisticato e tecnologico - e un avvicinarsi delle compagnie (il nucleo storico era costituito da «Bellezze naturali», «Brivido», «Bulli e pupe» e «On-gia»), ma una cosa è sempre rimasta la stessa: la voglia di buttarsi alle spalle i problemi di ogni giorno e di indossare una leggera, irriverente e giocosa nuova identità, per ridere di tutto e tutti. Migliaia gli spettatori attesi dall'intera regione e da oltre confine. Alle 18, tutti in piazza Marconi a sentire il verdetto della giuria (lo scorso anno è stato premiato il tema «Millennium», targato «On-gia») e poi via, a festeggiare nella più pazzesca libertà tra maschere, coriandoli e musica per le calli di Muggia.

Barbara Muslin

Le otto compagnie in lizza, i loro temi, l'attesa dei premi, la giuria...

Sfileranno in quest'ordine



Apri il corteo oggi alle 13 una ventina di ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino Aurisina; segue la compagnia «Per sempre fioi» con «Ovolandia».

LA SFILATA - Nell'ordine, così sfileranno le otto «sorelle» concorrenti: «Bellezze naturali», con il motto «Bellezze e fenomeni naturali», la «Brivido» con «Fuoco», la «Trottola» con «L'importante è comunicare», «Bulli e pupe» con «L'importante è comunicare», «La Bora» con «El toro», l'«On-gia» con «Navigazione», i «Mandrioli» con «Che minal» e la «Lampo» con «Zero... Mille... Duemila... e dopo? Time life dell'evoluzione». Le foto (di Sterle) illustrano i carri come si presentavano alla vigilia, nello stesso ordine con il quale sfileranno.

IL PERCORSO - Via Forti, via D'Annunzio, via Roma, Largo Caduti della libertà e via Battisti.

LA GIURIA - I giurati sono Aura Fonda (avvocato), Marialista e Franco Verchi (collezionisti), Claudio H. Martelli (critico d'arte, editore), Rossana Polletti (responsabile del circolo «Maritain»), organizzatrice di «La sera del di di festa»), Giulia Zuccheri (costumista), Federico Cautero (scenografo), Franco Marioni (del Carnevale di Viareggio), Giuliano Zannier e Alessandro Marinuzzi (registi teatrali), Euro Metelli e Mario Mirasola (programmisti Rai).

Questi sono i prossimi appuntamenti, da domani ai «funerali» di mercoledì

Musica, bambini e questua

Come arrivare: bus, macchina

Poiché l'ordine prefettizio di «precettazione» ha garantito gli autobus per e da Muggia (linea «20») nel pomeriggio e nella serata di oggi, pur in presenza dello sciopero degli autisti Act, è bene ricordare che linee speciali e frequenti partono dalla Stazione centrale di Trieste e da Largo Barriera.

Alle automobili l'ingresso a Muggia sarà vietato a partire dalle 12. Le vie della sfilata saranno chiuse dalle 9 (i residenti devono parcheggiare nell'ex cantiere Alto Adriatico). Chi arriva a Muggia da Trieste deve parcheggiare in via delle Saline e zone limitrofe (Noghere, rio Osp). Chi arriva da Chiampore o dalla Slovenia può sostare sul lungomare. C'è un servizio «navetta» dell'Act per raggiungere il centro dalla zona-parcheggi.

Ma dopo il «grande corso» di oggi, Carnevale continua. Domani alle 10 la giornata si aprirà con «A ovi», l'antica questua dei gruppi mascherati per il centro storico e i dintorni di Muggia. Alle 15, alla casa di riposo, si terrà invece «Il Carnevale dei nonni», abbinato al XII concorso «La frittola d'oro» (aperto a tutti). Entro le 15 ogni partecipante dovrà consegnare almeno 50 frittelle alla casa di riposo. Poi un pomeriggio danzante e la premiazione del concorso. Alle 17.30, in piazza Marconi, «Mamafastalla & Friends», grande concerto

di Carnevale, che vedrà accanto al gruppo ospitante la partecipazione di alcuni gruppi musicali triestini (i «Bandomat», i «Soul Bandido», e i «Blues etc.»). I «Mamafastalla» sono nati nel 1960, suonano «country», musica italiana e successi internazionali. Alla

manifestazione parteciperà l'imitatore Flavio Furian (visto anche in «Carramba, che sorpresa»). E infine la musica continua alle 21 in piazza Marconi con i ritmi caraibici del gruppo «Maria del Carmen y su son cubano». Maria, nata e cresciuta nel Barrio dell'Avana, è in-

terprete passionale e appassionata, si esibisce accompagnata da musicisti italiani.

Martedì la mattinata, a partire dalle 10, sarà dedicata al «Carnevale dei bambini», curato dall'«On-gia». Alle 15.30, per «Risfiliamo in allegria», via D'Annunzio sarà il luogo di ritrovo di tutte

le compagnie e delle loro bande, che poi sfileranno attraverso via Roma, piazza della Repubblica, via Battisti, via Dante, per confluire in piazza Marconi, dove si terrà la premiazione delle maschere e dei gruppi che si saranno distinti oggi.

Alle 18, compagnie, maschere e bande a ruota libera in città, con ritrovo in piazza Marconi alle 19 per «Quel che nassti... nassì». I «funerali» del Carnevale si terranno mercoledì, con partenza alle 15.30 da Calle Pantera e cerimonia di chiusura alle 18 a Santa Barbara.

Durante la parata del Carnevale Carsico il pezzo di un carro si è staccato e per poco non è caduto in mezzo alla folla

A Opicina, nel gran freddo, si sfiora l'incidente

Contusa una figurante, gli organizzatori dicono: «Non si deve costruire in fretta e furia»

A Carnevale ogni scherzo vale. Ma è accaduto a pochi metri da Opicina, in apertura di sfilata. Il carro di Santa Croce, uno dei primi a inaugurare la 32.a edizione del Carnevale Carsico, avanza con il suo gruppo lungo la via Nazionale. Sul carro, festanti, due belle creole intonano, ballando, la gioia di vivere, sul tema del loro «Ara che vita», che rimanda direttamente alle festose celebrazioni del Carnevale di Rio. Dietro le ragazze, un grande e variopinto pappagalio, simbolo di quella naturalità calda che trionfa ai Tropici.



Ma a un tratto - non c'è bora o alito di vento a soffiare - il pappagalio oscilla e repentinamente cade, ceden-

Carri e gruppi, ecco i vincitori

Il carro di Prebenico con 27 punti ha vinto il Carnevale Carsico («Non è tutto oro quel che luccica»). Secondo: Basovizza, 26 («Amerika riding»). Terzo: San Pelagio, 24 («Disarmo e uguaglianza»). Seguono, nell'ordine: Santa Croce (22), Doberdò (21), Ternova Piccola (12), Sottolungera (11), Prepotto (10), Medeazza (9), Rupingrande (7). Questa la classifica dei gruppi (tre premiati su cinque presenti): primo Bagnoli («Un poco mi, un poco ti, basta che veni Sisi», 28 punti); secondo, Società sportiva Polet («Libro della Giungla», 21); terzo, Ceo M. Cuk, Cem, Milcovich («Fumo negli occhi», 20). Nelle foto di Lasorte, due momenti della sfilata.



un'umanità-Titanic ormai a un passo dall'iceberg fatale. Davanti al carro, una «manon» ricolma di dollari, a simboleggiare l'avidità imperante.

«Non è tutto oro quel che luccica» hanno ammonito i protagonisti di Prebenico sovrastati da un luccicante drago «stelle e strisce», occupato a sbranare la Statua della Libertà. America soprattutto pure con Basovizza, impegnata - con successo - a rappresentare il tormentone per eccellenza del 1998: il testone di Bill Clinton che oscilla, mentre Monica Lewinsky continua a imperversare sulle ginocchia del vero comandante del pianeta.

Maurizio Lozei

che se continuo a consigliare ai diversi gruppi partecipanti di non perfezionare i propri carri all'ultimo momento. A buon intenditor...

Chiusa la parentesi sull'incidente fortunatamente scongiurato, la 32.a edizione del Carnevale Carsico è stata caratterizzata dal grande freddo. Che sicuramente ha trattenuto diverse persone dal raggiungere la frazione carsica per assistere alla sfilata. Ciò nono-

stante, divertimento e consenso non sono mancati. Sui temi presentati dalle diverse compagnie hanno trionfato i riferimenti agli Stati Uniti, a un'America che ovunque traccia direttrici e traiettorie che non potevano non ispirare i buontemponi dell'allegria sfilata. A aprire la rassegna, una coppia regnante proveniente da Doberdò del Lago, condotta a spasso da un «fiaker» (il vetturino) d'eccezione, quel Mario Giotta

unico ancora a Trieste a conoscere le buone regole per la bardatura dei destrieri. A confermare la qualità dei monarchi, anche il carro di Doberdò ha offerto temi e spigolature di pregio. «Per un pugno di dollari» - questo il tema indagato da Doberdò - non ha ripercorso gli itinerari degli «spaghetti western». Piuttosto si è soffermato sull'atavica avidità di un capitalismo ritratto a guisa di squali e polipi, ad agitarsi attorno a

ELISABETTA MINUSSI
ULTIMI GIORNI per le iscrizioni
ai corsi quadrimestrali diurni e serali
di TAGLIO-CUCITO
Per informazioni e iscrizioni: dal lunedì al venerdì 9-12-16-19
VIA S. CATERINA 5 - VI PIANO - TEL. 7600023

Trattoria "Hapriol"
di Peric Sandro
HA RIAPERTO IN RINNOVATA VESTE
Specialità Griglia e Selvaggina
❖ Chiuso il lunedì ❖
AMPIA SALA PER BANCHETTI E CERIMONIE
DOBERDÒ DEL LAGO Fraz. Ferletti 65/A
☎ 0481/78114 (Strada Statale 55 del Vallone)

IL MESE DEL CINTURINO
MORIELATO
A PREZZI EXTRA
OROLINEA
V.le XX Settembre 16 - ☎ 040.571460

Interland
PUNTO INTERNET
Lunedì - Sabato 14.30 - 18.30
1° piano di via Gallina 1
Telefono: 040.372863

FERRUCCI

LANCIA K LS	1994	22.500.000	A.R. ALFA 145 Q. Verde	1997	19.000.000
LANCIA K Turbo LX	1995	27.500.000	FIAT PUNTO 55S 3p	1997	11.900.000
LANCIA THEMA LS S.W.	1993	18.500.000	FIAT PUNTO 75S 5p	1994	10.600.000
LANCIA DEDRA LS 1.8 S.W.	1994	15.500.000	Y10 LXA	1991	4.800.000
LANCIA DELTA HF Turbo	1994	17.500.000	O10 MIA Cat.	1992	6.200.000
LANCIA DELTA Integrale evoluz.	1991	25.000.000	OPEL ASTRA 1.6 S.W.	1995	16.500.000
LANCIA Y 1.2 LS	1996	12.800.000	AUDI A4 1.8 20 V come nuova	1996	29.500.000

Fino al 27 febbraio 1999 passaggio di proprietà incluso nel prezzo.
Finanziamenti in sede a T.A.N. 7%

TRIESTE CAR AUDIO
TRIESTE - Via Geppa 10/B
Tel. 040.369944 - Fax 040.370176

SCONTI
fino al **70%**
PER TUTTO FEBBRAIO SU
CELLULARI
AUTORADIO
ANTIFURTO
ACCESSORI
TIM Assistenza Tecnica

CARNEVALE AL PARADISO
Via Flavia - Tel. 812391 - Bus 20-21-48
OGGI POMERIGGIO
dalle 15 alle 20
BALLO DEI BAMBINI
Con la partecipazione dei MINI BALLERINI del BATUCADA CLUB
Presenta GIULIANA - D.J. VIRGIN
Ingresso con consumazione L. 10.000/BAMBINI L. 8.000

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C. • ALLUMINIO-LEGNO • PORTE BUNDATE
PORTE PER INTERNI • TENDE DA SOLE • SCURETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI SNC
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E - Tel. 36.18.47
STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 36.92.89

IL CASO

Una proposta per trovare un accordo tra pubblico e privato a beneficio della cultura cittadina

«Diamo ai giovani la sala Tripovich»



Forse l'opera che, in questo secolo a Trieste, ha rappresentato un piccolo miracolo, è stata la trasformazione della vecchia stazione delle corriere in teatro. A tutti è nota la determinazione che ha portato alla sua rapida realizzazione.

Dopo di ciò però una lenta fase di oblio e la sua sottoutilizzazione.

In una città che non vede primeggiare la presenza dei giovani, come dimostrato dalla recente statistica, c'è bisogno di un significativo spazio per la loro formazione culturale.

Troppo spesso, nel recente passato, si è abbassato sul concetto di «spazio» alle attività dei giovani, indirizzandoli per lo più in massificazione di basso livello, offrendo loro spettacoli di facile cassetta.

A Trieste, però, non tutti i giovani si sono lasciati abbruttire, in una città dove la cultura vera è ancora di casa, con aspetti in forte controtendenza alle mode di oggi. Infatti la prosa e la musica costituiscono due pilastri anche d'avanguardia nazionale ed estera; il tutto però incastrato in stereotipi preconfezionati e consolidati, pertanto poco agili.

L'immobilismo è stata sempre una prerogativa della società triestina. Nel

campo del teatro, dove qui si è seminato tanto, si può fare un deciso passo in avanti.

In un'ottica di costi limitati con prezzi adeguati ad un pubblico giovanile, di studenti liceali ed universitari in particolare, la sala «Tripovich» può diventare un punto avanzato che coniughi il bello dell'arte del passato e la loro vigorosa volontà di accostarsi a questo mondo, per trarne gli auspici per il futuro.

Abbiamo un rapporto, anche numerico, favorevole delle scuole musicali e di recitazione con la popolazione; manca un «luogo» dove esprimersi per migliorarsi e per fare esperienza con il pubblico. Si realizzi dunque una sintesi tra pubbliche amministrazioni ed associazioni private per utilizzare la sala «Tripovich» per questi fini, favorendo così la composizione di orchestre sinfoniche, di complessi artistici, di compagnie di prosa giovanili, istituite da grandi maestri con stages programmati.

Si potrà così individuare quel «luogo» come teatro dei giovani e per i giovani, futura classe dirigente, in una città che deve ritornare a ragionare con grandi idee ed iniziative lungimiranti. Claudio Svava

La Regione abbandona lo sport triestino

Il solco sempre più profondo tra lo sport cittadino e la città è una naturale conseguenza accentuata non solo dalle magre e inconsistenti soddisfazioni che lo sport locale offre alla città e ai suoi fin troppo fedelissimi seguaci, ma soprattutto l'esistenza di una ben visibile «Spada di Damocle» sopra la testa delle società che gestiscono lo sport triestino.

Che nella nostra città non ci sia nessuno che abbia a cuore lo sport non è una novità, che ci siano imprese, anche importanti, e dunque con grandi possibilità finanziarie, ce ne sono, ma nessuna di queste ha l'interesse di bruciarsi il nome investendo il proprio capitale in società che militano in categorie quasi dilettantistiche (vedi la Triestina), quindi prive di risonanza e di richiamo da parte del mass media; impegnare il proprio nome a questi livelli, dunque, non conviene.

Tra gli amministratori pubblici si salva sufficientemente solo il Comune di Trieste, il quale è riuscito a ricucire certi strappi societari che avrebbero veramente portato via da Trieste quel poco che esiste di sport. Non riuscirei mai a capire lo strano comportamento della Regione, la quale si sta comportando in maniera contraria alle più elementari regole, non solo amministrative: dare a chi ne ha troppo; parlo di denaro pubblico.

È come se in una classe scolastica venisse aiutato chi è dotato o superdotato e lasciato in balia del destino chi, non per colpa sua, non ce la fa. La Regione fa proprio questo: premia chi dà lustro e punisce chi naviga nella palude. Il comportamento pubblico regionale, dunque, è uguale, se non peggio, a quello delle imprese: vuole un ritorno. Lo sport triestino, dunque, è condannato a rimanere nella palude.

Una grossa responsabilità, anche se indiretta, è il comportamento dei mass media locali, in primo luogo l'importante ruolo delle televisioni, quelle pubbliche

e sorprendentemente quelle locali (ne abbiamo solo una per la verità!), le quali ubbidendo al «mercato» tralasciano impietosamente o accennano solamente fatti più o meno importanti che interessano gli sportivi triestini.

La «depressione» sportiva che esiste a Trieste, secondo il mio umile pensiero, è un po' voluta e secondo me an-

che sostenuta; non lo so da chi o da dove ma non è una «normale» malattia che con due o tre aspirine passi, i fattori che provocano certe depressioni sono diversi: solitudine, indifferenza e abbandono, forse sono le cause determinanti che hanno affossato lo sport triestino. Uscirne fuori è molto difficile. Da soli non ci si riesce. Franco Biagini

LA POLEMICA

«La statua dei bersaglieri è stata donata alla città»

Mi riferisco all'articolo, pag. 16 de «Il Piccolo» del 31 gennaio, intitolato «Togliete la statua del bersagliere»; articolo che mi ha molto meravigliato perché a distanza di circa 19 mesi il Comune «da l'ait aut al l'Associazione Nazionale Bersaglieri» (alla quale mi onoro di appartenere, in memoria di mio padre gen. di C.A. Pietro Bivona, cl. 1888, deceduto nel 1971), perché venga tolto, entro 3 mesi, il gruppo scultoreo che fu collocato nel maggio 1997 con concessione «provvisoria» rilasciata dallo stesso Ente.

È pur vero che oggi in Italia non ci si deve meravigliare più di niente, ma è anche vero che non si può continuare a sopportare certi atteggiamenti, a dir poco, di fantascienza...

L'aver dato una concessione «provvisoria» per la collocazione di un gruppo scultoreo di una certa portata e di significati e di peso materiale è assurdo pensare che sia servito solo a far dire al sindaco Illy che, citando il romanzo «Ritornello» del patriota giuliano Gianni Stuparich, ha voluto rimarcare, come è citato nell'articolo del 18 maggio '97, «il legame tra Trieste e il Corpo dei Bersaglieri raffigurato nella scultura dell'artista Fiorenzo Bacci, donata dai fanti piumati alla nostra Città».

La composizione artistica, posta sulle scalinate a mare, da un lato rappresenta le «donne di Trieste», mentre, dall'altro, il bersagliere che, giungendo dal mare, fa garrir al vento la bandiera cucita da queste ultime. Con questo spirito, ha concluso Illy rivolgendosi al Capo dello Stato pre-

sente alla cerimonia di benedizione e di scoprimento, Trieste è una città orgogliosa di essere italiana, almeno quanto è orgogliosa di vivere da protagonista la vicina stagione dell'Europa senza confini...».

Al cittadino che ha scritto a «Il Piccolo», che ha scritto anche al Comune e che ha presentato un esposto addirittura alla Procura della Repubblica suggerirei di informarsi bene prima di prendere certi atteggiamenti, non politici - dice lui.

Non ha mai pensato, per esempio, che - allo stato di fatto - il proprietario del manufatto scultoreo è il Comune di Trieste? Mi vien da ridere quando sento parlare di pareri della commissione edilizia... quando in certi Comuni, forse in tutti i Comuni d'Italia, i pareri dei singoli contano ben poco e, se in minoranza, non contano nulla.

Per esempio a Roma per migliorare il traffico delle automobili si sono costruite le tangenziali dove le auto, a centinaia e centinaia, sfrecciano giorno e notte a ridosso delle finestre delle private abitazioni, con notevole inquinamento acustico ed atmosferico... altro che esposti si dovrebbero fare per certi soprusi. Se, per finire, vogliamo parlare di «questione di principio» ebbene dovrebbe essere il proprietario del monumento a pagare la multa (il Comune multi se stesso) oppure con «riconoscenza» verso l'Associazione che gli ha fatto dono del ricordo di un episodio della sua Storia di oltre 70 anni fa, che poi si è ripetuto ancora negli anni '50, faccia pagare ad essa la multa... Michelangelo Bivona

Eroismi mal pagati

La presentazione del libro di Ranieri Pontis sugli Arditi del Mare, il commento e la segnalazione odierna di Salvi Cavallari sulla realtà e finzione, mi convincono a ricordare un episodio bellico che coinvolse nostri concittadini, e le conseguenze che tuttora incredibilmente ne seguono.

Atti di eroismo non vennero solo dalla nostra Marina militare: anche nella Marina mercantile, durante la Seconda guerra mondiale ci furono esempi di altrettanto valore, purtroppo dimenticati.

Mi sembra giusto ricordare il primo atto di guerra in mare, nel gesto degli ufficiali e marinai del piroscafo «Umbria» del Lloyd Triestino, partito il 29 maggio 1940 da Napoli carico di bombe d'aereo, alto esplosivo e armi varie destinate a Massaua per rifornire le truppe in Africa orientale italiana.

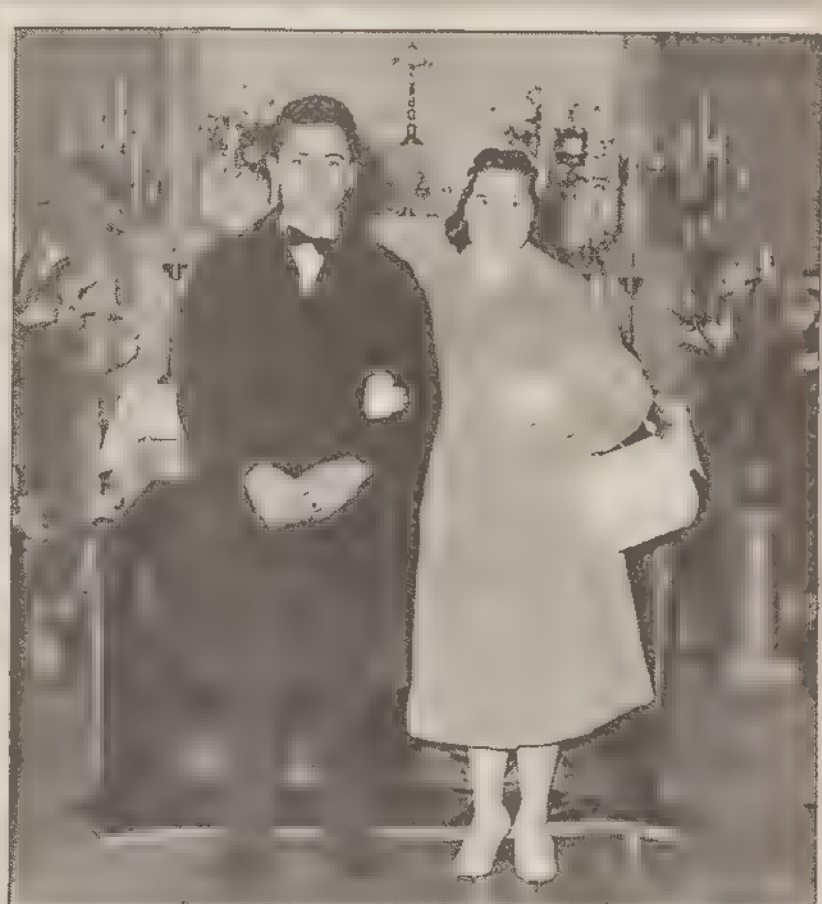
Il giorno 7 giugno 1940, durante la navigazione in mar Rosso, la nave fu intercettata da due unità della Royal Navy - l'incrociatore «Leander» e il cacciatorpediniere «Grimby» - che con la minaccia delle armi dirottano l'«Umbria» nel windgate a Port Sudan, allora colonia inglese. Il piroscafo fu occupato militarmente dai Marines che presidiarono i punti chiave, e trattenuto forzatamente nei giorni 8, 9 e 10 giugno 1940, quando il Comandante venne fortunatamente a conoscenza dell'entrata in guerra dell'Italia contro l'Inghilterra, e conformemente alle istruzioni ricevute, con l'aiuto del primo ufficiale e del direttore di macchina, autoaffondò la nave (vedi Archivio della Marina militare italiana. Vol. III, pag. 644). Riavutisi dalla sorpresa, gli inglesi aprirono il fuoco sui naufraghi, causando diversi feriti e inviarono nei campi di concentramento militari - di fatto e di diritto - l'equipaggio, prima nel Kordofan (El Obeid), poi in Egitto (Geneifa) quindi in India (Clementown e Bhopal). In questi Campi condivisero la prigionia con le Medaglie d'oro Durand de la Penne, Marcegaglia, Martellotta e Skergat, e tutti gli altri militari che vi confluirono nel corso del conflitto. L'odissea terminò il 26 aprile 1946 con il rim-



Nella e Nevio novelli sposi

È una foto scattata il giorno del matrimonio di Nella e Nevio Ubaldini, il 15 febbraio del 1959. Quante cose sono cambiate in questi anni. Voi, però, per noi eravate, siete e sarete sempre la coppia più bella del mondo.

Graziella e Serena



San Valentino per Carlo e Basilia

Sposarsi il giorno di San Valentino è una doppia festa. E oggi, giorno di San Valentino, Carlo e Basilia, qui ritratti quand'erano freschi sposi, festeggiano il 40.º anniversario di matrimonio. Tanti affettuosi auguri dai parenti e dagli amici e in particolare da Ornella e Francesco.

patrio. Per questo atto di guerra furono concesse decorazioni al valor militare, che più tardi vennero ignorate, in quanto ai superstiti non fu riconosciuta la qualifica di «Prigioniero di guerra», e la pensione di reversibilità ha subito dal 1990 ben tre volte una riduzione, con richiesta di pesanti rimborsi, in quanto per l'Inps l'equipaggio dell'«Umbria», per sei anni, godette di un gioioso soggiorno turistico.

Fulvio Zarli

Il problema, a nostro avviso, sarebbe facilmente risolvibile facendo assumere al terzo tratto le caratteristiche di un semplice itinerario ciclo-pedonale, per la cui realizzazione (venute meno le necessità di «massima sicurezza») sarebbe sufficiente apportare alcune migliorie al fondo del vecchio tracciato della ferrovia. Un tale intervento, oltre a essere in sintonia con le esigenze di conservazione della Val Rosandra, permetterebbe di completare il collegamento con gli itinerari ciclabili della Slovenia i quali, appunto, hanno le caratteristiche di semplici itinerari tabellati. Ma un tale intervento farebbe anche risparmiare qualcosa come 2 miliardi di lire (tanti sono previsti per le opere edili all'interno della Val Rosandra). Considerando che il costo totale dei lavori riportato nel computo metrico del progetto ammonta a circa 12 miliardi e che il finan-

«Vogliamo la pista ciclopedonale»

Prendiamo spunto da quanto riportato su «Il Piccolo» di venerdì 5 febbraio, per sottolineare una volta di più la nostra posizione in merito al progetto per la realizzazione della pista ciclo-pedonale Campo Marzio-Draga S. Elia. Innanzitutto sarà bene chiarire che il «manipolo» di associazioni, come definito nell'articolo, conta complessivamente circa 12 mila soci. Un «manipolo» piuttosto nutrito, dunque. Ma soprattutto un gruppo che sin dal marzo 1998 si è espresso a favore e non contro il progetto nel suo complesso, come si potrebbe intendere dall'articolo. Già allora, tuttavia, avevamo chiesto precise garanzie per quanto riguarda l'attraversamento della Val Rosandra. In particolare proponevamo, e proponiamo tuttora, che per il terzo trat-

to della pista (quello appunto che interessa la Riserva naturale regionale) si superasse la prescrizione di «massima sicurezza» che inevitabilmente implica la realizzazione di opere edili le quali non solo snaturerebbero la valle, ma si porrebbero altresì in antitesi con quanto previsto dalla L.R. 42/96, dove si specifica chiaramente come nelle riserve regionali i fini di conservazione nell'ambiente abbiano priorità sulle altre finalità.

Prendiamo atto della disponibilità dimostrata dall'Assessore Marini e dall'arch. Stare, i quali si sono detti possibilisti sulla fattibilità «in fase di progetto esecutivo» delle modifiche proposte. Prendiamo anche atto, pur con forti perplessità, delle affermazioni del sindaco Fanger, secondo il quale, ci pare di aver capito, una variante al piano regolatore del comune di San Dorligo della Valle potrà modificare il piano particolareggiato di tutela della valle le cui norme di fatto impediscono la realizzazione, all'interno della Val Rosandra, di itinerari che non siano strettamente pedonali (come anche sottolineato dall'Azienda dei Parchi e delle Foreste Regionali, che di fatto ha «boccato» il progetto provinciale proprio con questa motivazione). Di questo prendiamo atto, anche se siamo estremamente critici sulla possibilità di modificare la pianificazione di un'area protetta con una variante di piano regolatore comunale. E tuttavia ci sia permesso sottolineare come il tavolo di lavoro tra Provincia e Associazioni, concordato già nel maggio

ziamento disponibile è pari a circa 8 miliardi, ci pare che un tale risparmio si opportuno.

Nel dibattito svoltosi il 4 febbraio presso l'Auditorium del Lloyd Adriatico, è stata finalmente possibile un'ampia e trasparente discussione sull'argomento. Prendiamo atto della disponibilità dimostrata dall'Assessore Marini e dall'arch. Stare, i quali si sono detti possibilisti sulla fattibilità «in fase di progetto esecutivo» delle modifiche proposte. Prendiamo anche atto, pur con forti perplessità, delle affermazioni del sindaco Fanger, secondo il quale, ci pare di aver capito, una variante al piano regolatore del comune di San Dorligo della Valle potrà modificare il piano particolareggiato di tutela della valle le cui norme di fatto impediscono la realizzazione, all'interno della Val Rosandra, di itinerari che non siano strettamente pedonali (come anche sottolineato dall'Azienda dei Parchi e delle Foreste Regionali, che di fatto ha «boccato» il progetto provinciale proprio con questa motivazione). Di questo prendiamo atto, anche se siamo estremamente critici sulla possibilità di modificare la pianificazione di un'area protetta con una variante di piano regolatore comunale. E tuttavia ci sia permesso sottolineare come il tavolo di lavoro tra Provincia e Associazioni, concordato già nel maggio

1998, non sia mai stato convocato. Considerato che i lavori dovranno avere inizio prima del 31.12.1998, ci pare che i tempi siano più che maturi per arrivare a un incontro «operativo». Fiduciosi in un futuro costruttivo e più «trasparente», rinnoviamo l'impegno a lavorare a favore, e non contro, il progetto della pista ciclo-pedonale.

Le associazioni: Acli Anni Verdi; Associazione guide naturalistiche Picea; Associazione entomologica Triestina G. Muller; Cai Alpina delle Giulie; Cai XXX Ottobre; Centro ecologista Anita; Fai Fondo Ambiente Italiano; Gruppo escursionista M. D'Orta; Gruppo speleologico S. Giusto; Italia Nostra; Legambiente; Mountain wilderness; Pro Natura Carsica; Società Ciclistica Cottur; Società Ciclistica G. Bartoli; Udace Trieste Unione amatori ciclismo europeo; Wuf Fondo mondiale per la natura.

Apprendiamo che il «manipolo» di associazioni conta circa 12 mila soci. Molto bene. Al dibattito pubblico del 4 febbraio scorso nell'Auditorium del Lloyd Adriatico erano presenti sì e no cinquanta persone, in buona parte simpatizzanti degli Amici della Terra. Gli interventi, al termine del dibattito, si contavano sulle dita di una mano.

IL TUO CAMINETTO
FA FUMO?
NON SCALDA?
CONSUMA TROPPO?

la soluzione:

FIREBOX
EDILKAMIN

SI MONTA IN MENO
DI MEZZA GIORNATA
HA IL FUNZIONAMEN-
TO GARANTITO
RISCALDA FINO A
100 m²

CONSULENZE GRATUITE DA LUNEDÌ A VENERDÌ - ORE 9-19
Numero Verde
167-014142

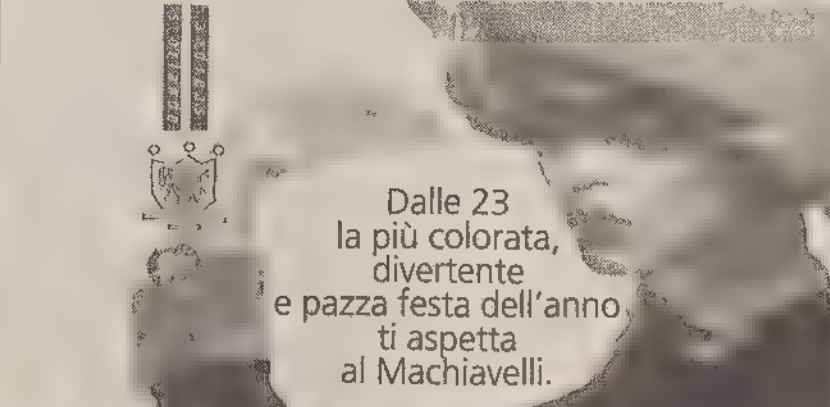
EDILKAMIN
20029 LAINATE (Milano) - via Mascogol, 7 - Tel. 02/9374181 - Fax 02/9373796
E-mail: mail@edilkamin.com Internet: www.edilkamin.com



Un allegro compleanno

Al piccolo cow-boy, che in questi giorni compie gli anni, l'augurio di un allegro compleanno con amore da Marina e Daniele assieme a parenti e amici.

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO
Machia velli
TRIESTE, viale Miramare 285 ☎ 44104-362459
LA MASCHERA DELLA FORTUNA



Dalle 23
la più colorata,
divertente
e pazzesca festa dell'anno
ti aspetta
al Machia velli.

OGGI E MARTEDÌ
dalle 15
ingresso e consumazione
L. 10.000

ORE DELLA CITTÀ

Messa
in croato

La comunità di croati residenti a Trieste comunica che oggi alle 11 avrà luogo la celebrazione della messa in lingua croata alla cappella della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ingresso di via Paganini.

Conferenze
pedagogiche

Per le «Conferenze pedagogiche» di Sgonico nella sede dell'associazione al civ. 44 di Sgonico oggi alle 16 «La pedagogia delle scuole Waldorf come arte dell'educazione». Relatrice m.a. Rosa Maria Peternelli.

Dignità
della donna

Nell'ambito degli incontri mensili di approfondimento sul pensiero della chiesa nei confronti della donna promossi dal Centro italiano femminile, domani alle 16 presso la sede di via Battisti 13, I p., la prof. Ada Gasparini presenterà il volume «La dignità della donna. La questione femminile negli scritti di Giovanni Paolo II, ed. Esperienze, 1998. L'invito è cordialmente rivolto a tutti.

Circolo
Siddharta

Al Circolo culturale Siddharta, via S. Francesco 34, ogni mercoledì dalle 20.30 alle 22, nuovo corso di yoga, pranayama, meditazione con la fisioterapia. A. Massaro. La prima lezione è sempre gratuita. Per inf. 040/578492 dopo le 20.

VETRINA

Ballo mascherato
per bambini

C/o P.a.t. v. Costalunga 408 ang. Brigata Casale dom. 14, mar. 16. Dalle 15.30 d.j. Fabio animatore Davide. Pren. in loco tel. 040823818.

Corsi gratuiti
Ultimi giorni

Per iscriversi alla II sessione di corsi intensivi per nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi di: arabo, sloveno, croato, russo, cinese, tedesco. Assoc. Cult. Orizzonti dell'Est 040/300588 lun.-ven. 16-20, sab. 10-13, via F. Venezia 1, I p. Email: orizzest@tin.it.

Continuano con successo
i corsi di cucina!

Vuoi imparare a cucinare, o arricchire le tue conoscenze? Corsi base a partire dal 22 marzo, corsi su carne, pesce, verdure, cucina regionale, alternativa, salvia, ecc. Per informazioni: LA CUCINA - via Pascoli, 23 - Tel. 040.362674.

Di.Be.Ma. semel in
anno licet insanire

Tequila 9.500, Mescal 18.000, Cahasa 14.500, Rum Avana 16.000, Gin Bee-feater 12.500, Ceres 2.400, Firluvini 2.950, in via Canova 9, 040.569602 - 569383 - 633088.

Gruppo prevenzione
Primaria alimentare

Cerchiamo 100 persone test che devono perdere da 10 a 30 kg subito. 0347/1645714 (Vittoria).

Una risposta ai
problemi di peso

Consulenza ed assistenza personalizzata per appuntamento 040-771921 Martellosi.

La Cartoleria
«Roma»

Chiude la propria attività, ringrazia e saluta la gentile clientela che per quasi settant'anni, attraverso diverse generazioni, le è rimasta affezionata e fedele.

Preparazione
concorso Act

Il Consorzio Autoscuole Triestine ha iniziato i corsi di perfezionamento alla guida per patenti D e DE. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Miani 3/a dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.

Chiesa
evangelica

Oggi alle 16.30 al Centro sociale di via Baionti 18, Gorizia, la Chiesa cristiana evangelica (Adi) propone una conferenza con la missionaria francese Alessandra Faure, appena rientrata dal Togo (Africa). Verrà illustrato, con l'ausilio di diapositive, il suo lavoro di alfabetizzazione di una parlata locale, comprendente la traduzione del Nuovo Testamento. L'ingresso è libero.

Pro Senectute
Club Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30 si svolgerà un incontro musicale dal titolo «S. Valentino in versi e musica» a cura di Maria Grazia Detoni Campanella con la partecipazione della cantante Marisa Surace e della pianista Odette Cossetto. Domani il Centro ritrovo anziani Crepez di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Sulla neve
con il Cai

Lo Sci Cai Trieste comunica che il 21 febbraio organizza una gita sciistica a Cima Sappada. Programma: partenza da Trieste alle 6.30 da piazza Unità, arrivo previsto a Cima Sappada alle 9.30, giornata libera sulla neve, partenza da Cima Sappada alle 16.30, rientro a Trieste alle 19.30. Skipass a prezzo agevolato. Per informazioni: Sci Cai Trieste, via Machiavelli 17, tel. 040/634351 dalle 18.30 alle 20.30 tutte le sere escluso il sabato.

Alliance
Française

Sono aperte le iscrizioni al corso accelerato di francese livello medio. Metodo comunicativo-situazionale. Insegnante di madre lingua. Per informazioni e iscrizioni, la segreteria dell'Alliance Française di Trieste piazza S. Antonio 2 è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 - Tel. & fax: 040634619.

Bottoni al 50%
da Penelope

Via Carducci 43. Tel. 040.636122.

Primo Rovis
a Telequattro

Oggi alle 12.20 e domani alle 7, repliche della trasmissione di Primo Rovis: «Trieste dove va».

Casa di riposo
offre assistenza 24-24

Dispone di posto letto. Rette particolari febbraio. Tel. 040.368552.

S. Valentino
al Ta Na Hora

Serata romantica con cena a lume di candela, musica dal vivo e una grandiosa sorpresa! Via Costalunga, 113 - Prenotazioni tel. 040827888.

Taglio-cucito-ricamo
pittura su stoffa

Corsi Sita via Coroneo 1. Tel. 040630309 informazioni ore 16-20.

8 marzo
Festa della donna

Prenota la cena con musica al Principe di Metternich. Esibizione del fotomodello Macho Marcus. 040/224189. Pizzeria forno a legna, aperta a pranzo (anche in terrazza nelle giornate di sole) e cena.

Tedesco base
al Ccitt

Informiamo che al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, verrà attivato un corso semi-intensivo di lingua tedesca (10 settimane) per chi ha già delle nozioni di base: informazioni e test d'ingresso nella sede di via del Coroneo 15, tel. 040-635764.

Idroterapia
di Kneipp

Domani alle 19.30 presso l'Ancin p.zza Goldoni 5 avrà luogo una conversazione a cura di Minca Giorgio su «L'idroterapia Kneipp: l'utilizzo dell'acqua come elemento di guarigione e di ripristino della salute».

Urp
Comune

Si informa che gli sportelli dell'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 4/e e dell'Agenzia informagiovani di via Gatter 12 martedì rimarranno aperti al pubblico dalle 9 alle 13.

Gruppo azione
umanitaria

Vuoi parlare con noi? Puoi chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 i numeri 040/3696222 o 661109: troverai i volontari del Gau (Gruppo azione umanitaria) per ascoltarti e dialogare con te.

BENZINA

TURNO C

AGIP: via Giulia 76, v.le Miramare 231; Str. del Friuli 5; via dell'Istria (cimiteri lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio); via O. Augusto. SHELL: Largo Giardini 1/4; Campo S. Giacomo; P.zza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3. ESSO: Piazza Foraggi 7; Sgonico S.S. 202 km 18-945; via F. Severo 8/10. I.P.P.E. Valmaura, v.le Valmaura; v.le Miramare 9; Duino-Aurisina S.S. 14 km. ERG: via F. Severo 2/7; Riva N. Sauro 14. API: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

FARMACIE

Domenica 14 febbraio Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra. Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Oriani 2; tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia aperte dalle 16 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117; Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televisa.

RISTORANTI E RITROVI

S. Valentino «Ai Pini» tel. 225324

Cena e musica con sentimento e violino... Prenotazioni.

Ristorante La Piazzetta

San Valentino. Grigliata mista di pesce, insalata mista stagionale, pane, coperto e servizio inclusi L. 25.000. Prenotazioni 040/300323. P.zza Cavana 1 - Trieste.

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltr 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 040-392655, orario unico 8-14.30.

La taverna del barone

Menù speciale per S. Valentino, tutto compreso L. 45.000. Musica dal vivo. Duino 66. Meglio prenotare 040/208920.

Antipastoteca di mare «Alla voliga» di Roby Surian

Oggi, San Valentino, aperto 040/309606 v. Fornace 1.

Maria Theresia

A San Valentino scegli l'atmosfera romantica di una cena al ristorante Maria Theresia a Barcola: è gradita la prenotazione. Tel. 040/410115.

Maria Theresia

Festa di Carnevale al Maria Theresia con ballo e buffet martedì 16. Sono aperte le prenotazioni. Tel. 040/410115.

GIULIO BERTHOLDI
FARMACISTICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

ITALNOVA
DONNA
STOCK GIACCONI
TRAPUNTI
PIAZZA OSPEDALE 7

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/2	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
14/2	8.00	LI RAYA	MARSA EL BREGA	Siot 1
14/2	8.00	Az MUGAN	Ancona	45
14/2	12.00	Ue ARKADYI SVERDLOV	Mersin	35
14/2	16.00	It SOCAR 5	Montalcone	52
14/2	17.00	Is ZIM ADRIATIC	Alessandria	49/6
15/2	8.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	49/10
15/2	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/Bis
15/2	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
15/2	12.00	Gr PELIA	Capodistria	47
15/2	22.00	Ma ENALIOS SKIRON	Banias	Siot

TRIESTE - PARTENZE

14/2	8.00	It SOCAR 6	Montalcone	52
14/2	8.00	Gr ENALIOS TRITON	Ordini	Siot
14/2	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
15/2	15.00	Is ZIM ADRIATIC	Capodistria	49/6
15/2	16.00	Gr PELLA	Ancona	47
15/2	16.00	Ct OMISX	Adriaterm.	47
15/2	17.00	Cy PARTHENON	Ordini	52
15/2	17.00	Rs ZHIGANSK	Ordini	Adriaterm.
15/2	19.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/Bis

Imbarco
marittimo

Alle 10 di domani all'ufficio armamenti e spedizioni della Capitaneria di porto di Trieste verrà effettuata una chiamata per imbarco con qualifica relativa ai servizi di coperta di n. 1 marittimo di nazionalità italiana iscritto nei registri dei pescatori a bordo di un motopeschereccio autorizzato alla pesca costiera locale.

Mostra
di Cernigoi

Oggi la dott.ssa Fiorenza De Vecchi sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra di Augusto Cernigoi «Poetica dei mutamenti».

Volontariato
Gau

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040/369622 - 661109.

Maestri
del lavoro

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione al Convegno regionale dei Maestri del lavoro del Friuli Venezia Giulia, che si terrà a Pordenone il 13 marzo prossimo. Rivolgersi all'ufficio Mdl alla Camera di commercio, piazza della Borsa 14, da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30, telefono 040/6701299, oppure nella sala riunioni presso l'Assindustria, piazza Scorsola 1, pianoterra, il venerdì dalle 17 alle 18.

Lotta
all'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di assistenza, consigli, informazioni? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids), al numero 040/370692 oppure manda un fax al numero 040/3724126. Siamo a vostra disposizione il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 19 nella sede di via Fabio Severo 33.

STATO CIVILE

MORTI: Pitacco Maria, di anni 93; Ghitti Caterina, 94; Cerne Dorina, 82; Glavich Rosman Eleonora, 72; Zannier Elvira, 90; Gabrielli Cirillo, 87; Cetin Giordano, 82; Kuzmanic Daria, 52; Chenda Albina, 88; Kresevic Giovanna, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Del Principe Giovanni, operaio con Stibbi Manuela, impiegata; Rianina Franco, maresciallo capo con Marotta Maria Teresa, studentessa; Surez Fabrizio, impiegato con Budicin Massimiliana, impiegata; Viel Ivan, impiegato con Dionisi Daniela, impiegata; Fontanot Edoardo, vigile del fuoco con Ciuffreda Marina, insegnante elementare; Rubeli Zeljko, meccanico con Piazza Suzana, ingegnere edile; Tentor Giovanni, disegnatore con Altobelli Ilaria, studentessa; Radocovich Lucio, impiegato con Stoduto Ilaria, guardia giurata; Grimani Italo, pensionato con Kozlovic Silva, assistente socio-sanitaria; Tucci Roberto, commesso con D'Antoni Sabrina, parrucchiere; Comuzzi Daniele, operaio con Derini Erika, studentessa; Tarantino Paolo, tipografo con Taucar Valentina, infermiera pediatrica; Bracco Mauro, carrozziere con Panella Norma, commessa; Dobrigna Andrea, commesso con Laghi Raffaella, barista; Procentese Maurizio, commesso con Buccino Graziella, impiegata; Bufo Leonardo, ferroviere con Santeramo Cristina, operaia; Felice Fabio, agente P.S. con Gattinoni Luisa, impiegata; Maricchio Paolo, operaio con Vatta Cristina, operaia; Russo Paolo, impiegato con Gianni Rita, ricercatrice universitaria.

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI 32
TELEFONO 638846

DATTILOGRAFIA
VIDEOSCRITTURA
WINDOWS
PERSONAL COMPUTER
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE
GINNASTICA
LINFODRENAGGIO
RIFLESSOLOGIA

PICCOLO ALBO

Smarrito orecchino con pietra gialla il 12/2 in via Torbiana centrale, grande valore affettivo, ricompensa a chi lo trova 040/632142.

MOSTRE

Galleria Athena
BRUMATTI
CERNE
COLONI
FLUMIANI
GRIMANI
MALACREA
PARIN
RIETTI
TOMINZ

Caffè Stella Polare
espone

NATALIA ZILLI
POSTOGNA
dal 12.2 all'1.3

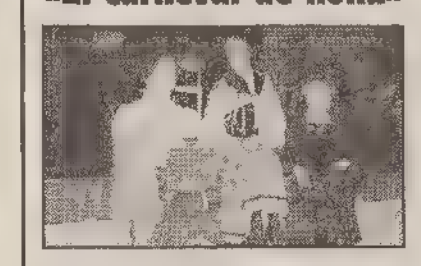
Ordine
degli ingegneri

Si comunica il trasferimento della sede dell'Ordine degli ingegneri di Trieste in via del Teatro 4. Il numero di telefono resta invariato: 040/773690. Anche l'orario di segreteria resta invariato. Lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, da martedì a venerdì dalle 10 alle 12.

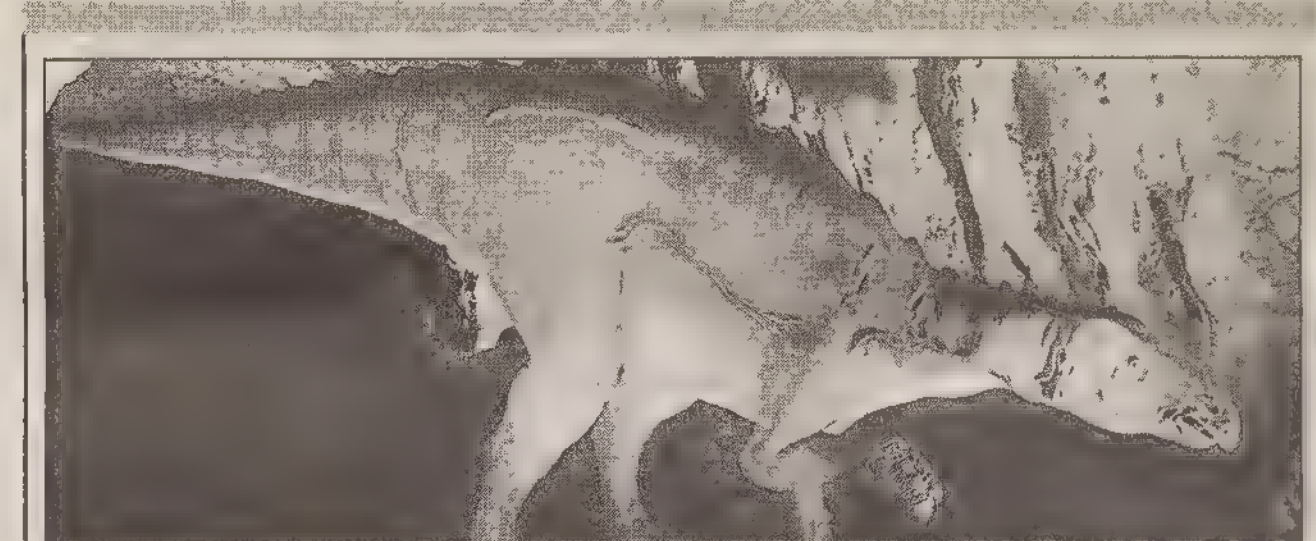
Commissari
di percorso

L'Automobil Club Trieste, in collaborazione con l'Associazione ufficiali di gara «Mario de Carli», organizza un corso di qualificazione per commissari di percorso che si terrà i giorni 24 e 26 febbraio, 1 e 3 marzo dalle 20.30 alla scuola media di Prosecco. Requisiti richiesti per la partecipazione al corso: cittadinanza italiana, 18 anni compiuti, possesso della patente di guida o certificato di idoneità fisica generale, licenza di scuola media o equivalente, buona condotta civile morale e sportiva. Per iscrizioni tel. 040/828461 o 0368/294045.

«El carnaval de nona»



Oggi alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Annunziata, ultima replica in abbonamento della Compagnia «I comedianti diretti da Ugo Amodeo». Andrà in scena «El Carnaval de mia nona» di Ugo Amodeo e Claudio Nollani, regia di Ugo Amodeo.



Il dinosauro di Duino alla Grotta Gigante

Si è conclusa nei giorni scorsi la mostra «Scienza e Meraviglia», allestita dal Museo civico di Storia naturale, che ha registrato un afflusso di 12 mila visitatori. Il modello dell'adrosaurio scoperto a Duino (nella foto di Franco Tiralongo), opera della Stoneage di Trieste e grande attrattiva della mostra, invece di finire nei depositi del museo adesso fa bella mostra di sé nell'ingresso alto della Grotta Gigante. L'iniziativa, in collaborazione con la commissione grotte «E. Boegan», fa parte di un progetto didattico per favorire la conoscenza degli ambienti carsici.

Oggi all'auditorium del Museo Revoltella con l'orchestra austriaca di Kassel

Valzer di Strauss per San Valentino

Oggi alle ore 11 nell'Auditorium del Museo Revoltella il Circolo di cultura italo-austriaca offre in occasione del festa di S. Valentino un concerto in omaggio al «Re del Valzer» Johann Strauss junior. Il valzer «simbolo di un'epoca» sarà il leit-motiv che ricorderà il «concerto di Capodanno» di Vienna. I più famosi valzer di Johann Strauss ci trascineranno nell'atmosfera romantica e vibrante con la tecnica perfetta, il brio elegante e raffinato, l'intensa e frizzante esecuzione del famoso complesso austriaco «Louis Spohr sinfonietta».

Composto da tredici elementi il complesso, fondato dal suo direttore nel 1990 a Kassel, Lore Schretner, prende il nome dal famoso virtuoso di violino Louis Spohr di Kassel.

Alla Trattoria di Contovello

Ricordo di Danilo Dolci,
poeta, saggista, educatore
e animatore sociale

Domani, alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040-225168), l'Associazione di volontariato culturale Niccolò Tommaseo organizza un incontro ricordo di Danilo Dolci, saggista, poeta, animatore sociale, educatore, morto a Partinico nel 1997. Interverranno tra gli altri lo storico Teodoro Sala, il sindaco di Aurisina Marino Vocci, i giornalisti Neva Lukes e Roberto Cannalire e Giuseppe Meli del Comitato amici di Danilo Dolci. Coordina Edoardo Kanizian.

Radioattività Sport cambia i programmi
e offre da domani solo musica italiana

Da domani anche Trieste avrà una radio di sola musica italiana. Visto il successo ottenuto da analoghi emittenti nelle altre città, i responsabili di Radioattività Sport hanno deciso di dare spazio alla musica italiana organizzando anche interviste e incontri con i maggiori artisti. Le due emittenti del gruppo Radioattività potranno così offrire un ampio ventaglio di proposte agli ascoltatori.

Problematiche ambientali e sicurezza sul lavoro:
nuovo servizio di consulenza all'Assindustria

Domani, alle 15, nella sede dell'Associazione degli Industriali in piazza Scorsola 1, verrà presentata un'iniziativa curata da Fredi Lucchesi per fornire alle imprese servizi prettamente tecnici e complementari in materia di problematiche ambientali e sicurezza sul lavoro. La struttura si occuperà di fornire servizi che vanno dalla stesura di relazioni tecniche agli studi di fattibilità.

Chiamata al lavoro domani e martedì: il Comune
cerca anche quattro addetti ai cimiteri

Domani e martedì in via Fabio Severo 46/1, dalle 9.30 alle 12.30, all'ufficio del lavoro saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del modello C/1 (o tesserino rosa) e del libretto di lavoro, per l'avviamento a selezione di due addetti ai servizi funebri, due addetti ai cimiteri, 5 collaboratori socio-sanitari (al Comune) e un autista di ambulanza per la Croce Rossa.

DO
GL
C
A
Imp
a S
maj
ne.
se.
assi
han
di,
test
peg
cost
ins
vie
bini
«La
lori
no
cor
mas
Ogg
dizi
mas
zion
Car
ti v
mas
red
Pro
mar
ram
rigg
con
caco
Dre
adu
piaz
sera
seco
Mor
trad
neva
la v
segu
rand
ni,
«Ma
Org
La
U
Inco
ped
grah
Orga
popo
su di
stero
Repu
l'Uni
si ter
braio
tel.
XXX
gram
teres
stigi
inter
La
sarà
ficial
toriu
dopo
certo
esibit
Mori
sica
pest.
Son
ficial
d'Ital
Maria
greta
per l
la Re
vie Z
super
l'educ
ca. E
dell'a
Mass
ne de
al pu
parte
d'Ital
Lucia
10.30
Cent
ne Fr
ra al
renza
gia de
in po
l'in
te alle
pos
In e
Un
E' i
12 c
«Tri
giur
di vi
32 p
ro e
un'o
estrin
la, t
lo di
ta V
cent

Gli appuntamenti di oggi e di domani in centro città e nei vari rioni che parteciperanno al Palio

Carnevale, girandola di feste aspettando la Cavalchina

A Servola la tradizionale sfilata del corteo mascherato con premiazione finale

Impazza il Carnevale, che a Servola ha uno dei suoi maggiori centri di attrazione. Trecento bambini delle scuole medie ed elementari assieme alle loro maestre hanno già scarazzato giovedì, con la Banda Refolo in testa, e le maschere, impegnatissime a mostrare i costumi, api, farfalle e altri insetti, hanno animato le vie del borgo. Venerdì bambini e insegnanti del ricreatorio Cobolli e Gentili, con «La sera la ga el color» hanno dato il via al terzo concorso, sfilata per cani in maschera, l'«Osso d'oro». Oggi, invece, alle 14, la tradizionale sfilata con corteo mascherato e la partecipazione della «Banda delle Carte». I gruppi mascherati verranno premiati con maschere veneziane di Loredana Labilac Musizza. Prossimi appuntamenti: martedì 16, alle 14, «Caramba che sorpresa», pomeriggio dedicato ai piccoli con gli animatori della Barcaccia. Alle 15 «Servola's Dream», spettacolo per adulti. Alle 16.30 ballo in piazza con i Billows '85. In serata «Servola's Dream» seconda parte, «hard core». Mercoledì 17, alle 15.30, tradizionale «addio al Carnevale» con funerale, rogo e la vecchia banda di Lalo. Prosegue fino al giorno 18 a Pirano, presso la casa Tartini, la insorta fotografica «Mascheretta che te giri»,

A Muggia i pirati del «Nautico»

E oggi i pirati assaltano Muggia. Alle 11.30 la nave scuola Borino dell'Istituto Nautico salpa dal Molo Pescheria con a bordo un gruppo di allievi e insegnanti del Nautico rigorosamente in tenuta da pirati. Issato il «Jolly Roger», la bandiera con teschio e tibie, la nave Borino, opportunamente munita di cannoni, arriverà alle 12 al porticciolo di Muggia. Finita la scorri-banda i pirati del Nautico torneranno a Trieste con la stessa nave alle 19.

cinquant'anni di Carnevale servolano. L'Associazione Servola Insieme, inoltre, in occasione del Carnevale indice un concorso aperto a tutti sul tema «Vai con il Carnevale». Il concorso è aperto a tutti e prevede tre sezioni, stampe a colori, in bianco e nero e diapositive. Informazioni ai numeri 040 810222 oppure 814366.

Il Carnevale di Rozzolo si è svolto invece venerdì. Come ogni anno, un animato gruppo di ragazzi guidati da Anton «re del Carnevale» ha rallegrato il quartiere. Passando di casa in casa, le maschere sono state omaggiate di uova, salsicce, cioccolata e caramelle. Il tutto si è concluso con una mega-festa.

E veniamo agli altri appuntamenti. Oggi, in Piazza dell'Unità, alle 10 musicisti per bambini, alle 14 sfilata tradizionale con la banda Tristinissima. Alle 15 discoteca in piazza. A San Luigi corteo mascherato alle 14.30 (lungo la via Felluga), alle 15.30, a Valmaura, festa mascherata per bambini al Pattinaggio artistico. Domani, invece, alle 15 discoteca in piazza e alle 21 il tanto atteso appuntamento, in Galleria Tergesto, con il rinato «ballo della cavalchina» (disponibili ancora alcuni posti da prenotare direttamente al caffè Tergesto). A San Luigi, alle 16.30 Carnevale dei bambini. A Borgo San Sergio, alle 14.30, in maschera per le vie del rione. Alle 15.30 festa mascherata per bambini alle al ricreatorio Ricceri. Alle 15, all'oratorio Pio IX, in via San Cilino 101, a San Giovanni inizierà il giro del rione in maschera con la Banda Refolo. Seguirà la festa per ragazzi in oratorio. Ieri, intanto, si è svolta per le vie di Cittavecchia la prima edizione della sfilata in maschere per Cittavecchia organizzata dalla Repubblica dei Ragazzi.



A fianco, la discoteca in piazza dell'Unità di ieri pomeriggio, per la gioia dei bambini. E bambini protagonisti anche a Servola, nelle immagini qui sotto, con la sfilata e i giochi per gli alunni delle scuole elementari. Ma sono ancora molti gli appuntamenti per i più piccoli in questo Carnevale 1999.



I deportati di Mühldorf Storia di una persecuzione che non trova risarcimento

«Fu il mio primo viaggio all'estero. Quando il convoglio si fermò era ormai notte. Fummo incolonnati e ci incamminammo verso il Wald-Lager nella zona di Mühldorf, dipendente dal campo di Dachau». Così, quasi con ironia nel parlare di un viaggio, che per troppi sarebbe stato di non ritorno, si esprime Giovanni Talleri, pittore, poeta, ma anche scrittore, che narra della sua esperienza di deportato che prese il via dopo l'8 settembre e che gli portò tante altre tristi vicissitudini. Con il titolo «Il campo di sterminio di Mühldorf» esce la narrazione autobiografica di Talleri, raccolta nel quarto quaderno «La persecuzione continua» dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani «Adpita».

Come spiega nella sua prefazione il presidente del sodalizio triestino, Italo Vascotto, la narrazione, compresa nella pubblicazione, ancora fresca di stampa, è stata tolta quasi interamente dal libro dell'autore intitolato «Vent'anni no - Una storia triestina». Il volume ha la prefazione di Enzo Santese e di Roberto Spazzali. Il documento autobiografico vuole essere - chiarisce Vascotto, da anni impegnato nella lotta per i diritti dei perseguitati politici - una memoria efficace da presentare alla Corte dei Conti per il riconoscimento

dei diritti acquisiti dai perseguitati. Ma vuole essere anche una fondamentale memoria storica...». Ufficialmente il campo di concentramento di Mühldorf entrò in funzione nel luglio del '44, tuttavia però, si legge nel libriccino di una cinquantina di pagine, operò a pieno ritmo solo qualche mese dopo. I primi triestini vi giunsero nell'agosto dello stesso anno. La vita nel campo era pari per crudeltà a quella del campo di Dachau. Mühldorf fu liberata il 4 maggio 1945, ma i tedeschi fecero in tempo a distruggere tutta la documentazione sugli internati.

Così, paradossalmente, per molti fu difficile dimostrare che vi furono imprigionati e di poco aiuto è stata la Croce rossa internazionale di Arolsen, che ripetutamente ha dichiarato di non poter fornire informazioni

su questi internati, eccettuato per quelli che periodicamente venivano mandati al lavoro coatto presso ditte esterne. Chiarisce ancora Vascotto: «Già dal 1991 l'Adpita ha richiesto alla Croce Rossa notizie per i suoi 78 soci, già deportati a Mühldorf. Di 43 si trovò una documentazione, del tutto inesistente però per i restanti 35». «La persecuzione continua», quarto numero, è in offerta gratuita presso il centro Adpita di via Mazzini 30. Tel. 7600009.

da.cam.

Organizzato dall'Università popolare

La cultura italiana a Portorose Un seminario di sette giorni

Incontri su letteratura, pedagogia, pittura, fotografia e architettura

Organizzato dall'Università popolare di Trieste che opera su diretto mandato del ministero degli Affari esteri della Repubblica italiana e dall'Unione italiana di Fiume, si terrà da domani al 19 febbraio all'Auditorium e all'Hotel Lucia di Portorose il XXXVI seminario un programma particolarmente interessante. Partecipano prestigiosi personaggi a livello internazionale.

La prima giornata domani sarà dedicata all'apertura ufficiale del seminario all'Auditorium Portose (alle 17.30), dopo di che è previsto il concerto per pianoforte in cui si esibirà come solista Péter Morva dell'Accademia di musica Ferenc Liszt di Budapest.

Sono previsti interventi ufficiali del console generale d'Italia a Capodistria, Rosa Maria Chicco Ferraro, del segretario di Stato al ministero per l'Istruzione e lo sport della Repubblica di Croazia, Pavle Zgaga, e del consulente superiore dell'Istituto per l'Educazione Luciano Monica. E confermata la presenza dell'ambasciatore a Lubiana Massimo Spinetti. Al termine della serata sarà offerto al pubblico un cocktail da parte del console generale d'Italia.

Martedì 16 febbraio il seminario si sposterà all'Hotel Lucia dove, dalle 9 alle 10.30, Lida Branchesi, del Centro europeo dell'Educazione Frascati-Roma, si rivolgerà al pubblico con una conferenza dal titolo «La pedagogia del patrimonio culturale in prospettiva europea». Dopo l'intervallo, e precisamente alle 11, i presenti avranno la possibilità di assistere a

un'altra conferenza tenuta da Sergio Bartole della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste «Il diritto della Comunità europea e l'ordinamento italiano».

Il seminario proseguirà con una giornata tutta dedicata all'arte figurativa, quella del 17 febbraio. Infatti, in mattinata (alle 9), Sergio Molteni affronterà il tema - pittura, fotografia e architettura - «Tradizione e innovazione, contesto locale e dimensione internazionale nel «Ciclo istriano» - costruzione eloquenti di Mario Perosa, architetto europeo, in un'esposizione che durerà fino alle 11. Sempre nello spirito del tema della giornata, i presenti si recheranno, in una visita guidata ad alcuni siti architettonici.

E sarà ancora una giornata intensa quella del 18 febbraio, che inizierà alle 9 con l'intervento di Benedetto Verrecchi dell'Università di Roma, presidente del Cede (Centro europeo dell'Educazione di Frascati), che si presenterà al pubblico col tema di grande attualità «La qualità dell'istruzione». «La Repubblica di Venezia. Società e istituzioni» è il titolo della conferenza di Giuseppe Trebbi della Facoltà di storia dell'Università di Trieste, che è prevista per il 11. Il seminario si concluderà venerdì 19 febbraio, dopo due interventi che si terranno rispettivamente alle 9 e alle 11: il primo dal titolo «Codici dalla tardoantichità al Medioevo come testimonianza di culture diverse in un'area di confine» sarà tenuto da Cesare Scaloni dell'Università di Udine, presidente dell'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia, mentre per il secondo «Tre autori, una storia» parleranno Nediljka Milani Kruljac, Annamaria Mori e Claudio Uguschi è del giornalista Pier Luigi Sabati.

La mostra al Costanzi Un successo i treni in miniatura

La mostra Modellismo, che passione... I trenini rossi della Valle Engadina, promossa dal Comune di Trieste - Assessorato alla Cultura, in collaborazione con il Club Triestino Fermoellisti Mitteleuropa, allestita presso la sala di Palazzo Costanzi sta ottenendo uno strepitoso successo di pubblico. Finora più di 9000 visitatori hanno ammirato il plastico che riproduce in scala la stazione ferroviaria di Susch in valle Engadina realizzato dai soci triestini e non del Club Fermoellisti.

«Questo successo - commentano gli organizzatori - premia quindi la volontà di realizzare una mostra sul modellismo e l'impegno profuso dai soci del Club triestino Fermoellisti Mitteleuropa con i maestri modellisti De Forville, Grava, Pollanzi, Tence e con l'impegno costante e assiduo di Dario e Giuliano Curci e Suzzo».

La mostra rimane aperta sino al 28 febbraio con orario feriali festivo 10-13, 17-20. Il plastico è in funzione tutti i pomeriggi dalle 17 alle 20, sabato e domenica con orario 10-13, 17-20. Per le scuole visite guidate martedì e giovedì mattina previa prenotazione (040/6754033). Martedì 16 febbraio (ultimo di carnevale) la mostra resterà chiusa per motivi tecnici di funzionamento del plastico.

ORVISI
Via Ponchielli 3
IL CARNEVALE COSTA MENO
DI QUANTO PENSI

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

Per onorare la memoria del grande ciclista triestino morto lo scorso anno

Un nuovo centro sportivo dedicato a Desanti

Aprirà a Servola, e sarà la sede dell'Associazione veterani dello sport

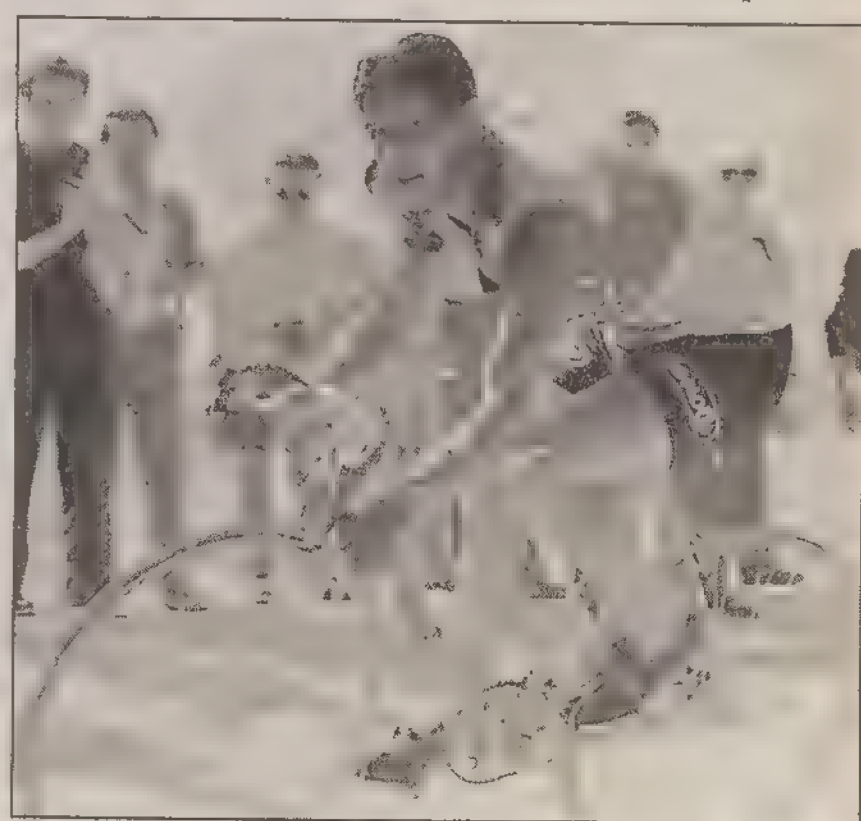
Sarà dedicata alla memoria del grande ciclista triestino Guido Desanti (nella foto d'archivio) la sede della sezione locale dell'Associazione veterani dello sport. Sorgerà nel cuore del rione di Servola al numero 114, e segnerà inoltre il ripristino del celebre circolo ricreativo Pepi Falasca.

L'inaugurazione è prevista per sabato 20 febbraio, e può considerarsi a tutti gli effetti una sorta di appuntamento storico per l'intera Servola. Sotto un unico tetto infatti saranno uniti alcuni aspetti caratteristici del colore della cultura cittadina; ovvero la convivialità, cesellata dalla cucina di Andrea e Branka, che potrà sposarsi con i temi della tradizione sportiva giuliana. La denominazione riservata a Guido Desanti appare al riguardo emblematica: il ciclista, scomparso lo scorso anno e noto per le sue imprese da professionista a cavallo degli anni Quaranta e Cinquanta, è stato un simbolo dello spirito, forse attualmente smarrito, che animava i personaggi di allora. Coraggio nello sport ed estrema allegria e semplicità nel cammino quotidiano.

Così almeno si ricorda Desanti, e in tale ottica dall'apertura del club vuole fissare i

suoi parametri ideali di adesione popolare. Il circolo riaprirà i battenti avvalendosi di una nuova veste, legata anche all'adeguamento delle norme di agibilità. La sezione «Guido Desanti» accoglierà anche un grande progetto di natura sportiva, il cui promotore è Bruno Belardinello, residente provinciale e regionale dell'Associazione Azzurri d'Italia, e consigliere del gruppo dei Veterani dello sport. Belardinello vuole creare in seno al circolo servolano un vero salotto dello sport triestino, un punto di fusione con le grandi testimonianze del passato: «E' nostra intenzione allestire una serie di convegni e conferenze su gran parte di ciò che ha caratterizzato il grande sport a Trieste - spiega l'ex pugile - Ci sono tantissimi documenti, foto e vecchi filmati che intendiamo presentare nel tempo. Il nuovo circolo deve costituire una possibilità per tutti gli sportivi, vecchi e giovani, per ritrovarsi e conoscersi. Inoltre puntiamo anche a far conoscere un'altra realtà del settore a Trieste - ha concluso - , quello della medicina sportiva, che proprio da queste parti ha avuto crescita e traguardi».

Francesco Cardella



SBOCCIANO I VIAGGI

PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE

SICILIA dal 17 al 31 marzo, viaggio in aereo, hotel 3 stelle, pensione completa
Lire 1.320.000

TOUR DELLA TURCHIA 28 marzo-4 aprile partenza da Venezia, hotel 4 stelle, pensione completa, visite
Lire 890.000

CAMPANIA 1-5 aprile (PASQUA), viaggio in pullman, hotel di cat. 3 stelle, pensione completa, visite
Lire 780.000

MONACO E CASTELLI BAVARESI 3-5 aprile (PASQUA) viaggio in pullman, hotel di cat. 3 stelle, mezza pensione, visite
Lire 490.000

MESSICO E GUATEMALA, 19 aprile-1.0 maggio, viaggio in aereo, hotel di cat. 4/5 stelle, mezza pensione, tour con guida parlante italiano
Lire 4.900.000

PELLERINAGGIO IN TERRA SANTA 29 aprile-6 maggio, viaggio in aereo, hotel 3 stelle, pensione completa, guide locali.
Lire 1.750.000

OLANDA, in occasione della «Fioritura dei Tulipani», 2-8 maggio, viaggio in pullman, hotel di cat. 3 stelle, mezza pensione, visite
Lire 1.450.000

RIVIERA DI ULISSE ED ISOLE PONTINE, 5-9 maggio, viaggio in pullman, hotel di cat. 3 stelle, pensione completa con bevande, visite
Lire 860.000

SVIZZERA ROMANTICA e TRENINO ROSSO DEL BERNINA 23-26 maggio, viaggio in pullman, hotel di cat. 3 stelle, pensione completa (-1 pasto), visite, trenino
Lire 720.000

PASQUA PER AUTOMOBILISTI

PRAGA (2 notti) da Lire 180.000

SALISBURGO e VIENNA (2 notti) da Lire 120.000

+ quota d'iscrizione

julia viaggi
Piazza Tommaseo 2/b
Trieste
Tel. 040.367636
040.387888

In edicola il nuovo numero di «Trieste Artecultura»

Un articolo di Bruno Maier sul poeta Miletto

E' in edicola il numero 12 della rivista mensile «Trieste Artecultura», giunta al secondo anno di vita. Il sommario delle 32 pagine in bianco e nero e a colori (in copertina un'opera della pittrice triestina Elsa Gant) segnala, tra gli altri, un articolo di Bruno Maier sul poeta Vladimir Miletto recentemente scomparso,

un saggio di Margherita Canale Degrossi su i Simoni e la Trieste musicale tra '800 e '900, la presentazione di Federico Righi ad opera di Claudio H. Martelli. A completare il numero il racconto di Franco Gherlizza, vincitore del concorso sul centenario della Grotta Gigante, dal titolo «Trebich, 6 aprile 1841».

IL PIÙ GRANDE MOVIMENTO DI LIBERAZIONE DOPO QUELLO DELLA LAVATRICE: DIMAGRIRE SENZA MUOVERSI.

A tutte le donne che hanno in seria considerazione il futuro del loro corpo e la serenità della loro mente. Ideal Line propone di dimagrire in sano e pieno relax. Senza ginnastica, senza pillole, senza diete severe. I centri di dimagrimento Ideal Line sono in tutta Italia, chiamate per un appuntamento.

IDEAL LINE CENTER

F. PIERRE PESO NON TI PESA

TRIESTE - Via S. Nicolò 33 - Tel. 040/366330
Orario continuato 9.00 - 20.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali lire 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (mini-

mo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassette è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio richieste

PADRONCINO offresi pratico consegne città con proprio furgone tel. 0360/693019.

PENSIONATO esperto giardiniere offresi per ville e condomini anche potatura. Tel. 040/829916. (A1991/1)

SIGNORA seria media età autumunita con lunga esperienza offresi per lavori domestici e assistenza anziani. Tel. 0368/3222832. (A2094).

Impiego e lavoro richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro centro estetico terapeutico palestra. Tel. 0481/489271. (C00)

Società di Ingegneria, leader nella realizzazione di sistemi telematici e reti tecnologiche, reti di monitoraggio ambientale, di controllo del traffico e di sistemi di videocomunicazione, ricerca

PERITI ELETTRICI ED ELETTROTECNICI anche neodiplomati, da avviare ad attività di assistenza tecnica su strumentazioni elettroniche nell'ambito del Servizio Assistenza per l'area del Triveneto. Si richiede ottima preparazione di base, motivazione ad attività fortemente dinamica e di relazione con la clientela, disponibilità a viaggi e trasferte, obblighi militari assolti, conoscenza inglese

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il Rif. A-290, a: SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18

AZIENDA MULTISERVIZI GORIZIANA - A.M.G. S.p.A.

ha indetto una selezione privata per la copertura della posizione di:

manovale

I requisiti richiesti sono i seguenti:

- ⇒ Diploma di scuola media inferiore;
- ⇒ Età indicativa 25/30 anni;
- ⇒ Patente di guida categoria «C» o disponibilità ad acquisirla;
- ⇒ Esperienza lavorativa in pari mansioni in imprese del settore edile, servizi a rete o similari.

L'inquadramento è in cat. C2 del CNML Federalelettrica.

Inviare il curriculum, citando il rif. MAN/99 e autorizzando il trattamento dei dati personali in base alla legge 675/96, ad Azienda Multiservizi Goriziana A.M.G. S.p.A. via IX Agosto n. 15, 34170 Gorizia, entro l'8.3.99.

MADRELINGUA tedesca ottimo italiano buon inglese impiegata con esperienza pluriennale esamina proposte. Scrivere pat. GO 2076399X fermo posta Gorizia. (C00)

Impiego e lavoro offerte

3.000.000 part-time multinazionale selezione 60 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347/1645714 Velicogna, 040/661005 Memobox 290. (A1915)

A.A.A. SOCIETÀ operante nel settore della sicurezza cerca personale maschile da destinare a servizio tecnico operativo nella zona di Monfalcone e Gorizia. Si richiedono: assenza di condanne penali e ottima condotta, bella presenza, obblighi di leva assolti, attitudine per la mansione. Inoltre residenza in zona e disponibilità a prestare servizio in orari notturni e festivi. Gli interessati, solo se in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare curriculum presso Fer-

MECCANICO esperienza ventennale auto mezzi industriali offresi come responsabile officina. Scrivere f.p. Trieste Centro c.i. 32212786. (A2123).

RAGIONIERA esperta in contabilità bilanci amministrazione ditte cerca impiego serio. Tel. allo 0481/30818. (B00)

SIGNORA triestina autumunita seria buona cultura offresi per compagnia preparazione pasti a signora sola pari requisiti. Tefonino cellulare 0368/352035 dalle ore 12 in poi. (A2187)

RICERCA DI PERSONALE

IMPORTANTE AZIENDA

produttrice e distributrice di prestigiosi

marchi di orologi

e articoli per oreficeria

RICERCA AGENTI

PER TRIVENETO

I marchi affidati all'agente sono supportati

da importanti

campagne pubblicitarie

Inviare dettagliato curriculum per fax al n. 02/48013052

mo Posta Trieste Centro c.i. AA 6180089. (A2102).

A. GRIZZLY Spa Gruppo europeo leader nel settore automazione cleaning industriale con 3000 clienti in regione necessita per la provincia di Trieste e Gorizia 2 collaboratori vendita e futuri responsabili vendita con automezzo aziendale. Si offre addestramento specifico sulle tecniche di vendita altamente qualificato affiancamento costante guadagno 6/7 milioni mensili con rimborso spese iniziali. Presentarsi lunedì Hotel Internazionale Cervignano dalle 9.30 alle 12.30. (B00)

ASCOLTALA IN SILENZIO

Storie erotiche 00.569 14329

00245 292 583

60 sec svelatissimo 00245 292 902

A giovane insegnante di informatica e contabilità offresi lavoro continuativo e a tempo pieno. Per informazioni presentarsi con curriculum corredato da fotografia presso Ircop - Viale XX Settembre 37, Trieste ore 9.30-13.30. (A1956)

ACCONCIATURE maschili cerca lavorante - apprendista con esperienza. Telefono 040/662120.

(A1959)

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione ricerca specialisti a cui affidare lo sviluppo del portafoglio clienti. Si richiedono: titolo di studio di scuola media superiore, almeno due anni di esperienza nel settore specifico, dinamismo e forte motivazione a lavorare per obiettivi. Si offrono: retribuzione fissa più provvigioni, reale possibilità di carriera e crescita professionale attraverso la creazione e lo sviluppo di un team di lavoro. Mandare curriculum Fermo posta Trieste centro C.I. AB3380770.

(A2163)

AGENZIA immobiliare cerca freelance, esperienza settore acquisizioni, ottimo trattamento provvigionale. Scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AA6182853.

(A2111)

AGENZIA immobiliare ricerca segretaria max trentenne. Richiedonsi bella presenza, buona dialettica, conoscenza computer. Mandare curriculum a Bic Trieste via Flavia 23/1 casella n. 6.

(A2121/4)

AZIENDA in espansione ricerca esperta paghe e contributi richiesta esperienza plurisetoriale gradita provenienza da studio professionale astenersi

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
80 sec di gelida erotiche
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida Dal Vivo
00.245.292.750
E.L.L. Roma, telefono 15001, 24 ore su 24

primo impiego e privi esperienza specifica scrivere con liberatoria legge 675/96 a Fermo posta centrale Trieste C.I. AB 7651520. (A1972)

AZIENDA internazionale seleziona 3 persone per nuovo settore telefonico anche part-time. 0339/2694598. (A1948)

AZIENDA ricerca operaio-auxiliario di provata esperienza in possesso di patente C o C-E. Contattare lo 040/381002 da lunedì p.v. dalle 8.30 alle 12. (A1952)

AZIENDA telemarketing cerca telefoniste età 22/50 anni part-time per ufficio Trieste 500.000 mensili più premi. Presentarsi dalle 13 alle 17 Edilvia Valdirivo, 34. (GME)

006 82 60 833

2 min. insieme DAL VIVO!

SOLO PER ASCOLTARE

00 232 8 52 06

BANCA innovativa in fortissima espansione di livello nazionale seleziona persone motivate a crescere nel mondo bancario. Zone di interesse Trieste, Gorizia e provincia. Età minima 25 anni diplomati o laureati. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. 32206947. (A1976)

CAMICERIA Prisco cerca apprendista commessa. Scrivere via S. Spiridione 4 Trieste. (A00)

Continua in 33.a pagina

AZZURRA

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.I.E. - VILLA OPICINA

LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E Lubiana/Zagabria/Budapest

9.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci

12.19 E Lubiana/Budapest

18.17 AUT Lubiana/Vinkovci/Budapest

coincidenza treno IC (18.57) per Lubiana/Zagabria

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

6.53 E Budapest/Zagabria/Lubiana

10.54 AUT da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana

17.12 E Budapest/Lubiana

20.00 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC Zagabria/Lubiana

AUT in coincidenza per Trieste

(*) Servizio periodico

(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity

D: Diretto IR: Interregionale

R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D (*) Udine

5.43 R (*) Udine/Sacile

6.16 D (*) Udine/Venezia

7.13 IR (*) Udine/Venezia

8.06 R (*) Udine

8.13 IR (*) Udine/Venezia

9.13 IR (*) Udine

10.13 IR (*) Udine/Venezia

11.38 R (*) Udine

12.06 R (*) Udine

12.13 D (*) Udine/Venezia

12.40 R (*) Udine

13.13 IR (*) Udine/Venezia

13.23 R (*) Udine

14.06 R (*) Udine

14.13 IR (*) Udine

15.38 R (*) Udine

15.13 IR (*) Udine/Venezia

16.06 R (*) Udine

16.13 IR (*) Udine

16.40 R (*) Udine

17.13 IR (*) Udine/Venezia

17.34 D (*) Udine/Pontebba

17.46 R (*) Udine

18.06 R (*) Udine/Conegliano

18.13 D (*) Udine/Conegliano

18.40 R (*) Udine

19.13 IR (*) Udine/Venezia

20.10 D (*) Udine

21.13 IR (*) Udine/Venezia

(*) Servizio periodico

(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity

D: Diretto IR: Interregionale

R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

6.41 D (*) Udine

7.33 R (*) Udine

7.43 D (*) Udine

8.28 R (*) Udine

9.38 R (*) Udine

9.33 D (*) Udine

8.40 D (*) Udine

9.13 R (*) Udine

9.48 IR (*) Udine

10.42 D (*) Udine/Venezia

11.38 R (*) Udine

12.33 IR (*) Udine/Venezia

13.38 R (*) Udine

13.42 D (*) Udine

14.19 R (*) Udine

14.33 IR (*) Udine/Venezia

15.12 R (*) Udine

15.38 R (*) Udine

15.45 D (*) Udine

16.33 IR (*) Udine/Venezia

17.42 R (*) Udine

17.42 D (*) Udine

18.21 R (*) Udine

18.33 IR (*) Udine/Venezia

19.21 R (*) Udine

20.33 IR (*) Udine/Venezia

22.02 D (*) Udine

22.33 IR (*) Udine/Venezia

1.03 R (*) Udine/Venezia

(*) Servizio periodico

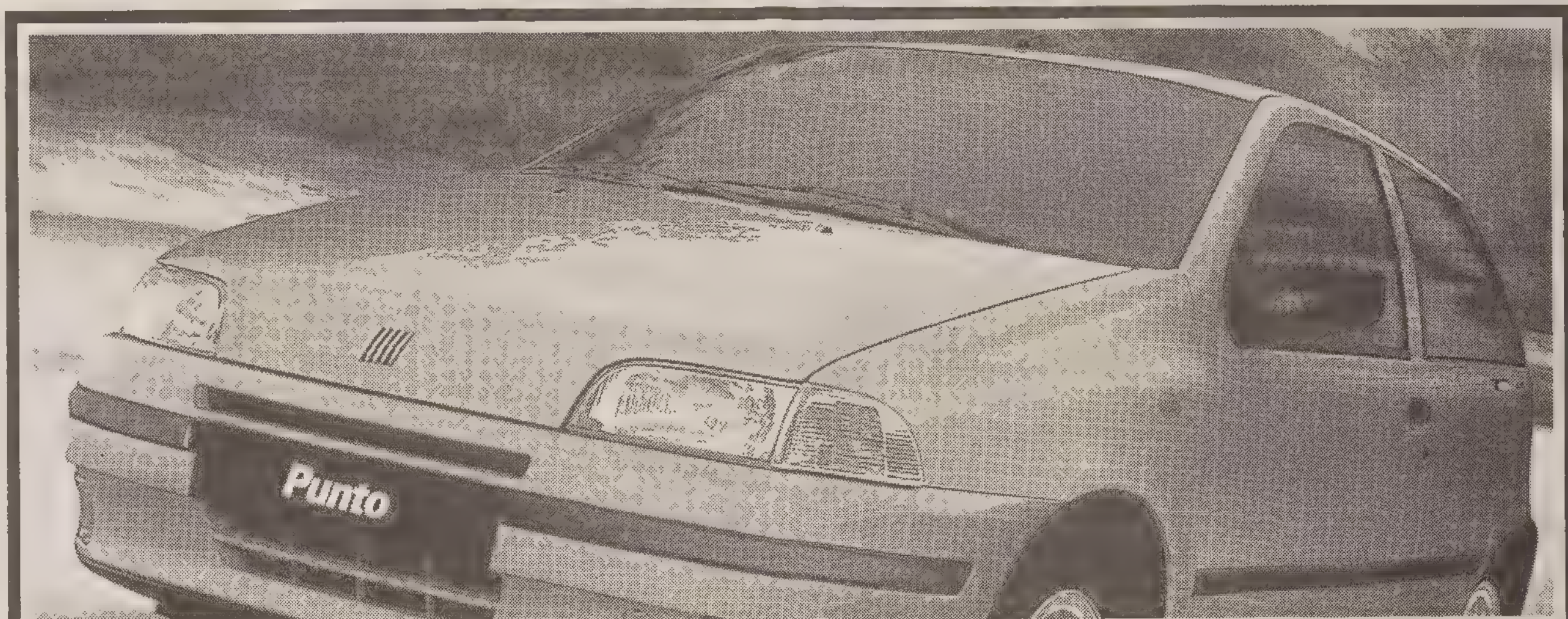
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity

D: Diretto IR: Interregionale

R: Regionale AUT: Autocorsa

FIAT PUNTO.



con **FORMULA**
BONUS DI L. 1.200.000
SUL PREZZO DI LISTINO,
CHE DIVENTA COSÌ:
L. 15.800.000

* anticipo 20%: L. 3.160.000
23 RATE MENSILI: L. 310.323
versamento finale 50%: L. 7.900.000

TAN 11.5% TAEG 13,78

Fiat Punto è sempre la migliore: comoda, versatile, amata da tutti per le sue grandi qualità. E da oggi sarà ancora più amata. Acquistandola con Formula, infatti, si può avere un bonus di 1.200.000 lire sul prezzo di listino. L'anticipo da versare diventa così ancora più piccolo: restano 23 comode rate, la maxi rata finale e tutti i privilegi di Formula. Compilate nel prezzo, ci sono l'assicurazione furto-incendio totale e Top Assistance per due anni: come dire avere una copertura guasti completa, assistenza stradale e interventi d'emergenza anche a domicilio. Acquistate Punto con Formula: fino a fine mese, l'offerta è davvero imbattibile.

TOP ASSISTANCE
E ASSICURAZIONE
FURTO-INCENDIO TOTALE
PER DUE ANNI
COMPRESSE NEL PREZZO.

IN QUANTO A VANTAGGI, NON LA BATTE NESSUNO.

* L'anticipo può essere costituito dalla vostra auto.
Prezzo di vendita esclusa L.P.T. Spese di gestione pratica e bolli L. 270.000

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Il 20 febbraio del 1979 moriva Nereo Rocco, uno dei personaggi più amati e popolari del mondo sportivo italiano. Che non è stato dimenticato. E non solo per il suo carattere vulcanico, per la sua grande competenza nel gioco del calcio. Per quelle «frasi celebri», colorite dal dialetto triestino, che si sono tramandate di bocca in bocca, come un tam-tam. Per mettere a fuoco un po' meglio la figura di Nereo Rocco, a vent'anni dalla sua morte sono state messe a punto una serie di iniziative. Oggi, ad esempio, sulla

radio regionale andrà in onda la seconda parte dello sceneggiato radiofonico di Paolo Marcolin «In fondo se solo futbol». Sabato prossimo, sulla terza rete televisiva si potrà vedere «Rocco e i suoi figli», uno speciale curato da Fulvio Toffoli di cui parliamo, in maniera più approfondita, qui sotto. Domani alle 18.30, nella Sala Comunale di piazza Unità 4, a Trieste, verrà inaugurata la mostra «Paron Rocco. La storia di Nereo Rocco, il triestino che ha conquistato l'Europa e il mondo», promossa dal Comune in collaborazione con la Rai del Friuli-Vene-

zia Giulia. Ricca di fotografie d'epoca e di documenti, quest'esposizione si farà apprezzare soprattutto per la quantità di oggetti, di ricordi, di curiosità, raccolti, tra i quali il Trofeo Seminatore d'oro ricevuto dall'allenatore nel 1963, che faranno rivivere un'epoca gloriosa. Nello spazio video, allestito all'interno della mostra, si potrà rivedere, o vedere per la prima volta, il programma televisivo «Un'ora con Nereo Rocco», che contiene la famosa intervista fatta da Gianni Brera al «paron» nel 1974.



SPORT & PERSONAGGI Vent'anni fa moriva, a Trieste, Nereo Rocco

Quanto ci manchi, paron

In un libro di Gigi Garanzini tutta la sua storia

Per gentile concessione della casa editrice Baldini & Castoldi pubblichiamo alcuni passaggi del libro «Nereo Rocco, la leggenda del paron» (in libreria da martedì 16 febbraio), tratti dal capitolo «Un uomo che non ha fine».

Chissà che effetto avrebbe fatto al paron dover lasciare il documento al corpo di guardia, salire questo scalone del palazzo dove ha sede il ministero della Difesa, chiedere del sottosegretario

di Stato ed essere accompagnato in una grande sala austera con la bandiera sopra al tavolo. E tutto questo per parlar con te, ma lì si sarebbe fermato, non avrebbe aggiunto altro, perché di Gianni Rivera il paron ha sempre avuto grande rispetto, come fuoriclasse e come uomo: con l'andar del tempo persino un po' di soggezione. Oggi Rivera va per i 56, si è un po' imbiancato e arrotondato a dispetto di qualche partitella con gli amici, la vita ritirata in famiglia, tutto regolare insomma, se non fosse per la carriera politica, l'incarico di

governo, questo salone di alta rappresentanza cui è approdato in fondo da uno spogliatoio. «Infatti credo proprio che sarebbe la volta buona per prendermi del mona. Me lo direbbe piano, girandomi intorno come per ispezionarmi e poi buttandomi le braccia al collo, prima di schiaffarsi sull'attenti davanti all'autorità costituita. Mi son de Francesco Giuseppe, te lo ricordi? Sì, penso proprio che me lo direbbe. Ogni tanto parlo di lui con padre Eli- gio, e insieme invariabilmente ci chiediamo come avrebbe reagito a tante cose del presente, ai cambiamenti, alle pazzie del nostro tempo. Rocco è una persona che oggi manca fisicamente a tutti quelli che lo hanno conosciuto: e adesso arrivi tu a ricordarmi che ci manca addirittura da vent'anni».

Da dove cominciamo?

«Parlando di Rocco non ci può essere né un inizio né una fine. Basti pensare che prima di lui si poteva anche non sapere il nome dell'allenatore di una squadra. Dopo non più. Rocco per primo e poi Herrera hanno dato visibilità a una categoria che sino a quel momento non l'aveva. Questa è storia del costume prima ancora che del calcio in senso stretto. Poi con Herrera gli allenatori hanno fatto un altro salto in avanti dal punto di vista professionale, soprattutto economico. Ma non dal punto di vista umano, perché oltre Rocco era impossibile andare. Oggi siamo arrivati all'eccesso opposto, nel nome della spettacolarizzazione a ogni costo: apri i giornali e ti sembra che il calcio non sia più una squadra contro

l'altra, bensì un allenatore contro l'altro. Rocco diceva: mi te digo de marcar questo, ma in campo te va ti. Oggi dicono: i miei giocatori hanno sbagliato a non fare quello che avevo detto. Al paron non sarebbe nemmeno venuto in mente, lui responsabilizzava i giocatori e la partita la impostava insieme a loro. Con il loro consenso, perché toccava poi a loro gestirla sul campo. Lo sai no? Mister te sarà ti, muso de mona. O quella volta, non so più dove, che gli han portato una lavagna. A momenti sviene».

Persona o personaggio? «Uomo, innanzitutto. Io credo che nascesse anti-personaggio, e lo fosse in maniera talmente naturale, e prorompente, da sembrare il contrario. Ma personaggio in senso stretto no, perché il concetto presuppone una costruzione, un artificio. Lui invece era sempre vero, sempre se stesso, nelle occasioni ufficiali così come a guardia abbassata. Talmente vero da sembrare recitasse alla perfezione una parte mandata a memoria. La riprova è che non era perfetto, nemmeno lui, ma aveva un tale insieme di qualità da rendere tollerabili i suoi difetti. Certo, quando venivano a galla era difficile da sopportare. Se uno sgarrava, inferiva, era capace di offenderlo fino alla soglia della demolizione. Poi, un attimo prima di di-

struggerlo completamente, gli scattava il riflesso che gli faceva capire di non poter andare una parola oltre. E più aveva trascorso prima, meno impiegava a ritornare adorabile. Anzi, irresistibile».

Non furono sempre rose e fiori tra Rocco e Rivera. In particolare nei primissimi e negli ultimi tempi.

«Arrivò al Milan che io avevo diciott'anni. Da due stagioni non mi fermavo, l'estate precedente avevo giocato con lui nell'Olimpica a Roma. Voleva che andassi altrove a farmi le ossa, ma quando Viani si impose dicendo che proprio non se ne parlava, accettò e cominciai a costruire con me un rapporto da adulto anche se anagraficamente ero ancora un ragazzo. Negli ultimi anni pensai fosse giusto, anche doveroso coinvolgerlo dal punto di vista umano e di rappresentanza, non più sotto l'aspetto tecnico. Lui accettò di entrare nel consiglio del Milan perché ero io a proporglielo, ma era un ruolo che non riusciva a sentire suo».

Gigi Garanzini

Rivera e gli altri: in video un ricordo di molte voci

TRIESTE Quasi un Album Panini dei calciatori. Messo assieme per ricordare Nereo Rocco. Così, in sintesi, si potrebbe riassumere «Rocco e i suoi figli», il filmato di cui è autore Fulvio Toffoli, con la collaborazione di Paolo Luciani, che la sede del Friuli-Venezia Giulia della Rai manderà in onda sabato 20, sulla terza rete regionale, alle 15.50. E che si potrà vedere in anteprima venerdì 19, alle 18, nell'Auditorium del Museo Revoltella a Trieste.

La figura del «paron» rivive attraverso il racconto dei calciatori che meglio l'hanno conosciuto, dalle vecchie glorie della grande Triestina del campionato 1947-48, ai «leoni» del Padova, la squadra provinciale più temuta degli anni Cinquanta, ai campioni del Milan degli anni Sessanta. Il filo che tiene unito il programma è proprio la testimonianza dell'uomo-simbolo della formazione rossonera di quel periodo, Gianni Rivera, recentemente eletto, da un sondaggio, miglior calciatore italiano del secolo.

Dal programma di Toffoli emerge l'immagine di un Rocco non tanto personaggio naïf, talvolta vicino alla macchietta, come veniva descritto dai giornalisti dell'epoca, capace di esprimersi solo in dialetto triestino e sempre con un fiasco di vino a portata di mano. Le testimonianze, piuttosto, mettono in risalto le sfaccettature, la complessità dell'uomo e dell'allenatore. Straordinario conoscitore di persone, capace di tirare fuori il meglio da chiunque rientrava nella sua sfera d'azione. Anche se si trattava di calciatori considerati ormai finiti.



Nereo Rocco, un uomo che ha lasciato il segno nel mondo del calcio, e non solo. In alto: l'abbraccio a Schneller dopo la conquista della seconda Coppa dei Campioni; con un buffo copricapo, in panchina, sotto la pioggia; a destra, mentre scherza con il Mago di Turi, Oronzo Pugliese. Qui accanto: giardiniere a Trieste, in via Massimiliano d'Angeli: quattro calci a un pallone nella stagione 1974-75, l'ultima da allenatore.



FOTOGRAFIA Morto a New York l'uomo che per anni ha diretto l'Agenzia Magnum

Erich Hartmann, il viaggiatore dell'anima

Stava preparando un libro di immagini su alcune città del Friuli

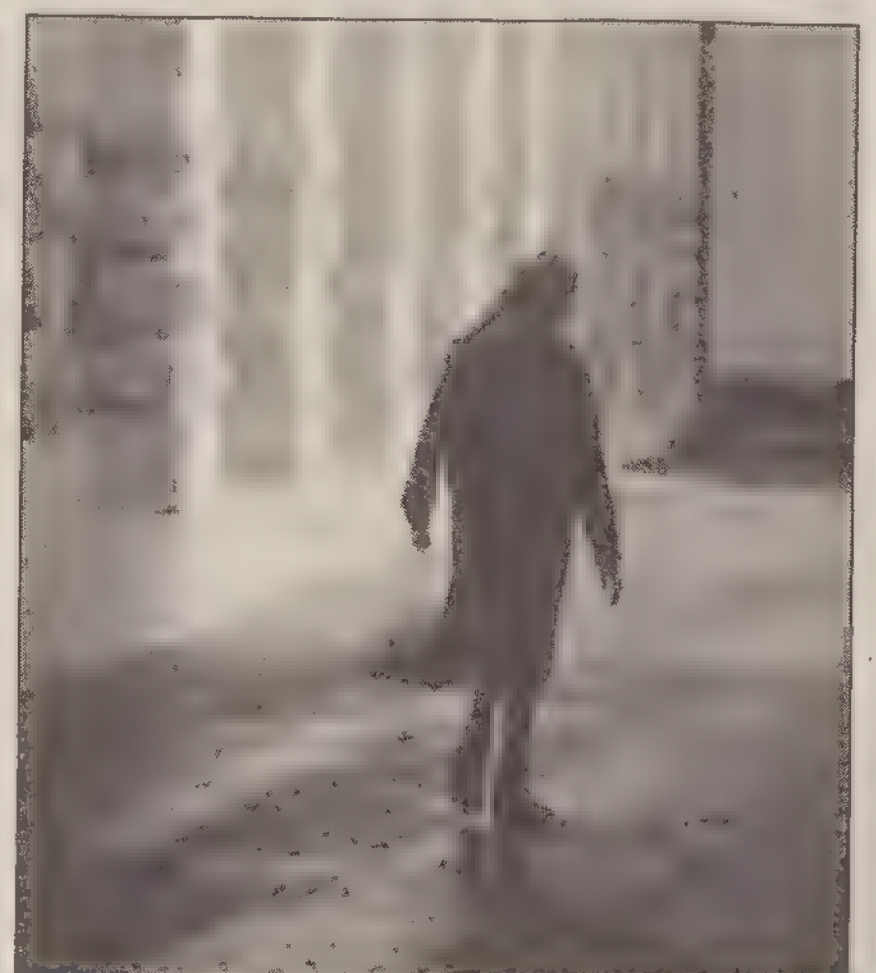
È morto nei giorni scorsi nella sua casa di New York, Erich Hartmann (nella foto accanto) uno dei più famosi fotografi del mondo. Hartmann, che aveva 75 anni, ha diretto per ben diciotto anni la celebre Agenzia fotografica Magnum, con la quale peraltro, ancora collaborava. Qui ha conosciuto personaggi del calibro di Henry Cartier Bresson e Robert Capa. Le sue immagini più famose hanno fatto il giro del mondo pubblicate da giornali prestigiosi, da «Life» a «Newsweek», da «Die Zeit» a «Epoca».

Con lui scomparso non solo un grande maestro della fotografia, ma anche un «viaggiatore dell'anima», capace di raccontare se stesso e gli altri attraverso luci e ombre colte dall'obiettivo. Uomo semplice e sensibile, Hartmann aveva visitato di recente proprio il Friuli-Venezia Giulia, e lo scorso ottobre era stato ospite degli studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino. L'ultimo suo lavoro, purtroppo lasciato



incompleto, avrebbe dovuto essere un libro su alcune città del Friuli, come Cividale (nella foto a destra), e Palmanova, che Hartmann aveva potuto ammirare insieme alla moglie scrittrice Ruth. Sempre in regione il celebre fotografo aveva presentato anche «Il silenzio dei campi», uno dei suoi libri fotografici più significativi.

Nato in Germania nel 1923 e rifugiato con la famiglia negli Stati Uniti nel '38, Hartmann ha voluto offrire con «Il silenzio dei



campi» una testimonianza di grande forza e impatto emotivo sul dramma dei campi di sterminio nazisti. Anche qui, come in tutti i suoi lavori, la componente autobiografica è molto forte e a questo lavoro

appartiene una delle foto da Hartmann più amate. «Si tratta di un ritratto di mia moglie - aveva raccontato il fotografo ai ragazzi del Collegio del Mondo Unito - scattato in Polonia in un lager nazista. Lei era di

spalle e non si riconosce, ma nella sua figura che si allontana nell'oscurità ci sono tutte le mie sensazioni più forti».

Le sue «donne in ombra», dai tratti appena accennati e non riconoscibili, il silenzio e l'oscurità raccontate attraverso la macchina fotografica, sono un po' il filo conduttore di tutta l'opera di Hartmann che amava ripetere all'infinito quanto fosse importante esprimere i propri sentimenti per riuscire a scattare una bella foto. Fotografare il mondo, dunque, per guardare anche dentro di sé. Fotografare solo quello che si sente senza mettere in posa, perché le immagini più belle sono anche quelle più vere. Nessun artificio per imprigionare un attimo, un volto, un uccello che si libra in volo dietro un filo spinato ma, celati dall'obiettivo, cuore e cervello, nel lavoro instancabile entusiasmo e disciplina.

Per Hartmann fotografare era scrivere con la luce, raccontare le storie degli altri senza gridare. Lasciando in ogni scatto anche qualcosa di sé.

Erica Orsini

NARRATIVA «Gli interiora»: esordio con Campanotto

Alessandra Scarino: otto storie per raccontare l'oscura realtà

Biblioteche incantate, cimiteri spettrali, giardini fatati, boschi e ruscelli, case dagli arredi fantastici e barocchi. Sceglie i luoghi delle più classiche fantasy per ambientare le sue favole cupe Alessandra Scarino, classe 1966, esordiente triestina con i racconti «Gli interiora» (Campanotto, pagg. 105, lire 18 mila). Sono otto brevi viaggi in altrettanti mondi fantastici popolati di incubi e di fate, di animali parlanti e di spettri, in un repertorio di lievi e gravi terrori ricco di echi letterari tutto giocato su indecifrabili metafore.

Definire fiabe i racconti della Scarino è, però, fuorviante. Dietro le forme codificate della favola si nasconde un universo onirico profondo e ribollente, che l'autrice manipola con buona consapevolezza, riuscendo, tramite una scrittura di asciutta eleganza, scolastica e corretta, a condurre la narrazione in percorsi labirintici pieni di trabocchetti.

«La mia vita è tranquilla, lontana da tumulti e irragionevoli passioni. Vivo da sola in una casa grande ed elegante, piena di libri e di specchi», dice la protagonista del racconto «Arcana», dove già la contrapposizione tra una vita annunciata come tranquilla e una casa «piena di specchi» prepara la strada all'incubo incombente.

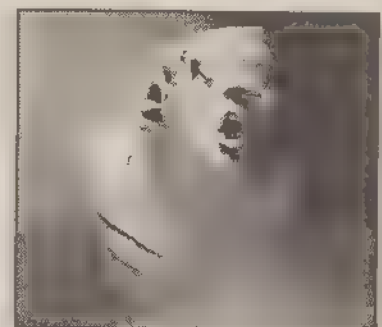
Per ogni racconto Alessandra Scarino, mossa «da sincera ispirazione», mette a registro uno stile che dà spessore alla narrazione, mentre le trame si tessono in intrecci complessi spesso portati a ribaltare situazioni che sembravano già risolte. Come accade per il personaggio femminile del racconto «Innaturalis Historia», destinata a rimanere prigioniera di una forma di ratti «inferna-

li» dopo aver salvato dalla morte uno di loro. Non c'è nulla di consolatorio nelle favole de «Gli interiora», tutte nate dalla consapevolezza che «ci sono cose che non vediamo mai perché viviamo nel loro interno». Compito dell'autrice è proprio quello di svelare, di sistemare in qualche modo un mondo sfuggente: «A volte l'intelligenza - il cervello - gioca dei bruttissimi tris. Se non ci fosse poi la possibilità di una fantasia crudele per riparare, non vedo proprio come uno dovrebbe comportarsi».

Nei tratti, nello stile e nell'approccio alle metafore Alessandra Scarino ricorda molto la Paola Capriolo degli esordi, anche se nell'autrice triestina le situazioni sono più virate alle forme dell'horror e della fantasy. E, a differenza della Capriolo, nei racconti della Scarino sogni e spettri hanno la consistenza di una carne ferita e dilaniata, rappresentata a tratti con gelida crudeltà («Un occhio era stato strappato via a metà sicché nell'orbita galleggiava una gelatina sanguinante e sfilacciata, ma l'altro occhio (...) pulsava lacrimante e splendente guardandomi con intensità profonda»).

«Io non dubito di questi racconti allo stesso modo in cui non si dubita della descrizione di un sogno», dice la voce narrante nel breve «La fata delle roccie», e in questa frase c'è tutta la poetica della Scarino, cronista di un mondo onirico e arcano, ma non per questo meno «reale», che usa le metafore della fiaba per scavare e indagare il lato oscuro dell'esistenza.

Pietro Spirito
Nelle foto, «Frères ennemis» di Etienne Sendorfi



CINEMA Ieri al Festival due opere di talento firmate da europei. E oggi l'attesissimo «Shakespeare in love»

A Berlino il meglio viene dal Nord

Terzo capitolo della saga danese «Dogma» e un apologo di Kaurismaki

APPUNTAMENTI

Ultima replica di Marivaux Danilo Dolci, da ricordare

TRIESTE Fino al 28 febbraio al Teatro Verdi si replica «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, diretta da Daniel Oren. Regia di Giulio Ciabatti.

Fino al 21 febbraio, al Teatro Cristallo, si replica «Mal di ma(d)re» con Franca Valeri e Urbano Barberini. Martedì doppia rappresentazione, alle 16.30 e alle 20.30.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia dei Comedianti replica «El Carneval de mia nona» di Amedeo e Nollani.

Oggi, al Politeama Rossetti, si concludono le repliche di «Le false confidenze» di Marivaux con Andrea Jonas, Gianpiero Bianchi, Sergio Romano, Gianna Piaz. Regia di Marco Sciacaluga.

Oggi, alle 21.30, alla Birreria Corsia Stadion, via Battisti 8, suonano «I Tergestini».

Domani, alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello (tel. 040-225168) ricordo di Danilo Dolci (Sesana, 1924 - Partinico, 1997, nella foto). Interventi di Teodoro Sala, Marino Vocci, Neva Lukes, Roberto Cannalire, Giuseppe

pe Meli. Serata coordinata da Edoardo Kanzian. Ingresso libero.

UDINE Ancora oggi al Nuovo di Udine si replica «Ubu incatenato e Re» di Alfred Jarry.

Domani, al Teatro Sociale di Gemona, si replica «Il borghese gentiluomo» di Molière, con Ernesto Calindri.

Domani alle 20.30, al Teatro Odeon di Latisana, Marco Paolini in «Bestiario veneto».

PORDENONE Ancora oggi, all'Auditorium Concordia, Carlo Giuffrè replica «Natale in casa Cupiello».

Oggi, alle 16, all'Ultrasound di Zoppola, si terrà il Sunday hip hop festival, con la partecipazione fra gli altri di Grand

Master Flash.

Oggi, alle 22, al Velvet di Aviano, serata musicale con Mercury Rev.

MONFALCONE Mercoledì alle 20.30, al Comunale, concerto del pianista serbo Aleksander Madwar.

Musiche di Scarlatti, Schumann, Ravel, Ciaikovskij.

VENETO Domani, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Zuccherò.

Giovedì, alle 21, al Supercinema di Padova, concerto di Luca Carboni.

BERLINO Nell'infinita di star a stelle e strisce che il programma del 49.mo Festival di Berlino garantisce ai frequentatori dei week-end (da Bruce Willis a Nick Nolte, da Maryl Streep a Tim Roth fino alla neo-diva Gwyneth Paltrow) il cronista rischia di smarrire il vero senso di un festival come questo che dovrebbe essere votato più alle scoperte che alle conferme.

Tocca agli europei, per fortuna, rimettere il programma in carreggiata con due opere di talento che si spera di vedere anche in Italia. Ieri in concorso è passato, fra risate e applausi insistenti «Mifune» ovvero il terzo capitolo della saga danese intitolata «Dogma», di cui si sono già applauditi «Gli idioti» di Lars von Trier e «Festen» di Tomas Winterberg.

«Mifune» è firmato da Søren Kragh-Jacobsen, che non è propriamente un debuttante poiché ha a lungo girato per la televisione, si è occupato di radio e film per l'infanzia, ha debuttato nel cinema nel 1977. La sua freschezza

però sembra a tutta prova per il modo in cui coniuga uno stile da commedia indovinata ai pensosi precetti del programma di «Dogma» utilizzando la macchina a spalla, raccontando storie senza effetti speciali.

In «Mifune» narra del neospo Kresten che si vergogna delle sue umili origini contadine e a Copenhagen ha messo in piedi un giro d'affari e un amore con Clare in cui l'ombra della famiglia d'origine non si vede mai.

La morte del padre di Kresten obbliga il protagonista di «Mifune» a tornare sull'isola di Lolland, a riscoprire le sue radici, a fare i conti col fratello scemo Rud e con la servetta Liva che, nel passar dei giorni, si dimostra più che avvenente e disponibile. In un gioco degli equivoci, popolato da telefonate zeppe di menzogne e da inattesi arrivi sull'isola di Lolland, Kresten si lascia imprigionare nel proprio gioco ed è costretto a guardarsi, allo specchio confrontandosi con l'idiozia di Rud.

Rispetto agli altri due capitoli di

«Dogma» ritornano i motivi della famiglia, degli scheletri nell'armadio, del rapporto con i «diversi» e di una gioventù che fatica a farsi maturità. Ma il sagace Kragh-Jacobsen si distacca con eleganza e rende popolari gli stilemi di un cinema danese mai in forma come adesso.

Che il presente del buon cinema europeo stia a nord lo conferma un habitué del «Forum» di Berlino come il finlandese Aki Kaurismaki che quest'anno ritorna con «Juha» sorridente e feroce apologo sui guasti della vita attuale. Per lui non si tratta certo di una scoperta ma della conferma che anche il vecchio continente è in grado di confezionare storie di portata universale senza bisogno di ricorrere alle super-produzioni.

Il grande pubblico, però, rimarrà incantato più dall'inglese «Shakespeare in love», candidato a ben 13 Oscar, attesissimo oggi alla Berlinale, piuttosto che da queste gemme prive di battage pubblicitario.



Il regista finlandese Aki Kaurismaki, autore di «Juha», un sorridente e feroce apologo sui guasti della vita attuale.

TEATRO Lo spettacolo di Antonio Calenda con Kim Rossi Stuart al Quirino di Roma

Tutto esaurito per l'Amleto

ROMA L'«Amleto» di Shakespeare diretto da Antonio Calenda per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, e interpretato da Kim Rossi Stuart (nella foto), sta riscuotendo, a Roma, uno straordinario successo di pubblico. Di scena al Teatro Quirino, per la stagione dell'Ente Teatrale Italiano, lo spettacolo ha già collezionato una serie di «tutto esaurito», tanto che sono in corso trattative per riportarlo a Roma nella prossima stagione. Un successo in sintonia con quanto scritto dalla critica nazionale, che ha accolto con favore sia l'impostazione registica del regista Calenda, che si è avvalsa delle scene di Francesco Calci Novati e della musiche di Goran Bregovic, sia l'interpretazione tutta «giovane» di Kim Rossi Stuart e degli altri componenti il numeroso cast.

Dopo Roma, lo spettacolo sarà presentato a Genova, a Cesena, a Pordenone (dal 9 all'11 marzo) e al Giovanni da Udine, per la stagione del Teatro Club, dal 12 al 14 marzo, dove sarà organizzato anche un convegno con la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Udine. «Amleto» concluderà la tournée a Bassano, il 10 aprile.



MUSICA Carlo Maria Giulini si dedica alla formazione e alla cura dei giovani

«Non ho niente da insegnare»

FIRENZE Per anni ha diretto le orchestre più importanti del mondo, ma oggi ammette di «non avere esperienza» e di «non avere niente da insegnare» ai giovani direttori che da marzo parteciperanno al corso di direzione d'orchestra organizzato dalla Scuola di Musica di Fiesole, se non aiutarli «ad ottenere artisticamente ciò che vogliono».

Carlo Maria Giulini, classe 1914, ha da poco tempo abbandonato definitivamente e volontariamente la direzione di concerti in pubblico per dedicarsi alla formazione e alla cura delle compagnie giovanili, come l'Orchestra giovanile italiana, che in questi giorni ha guidato nella «Pastorale» di Beethoven. Tutto a porte chiuse, tranne che per pochissimi amici invitati, tra cui anche Piero Pelù, leader dei Litfiba e amico del figlio di Giulini.

Ma perché ha lasciato il podio? «Volevo lasciare un buon ricordo di ciò che ho fatto

- risponde scherzando Giulini - e se altri anziani come me dirigono o suonano ancora in pubblico, mi fa piacere per loro». Ora insegna ai più giovani. «Ma non mi piace la parola docente», dice subito. «Non ho niente da insegnare, ma aiuterò questi ragazzi ad ottenere ciò che vogliono».

Di se stesso dice di non conoscersi come musicista, ma solo come persona. «Anche se quando salgo sul podio avverto in me che qualcosa di inspiegabile succede». I Conservatori servono? «Dipende quali conservatori e quali maestri si hanno». Così come se possa funzionare o meno l'intesa tra pubblico e privato negli enti musicali. «E' una domanda troppo difficile per me».

Ma sulla definizione di chi sia un direttore d'orchestra Giulini non ha dubbi: «E' l'unico musicista che non ha uno strumento da studiare e che crea suono senza alcun contatto fisico».

SAGGI

Un volume di Giulio Cervani rende omaggio allo storico nel centenario della nascita

Nino Valeri, il coraggio del distacco

La lucida disamina dei fatti, non visciata da spirito settario

Nino Valeri è stato, almeno per una generazione di studenti triestini dell'Università di Trieste, dove insegnò tra il 1947 e il 1954, un maestro. Un maestro della storiografia moderna per almeno due generazioni di studiosi. Oggi Giulio Cervani rende un doveroso omaggio, in occasione del centenario della nascita, al suo garbato insegnamento in un volume intitolato «Nino Valeri. Pagine recuperate» (Civiltà del Risorgimento, Del Bianco, Udine 1998, pagg. 218, lire 32 mila). Qui vengono riproposti il suo ultimo volume «Dalla Belle Epoque» al fascismo. Momenti e personaggi (1975), il saggio su l'«Europeismo di Cesare Balbo» (1947), le «Premesse a una storia d'Italia nel risorgimento», oltre a scelti elzeviri e recensioni pubblicate a metà degli anni Sessanta sul quotidiano fiorentino «La Nazione».

Il volume, accanto a quelli già pubblicati nella collana del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del risorgimento italiano, dedicati a Fabio Cu-

sin, Carlo Schiffrer, Ernesto Sestan, conferma la presenza di un orizzonte storiografico giuliano - sarebbe eccessivo parlare di scuola - contraddistinto, sia pure in presenza di posizioni diverse, da una sensibilità per la «storia della crisi». E Nino Valeri, veneto di Piove di Sacco, ha dimostrato pienamente questa peculiarità: non solo per motivi strettamente professionali, ma anche per le circostanze stesse che lo portarono a vivere, e poi a studiare, i momenti cruciali del Novecento. A Fiume con l'esercito italiano nel 1920, a Trieste come professore universitario del 1947, sul confine dei tempi e della storia.

Rileggendo le pagine del «Dalla Belle Epoque» al fascismo colpisce la capacità di lucida disamina dei fatti; eppure erano fatti sui

quali, quando scriveva, la disponibilità delle fonti era ancora limitata e gli animi potevano essere ancora accesi. Invece in Valeri prevale lo spirito non settario della ricomposizione degli avvenimenti. Anzi, Nino Valeri (nella foto) traccia un percorso che meriterebbe ancora oggi più considerazione tra gli studiosi: definisce il post-risorgimento italiano, quei trent'anni che si pongono tra l'ascesa politica di Giovanni Giolitti e il colpo di stato di Mussolini del 5 gennaio 1925.

Trent'anni cruciali, anche per la storia europea, che dovevano essere riscoperti e ristudiati, fuori dai luoghi comuni, come storia della generazione politica che si fece fautrice dell'autoritarismo e dello stato totalitario. Perché di Valeri non si devono dimenticare il di-

stacco con cui guardava le polemiche più sterili - e in generale tutte le polemiche - e l'essenzialità della sua scrittura. Cervani, che in questi anni ha «riscoperto» la forte e controversa personalità di Fabio Cusin, non può non confrontare i profili dei due storici che si trovarono a condividere la medesima facoltà ma non si scontrarono mai e mai incrociarono i ferri corti della disputa storiografica. Anche per merito di un Valeri avulso dall'impegno ideologico dello storico, contraddistinto da un distacco apparentemente aristocratico e quasi goethiano - scrive Cervani - da ogni polemica.

Valeri era meno sicuro di altri nel definire continuità politiche del fascismo, se non addirittura di consegnare questa «malattia del nostro tempo» - come l'aveva definita Thomas Mann - a una nuova generazione di storici libera dai lacci delle interpretazioni dettate da ragioni di partito, slanci e passioni individuali. Ecco l'attualità di Nino Valeri.

Roberto Spazzali

quali, quando scriveva, la disponibilità delle fonti era ancora limitata e gli animi potevano essere ancora accesi. Invece in Valeri prevale lo spirito non settario della ricomposizione degli avvenimenti. Anzi, Nino Valeri (nella foto) traccia un percorso che meriterebbe ancora oggi più considerazione tra gli studiosi: definisce il post-risorgimento italiano, quei trent'anni che si pongono tra l'ascesa politica di Giovanni Giolitti e il colpo di stato di Mussolini del 5 gennaio 1925.

Trent'anni cruciali, anche per la storia europea, che dovevano essere riscoperti e ristudiati, fuori dai luoghi comuni, come storia della generazione politica che si fece fautrice dell'autoritarismo e dello stato totalitario. Perché di Valeri non si devono dimenticare il di-

stacco con cui guardava le polemiche più sterili - e in generale tutte le polemiche - e l'essenzialità della sua scrittura. Cervani, che in questi anni ha «riscoperto» la forte e controversa personalità di Fabio Cusin, non può non confrontare i profili dei due storici che si trovarono a condividere la medesima facoltà ma non si scontrarono mai e mai incrociarono i ferri corti della disputa storiografica. Anche per merito di un Valeri avulso dall'impegno ideologico dello storico, contraddistinto da un distacco apparentemente aristocratico e quasi goethiano - scrive Cervani - da ogni polemica.

Valeri era meno sicuro di altri nel definire continuità politiche del fascismo, se non addirittura di consegnare questa «malattia del nostro tempo» - come l'aveva definita Thomas Mann - a una nuova generazione di storici libera dai lacci delle interpretazioni dettate da ragioni di partito, slanci e passioni individuali. Ecco l'attualità di Nino Valeri.

ROCK Seimila spettatori a Montichiari

Zuccherò incomincia il «giro di mondo»

BRESCIA Non si è creata esattamente quell'atmosfera da «rave party» che Zuccherò aveva promesso, ma ha comunque colto nel segno il concerto con cui il cantautore emiliano ha aperto venerdì sera la sua tournée mondiale al «Palageorge» di Montichiari (Brescia) davanti a seimila spettatori.

Su un palcoscenico largo 18 metri, sormontato da due enormi statue alate e da una luce stroboscopica stile «Febbre del sabato sera», in due ore di musica intensa e «sudata», Zuccherò ha eseguito gran parte del suo ultimo album «Blu», partendo da «You make me feel loved», insinuante e ipnotica all'inizio per diventare robusta e pulsante grazie al basso di una felina e ammiccante Gail Ann Dorsey. Con «Arcord» compare sul palco un quartetto d'archi al femminile, bello a vedersi ma decisamente penalizzato da una sezione ritmica a tratti invadente.

L'atmosfera «rave» si sfiora quando Zuccherò esegue i suoi brani più datati («Diavolo in me» e «Over-

dose») segno che, nonostante le 900 mila copie vendute, il pubblico non ha ancora del tutto metabolizzato il suono più levigato di «Blu» e, quando c'è da ballare, preferisce la versione nera e ruvida di Adelmo Fornaciari.

C'è anche tempo per i ricordi e la nostalgia, quando sul maxi-schermo posto dietro la band, compaiono in rapida successione le immagini del Che e di Augusto Daolio, scomparso leader dei Nomadi.

Per questo giro del mondo Zuccherò dispone di uno schieramento di uomini e mezzi decisamente insolito per un artista italiano: 60 persone al seguito, più di 200 luci per un palco alto 16 metri e che, negli show all'aperto può essere addirittura triplicato per dimensioni. L'effetto scenico è impressionante, a tratti eccessivo: il «di tutto e di più» può distogliere l'attenzione da quella che rimane, comunque, l'essenza di un concerto rock: la musica.

Oggi Zuccherò sarà a Bolzano.

IN BREVE

Battiato, Cocciant, Fossati e Morandi

Sanremo: ufficiale il quartetto «super»

ROMA Franco Battiato, Riccardo Cocciant, Ivano Fossati e Gianni Morandi sono i «superospiti italiani» della quarantunesima edizione del Festival della canzone italiana di Sanremo. Lo ha annunciato ufficialmente ieri la Rai. Gianni Morandi (nella foto) canterà nella prima serata del festival martedì 23 febbraio; Ivano Fossati sarà sul palcoscenico dell'Ariston mercoledì 24, Riccardo Cocciant giovedì 25, mentre Battiato interverrà venerdì 26 febbraio. Nell'ultima serata della rassegna, sabato 27 febbraio, non ci sarà nessun superospite italiano per dare più spazio ai cantanti in gara. Battiato, Fossati, Cocciant e Morandi avranno a disposizione 12 minuti ciascuno per un «mini recital» dal vivo, che avverrà al termine dell'esibizione dei cantanti in gara.

Debutta domani a Bologna «Colpi di fulmine» un musical interpretato da Heather Parisi

BOLOGNA Canzoni dal vivo, balletti, musica, intrattenimento: sono gli ingredienti di «Colpi di fulmine», il nuovo spettacolo di Heather Parisi (nella foto) che debutterà domani al teatro Medica di Bologna. Scritto da Francesco Freyre e diretto da Daniele Sala, lo spettacolo viaggia tra videoclip e teatro comico, tra commedia musicale e ballo, un «pastiche» musicale che vede, accanto alla Parisi, cantanti, ballerini, musicisti e un gruppo di nuovi comici: Gianni Fantoni, Niki Giustini, Dimitri Pasquali.

«Colpi di fulmine» è una favola ambientata ai giorni nostri, dove Heather Parisi interpreta il ruolo di una famosa impresaria teatrale americana di origine italiana, che eredita un

castello in Italia e decide di trasformarlo in un esclusivo campo da golf, con relativa speculazione edilizia. Ma secondo il testamento, potrà fare ciò che vuole del castello dopo avervi passato una notte da sola...

I turchi corrono a vedere «Yol» di Yilmaz Guney, che da 18 anni era proibito in patria dalla censura

ANKARA Decine di migliaia di persone affollano da ieri i cinema turchi per poter vedere, dopo 18 anni, il film «Yol» (La Strada) del regista turco Yilmaz Guney (1937-1984), vincitore di un Festival di Cannes ma vietato finora in patria. Il film, che racconta il dramma di un gruppo di detenuti curdi che hanno ottenuto una licenza, descrive, all'indomani del colpo di stato militare del 1980, la repressione da parte dello Stato, visto come una grande prigione. La presentazione di «Yol» nel cinema turchi è stata possibile grazie ad un restauro e un nuovo doppiaggio finanziato dalla Fondazione Guney guidata dalla vedova del regista, Fatos. Le autorità hanno imposto la rimozione della scritta «Kurdistan» che campeggiava in una delle scene del film.

CURIOSITA'

Raccolte in volume, da un manoscritto d'inizio '900, le ricette della congregazione udinese

Dimesse, ma non a tavola

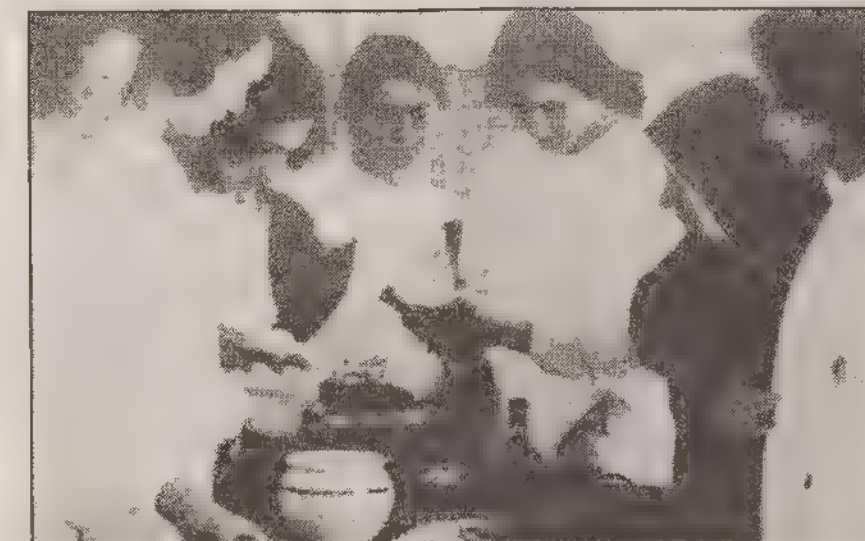
Nonostante le ossessioni della bilancia, i rigorosi imperativi delle diete, i reiterati suggerimenti a non lasciarsi tentare dalle insidie della gola, la seduzione della buona cucina ha un potere irresistibile. Quando poi ci si trova di fronte a un ricettario un po' speciale come questo «Farina quanto basta» (Campanotto, pagg. 239, lire 28.000), l'indifferenza per qualche chilo di troppo diventa un momento gioiosamente liberatorio.

Questa pubblicazione è la trascrizione fatta da Renzo Peressini di un ricettario

manoscritto risalente agli inizi del '900 e custodito, assieme ad altri attestati, nella sede udinese della Congregazione delle Dimesse. Così è possibile usufruire di un documento che altrimenti sarebbe rimasto nascosto, poiché l'intenzione delle suore (a destra, nell'immagine di copertina) che hanno compilato il «quaderno» era - come scrive nella premessa lo stesso Peressini - quella di scegliere, raccogliere, riordinare e tramandare una serie di ricette da utilizzare all'interno del convento, oltre che per la preparazione dei cibi, anche come strumento

didattico nell'istruzione delle educande, per lo più di nobili famiglie, che frequentavano il collegio.

Il ricettario delle Dimesse è, dunque, un quaderno manoscritto, rilegato a filo con copertina di cartone rigido telato, composto da 236 pagine di carta rigata, ormai molto ingiallita. Nel primo foglio c'è solo una data, quella del 10 marzo 1902, mentre la scrittura delle ricette, s'inizia dal secondo foglio. Le ricette, complessivamente 597, risentono della tradizione gastronomica mitteleuropea e naturalmente la loro datazione, rapportata



ai nostri giorni, comporta qualche differenza di preparazione, la presenza o l'assenza di alcuni ingredienti.

Il quaderno, inoltre, riporta annotazioni e informazioni utili a fare una vera e propria testimonianza non solo di storia culinaria, ma an-

che di costume. Rispettoso del manoscritto, Peressini ha dovuto tuttavia scegliere un titolo, poiché il quaderno era privo. Ed è stato «Farina quanto basta».

Le ricette seguono l'ordine alfabetico, quindi alla preparazione degli innume-

Una testimonianza di storia culinaria ma anche di costume

revoli primi piatti, si alternano quelli con la carne, il pesce, le uova; ci sono le frittate, le salse, le verdure, i piatti veri, la frutta, le conserve, le gelatine, e ancora i liquori e le bevande, i budini e le creme, sino al trionfo del coronamento dei dolci con una regale rassegna di saponi che per i palati più raffinati hanno in nome di biscotti di Reims, biscotto Bismark, frittelle dell'imperatrice, torta alla regina, bocca di dama, gateau von Bulow, phare de Roscoff, tortine imperiali, tortine regine Elena.

Grazia Palmisano

MUSICA L'allegria danzante di quattromila spettatori durante il concerto di venerdì al Palasport di Udine

Goran Bregovic, ritmi irresistibili

Dai brani che richiamano le tradizioni slave alle colonne sonore più famose

UDINE Un graditissimo ritorno quello di Goran Bregovic e la sua grande orchestra, per il concerto tenuto venerdì sera al Palasport Carnera di Udine di fronte a circa quattromila persone, nell'ambito del «Carnevale delle lingue» promosso dall'Assessorato alla cultura del Comune.

Ancora una volta, l'atmosfera emanata dalla musica e dalla presenza dei numerosi musicisti presenti sul palcoscenico, tra cui un valido coro maschile dell'Accademia musicale di Belgrado, un'orchestra d'archi, il quartetto delle ricercatissime «Voix Bulgares» e finalmente la banda di ottoni per matrimoni e funerali, ha scatenato dei mo-

menti di irresistibile allegria danzante nel pubblico, che ha trascinando dai posti assegnati sulle gradinate per straripare nella platea, trasformando il concerto in una festa popolare, così come dev'essere, soprattutto a Carnevale.

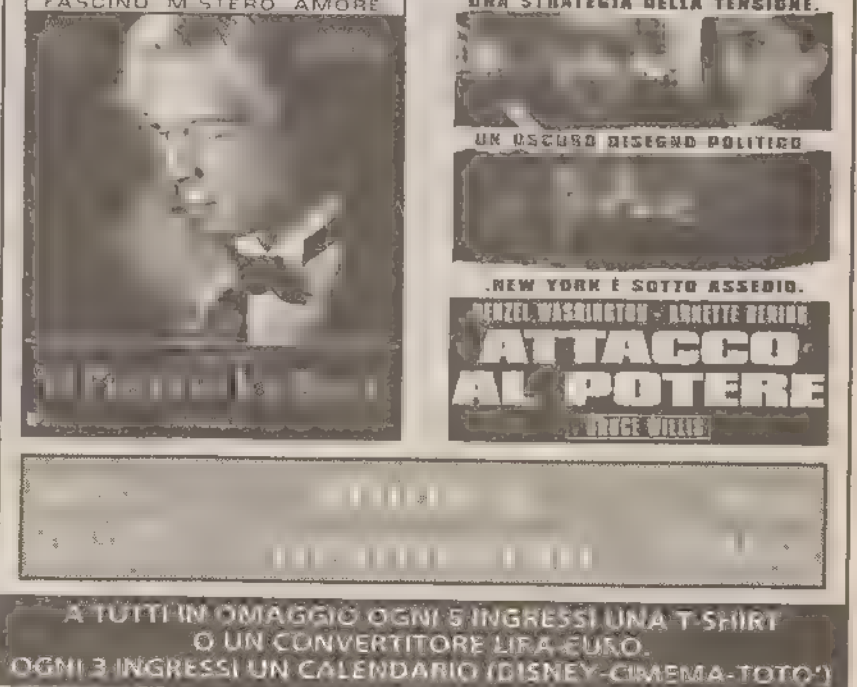
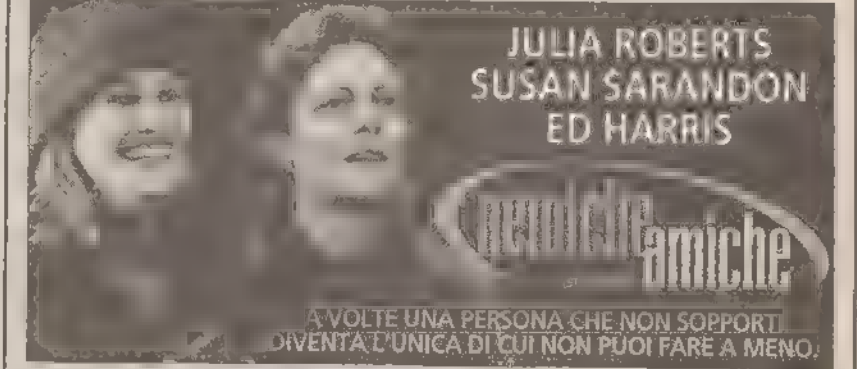
Impegno compositivo di Goran Bregovic assume dei toni introspettivi e meticolosi, a volte quasi farseschi nell'alternarsi di suggestioni, da Karl Orff del periodo gotico alla musica sacra di tradizione ortodossa.

Sempre all'altezza delle aspettative la parte più coinvolgente del concerto, che ha seguito quasi di pari passo la scaletta presentata nell'appuntamento udinese della scorsa primavera, con la struggente bellezza di «Ederlezi», tratta da «Il tempo dei gitanzi», il miglior film di Kusturica, scaturita da un'intensa interpretazione delle coriste bulgare in un crescendo da brivido assieme all'orche-

stra e ai cori maschili e, alternati, altri brani dal sapore decadente a metà fra musette e blues che accompagnavano originariamente le immagini di «Arizona Dream», il film americano di Kusturica.

Giorgio Cantoni

Il piacere
di stare
insieme



DANZA «La Valse» di Ravel e «Sheherazade» di Rimskij Korsakov in scena alla Sala Tripcovich

Paganini, affascinante «schiavo d'oro»

TRIESTE Dopo la felice partenza col rosiniario «Signor Bruschino», la mini stagione di lirica e balletto organizzata dal Teatro Verdi alla Sala Tripcovich ha colto un altro successo di pubblico presentando uno spettacolo che ha avuto per protagonista il Corpo di ballo del «Verdi» e Raffaele Paganini, il celebre ballerino protagonista di «Cantando sotto la pioggia» e «Sette spose per sette fratelli», ma anche della recente «Carmen» presentata in ottobre al primo Festival internazionale della Danza.

Il programma comprendeva «La Valse» di Ravel e la suite sinfonica «Sheherazade» di Rimskij Korsakov, con le tradizionali coreografie di Tuccio Rigano. Nella «Valse», brano concepito da Ravel nel 1920 come omaggio alla Vienna del valzer, le sei coppie di

danzatori hanno disegnato con fluida levità notevoli figurazioni plastiche che hanno evidenziato preparazione tecnica, rendendo bene i «nemi turbini» della partitura anche con il morbido intreccio di corpi e di sguardi, non privo pure di qualche compimento acrobatico.

Nella seconda parte, invece, il sipario si è alzato su un angolo d'Oriente rievocato dalla fama melodica della pagina di Rimskij-Korsakov. Per la favola tragica della bella Zobeide, favorita del sultano Shariar ma innamorata dello «schiavo d'oro», lo scenografo Sergio D'Omo ha ideato una gabbia dorata in fondo al palcoscenico tra tappeti e cuscini di velluto, funzionale all'idea di prigionia tanto per le concubine quanto per gli schiavi del sultano, mentre gli accurati e sgar-

gianti costumi disegnati da Silvia Califano contribuivano a rievocare con efficacia il clima fiabesco della storia. Attesissimo dal pubblico, Raffaele Paganini, fisico scultoreo messo in evidenza anche dal succinto costume, ha reso con charme la prorompente vitalità dello «schiavo d'oro», impreziosendo la sua esibizione con salti «brisés» e piroette di particolare presa. Accanto a lui (nella foto Montenero-Parenzan) la prima ballerina Susanna Proja nel ruolo di Zobeide ha giocato le carte migliori soprattutto nei duetti con Paganini e il mimo Giuseppe Principini ha sottolineato con la giusta enfasi la compiacenza corrotta del «grande eunuco». Accolto con cordialità, lo spettacolo sarà replicato in vari centri dell'Istria e della regione.

Patrizia Ferioldi

CONCERTI Il gruppo della cantante pisana a Gorizia

Un Gershwin colorato di jazz per il Quintetto Pierazzini

GORIZIA Pubblico consueto, ma serata fuori dagli schemi quella all'Auditorium con il Quintetto jazz di Roberta Pierazzini. L'occasione è scaturita dal centenario di George Gershwin (nella foto), un anniversario agli sgoccioli e che ha registrato, dappertutto, uditori affollati e unanime gradimento. Sorprendendo pochi.

La parabola gershwiniana è difficile da digerire ai tanti ancorati al cliché che identifica il musicista come essere silenzioso ed emarginato che scrive «contro», proiettato verso ricerche ardite e linguaggi futuribili, nell'indifferenza della società e semmai nell'ostilità dei consumatori.

Fin dalle prime esperienze, Gershwin si dimostrò perfettamente inserito nel contesto cittadino, vide magari il jazz come colore specifico di Broadway, ma l'indubitabile nobiltà dell'ispirazione giustifica il succes-

so d'allora e di oggi.

Per l'intera prima parte il Pierazzini Quintet ha tratto dalle melodie di Gershwin lo spunto per le sue improvvisazioni jazzistiche, confermandone l'insostituibile coerenza della materia prima e la potenzialità espressiva.



All'Auditorium di Gorizia ha imperato per una sera il rhythm and blues, ma l'interesse è stato continuo e accentuato, dimostrando che nella musica non è il genere ma la qualità che conta.

Il gruppo ruota attorno

alla vocalist Roberta Pierazzini, musicista pisana per alcuni anni apprezzata cantante di Lied e poi votata al jazz.

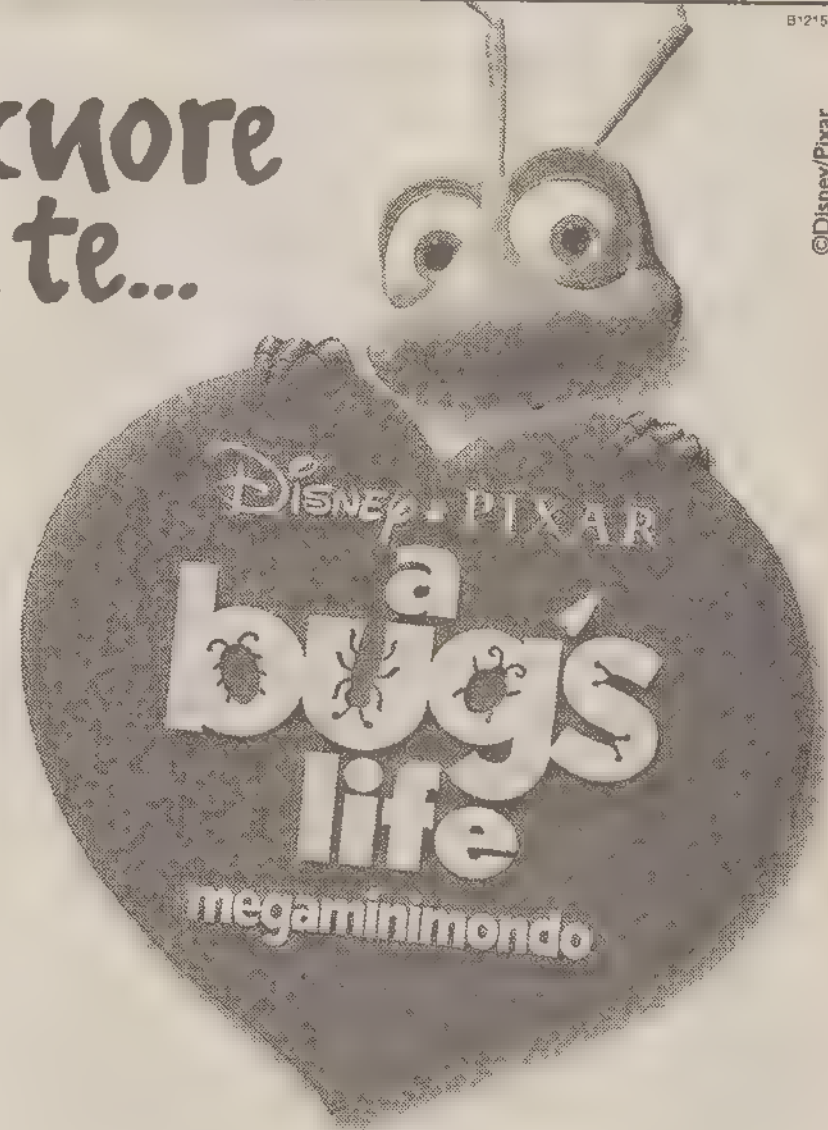
La finezza degli arrangiamenti, il dosaggio «soft» ma pertinente, l'amplificazione contenuta, si devono probabilmente alla sua personalità, ma anche gli altri componenti del gruppo sono di qualità e creativi: lo scatto agile e la musicalità del pianista Franco Santaronecchi, il dinamismo del contrabbassista Nino Pellegrini, lo swing del batterista Filippo Todaro e, da ultimo, ma non certo per bravura, l'impetuosa agilità di Stefano Franceschini ai sax.

Le improvvisazioni su Gershwin, Kern, Porter, senza sconfiggere nei personalismi, hanno messo in luce molto buon gusto per aprirsi al linguaggio più attuale con «Felicidade» di Jobim. Molti applausi e bis.

Claudio Gherbizz

Il mio cuore
e' per te...

San Valentino
14 Febbraio 1999



AL CINEMA

AMBASCIATORI

GRANDE SUCCESSO
Cinema
NAZIONALE 1



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1998/99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Prenotazione e vendita dei biglietti. Martedì 16 febbraio, ore 20.30 (turni F/C). Repliche: giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turni B/B); domenica 21 febbraio, ore 16 (turni G/G); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turni C/F); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turni E/A); sabato 27 febbraio, ore 17 (turni S/S); domenica 28 febbraio, ore 16 (turni D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Fagnolo 3, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi diretta dal m.o. Daniel Oren in occasione della manifestazione «Senza Confini». Musiche di von Weber, Ciaikovski e Verdi. Concerto ad invito a cura della Regione Friuli-Venezia Giulia, venerdì 19 febbraio 1999, ore 20.30, Teatro Comunale «Giuseppe Verdi». Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevedendo per i concerti di The Harlem Gospel Singers (17, 18 e 19 febbraio), Gino Paoli (20 febbraio), Biagio Antonacci (24 febbraio), Patty Pravo (22 aprile) e per «Vita» (dal 29 al 31 marzo) e «Il meglio di Paolo Hendel» (1 aprile). Fugli abbonamento.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 15 febbraio 1999 alle ore 20.30 concerto dell'Orchestra d'archi italiana con Mario Brunello. Programma: Sofia Gubajdulina: Concerto per fagotto e archi; Richard Strauss: Metamorphosen.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30: «Mal di ma(d)re» di P.O. Scott. Con Franca Valeri e Urbano Barberini. 040-390613.

L'ARMONIA Teatro «SILVIO PELLICCI» di via Ananias. Ore 16.30: la Compagnia «I Commedianti» presenta «El Carneval de mia nona» di Ugo Amodeo e Claudio Nollari, regia di Ugo Amodeo. Prevedendo biglietti all'Ud'at di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393476).

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore 17.30 il gruppo teatrale «La Baraccola» presenta la commedia «Grata e... vinzilli» di Gerry Braidia, regia dell'autore. Prenotazione posti e preventivi biglietti all'Ud'at di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «A bug's life» (Megaminimondo). Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento!

CO» di via Ananias. Ore 16.30: la Compagnia «I Commedianti» presenta «El Carneval de mia nona» di Ugo Amodeo e Claudio Nollari, regia di Ugo Amodeo. Prevedendo biglietti all'Ud'at di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

«Il nostro segreto? Raccontare con semplicità»

10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM. Film.
12.00 I GRANDI VEGGENTI
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 L'INFORMATORE E
NOMICO FINANZIARIO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FILM. Film.
20.30 FILM. Film.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
00 TUTTI IN CAMPO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 CHAPPY
13.50 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 PEGASO KID
17.00 ROOSTER. Film. Di
Mayberry. Con P.
liams, P. Mc Cormick.
18.30 I NUOVI CONFINI DELLA
SCIENZA. Documenti
19.00 PANDORA 7
19.20 INCONTRIO CON UGO
MAN
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 PEGASO KID
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 PERCORSI

7:05, 10:05, 13:05, 17:05, 21:05, 23:05: scuo Core; 7:10, 9:15, 13:05, 17:05, 21:05. Le News di Radio Cuore; 8:05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. ver 1678/61250; 8:40: Cinema a Trieste 19:05: Trailers in F.M.; 11:40, 17:40: scoli; 12:05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. ver 1678/61250; 14:05, 18:05, 22:05, 24:05: Parade; 15:05: L'intervista del cuo 16:05, 20:05: Spazio novità.

Radio Juke  **16**

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7 (poi ogni 2 ore): Truove - le nuove hit; 8:05: Fantastico 8:30 (poi ogni 2 ore): Truove; 8:58 (poi ogni 2 ore): Truove; 9:05, 10:05, 11:05, 13:05, 17:05 e 21:05: Le news di Fantastico; 9:31, 11:31, 13:31, 16:31, 20:31, 23:31: tim'ora, le novità di Fantastico.

UDIN
dell
lin
can
scel
calci
pit
le. C
tun:
sed
chia
rà p
re i
crud
mi
che
no i
cato
ta e
tuti
ti o
N
a c
lem
imp
mi
pre
più
me
L
Gian
part
ella
deve
dico
se e
da c
re.
In
ricon
colla
calci
squa
re it
terra
sarà
vò, i
mol
GL
fra c
ni in
lo st

Tr

FIREN
Fiore
ne co
prim
Batis
permi
ze pe
le qu
patto
la su
la m
siam
ze pe

«Pico

TI

SE

Faen
Fanc
Gior
Gul
Mim
Sass
Tem
Tera
CLA
45;
36;
35;
33; C
Faer
Bara
tese
Tera
Temp
Sand
se, T
una g

INCIDENTE A IRVINE

Il pilota della Ferrari, Eddie Irvine, è stato coinvolto ieri in un incidente sulla tangenziale di Milano mentre assieme a un amico era a bordo di un'auto condotta da una modella milanese di 21 anni, forse la sua nuova fiamma. «Mai fidarsi delle donne al volante», avrebbe detto, in tono scherzoso, il pilota, illeso, ai soccorritori della Croce Verde. I tre stavano partendo per una vacanza.

...affidateci la vostra automobile, Vi eviteremo le noie della revisione!

Servizio da 25 anni autofinanzia

SAN GIUSTO

APERTO SABATO 6-12

Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

DA NOI SOSTITUIRE L'OLIO COSTA LA METÀ!

OGGI IN TV

14.55 Raidue: Quelli che il calcio...

17.00 Videomusic: Campionato Pallavolo Serie A1

17.45 Raidue: Boxe: De La Hoya - Quarry

18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto

18.15 Telefril: 1x2 I risultati della domenica

18.25 Raidue: Sci: Slalom Maschile - 1a manche

18.30 Tmc: Sci Vail '99: Speciale Maschile - 1a Manche

19.00 Tpn Friuli Sport

19.15 Raidue: Basket: Benetton Treviso-Kinder Bologna

19.15 Telequattro: Domenica sport

19.35 Tmc: Goleada

20.30 Italia 1: Mai dire gol

20.30 Telefril: Sport in...

21.15 Tmc: Pianeta B

21.30 Tmc: Sci Vail '99: Speciale Maschile - 2a Manche

22.00 Telefril: Basket in...

22.25 Raidue: Rai Sport La Domenica sportiva

22.30 Italia 1: Pressing

23.00 Telequattro: Domenica sport

TOTONERO CON IL BLACK-OUT

Le partite di calcio della serie A inglese sono al centro di una mega truffa: nel Regno Unito è stata scoperta una banda di orientali che per conto di un'organizzazione di scommesse clandestine, basata in Estremo Oriente, faceva saltare gli impianti di illuminazione degli stadi per «aggiustare» i risultati. In Malaysia e ad Hong Kong si giocano da tempo puntate clandestine sul calcio inglese.

SPORT

...affidateci la vostra automobile, Vi eviteremo le noie della revisione!

Servizio da 25 anni autofinanzia

SAN GIUSTO

APERTO SABATO 6-12

Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

ANCHE PER CAMIONCINI DIESEL E BENZINA FINO A 35 q.li

CALCIO SERIE A Anche senza Batistuta ed Edmundo la capolista fa paura a Guidolin che ammonisce: Robbiati e Oliveira in Italia hanno sempre segnato

Il ritmo dell'Udinese contro la rabbia viola

Sarà decisivo il duello a centrocampo Giannichedda-Rui Costa - Attesi al «Friuli» più di 30 mila spettatori

UDINE Tutto normale. Sabato mattina, seduta di rifinitura dell'Udinese sui campi di sfogo dello stadio «Friuli». Guidolin guarda i suoi mentre zampettano dietro alla palla cercando un posto in squadra e rimuginano sul momento e sulle scelte da fare. Sulla sua faccia tirata di scalatore gregario calcistico si vede la tensione di chi adesso deve portare il capitano della sua squadra fino all'arrivo di una tappa difficile. Già, perché la Fiorentina sarà pure smontata dagli infortuni e dai buffoni carnevaleschi, ma è pur sempre prima e, seduto sul cassero del comando, c'è pur sempre quella vecchia volpe del Trap. Per cui è insidioso. Trapattoni ne pensa più di una per camuffare la sua squadra e saprà motivare i suoi meglio di ogni altro trainer del mondo. E questo il cruccio che tira le rughe di Guidolin. «Già - ammette - non mi fido proprio della Fiorentina. Credo che tutte le polemiche che ci sono state in casa viola molto probabilmente hanno indotto Trapattoni a rinserrare le fila attorno ai suoi giocatori cercando le soluzioni più idonee per sostituire Batistuta ed Edmundo. Okay, perderanno 24 gol di rete, ma i sostituti sono pur sempre grossi giocatori come Esposito, Robbiati o Oliveira. Gente che in Italia ha già segnato molto».

Non ha particolari problemi di formazione il «Guido» che, a centrocampo, dovrà sfogliare la margherita: Appiah o Walem? La risposta del tecnico: «Credo sia importante - dice - impostare la partita secondo dei ritmi forsennati fin dai primi minuti per non dare alla Fiorentina grandi possibilità di prenderci le misure. Se i viola riescono a fare gioco su ritmi più bassi, specialmente a centrocampo, allora è finita». Come dire: «Vai col rock n'roll made in Africa».

La chiave dell'incontro? Con tutta probabilità il duello Giannichedda-Rui Costa nel cerchio di centrocampo. Da lì partirà l'azione che manderà a gambe all'aria l'equilibrio della partita di oggi. Il tentacolare rubapallon bianconero deve ripetere la prestazione di Salerno durante la quale stradicò dalle gambe degli avversari ben 56 palloni. Se così fosse è meglio dire al regista portoghese di portarsene un altro da casa. Giannichedda, la palla, non gliela farà proprio vedere.

Intanto ieri pomeriggio l'Udinese ha presentato un nuovo riconoscimento denominato Eurochampion che la società, in collaborazione con Promosedia, intende donare ogni anno al calciatore italiano che maggiormente si sarà distinto nelle squadre appartenenti alla Comunità europea, naturalmente Italia esclusa. Un premio all'emigrante pallonaro da una terra di emigranti. La commissione giudicante del premio sarà formata da tecnici (tra cui Vicini) e giornalisti (Cannavaro, Iacchetti, Cucci e Sconcerati) e il premio verrà consegnato molto probabilmente il 16 giugno a Lignano.

Gli spettatori previsti oggi al «Friuli» sono circa 30 mila e fra questi compariranno anche qualche migliaio di fiorentini in curva «Sud». Comunque i tagliandi in ogni settore dello stadio sono ancora reperibili nei botteghini in mattinata.

Francesco Facchini

Trap non si allarma per le assenze: «Siamo comunque una squadra vera»

FIRENZE Prova-verità per la Fiorentina, che oggi a Udine cercherà di difendere il primato senza l'infortunato Batistuta ed Edmundo, in permesso a Rio. Due assenze pesantissime davanti alle quali, però, Giovanni Trapattoni reagisce spronando la sua squadra: «Giocare è la miglior medicina. E noi siamo pronti. Forse le assenze peseranno, ma posso dire

che da tempo la squadra ha acquisito una sua convinzione. In questi giorni - sottolinea il tecnico viola - ho visto il gruppo brillante, motivato, responsabile, e questo è molto importante. Gli esami, si dice, non finiscono mai e contro l'Udinese, formazione in grande spolvero, ci aspetta un esame vero, soprattutto sul piano del carattere e della mentalità».

Trapattoni confida di essere fiducioso e spiega perché: «Di solito nei momenti particolari la risposta del gruppo arriva sempre, e finora le risposte non sono mai mancate. E' una squadra che ormai ha una sua consapevolezza». Sembra un messaggio alla critica e alle dirette rivali, secondo cui, senza Batistuta, i viola non sarebbero più favoriti per lo scudetto.

«Ricordo che pure con Gabriel e Edmundo siamo stati raggiunti dal Parma - osserva Trapattoni - e ricordo anche che quando è cominciata la stagione nei pronostici non contavamo nulla. Dopo 20 turni siamo sempre in testa e questo vuol dire che possiamo reggere fino alla fine».

Che la Fiorentina sia in grado di continuare la sua marcia lo ribadisce anche Moreno Torricelli: «Per l'opinione generale siamo già spacciati, invece io dico no: mi dispiace per le assenze, ma si può vincere lo stesso perché siamo la Fiorentina, non l'altra Fiorentina». Batistuta è un grande ma non ti fa vincere le gare da solo. Nel calcio conta la squadra, questa c'è e lo dimostrerà già a Udine».

SERIE C2

«Piccola emergenza» di formazione ma l'allenatore Mandorlini non si scompone - Ancora fuori Criniti mentre dalla Lega di C non è ancora arrivato il via libera a Godeas

Triestina sulla neve di Gubbio a giocarsi i play-off. O quasi

SERIE C2 - gir. B (ore 15)

Faenza - Baracca Lugo
Fano - Viterbese
Giorgione - Castel S. Pietro
Gubbio - Triestina
Maceratese - Vis Pesaro
Rimini - Sandomà
Sassuolo - Torres
Tempio - Trento
Teramo - Mestre

CLASSIFICA: Viterbese 45; Vis Pesaro 38; Rimini 36; Sassuolo, Sandomà 35; Triestina 34; Torres 33; Gubbio 32; Mestre 30; Faenza 28; Giorgione 26; Baracca Lugo 25; Maceratese 24; Castel S. Pietro, Teramo 23; Trento 18; Tempio 15; Fano 13.

Sandomà, Gubbio, Maceratese, Teramo, Trento e Tempio una gara in meno.

TRIESTE Sulla neve che sino a ieri ricopriva lo stadio di Gubbio è comparso un pallido raggio di sole. Quasi fosse un segnale divino proiettato verso la Triestina e la stessa squadra umbra. Quella luce fioca indicherà infatti oggi per le due squadre la giusta via che conduce ai play-off. Chi la intraprende subito potrà continuare il suo campionato senza affanno; chi la perde rischia di sentire sul collo il freddo fiato di avversari più lanciati. Intendiamoci, non è che quest'oggi l'Alabarda si giochi tutto il suo campionato. La sciarra però supererà degli umbrini (nell'incontro odierno è in classifica) rischierebbe di raffreddare un ambiente che già da un paio di giornate si sente pervenire da qualche brivido. Il ghiaccio che ha procurato il pareggio interno con il Baracca e la doccia fredda di San Donà, rendono questo ritorno d'inverno (in senso meteorologico) alquanto rigido per

i colori alabardati. E come spesso capita, proprio nel momento più caldo la Triestina si trova opposta ad una squadra fresca di vittoria esterna.

Gli umbrini sono reduci dei tre punti colti a Castel San Pietro ed appaiono in costante rimonta. «Loro sono in salute - conferma un Mandorlini neppure troppo preoccupato - e stanno certo meglio di noi. Senza contare che andiamo a giocare una partita difficile su un campo molto caldo».

Ed in più l'odierna Alabarda si presenta in Umbria alquanto svestita. Come da pronostico il «transfer» per Denis Godeas da Firenze (se dalla Lega di C) sino a Trieste non è ancora arrivato. Criniti non è tornato da Bologna (una specie di Lourdes per chi soffre della temuta pialbugia), Bernardi non è ancora pronto, Modesti squallido, gli «under» ravennati Melucci e Casalini ancora out. Ma la «piccola emergenza»

(così la definisce Mandorlini) non spaventa l'allenatore dei triestini. «Con una squadra come la nostra - assicura - possiamo vincere anche una partita come questa». Il dubbio dell'«under» è l'unico assillo che ancora ieri turbava Mandorlini. Il centrocampista Principali (triestino purosangue) e la punta Loprieno le due alternative possibili. La scelta dovrebbe cadere sul primo. In tale caso la Triestina odierna conterebbe su Vinti, Sala, Scotti e Bordin (difensori); Cotti, Zamuner, Teodorani e Principali (mediani); Pasa (mezzapunta); Gubellini e Tomassini (punte). In panchina anche il giovane Stocca, già pupillo di Beruato e Dossena, sufficientemente duttile per poter coprire all'occorrenza più ruoli. Palmieri, Beltrame, Gambaro, Canella, Loprieno e Gallicchio a completare il torpedone partito ieri verso la gelida Gubbio.

Alessandro Ravalico

Viareggio: l'Udinese si ferma dopo...42 anni

VIAREGGIO Sono a sorpresa i croati del Varteks e il Milan i finalisti della 51/a edizione della Coppa Carnevale di Viareggio. Nelle semifinali il Varteks ha battuto l'Udinese 1-0 (gol di Cikov) e con l'identico punteggio, il Milan ha piegato la Lazio con gol di Florean al 23' del primo tempo. L'avventura dell'Udinese si ferma quindi in semifinale, raggiunta dopo 42 anni di digiuno.

La finale verrà disputata allo stadio dei Pini di Viareggio domani con inizio alle 15, preceduta dalla finale per il terzo posto, tra l'Udinese e la Lazio.

Trattativa conclusa: il Livorno è di Spinelli

LIVORNO Aldo Spinelli, ex presidente del Genoa ed imprenditore portuale ligure, sarà il nuovo presidente del Livorno (serie C1). La trattativa per la cessione della società si è conclusa ieri sera dopo una riunione-fiume tenuta tra Spinelli e uno dei due presidenti del Livorno calcio, Angelo Deodati. La cessione del cinquanta per cento delle quote appartenti a Claudio Achilli era già stata perfezionata. Nei prossimi giorni, Spinelli, Deodati e Achilli si recheranno davanti al notaio per formalizzare e perfezionare la cessione della società.

Nell'anticipo cadetto il Cesena batte il Ravenna e si tira su

CESENA Il Cesena ha battuto il Ravenna 4-2 nell'anticipo del campionato di serie B. A segno nel primo tempo al 20' il ravennate Biliotti, pari al 32' del cesenate Superbi e al 37' locali in vantaggio con Salvetti; nella ripresa gol al 20' di Comandini, al 32' Salvetti (rigore) e Biliotti al 38'. L'incontro è stato il triestino Dagnello.

Il programma odierno (ore 15): Atalanta-Pescara, Brescia-Lucchese, Chievo-Cosenza, F. Andria-Cremone, Genoa-Monza, Reggina-Verona, Reggina-Napoli, Torino-Ternana, Treviso-Lecco.

La classifica: Verona 44; Treviso e Lecce 39; Torino 37; Ravenna 34; Brescia 33; Reggina e Pescara 32; Atalanta 31; Napoli 30; Monza 28; Chievo 25; Genoa 24; Cosenza 23; Ternana 22; Lucchese e Cesena 20; Reggina 18; Cremonese 16; Fidelis Andria 15.

Viali: un anno in panchina e vittoria in Coppa

LONDRA Prima candelina per Gianluca Viali. Venerdì ha festeggiato la conclusione di un anno alla guida del Chelsea e ieri, come se volesse farsi un piccolo regalo, si è schierato in campo contro lo Sheffield Wednesday nello stadio di Hillsborough per gli ottavi di finale della Coppa d'Inghilterra, incontro finito 1-0 per la società londinese con gol di Roberto Di Matteo, che vale anche la qualificazione ai quarti. Ma il vero traguardo, per Viali, rimane vincere lo scudetto di Premier League. «Ho fatto tanti errori quest'anno - ha sottolineato - ma ogni mese miglioro».

PALLAMANO La formazione di Adzic a Conversano ha pagato le assenze

Genertel, pareggio sofferto in Puglia

Sotto di tre reti a cinque minuti dal termine, i triestini sanno reagire

Conversano 21
Genertel 21

(11-9)

TELENORBA CONVERSANO: Lopasso, Tancos 9, Salatinò 2, Saldamarco 2, Loiacono, D'Alessandro, Lapresentazione, Lakicevic 2, Di Leo 6, Montrone, Ventrella, Panariello, All. Realmondo.
GENERTEL TRIESTE: Nierwieser M., Mestriner, Kavrečič 1, Schina 3, Fusina 2, Pastorelli 6, Tarafino 5, Stefan P., Martinelli 2, Guerrazzi 2, Oveglia. All. Adzic.
ARBITRI: Luchini di Roma e De Pasquale di Napoli.

CONVERSANO Un pareggio dal sapore di vittoria per la ca-

polista incontrastata della massima serie di pallamano maschile. Nell'ottavo turno di ritorno la Genertel ha infatti raggiunto solo nel convulso finale una lanciaatissima Pallamano Conversano, impattando sul 21-21.

La sfida è stata appassionante, con i padroni di casa caricatissimi alla ricerca di un'affermazione di prestigio e i triestini spesso in difficoltà a causa dell'organico rimaneggiato. La Genertel, del resto, non era nelle condizioni migliori: orfana di Novokmet e Lo Duca e con Fusina e Mestriner a mezzo servizio, ha incontrato notevoli difficoltà soprattutto in fase offensiva.

La sfida è iniziata subito

male per la Genertel, con la Pallamano Conversano in «palla» fin dalle battute iniziali. I pugliesi hanno saputo tenere in difesa le azioni organizzate da Tarafino e compagni, prendendo un margine di vantaggio, comunque minimo, grazie a una buona fase d'attacco. A causa dei molti errori commessi in impostazione, d'altro canto, la Genertel ha accusato il colpo, chiudendo la prima frazione indietro di due lunghezze, 11-9 il parziale.

Nella ripresa l'incontro è stato sempre molto equilibrato. Grazie pure agli inserimenti di Mestriner, Fusina e del ritrovato Guerrazzi, la Genertel ha ritrovato la giusta vena, disputando

un secondo tempo all'altezza. La Pallamano Conversano ha messo sul piatto della bilancia un grande ardore agonistico e l'ottima vena del cannoniere Tancos.

A cinque minuti dal termine, in fatti, il Conversano si è involato anche in vantaggio di tre lunghezze, ma la Genertel ha, con un colpo di coda, ristabilito la parità a una manciata di secondi dal fischio finale. È tale l'esperienza e il talento degli uomini di Adzic che riescono a venire a capo anche delle situazioni più scabrose.

Quasi allo scadere i pugliesi hanno anche avuto l'opportunità di segnare la rete della vittoria, ma il portiere triestino ha respinto il tiro di Salatinò.

Prato e Arag in recupero

Hanno vinto e recuperato terreno sulla Genertel tutte le altre «grandi» nella ottava giornata di ritorno della A1. L'Al.Pi. Prato ha avuto facilmente la meglio su Cologne imponendosi con un netto 37-17 con Ognjenovic e Kobilica autori di 18 reti in due. I toscani adesso incalzano a quattro punti.

A sette lunghezze dai triestini c'è invece l'Arag Rubiera che ha battuto Bologna 69.

I risultati: Gymnasium Bologna-Messina 25-20; Forst Brixen-Modena 30-22; Al.Pi. Prato-Cologne 37-17; Telenorba Conversano-Genertel 21-21; Nuova Teramo-Agricoop Ortigia Siracusa 19-19; Arag Rubiera-Bologna 1969 29-27; Mordano-Acsi Libertas Haenna 23-24.

La classifica: Genertel 40 punti; Al.Pi. 36; Arag 33; Forst 32; Lib. Haenna 22; Bologna '69 e Conversano 19; Modena 18; Mordano 17; Ortigia e Nuova Teramo 15; Gymnasium e Messina 13; Cologne 12.

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza Sia Trieste sia Pozzuolo affrontano squadre impegnate nella corsa alla salvezza - Il bel Fanna sulla strada della Pro Gorizia - In Promozione si tifa Primorje

I campi «caldi» accendono la sfida a tre per la promozione

CACCIA AL 13

Derby: il bomber vede «ics»

I pronostici di questa domenica sono affidati a Massimo Derman bomber di un'Edile Adriatica che, solo grazie al gol del Falco, può sperare di rimanere in Prima categoria.

Ronchi-Trieste: X2. La qualità della squadra di Grillo non si discute, ma la mia fiducia va anche all'amico Enrico Longo che, proprio all'andata, segnò un gol importante ai lupetti.

San Luigi-Cormonese: 1. Sul campo di casa vedo favorita la compagine del bomber Cermelj.

Palmanova-Primorje: 1. Contro la corazzata friulana non c'è nulla da fare.

Vesna-Latte Carso: X. Anche se con obiettivi diversi entrambe le compagini sono alla ricerca di punti.

Zarja/Gaja-Ponziana: X. Due squadre forti ed equilibrate, il derby impone il pareggio.

Buiese-Zaule: 2. La squadra di Flora può continuare il buon momento.

Costalunga-Reanese:

1. La compagine di Tesovic sta raccogliendo i frutti di un lavoro di programmazione perfetto.

Domio-Tarcentina: 1. Conosco l'impegno dei biancoverdi che possono puntare ai vertici perché hanno ancora qualche potenzialità inespressa.

Gonars-Edile Adriatica: 1X2. Noi, ma anche gli avversari, non possiamo permetterci di sbagliare. Chi vince ipotizza la salvezza.

Opicina-Aiello: 1. Contro il «fanalino» Aiello non ci dovrebbero essere particolari problemi.

San Giovanni-Ruda: 1X. Il Ruda è sempre una squadra coriacea; molto dipenderà dalla vena di Sessa.

Chiarbola-Roianese: 1. Vedo i tre punti in tasca della squadra di Curzolo.

Sant'Andrea-Primorje: X2. Un derby tra un Sant'Andrea in ripresa contro la più titolata squadra allenata da Corona.

Per le squadre è arrivato il momento difficile. Il periodo invernale è quello che determina la tenuta e, in Eccellenza, la triade di testa ha dimostrato la scorsa settimana quanto sia difficile essere brillanti. Per il Trieste di Grillo, dopo la sofferta vittoria con la Sangiorgina di Del Piccolo, ora c'è il Ronchi di Zuppicchini.

E' partita delicata per entrambe: rischio di zona retrocessione per i padroni di casa e rischio di sottovalutazione per i triestini. Tra tornei e coppa, le due si sono già incontrate diverse volte e per i lupetti sono state delle passeggiate, ma in campionato è un'altra cosa.

Anche il Pozzuolo di Papis si ritrova una squadra, il Mossa di Cupini, che deve guardare la classifica.

Vale il discorso precedente, e la co-capitolista dovrà essere concentratissima per farcela a conquistare il primato.

Dopo la sconfitta a Tamai, la Pro Gorizia di Portelli, cerca la rivincita con il Fanna di Masutti. Sarà senz'altro una gran partita, dato che il Fanna gioca a calcio veramente bene. Nella zona calda, il San Luigi di Milocco in formazione rimaneggiata,

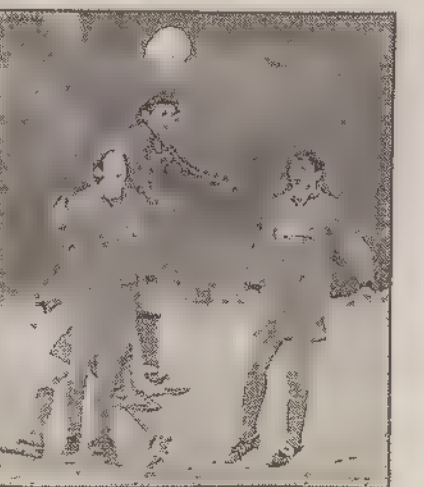
ospita (in via Felluga) un'altrettanta incompleta Cormonese di Battistutta.

Un turno casalingo da sfruttare non perdendo visto che le concorrenti dirette, hanno tutte le loro gatte da pelare.

In Promozione tutti tifano per Primorje di Bidussi e sperano batta l'inarrestabile capitolista Palmanova di Tortolo che vuole lavare l'onta dell'unica sconfitta in campionato. I carsolini, sono carichi d'assenza ma hanno messo la gioventù in evidenza (vale per tutte le società, ma qualche volta gli infortuni dei più titolati

fanno scoprire il materiale che si possiede in casa e che altrimenti non sarebbe uscito...). Il vero campionato (o ciò che resta) si gioca però alle spalle della capitolista e sono attese alle conferme il Monfalcone di Medeot alle prese con il Manzano di Grop. Per i monfalconesi, c'è da temere la squadra friulana che sa esprimersi forse meglio fuori che in casa (non sa proporre ma gioca bene di rimessa). Attesa anche per il Lucinico di Campi che affronta la Cividalese di Zappamiglio in crisi di risultati da troppo tempo.

Oscar Radovich



Contrasto aereo di Prisco.

Muggia D.Scavi 1 Gradese 1

MARCATORI: nel p.t. al 17 Lauto; nel s.t. al 43' R. Bertocchi.

MUGGIA DUINO SCAVI: Vercon, Buseti, Negrisin, Bassanese, Masutti, Franca (dal 37' Toffolutti), Cadel, R. Bertocchi, Prisco, Zugna (dal 14' s.t. Costantini), C. Bertocchi, All. Pribac.

GRADSE: Franco, Reverdito, Di Gioia (dal 17' s.t. Giordano), Iaccarino, De Grassi, Iacumin, Cicogna, Macor, Lau-

Promozione: pari nervoso tra Muggia e Gradese

to, Marchesan, Jussa. All. Vidak.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Bassanese, Masutti, Cadel, Iacumin, Marchesan. Espulsi: Costantini, R. Bertocchi, Iaccarino.

MUGGIA Il Muggia invocava la grande prova del riscatto ma nell'anticipo di ieri di Promozione B contro la Gradese è

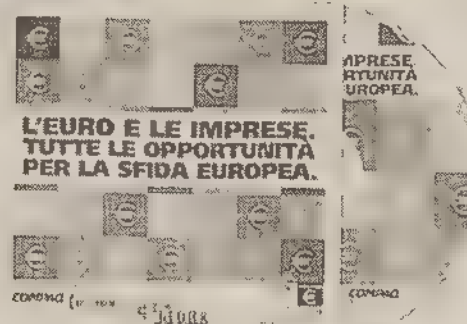
giunto un solo punto e strappato nel nervoso finale. Il Muggia, zeppo di assenze e con solo tre elementi in panchina, partiva con il piede giusto. Ma al 17' la Gradese, sorniona, alla prima incursione di rilievo lasciava il segno. L'azione è di un contropiede perfetto, nato da un pasticcio del Muggia a centrocampo bastato dal velocissimo Jussa autore di un invito di platino per Lauto, che entrato in area

depositava di precisione d'interno sinistro fuori della portata di Vercon. Otto minuti più tardi la Gradese poteva piazzare il colpo del k.o.: ottimo pallone di Marchesan per la testa di Lauto, il centravanti ospite mandava la sfera di un metro oltre la traversa. Muggia in difficoltà e capitano Franca, acciaccato, doveva lasciare posto a Toffolutti sacrificato nelle retrovie. Nel secondo tempo i muggesani abboz-

zavano timidamente l'assedio: Bertocchi sparava una botta centrale. Poi conclusioni di Cadel e Masutti. La Gradese però arretrava troppo il suo raggio d'azione e, agli sgoccioli, Toffolutti, sganciandosi ottimamente dava il via all'azione vincente, da «piede di colla» a Prisco, buon pallone al centro dove Ricky Bertocchi irrompeva con un sinistro ravvicinato imprevedibile nell'angolo. Nei minuti di recupero la tensione fa la sua parte e l'arbitro Schettino è costretto ad esibire tre volte il cartellino rosso per calmare gli animi.

Francesco Cardella

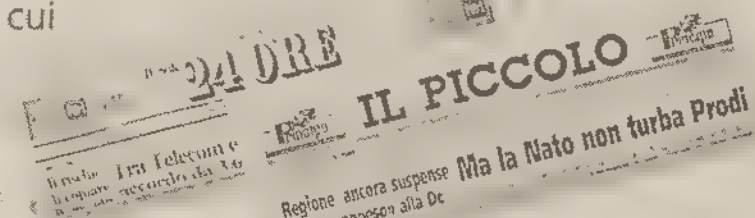
QUESTO CD-ROM NON VI COSTERÀ NEMMENO UN EURO.



"L'euro e le Imprese. Tutte le opportunità per la sfida europea." Un cd-rom in regalo con la prima uscita.

Arriva l'euro, e arrivano sei inserti del Sole 24 ORE dedicati alle ripercussioni dell'euro sulle Piccole e Medie Imprese, in termini di vincoli (ambito normativo, fiscale e amministrativo) e, soprattutto, di opportunità (strategie commerciali e di mercato).

Con la prima uscita, in regalo un cd-rom che contiene, tra l'altro, la raccolta di centinaia di impatti dell'euro sulle imprese, classificati in base ai settori di appartenenza e alle funzioni aziendali. Le schede personalizzate possono essere stampate e diventare così un indispensabile strumento di lavoro e coordinamento fra le varie funzioni aziendali. Inserti e cd-rom costituiranno la base migliore su cui costruire nuove opportunità di business in uno scenario che cambia radicalmente, trasformando l'arrivo dell'euro in un'occasione di crescita senza precedenti per la vostra azienda.



"L'euro e le Imprese. Tutte le opportunità per la sfida europea."

Da lunedì 15 febbraio con Il Sole 24 ORE, insieme a Il Piccolo, a sole 2.200* lire.

In collaborazione con:
COMPAQ
Better answers
0257590330
www.compaq.it

IL PICCOLO

Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

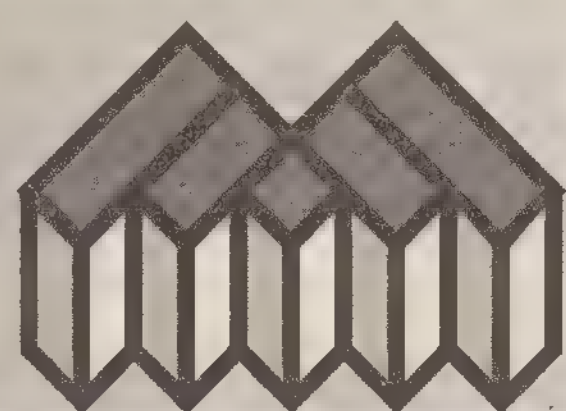
Offerta valida per Trieste, Gorizia e province.

*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



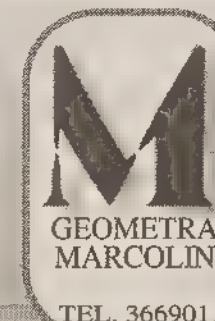
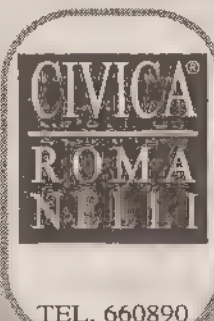
Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SERVOLA ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale bagno due poggioli 95.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

DUINO appartamento su due livelli soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno due terrazze in zona giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA MONTECCHI luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo cantina 74.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAPRIN 1.0 ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo posto auto o box ottime rifiniture porta blindata. CENTROSERVIZI 040/382191.

CONTI zona ristrutturata completamente una stanza soggiorno angolo cottura autometano ascensore 75.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

80.000.000 PAM zona 2 stanze cucina bagno 60 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PASCOLI epoca 60 mq 2 stanze cucina bagno 90.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI zona vista su città signorile soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina posto auto condominiale riscaldamento 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VICOLO CASTAGNETO piccolo ma delizioso! Cucina soggiorno + poggiolo matrimoniale bagno arioso cantina. Bella casa moderna nel verde. Arguto investimento 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MINIALLOGGIO centrale. Piccolo rifugio per coppie o arguto investimento 50 mq completamente rimessi a nuovo condominio d'epoca rinnovato. Cucinotto soggiorno matrimoniale bagno 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

STRADA DI FUME in ottimo stabile recente appartamento soleggiato con vista ben rifinito soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. GRATTA-CIELO 040/635583.

SERVOLA via Pitacco in palazzina recente nel verde appartamento piano rialzato matrimoniale soggiorno cucinotto bagno cantina adatto anche ufficio. GRATTA-CIELO 040/635583.

ZONA IPODROMO recente e soleggiato appartamento 67 mq ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e poggiolo 42.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 040/362486.

GRETTA piccolo primo ingresso in casetta, matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio 20.000.000 contanti resto mutuo 830.000 mensili. GREBLO 040/362486.

UFFICIO centrale ristrutturato 40 mq ascensore elegante epoca 2 stanze bagno 63.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MINIAPPARTAMENTO CENTRALE PROSSIMITA' STANDA tranquillo luminoso: cucina matrimoniale bagno poggiolo spese condominiali minime 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PETRONIO buonissime condizioni tutto arredato ingresso cucina ampio soggiorno stanza servizio autometano 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FORAGGI adiacenze riposte soggiorno cucina matrimoniale bagno 70.000.000. VIP 040/634112.

ROIANO discrete condizioni cucina poggiolo due camere 82.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA CONTI recente soggiorno cucina due stanze servizi separati ripostiglio balconi box di proprietà. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIALE piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile due stanze bagno due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA V.LE MIRAMARE tranquillo in bella casa d'epoca arioso soggiorno cucina abitabile 2 stanze servizi poggiolo grande cantina riscaldamento autonomo 134.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAPRIN 1.0 ingressi ottimamente rifiniti saloncino 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo porta blindata ascensore posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

STRADA DEL FRIULI vista totale golfo ultimo piano appartamento in costruzione consegna agosto '99 disposto su due livelli salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampia terrazza giardino proprio riscaldamento autonomo ascensore box e posto auto 580.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

REVOLTELLA soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 230.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BELPOGGIO bella casa d'epoca 7 stanze cucina servizi separati ripostiglio soffitta 300.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA DELL'EREMO zona in palazzina soggiorno con grande terrazza camera e cameretta cucina con veranda doppi servizi ripostiglio armadio a muro riscaldamento ascensore box e posto auto 310.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PANORAMICO UNIVERSITA' alta recentemente rinnovato salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo cantina box auto e moto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BUONARROTI recente piano alto luminoso soggiorno ampia stanza matrimoniale stanzetta cucina abitabile con veranda doppi servizi ripostiglio possibilità box auto 180.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STADIO ottavo piano 90 mq salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio balcone riscaldamento ascensore posto auto coperto 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PASCOLI MODERNO soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore 225.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE D'ANNUNZIO luminosissimo buone condizioni soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno w separato ascensore autometano 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRO GIULIA adiacenze da restaurare 2 stanze tinello cucinino bagno 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA DELLA VALLE in bella palazzina del 1800 in fase di ristrutturazione appartamento mq 95 parzialmente da ripristinare termotecnico. Prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA BAZZONI in ottimo stabile d'epoca 4.0 ed ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile 2 stanze servizi separati ripostiglio vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

SOTTOLOGGERA microcosmo immerso nel verde e nella tranquillità. Ultimo piano! Ascensore 80 mq belli e giovani + cantina e notevolissimo box! Vero affare 200.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA lungomare in palazzina signorile di 4 appartamenti arioso soggiorno cucina bagno 2 matrimoniali poggiolo vista completa mare ampia cantina garage 290.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PIAZZA GOLDONI paraggi appartamento restaurato di 75 mq ampio ingresso 2 stanze cucina bagno e w separato veranda termotecnico anche uso ufficio. GREBLO 040/362486.

SAN GIOVANNI in casa d'epoca tranquillo appartamento 85 mq saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno e w separati ripostiglio e poggiolo 110.000.000. GREBLO 040/362486.

MIONI recente piano alto panoramico ottime condizioni salone cucina arredata 2 stanze servizi ripostiglio 2 balconi veranda ascensore possibilità terza stanza 200.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.0 p. salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno w autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

XX SETTEMBRE cucina soggiorno 2 stanze servizi 2 balconi 2 cantine autometano ascensore 155.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO appartamento in piccola palazzina con ampio giardino condominiale cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazze taverna con caminetto cucinotto e bagno 300.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

COMBI in elegante stabile anni 50 appartamento piano alto luminoso riscaldamento ascensore cottura tinello salone 2 stanze bagno ripostiglio cantina terrazzette. PIRAMIDE 040/360224.

PROSSIMITA' PALAZZETTO SPORT vista mare tranquillo recente condizioni ottime prontoingresso cucinino tinello 2 stanze ampie bagno 2 poggioli ripostiglio 5.0 piano ascensore 148.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROTONDA DEL BOSCHETTO vista verde soggiorno 2 stanze cucina poggiolo bagno 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA BARRIERA - UPIM recente in ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno w poggioli 1.0 piano ascensore riscaldamento adatto anche studio-ambulatorio 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CORSO ITALIA - LARGO RIBORGO ampio soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni ambienti ampi e luminosi ristrutturato nuovo 1.0 ingresso ascensore autometano. PIZZARELLO 040/766676.

VIA CASTELMONTE Grotta panoramica primingressi in palazzina trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze servizi terrazzo con ampio vano taverna giardino e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GINNASTICA palazzo totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq adatto anche ufficio-ambulatorio 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CHIADINO recentissimo panoramico appartamento con cucina saloncino 2 stanze bagno terrazza ampia taverna collegata giardino proprio box cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PAISIELLO recente settimo piano aperto e luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzini. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

MUGGIA in palazzina recentissima soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazzini di 50 mq, box, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VALMAURA ottime condizioni ampio soggiorno cucinotto due matrimoniali una cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo posto auto, 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VALMAURA tranquillissimo e luminoso, appartamento ampia metratura, saloncino con terrazzo, cucina abitabile, 3 matrimoniali, servizi, poggiolo, grande ripostiglio, ascensore, posto auto condominiale. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIVA
Cerca Casa www.cercocasa.net/CMT

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

CAPRIN particolarissimi primi ingressi, ultimo piano, travi a vista, salone, 2 o 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, poggiolo, porta blindata, riscaldamento autonomo, p. auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

FORO ULPIANO ottimo appartamento 200 mq piano alto salone 4 stanze doppi servizi cucina 2 poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

145.000.000 CAPUANO epoca molto soleggiato da rimodernare 125 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET ultimo piano in stabile moderno con ascensore, arioso corridoio, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione sia studio. Bel terzo piano, riscaldamento autonomo, splendida loggia. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzoni di 60 mq + box sopralcato. Tutti i comforts. Eccezzionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale, storico condominio prestigioso, 290 mq con particolare terrazzo intonaco. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore, mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Scorsi colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca, ristrutturato, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto «da sogno»! Prestigioso, riscaldamento autonomo, solamente estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (Arco Riccardo) bel condominio d'epoca, ascensore, 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da rimodernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore, cucina, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolo. Stuzzicante e particolare potenzialità ampliamento 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BATTISTI (Portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno w ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

108.000.000 TIGOR adiacenze in casa d'epoca appartamento luminosissimo da ristrutturare 131 mq cucina salone 3 stanze stanzino bagno piano alto senza ascensore. PIRAMIDE 040/360224.

ATTICO con ampia terrazza Cologna-Gallie: salone con caminetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggioli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.

TEATRO ROMANO palazzo di tono signorile, appartamento spazioso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FARNETO signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento composto da grande cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagno, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà, appartamento 167 mq circa con poggiolo in palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA ROMA appartamento uso ufficio 220 mq circa, in ottime condizioni, condizionamento e riscaldamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIUSTO adiacenze appartamento affittato 140.000.000 salone quattro stanze doppi servizi ampio ripostiglio terrazzino rendimento annuo lordo 7,50%. VIP 040/634112.

DUINO ottimo appartamento su due piani in diritto di superficie soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi terrazzo cantina posto macchina coperto 220.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL recente piano alto eccellenti condizioni soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi ripostiglio poggiolo due posti macchina 250.000.000. VIP 040/634112.

VIALE adiacenze ottimo e luminosissimo salone caminetto cucina tre camere doppi servizi ripostiglio soffitta autometano 265.000.000. VIP 040/631754.

PIAZZA LIBERTA' ufficio luminoso vista aperta in stabile signorile con ascensore ampia metratura ottime condizioni doppio ingresso autometano 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA splendida villa indipendente primingressi con giardino, vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA S. DORLIGO villa rifinitissima con giardino, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, ripostiglio, terrazzo, mansardina, taverna, grande box, possibilità bifamiliare. CENTROSERVIZI 040/382191.

COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASSETTA COSTALUNGA affiancata da 1 lato, su 2 piani, 70 mq totali, bellissimo e ampio orto/giardino. Raggiungibile macchina. Da ristrutturare/ampliare. Rarità 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA vicinanza bellissima villetta seminuova nel verde 200 mq su 3 livelli salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/350224.

MONFALCONE strada per grado, villino accostato su 3 livelli: soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda, con 500 mq di giardino proprio, consegna primavera '99. Lire 260.000.000. GREBLO 040/362486.

MUGGIA collina vista mare, villa a schiera in costruzione 380.000.000 finita. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

MUGGIA collina casa singola da ristrutturare con giardino vista sul verde esposizione a sud, vera occasione 160.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

VILLA sull'altipiano recentissima perfetta: soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, più mansarda con 3 stanze e predisposizione altro bagno, taverna, lavanderia, inoltre corpo accessorio per garage, terreno 1200 mq. PIZZARELLO 040/766676.

MALCHINA villini primingressi con giardini propri, posto macchina, composti da cucina saloncino con caminetto, 2 matrimoniali con sopralcato, 2 bagni, ripostiglio poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VISOGLIANO ottimo appartamento in villino plurifamiliare soggiorno due stanze cucina bagno taverna giardino proprio, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALI

APPARTAMENTI vuoti recenti: zona V.le XX Settembre, Piccardi, Roiano, p.zza Garibaldi, soggiorno 1-2 stanze cucina bagno poggiolo da 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI arredati: v.le XX Settembre, v. Baiamonti, zona Hortis, soggiorno 1-2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore da 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

BELLISSIMA MANSARDINA centrale, ben arredata monolocale con bagno ascensore 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI CENTRALISSIMI ampie metrature in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

BELVEDERE 2-3 stanze cucina bagno da 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FIERA ottimo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio eventuale box auto 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COMMERCIALE arredati 2 stanze cucina bagno cortile 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PARINI perfetto 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno poggiolo autometano 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VALDIRIVO 5 stanze cucina w doccia 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CAPITOLINA arredato 2 stanze cucina bagno ripostiglio posto auto 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PETRONIO soggiorno 2 stanze cucinotto servizi separati 2 poggioli ascensore 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI piano alto saloncino 2 stanze cucina bagno 800.000 ascensore autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COMMERCIALE adiacenze appartamento arredato ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno w ripostiglio e poggiolo. Non residenti periodi brevi 900.000 mensili. GREBLO 040/362486.

CORSO ITALIA adiacenze 2.0 piano ristrutturato anche uso ufficio buona metratura grande ingresso 3 vani bagno e servizio separati termotecnico 800.000 mensili. GREBLO 040/362486.

OPICINA affittasi luminoso di 82 mq al 1.0 piano ingresso 4 stanze servizio termotecnico e 2 posti macchina. Ottime condizioni. GREBLO 040/362486.

AFFITTASI a referenziali appartamenti vuoti: OCCASIONE 500.000 semicentrale cucina 2 stanze bagno COMMERCIALE bassa elegante epoca 1.0 ingresso panoramico cucina camera bagno 600.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA HORTIS magazzino 50 mq con sopralcato impianti a norma. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GIULIA locale d'affari 50 mq più sopralcato e servizio tre fori ottimo per studio tecnico o show room 1.200.000 mensili. VIP 040/631754.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile adatto a villino indipendente, posizione tranquilla nel verde con scorcio mare, mq 420 indice fabbricabilità mq 1: mc 1,6. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRIGNANO terreno non edificabile mq 900 adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040/310990.

PADRICIANO terreno agricolo 1000 mq vicinissimo paese. Raggiungibile macchina. Godibilissimo 19.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TERRENO edificabile Opicina v. Ermada 1000 mq per villa bifamiliare zona verde tranquilla. PIZZARELLO 040/766676.

BAIAMONTI terreno non edificabile mq 900 adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040/310990.

BAR CENTRALISSIMO: invidiabile posizione e avviamento. Interessante specializzazione. Vendesi attività. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARDUCCI bellissimo abbigliamento/calzature piccolo ma potentissimo e molto ben posizionato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIDEOTECA in posizione centrale, con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi cedesi. Trattative riservate solo presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486.

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze bar con licenza alcolici, superalcolici e somministrazione cibi cotti vendesi muri attrezza. GREBLO 040/362486.

S

Qualcosa di speciale

Garanzia acquisto sicuro
fino ad aprile 1999
acconto 20% al preliminare
saldo alla consegna

in via Giulia 56,58
Residence
"Antiche
Velerie
del Lloyd"

IL SERVIZIO DEL GRUPPO PROGETTOCASA: Nessuna spesa di mediazione

- Mutui al 4%, assistenza legale a nostra cura (100 milioni in 15 anni = 744.000 al mese)
- Assistenza sui mutui regionali con 75 milioni a tasso 0% e successivi 75 milioni al 4%
- Vantaggi fiscali per l'acquisto della prima casa dal 1-1-1999, possibilità di permuta.

IL COMPLESSO RESIDENZIALE: Prezzi da 2,7 milioni/mq

Climatizzazione autonoma; porte blindate e videocitofono; garage con ascensori diretti; bagni con idromassaggio; serramenti in legno Douglas; grandi terrazze panoramiche; giardini e aree verdi con alberi ad alto fusto; disponibilità locali d'affari; vicinanza a scuole, università, servizi pubblici e centro commerciale.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONE: CIVIDIN Una garanzia di serietà. Edilizia di qualità senza compromessi.



PROGETTOCASA

informazioni e vendite:

Tel. 040
368283



CIVIDIN & CO. spa.

Continuaz. dalla 24.a pagina

CERCASI apprendista cameriera. Presentarsi Buffet da Gillo, via Valdirivo 20, Trieste. (A.2113)
CERCASI cameriera/e pizzeria Cormons fissa o fine settimana, esperienza, buona retribuzione. Tel. 0481/60137.
CERCASI impiegato/ottimo conoscenza lingua tedesca/inglese, pratica ufficio uso computer. Astenersi se privi requisiti. Scrivere F.P. Trieste centro c.i. AA6207595. (A00)
CERCASI magazziniere commesso conoscenza lingua slovena croata zona Gorizia. Tel. 0481/777700 orario ufficio.

CERCASI venditore settore automobili sede di lavoro Cernignano tel. orario uff. 0481/790492. (C00/4)
COOPERATIVA ricerca personale età 18/30 perito o operaio con cognizioni tecniche e meccaniche, per lavoro zona Udine. Scrivere fermoposta Trieste centro c.i. AA1469964.
DITTA seleziona ambasciotti automobili, età minima 30 anni, attitudini rapporti interpersonali agevolati con esperienza finanziaria o assicurativa. Lavoro ambito regionale e a tempo pieno, guadagno commisurato all'impegno, ma ol-

tre la media. Telefonare per appuntamento 9-12 allo 0481/538806.
DITTA termotecnica specializzata climatizzazione riscaldamento ricerca personale qualificato. 040/633006. (A2100)
HOTESS di terra per esigenze settore turistico agenzia selezione diplomate età 18-24 per agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice guida turistica, presentarsi lunedì 15 club Eurostar stazione ferroviaria di Trieste. (G. UD/4)
MANPOWER spa ricerca operai generici per Gorizia; impiegato esperienza contabilità in-

dustriale max 31 anni, salumiere max 35 anni, autista adr. Corso Cavour 3/a Trieste tel. 040/368122 fax 040/368171. (A206/4)
MECCANICI con esperienza di macchinari e impianti di stabilimento cercasi massimo 35 anni zona lavoro Cormons. Inviare curriculum fermo posta Cormons C.I. AC5771809.
MULTINAZIONALE settore telefonia seleziona 60 persone per distribuzione contratti telefonici. Utili da 3.000.000 mensili. 0347/2506720 Vidmar. (A2142/4)
PANIFICIO a Muggia cerca apprendista panettiere militante patente B telefonare lunedì ore 8-11 allo 040/271174.

PANIFICIO zona Monfalcone cerca operaio panettiere e apprendista tel. 0481/485100.
PRIMARIA immobiliare ricerca agenti iscritti albo. Offronsi provvigioni fisse superiori alla media. Telefonare 040/3728833. (A1872/4)

SEGRETERIA referenziata studio legale cerca. Inviare curriculum fermo posta Trieste Centro c.i. AB7647627.
SI assume contabile con esperienza e nozioni buste paghe. Richiesta riservatezza, professionalità e bella presenza. Retribuzione adeguata a reali capacità. Scrivere a casella postale n. 31. Gradisca d'Isonzo.

SOCIETÀ dell'area di ricerca Trieste seleziona laureati geologia chimica ingegneria civile per inserimento in stage e progetti di ricerca. Telefonare appuntamento 040/226720.
SOCIETÀ di informatica partner di Telecom Italia Network ricerca per le province di Trieste Gorizia e Udine responsabili commerciali. Per fissare un appuntamento telefonare allo 040/634364. (A00)

SOCIETÀ internazionale cerca per proprio ufficio di Trieste segretaria con buona esperienza d'ufficio, ottimo inglese, pratica P.C. ed elementi di contabilità. Scrivere: A. Manzoni C. Spa - viale Brigata Bisagno 2/12 16129 Genova - rif. GENOA. (GGE/4)

SOCIETÀ metalmeccanica con sede in Gorizia ricerca personale operaio max 40enne da adibire alla produzione di anime per fonderia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (A00)

SOCIETÀ servizi seleziona apprendista massimo 25 anni per mansioni amministrative e contabili. Richiesta conoscenza uso computer. Scrivere a fermo posta Trieste centro C.I. AA012820. (A.2096)

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali offresi 1.200.000 mensili più rimborso spese e possibilità carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878. (A00)

STUDIO d'informatica stradale cerca collaboratore esperto del settore ex liquidatore sinistri ex appartenente forze di polizia zona operativa provincia Udine tel. 0336/324329.

STUDIO notarile cerca laureato/a in giurisprudenza da inserire nel proprio organico. Scrivere Fermo Posta Trieste centro pat. TS2039444M. (A1982)

VUOI prepararti a diventare un imprenditore nel campo immobiliare? Lo studio affiliato Tecnocasa Settefontane Srl seleziona 1 diplomato max 25enne da inserire full time in organico. Si garantisce formazione, affiancamento, sostentamento economico. Per colloqui telefonare allo 040/393329. (A2139)

5 Rappresentanti

A. SOCIETÀ servizi aziendali, ricerca venditori con capacità chiusura prima visita, disposti viaggiare. Guadagni oltre 150.000.000 annui, antipodi settimanali. Telefono 049/8758691. (G.PD)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A. sgomberiamo rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391. 040/311479. (A2152/6)
MURATORE piastrellista pittore falegname offresi tel. 0335/301418. (A00)

7 Professionisti consulenze

STUDIO legale propone collaborazione ad avvocato esperto nel diritto civile e commerciale scrivere fermo posta Trieste centro pass. 89RE46997. (A2134/7)

9 Vendite d'occasione

ARREDAMENTO completo bellissima villa Rezzonico vendesi singoli pezzi. Bassano 0424/525880. (GVI/9)

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista vetri soprammobili libri arredamenti. Tel. 040/306226 040/305343. (A2156)

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Tel. 040/638525. (A2048)

ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili, vecchi parchetti a quadroni. Tel. 040/412201-0347/7183248. (A1963)

14 Auto-moto-cicli

PRIVATO vende Fiat Punto 75 anno 1994 cat. lire 9.000.000. Tel. 0347/7937421. (A2165)

SUPEROFFERTA Citroen Berlingo 1.4 multispace aziendale 20.000 km climatizzato servosterzo metallizzato 1998 garantito. Contiauto Mariano del Friuli 0481/69605. (A00)

SUPEROFFERTA Citroen Saxo 1.1 SX aziendale 15.000 km servosterzo chiusura centralizzata bianca 1998 garantita. Contiauto Mariano del Friuli 0481/69605. (A00)

SUPEROFFERTA Citroen Saxo 1.1 X km 0 garanzia 3 anni/100.000 km polizza furto incendio metallizzata nov. 98. Contiauto Trieste 040/81446. (A00)

SUPEROFFERTA Citroen Xsara 1.6 Break aziendale 10.000 km climatizzata Abs servosterzo airbag metallizzata 1998 garantita. Contiauto Mariano del Friuli 0481/69605. (A00)

SUPEROFFERTA Citroen Xsara 1.6 coupé aziendale 15.000 km climatizzata servosterzo airbag metallizzata 1998 garantita. Contiauto Mariano del Friuli 0481/69605. (A00)



Organizzazione immobiliare

VENDE

DUINO vendesi villino accostato con giardino di pertinenza. Primoingresso di pregio: salone, cucina, tre stanze, stanzino, biservizi, taverna, lavanderia, terrazzo a vasca, posti macchina. Finiture a scelta. Informazioni solo in ufficio.

COSTIERA villino disposto su due piani e taverna; accesso pedonale, ingresso spiaggia. Informazioni in ufficio.
PADRICIANO villino accostato come primoingresso: salone, cucina, quattro stanze, taverna, tripli servizi, dispensa, lavanderia, terrazzi, grande autorimessa, ampio giardino. Finiture di pregio. Vendesi, informazioni in ufficio.

PUCINO prestigiosa villa vista golfo e città, ampio terreno, finiture di livello, terrazzi, metratura complessiva circa 400 mq. Informazioni per appuntamento.

SISTIANA villino accostato di testa di recente costruzione. Perfetto e immerso nel verde. Soggiorno, cucina, tre stanze, da letto, doppio bagno, ampio ripostiglio, bella taverna, spaziosa cantina, porticati, terrazzoni, ampio giardino di proprietà. Vendesi Lire 550.000.000.

VIA COMMERCIALE in palazzo d'epoca finemente ristrutturato nelle parti comuni e con ascensore disponibili diversi appartamenti di metratura variabile tra gli 80 e i 100 mq. Informazioni in ufficio.

SCORCOLA in grazioso condominio d'epoca signorile appartamento come primoingresso composto da saloncino, cucina, matrimoniale, singola, biservizi, terrazzino, ripostiglio, ampia taverna con ingresso anche indipendente, giardino di proprietà e posto macchina.

GIARDINO PUBBLICO ultimo piano d'angolo molto luminoso in palazzo d'epoca signorile e con ascensore. Salone doppio, due bagni, cucina con dispensa, due matrimoniali e due singole. Da restaurare. Lire 450.000.000.

ROSSETTI spazioso piano alto in bella palazzina anni '70 con ascensore e vista aperta, formato da salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzone abitabile di 30 mq c.c.a. Riscaldamento. Lire 420.000.000.

VIA VIGNETI casetta con due appartamenti indipendenti composti da cucina abitabile, bagno, due matrimoniali; soffitta e taverna esterna. 450 mq di terreno costruibile. Posizione soleggiata. Lire 400.000.000 trattabili.

SAN GIUSTO primoingresso penultimo piano, in palazzo recente. Salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo, cantina, due posti macchina. Termoautonomo, ascensore. Perfetto. Lire 350.000.000.

GIULIA adiacenze in palazzetto trentennale disponibilità 110 mq ca composti da soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, ascensore, riscaldamento, cantina, posto auto. Vendesi lire 200.000.000.

SELLA NEVEA in palazzina di recente costruzione attigua impianti di risalita, penultimo piano, monovano, completamente arredato con angolo cottura, bagno, terrazzone e box auto. Vendesi pronta disponibilità. L. 75.000.000.

Unica Sede: Trieste - Galleria Tergesteo

Tel. 040/366811 - Fax 040/366120

<http://www.casa.it/age/domusts.htm>

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

VOLETE affittare un appartamento o un negozio? Professionalità e velocità garantite. Nessuna provvigione richiesta. Agenzia Calcar via Beccaria 9 040/632666. (A2141)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Altura residenti vuoto soggiorno cucina bicamere biservizi poggoli 900.000 040/371361. (A00/19)

ABITARE a Trieste. Centralissimo ambulatorio attrezzato 180 mq. Restaurato automotema ascensore 040/371361. (A00/19)

ABITARE a Trieste. Oberdan tranquillo arredato adattissimo quattro ragazzi studenti 1.000.000 040/371361. (A00/19)

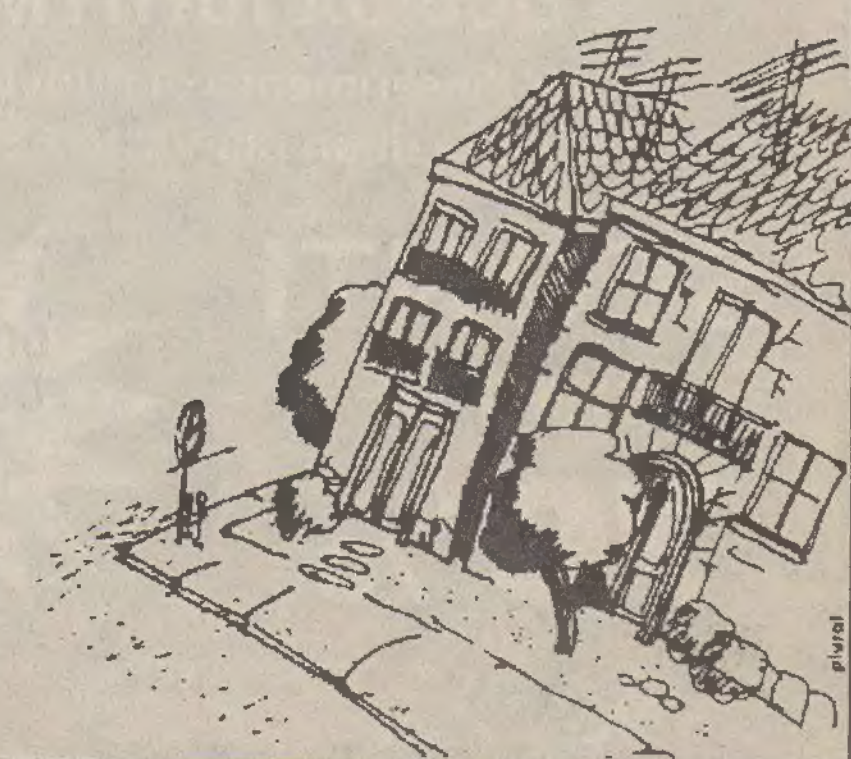
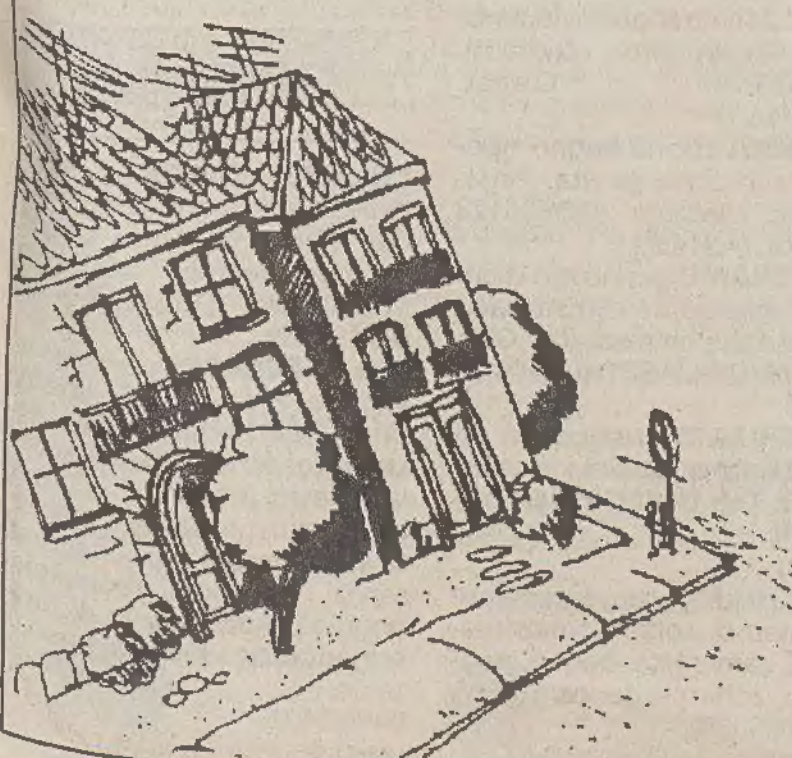
ABITAZIONI in zone centrali da una, due stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento ascensore. Disponibilità varie metrature. Telefono ore ufficio 040/761241. (A2126/19)

Continua in 34.a pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.**



IL MERCATO IMMOBILIARE

L'EQUIPE

Gruppo Immobiliare

TRIESTE - VIA XYDIA 3/A - TEL. 040.764.666

88.000.000 Ippodromo (paraggi) in piccola palazzina 50 mq in ottime condizioni 2.0 e ultimo piano soggiorno con zona cottura camera matrimoniale ampio ripostiglio bagno termoautonomo facilità di parcheggio.

90.000.000 piazza Foraggi (paraggi) 55 mq in ottime condizioni 1.0 piano stabile d'epoca restaurato silenziosissimo soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo eventualmente ammobiliato.

145.000.000 Chiaroblu splendido appartamento di 65 mq soleggiato scorcio mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo e ripostiglio facilità di parcheggio.

148.000.000 via Giulia 90 mq 1.0 piano alto con ascensore ottime condizioni luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno e 2 poggiosi.

150.000.000 via Fabio Severo stabile recente 1.0 piano con ascensore 100 mq in buone condizioni salone cucina 2 camere bagno ripostiglio.

185.000.000 via Milano 4.0 piano di un elegante stabile con portiere ascensore 100 mq da rimodernare completo da soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi ripostiglio.

190.000.000 via Colonna immerso nel verde 100 mq da restaurare soggiorno cucina 3 camere matrimoniali bagno lungo poggolo e cantina.

205.000.000 Servola panoramico appartamento in casetta bifamiliare 90 mq in ottime condizioni composto da soggiorno cucinino con sala da pranzo camera matrimoniale cameretta mansardata bagno ripostiglio cantina terrazza di 30 mq posto auto.

250.000.000 piazza Carlo Alberto 7.0 piano con ascensore splendida vista mare 90 mq da rimodernare soggiorno cucina camera matrimoniale piccola cameretta 2 bagni terrazzo poggolo e cantina. Termoautonomo.

280.000.000 Teatro Rossetti 125 mq ottimamente rifinito soleggiato vista aperta 3.0 piano di un elegantissimo stabile d'epoca senza ascensore composto da salone cucina abitabile sala da pranzo 3 camere 2 bagni e ripostiglio.

360.000.000 San Giovanni immerso nel verde appartamento di 130 mq da rimodernare internamente salone cucina abitabile 1 camera matrimoniale 3 camere singole 2 bagni 3 poggiosi ripostiglio e cantina. (Possibilità acquisto box).

Urgentemente cercasi villa/casa anche bifamiliare indifferente la zona anche da ristrutturare. Per eventuali segnalazioni tel. 040-764666. Equipe Immobiliare.

400.000.000 Canale Ponterosso 3.0 piano in elegante stabile d'epoca con ascensore splendida vista 220 mq completa da restaurare: soggiorno grande cucina 3 matrimoniali bagno mansarda comunicante con entrata indipendente.

400.000.000 via Filzi 4.0 piano in stabile d'epoca con ascensore 200 mq in buone condizioni soggiorno cucina 4 matrimoniali 2 bagni ripostiglio poggolo e soffitta.

Villa a schiera a Sistiana di recente costruita 110 mq interni ottimamente rifiniti immersa nella più totale tranquillità composta da soggiorno con caminetto cucina abitabile 2 camere bagno con vasca idromassaggio terrazza taverna cantina box auto e giardino di circa 120 mq. Vendiamo a 375.000.000.

IMMOBILIARE

Punto Casa

Commercializzazione e consulenze immobiliari

ORARIO: 9-12.30 / 16-19 dal lunedì al sabato

TRIESTE VIA CICERONE 8 TEL. 040/662.111

APPARTAMENTI

ZONA BURLO soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggolo cantina. L. 85.000.000.

ZONA S. GIOVANNI 3.0 piano con ascensore, luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggiosi, cantina. L. 145.000.000.

ZONA SAN GIUSTO ottimo stato, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, termoautonomo. L. 150.000.000.

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio, 1.0 piano con ascensore in buono stato, cinque stanze, servizi, termoautonomo. L. 160.000.000.

ZONA OSPEDALE MAGGIORE casa d'epoca 100 mq più ampio terrazzo, soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, bagno, wc separato. L. 170.000.000.

OPICINA zona tranquilla nel verde in casa recente appartamento su due livelli, ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, mansarda, terrazzo, box auto, termoautonomo. L. 370.000.000.

VIA HERMET appartamento ottime condizioni, recentemente ristrutturato, luminoso, vista città, soggiorno con cucinino, 2 matrimoniali, doppi servizi, terrazzo di 21 mq parzialmente verandato. L. 310.000.000.

BARCOLA in zona tranquilla, nel verde, appartamento, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, poggolo di 50 mq, box per due macchine.

Vendiamo stabili interi da ristrutturare in centro città e zona rive. Informazioni, previo appuntamento, presso i nostri uffici.

ZONA S. LUIGI appartamento su due livelli, vista città, soggiorno, cucina, 4 stanze, doppi servizi, terrazzo, termoautonomo, box e posto macchina.

AFFITTI

VIA GAULE patte in deroga, vuoto, soggiorno, cucina, bagno, wc, ripostiglio, L. 1.000.000 + spese.

PZZA GOLDONI appartamento uso ufficio completamente restaurato ampio ingresso uso segreteria, 3 stanze, stanzetta uso archivio, servizi, termoautonomo, aria condizionata. L. 2.000.000.

VILLE - CASETTE

S. GIOVANNI casa su due livelli, da ristrutturare internamente, possibilità bifamiliare, giardino proprio, accesso auto. L. 390.000.000.

S. DORUGO DELLA VALLE villetta a schiera con garage e giardino, ampia mansarda, bagno, poggolo cantina e box auto.

BASOVITTA casa carica accostata di mq 120 con ampia cucina soggiorno due camere bagno possibilità secondo servizio cantina giardino mq 200 e magazzini adiacenti di mq 100.

RUPINGRANDE villa singola recentissima vista panoramica mq 180 composta da cucina soggiorno sei stanze doppi servizi posti auto coperti e bosco di proprietà.

SISTIANA vendesi 2 villette a schiera dell'83 ciascuna di mq 100 composta da soggiorno cucina 2 bagni 3 camere più

CasAffari

AGENZIA IMMOBILIARE

VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) TEL. 040/213366

ALTIPIANO CARSIICO

OPICINA attico su due livelli anno '95 composto da cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazza termoautonomo posti auto.

OPICINA appartamento in palazzina recente composto da ingresso cucina soggiorno due camere doppi servizi poggolo cantina e posto auto coperto.

OPICINA villa unifamiliare con giardino alberato di mq 2200 (edificabili) composta da salone cucina 2 stanze bagno mansarda mq 60 cantina box auto.

OPICINA casa singola di mq 140 su un livello con possibilità di ampliamento composta da soggiorno tre stanze due camere doppi servizi giardino mq 2400 (edificabili) e cantina.

ADRIACIANO recentissima villa accostata di mq 280 totali finiture e materiali di ottimo livello taverna con caminetto ampio garage porticato e giardino.

AURISINA appartamento in palazzina trentennale composta da cucinino soggiorno due stanze bagno poggolo cantina e box auto.

BASOVITTA casa carica accostata di mq 120 con ampia cucina soggiorno due camere bagno possibilità secondo servizio cantina giardino mq 200 e magazzini adiacenti di mq 100.

RUPINGRANDE villa singola recentissima vista panoramica mq 180 composta da cucina soggiorno sei stanze doppi servizi posti auto coperti e bosco di proprietà.

SISTIANA vendesi 2 villette a schiera dell'83 ciascuna di mq 100 composta da soggiorno cucina 2 bagni 3 camere più

TRIESTE CITTA'

CATULLO attico in palazzina ventennale mq 180 su due livelli composto da cucina salone quattro stanze tripli servizi poggolo termoautonomo cantina e box auto.

CENTRALISSIMO attico disposto su due livelli primo ingresso in palazzina completamente ristrutturata composta da ingresso salone cucina due matrimoniali doppi servizi finiture di pregio porta blindata videocitofono aria condizionata.

VIA DEI FALCHI (vie D'Annunzio) appartamento in stabile signorile piano alto con ascensore mq 110 composto da cucina salone tre stanze bagno poggolo cantina e box auto.

ROSINI adiacenze appartamento piano alto con ascensore vista aperta composta da soggiorno cucina abitabile bagno matrimoniale poggolo cantina e soffitta.

PIAZZA SANSEVINO appartamento composto da cucina bagno stanza e adiacente ampia cantina. Termoautonomo. Lit. 60 milioni trattabili.

LOCAZIONI

OPICINA mini-appartamento cucina stanza e bagno. Lit. 500.000/mese.

TRIBUNALE appartamento mq 60 uso ufficio/ambulatorio ingresso 3 stanze. Lit. 1.200.000/mese.

VIA COLOGNA appartamento mq 110 arredato cucina soggiorno 3 matrimoniali termoautonomo uso foresteria 7 non residenti. Lit. 1.300.000/mese.

AREA IMMOBILIARE

di Antonella Fratte Roberta Pascolo Martina Pockaj S.n.c.

VIA MILANO 15 - TEL. 040/661955 - 3720058-9

CERCASI

Urgente villa per nostro cliente referenziato possibilmente con vista mare ampia metratura anche su più livelli con accesso auto e giardino. Disponibilità adeguata alla metratura e alle rifiniture interne. Trattative riservatissime.

COLLE DI SCORCOLA soleggiato appartamento composto da ingresso salone cucina abitabile due stanze doppi servizi giardino di circa 200 mq termoautonomo.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze ottavo ed ultimo piano vista mare e città 85 mq ampio salone cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio due poggiosi soffitta. Lire 170.000.000.

ALTURA in stabile decennale bellissima vista mare ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggolo verandato soffitta. Parcheggio condominiale. Lire 125.000.000.

SAN VITO ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazzo poggolo cantina. Prezzo interessante.

SERVOLA casetta completamente da ristrutturare 50 mq ingresso due stanze bagno terrazzo cortile. Lit. 50.000.000.

VIA VECULIO in stabile d'epoca 90 mq ristrutturato ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. L. 160.000.000.

PIAZZA BELVEDERE ADIACENZE il piano con ascensore luminoso alto salone cucina abitabile matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio cantina termoautonomo perfette condizioni. Lire 185.000.000.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca ampia metratura salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi termoautonomo.

TERRENO EDIFICABILE PROSECCO/CONTONEVO 1000 mq nel verde silenzioso accesso auto edificabili circa 300 mq possibilità bifamiliare. L. 200.000.000.

GRADISCA D'ISONZO casa storica primi '800 zona Salet splendido appartamento con giardino ampio salone cucina due camere studio bagno ripostiglio grande cantina. L. 290.000.000.

LOCALE D'AFFARI-MAGAZZINO CON ACCESSO AUTO-GARAGE facilità carico - scarico 300 mq. Pianimetria in visione presso i nostri uffici previo appuntamento telefonico.

ATTIVITÀ

VIDEOTECA VENDESI avviatissima redditività dimostrabile. Trattative riservate, previo appuntamento telefonico.

CERCASI

ZONA PERIFERICA soggiorno cucina o cucinotto matrimoniale bagno terrazzo box pagamento immediato. Max 250.000.000.

ZONA SEMI-PERIFERICA ingresso soggiorno cucina o cucinotto due camere bagno poggolo possibilità parcheggio.

PER NOSTRO CLIENTE REFERENZIATO cucinotto cucina bagno zona tranquilla anche piani bassi pagamento immediato.

CASSETTA anche da ristrutturare completamente in zona tranquilla luminoso soggiorno due camere cucina bagno giardino o cortile anche piccola metratura.

La Compagnia delle VILLE

L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO

TRIESTE - VIA GIUSTINIANO 9 - TEL. 040/367676

VIA DEI PELLEGRINI palazzina ventennale immersa nel verde termoautonomo 85 mq soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi terrazzo due posti auto di proprietà cantina. Lire 280.000.000.

STRADA DEL FRILI casa a schiera vista mare 100 mq più taverna e box auto, ottime condizioni interne saloncino cucina abitabile due camere doppi servizi giardino di proprietà Lire 450.000.000.

VIA MOLINO A VENTO alta V piano ascensore vista aperta termoautonomo soggiorno matrimoniale cameretta cucina doppi servizi cantina e terrazza condominiale. Lire 150.000.000.

SCALA SANTA appartamento in casa bifamiliare disposta su due livelli 130 mq interni più giardino e posto auto di proprietà vista mare ristrutturata di recente. Lire 380.000.000.

VIA DEL GHIRLANDAIO stabile d'epoca IV piano 105 mq saloncino due camere cucina con poggolo doppi servizi termoautonomo e cantina L. 165.000.000.

DOMIO villetta trifamiliare ampia metratura due appartamenti al pian terreno con giardino; al primo piano 180 mq con ampia terrazza e possibilità mansarda di 100 mq; garage cantina. Informazioni e visite pianimetrie presso i nostri uffici.

VIA MONTFORT stabile d'epoca IV piano 190 mq vista totale golfo/città cinque stanze cucina doppi servizi soffitta termoautonomo. Lire 320.000.000.

VILLA REVOLTELLA stabile ventennale ultimo piano panoramico appartamento disposto su due livelli I livello: ingresso camera cucina doppi servizi ampio poggolo; II livello: stanza abitabile di 40 mq con terrazza a vasca Lire 350.000.000.

SISTIANA appartamento in casetta totale baia molto particolare nelle sue rifiniture; al piano terra monolocale di 50 mq. Lire 420.000.000.

CHENI & TUTTA

Immobiliare

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 767270-767021

PZZA GARIBOLDI vicinanza attico su due piani con terrazza di mq 15; completamente ristrutturato soggiorno zona pranzo tre camere cucina ab. doppi servizi rip. Rifiniture ottime. Molto luminoso.

BARCOLA «il forte delle spezie» ultimi appartamenti disponibili in un complesso residenziale con giardini propri e vista mare. Rifiniture all'avanguardia. Esente provvigione.

OPICINA accetti prenotazioni per future costruzioni di ville singole e bifamiliari disposte su due piani con giardini privati e box. Da lire 510.000.000.

PIAZZA GOLDONI vicinanza stabile «La loggia» appartamenti in fase di completa ristrutturazione di varie metrature. Ottime rifiniture. Esente provvigione.

OPICINA villa singola in parco di mq 1500 di ampia metratura: salone di mq 45 con caminetto due matrimoniali, due singole tripli servizi taverna box.

MUGLIA «la casa» prossima costruzione in villa bifamiliare su terreno con completa vista mare. Due piani con portico e terrazze.

CARSO villa bifamiliare con giardini propri disposta su due piani: soggiorno tre camere doppi servizi cucina ab. balconi. L. 450.000.000.

MUGLIA loc. Chiampore villa singola con giardino di mq 1600 disposta su tre livelli: appartamento mq 100 piano scantinato mansarda. Ampio portico. Prezzo adeguato.

VIA BESENGHI adiacenze appartamento in villa d'epoca disposto su due piani in giardino proprio. Posto macchina in garage. Prezzo impegnativo.

PIAZZA OSPEDALE stabile recente appartamento mq 110 adatto anche uso ambulatorio/ufficio: quattro stanze stanzetta cucina ab. doppi servizi rip. Lit. 220.000.000.

VIA D'ANNUNZIO epoca da rimodernare saloncino due camere cucina ab. bagno wc balcone. Autonomo. L. 110.000.000.

DOMUS affittata posto auto in garage Foro Ulpiano Lire 240.000/mese; posto macchina scoperto Ghirlandaio per auto grossa cilindrata Lire 180.000/mese.

DOMUS affittata 5. Lazzaro piano alto, ampia metratura, palazzina con ascensore, zona pedonale. Referenziando. Tel. 040/365984. (A2108/19)

GEOM. SBISA affittata locale 38 mq S. Michele bassa due fori 700.000. 040/366866. (A00/19)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale 300 metri quadrati zona «Il Giulio» affittasi prontamente. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A2149)

LOCALE affittasi uso commerciale via Giulia 55. Tel. 040/571203. (A2088).

LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: 1.000.000 Piccaro, 1.500.000 Barriera, 600.000 Ananias, 500.000 Udine. (A2149)

LOCALI uso ufficio in zone centrali, superfici piccole, medie grandi, in palazzi prestigiosi. Telefono ore ufficio 040/761241. (A2126/19)

PARCHEGGI Immobiliare Borsa 040/368003: 187.500 Matteotti in autostemma, 250.000 Catullo box auto. (A2149)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: 900.000 Paduina tre stanze, 975.000 Roma quattro stanze, 1.400.000 Coroneo sei stanze. (A2149)

VESTA 040/6236234 Viale D'Annunzio, Piazza Hortis, Servola, appartamenti arredati, soggiorno, una o due stanze, contratto annuale non residenti. (A00)

MEETING

Servizi Immobiliari di Laura Stocchi

TRIESTE - VIA MAZZINI 30 - TEL. 774779

PARAGGI CORSO CAUVOUR ottimo appartamento soleggiato, piano alto con ascensore e riscaldamento, spazioso ingresso, salone con poggolo, due stanze, cucina con poggolo, bagno, ripostiglio, soffitta. Adatto anche uso ufficio.

RAFFINERIA in buono stabile epoca proponiamo appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, grande matrimoniale, piccolo stanzino, bagno, con doccia, ripostiglio, automano. Tutto recentemente rifinito. Interessante proposta prezzo.

VIA VERGA in posizione tranquilla e verde, possibilità parcheggio vendiamo appartamento da ristrutturare con ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, WC, automano. Tutto recentemente rifinito. Interessante proposta prezzo.

VIA COMBI paragoniamo mini appartamento perfetto condizioni adatte a persona sola o giovane coppia, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, autocallamano, tutto perfettamente e recentemente ristrutturato e porta blindata. Anche completamente arredato. Ottimo stabile per tutte condizioni, soleggiato.

SANTA CROCE TERRENO pianeggiante con immobile a due livelli da ristrutturare, situato in zona ben servita, tranquilla e soleggiata. Possibilità ampliamento immobile e creazione ingresso indipendente con accesso macchina.

AFFITTAENZE

MOLINO A VENTO paraggi affittiamo graziosissima mansardina completamente arredata paria a primingresso composta da ingresso, soggiorno/cottura, matrimoniale, bagno con doccia, autocallamano, cantina 770.000 mensili libero da ogni impegno.

VIALE XX SETTEMBRE paraggi Centro commerciale, appartamento arredato per non residenti referenziati, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze e due letti, bagno, poggoli in stabile con ascensore e riscaldamento.

VIA SOMMA affittasi appartamento 3 stanze e servizi tel. 040/638140 dalle ore 9 alle ore 10. (A1931).

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: 470.000 Fabio Severo una stanza, 485.000 Donadoni una stanza, 560.000 Gatterri una stanza, 750.000 Fabio Severo tre stanze.

20 Capitali - Aziende

BEL negozio ad angolo con ample vetrine e magazzino attiguo in largo Giardino Pubbico adatto anche bar o banca affittasi con buonuscita. Tel. 040/566676 ore pasti.

CEDESI ricercata licenza bar tipo B. Per informazioni rivolgersi allo 040/211363.

CERCASI investitori per apertura nuovi asili nido nelle province di Trieste e Gorizia. Servizio di consulenza, allestimento e corso di formazione. Capitale richiesto 80.000.000. Tel. 0422/398470.

GRADO centralissima pizzeria ristorante vendesi affittasi solo referenziati 0335/5302733. (G.U.D)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/8235814. (GPD)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca d'Isonzo cede licenza avviatissimo bar/locale notturno-piano bar, possibilità cucina, ampio giardino ideale serate estive musicali, arredato/corredato. Ottimo giro d'affari, informazioni presso nostri uffici.

GIULIA IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA GIULIA 60

TEL. 040/351450

VENDITE

CUNICOLI libero ultimo piano ristrutturato luminosissimo soggiorno camera cucina abitabile bagno 88.000.000.

VIA DE FALCIS libero recente tre stanze soggiorno cucina abitabile servizi separati due poggiosi 215.000.000.

OCASIONE OTTIMA INVESTIMENTO VIA GIULIA libero ultimo piano soggiorno camera cucina abitabile bagno wc 90.000.

VIA PILEONE libero soggiorno camera cucina abitabile servizio soffitta 60.000.000.

APPARTAMENTI PRIMOINGRESSO zona centrale e tranquilla rifiniture di pregio termoautonomo soggiorno 1-2 o 3 camere cucina bagno. Possibilità permuta. Eventuale box auto.

ROTONDA BOSCHETTO libero recente tranquillo luminoso 55 mq 104.000.000.

LE AGAVI adiacenze ultimo piano su due livelli primingresso salone due stanze cucina abitabile doppi servizi due ampi terrazzi 260.000.000 possibilità box auto 30.000.000.

VIA GIULIA soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta 120 mq 140.000.000.

MANSARDA primingresso in stabile totalmente ristrutturato termoautonomo porta blindata 150.000.000.

FOSCOLO meraviglioso primingresso salone due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo porta blindata 230.000.000.

SAN GIACOMO locale d'affari 100 mq 130.000.000.

TRATTORIA avviatissima occasione. Informazioni previo appuntamento. Garibaldi locale d'affari 150 mq con cucina fumaria e servizio. 280.000.000.

LOCALE D'AFFARI ad angolo zona forte passaggio 170 mq 250.000.000.

AFFITTI

GIULIA non residenti soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno 900.000.

TORREBELLANA lussuoso non arredato salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi. 2.300.000.

UFFICI centralissimi varie metrature.

RIVA GRUMULA ultimo piano fronte mare salone quattro stanze cucina abitabile doppi servizi. 2.200.000.

CORONEO non residenti arredato tre posti letto due stanze cucina bagno. 750.000.

VIALE XX SETTEMBRE non residenti signorile salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggiosi. 1.000.000.

SETTEFONTANE libero locale d'affari 50 mq 550.000; altro 170 mq 1.600.000; altro 150 mq 2.000.000.

RICHIESTE URGENTI

ZONA GIULIA soggiorno camera cucina bagno.

SEMPERIFICINO soggiorno 1 o 2 camere cucina bagno definizione immediata.

Continuaz. dalla 33.a pagina

AFFITTASI Gatterri salone 4 stanze servizi 850.000; Buonarroti bellissima mansarda salone 3 stanze servizi 750.000; Romagna 4 stanze servizi 650.000. 040/7606552. (A2101).

AFFITTASI Marina vista Golfo salone 4 stanze cucina servizi doppi. 1.200.000. 040/7606552. (A00)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003: 700.000 Verga tre stanze, 1.200.000 Imbriani due stanze. (A2149)

CARDUCCI signorile primingresso: salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni. 1.600.000 mensili. Telefono 040/368003. (A2149)

CENTRALISSIMO perfetto, ammobiliato, camera, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi

700.000. 03356 399299 - 040/636565.

COLBERT 040/634545 affittasi a residenti referenziati centrale recente panoramico due stanze soggiorno cucinotto bagno poggolo cantina ripostiglio 700.000 mensili + spese condominiali.

DOMUS affittata Battisti in palazzina con ascensore spazioso sei stanze, cucina, bagno e servizio. Referenziando. Tel. 040/365984. (A2108/19)

DOMUS affittata posto auto in garage Foro Ulpiano Lire 240.000/mese; posto macchina scoperto Ghirlandaio per auto grossa cilindrata Lire 180.000/mese.

DOMUS affittata 5. Lazzaro piano alto, ampia metratura, palazzina con ascensore, zona pedonale. Referenziando. Tel. 040/365984. (A2108/19)

GEOM. SBISA affittata locale 38 mq S. Michele bassa due fori 700.000. 040/366866. (A00/19)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale 300 metri quadrati zona «Il Giulio» affittasi prontamente. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A2149)

LOCALE affittasi uso commerciale via Giulia 55. Tel. 040/571203. (A2088).

LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: 1.000.000 Piccaro, 1.500.000 Barriera, 600.000 Ananias, 500.000 Udine. (A2149)

LOCALI uso ufficio in zone centrali, superfici piccole, medie grandi, in palazzi prestigiosi. Telefono ore ufficio 040/761241. (A2126/19)

PARCHEGGI Immobiliare Borsa 040/368003: 187.500 Matteotti in autostemma, 250.000 Catullo box auto. (A2149)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: 900.000 Paduina tre stanze, 975.000 Roma quattro stanze, 1.400.000 Coroneo sei stanze. (A2149)

VESTA 040/6236234 Viale D'Annunzio, Piazza Hortis, Servola, appartamenti arredati, soggiorno, una o due stanze, contratto annuale non residenti. (A00)

VIA SOMMA affittasi appartamento 3 stanze e servizi tel. 040/638140 dalle ore 9 alle ore 10. (A1931).

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: 470.000 Fabio Severo una stanza, 485.000 Donadoni una stanza, 560.000 Gatterri una stanza, 750.000 Fabio Severo tre stanze.

CERCASI investitori per apertura nuovi asili nido nelle province di Trieste e Gorizia. Servizio di consulenza, allestimento e corso di formazione. Capitale richiesto 80.000.000. Tel. 0422/398470.

GRADO centralissima pizzeria ristorante vendesi affittasi solo referenziati 0335/5302733. (G.U.D)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/8235814. (GPD)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca d'Isonzo cede licenza avviatissimo bar/locale notturno-piano bar, possibilità cucina, ampio giardino ideale serate estive musicali, arredato/corredato. Ottimo giro d'affari, informazioni presso nostri uffici.

VENDESI licenza pub centrale con cucina arredamento dimattizzatore nuovo 100 mq 120.000.000 0338/9029119. (A2138)

VESTA 040/636234 cede contratto d'affitto di locale d'affari in zona centrale pedonale. (A00)

049/8842668 Abbisognano abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo. (GPD20)

049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente. (GPD)

DOMUS cerca proprio cliente referenziato, appartamento in palazzina, piano alto, zona Fiera/Perugino. Salone, tre stanze, cucina abitabile, due bagni per 150 mq ca; ogni confort, posti macchina. Pagamento in contanti. Tel. 040/365984. (A2108/19)

GRETTA cerchiamo urgentemente prestigioso, salone, due camere, doppi servizi, garage, vista mare, prezzo adeguato. Professionecasa 040/638408.

PIANO alto zona San Vito soggiorno cucina due camere bagno poggolo. 040/636128 Cuzzot. (A2145/21)

ROIANO alta, commerciale, gretta, salone due-tre camere cucina doppi servizi terrazza posto auto. 040/636128 Cuzzot. (A2145/21)

S.VITO cerchiamo urgentemente prestigioso, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazza, cantina, posto auto. Professionecasa 040/638408.

AVVISO!!!

A Gorizia, in via Aquileia n. 46 - Tel. 0481/521010

GIENNE MOBILI CHIUDE E LIQUIDA TUTTI I MOBILI

per l'inserimento di nuovi marchi e la creazione di un più vasto CENTRO CUCINE

SCONTI fino al 70%

DOMENICA POMERIGGIO APERTO PER ESPOSIZIONE

VENDITA PROMOZIONALE PER 5 SETTIMANE curata da P.M. 0337/400727 Comunicazione al Comune avvenuta

PRESTITI Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni anche con firma singola entro 24 ore in mano vostra con una semplice telefonata

Numero Verde **167-266486**

La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA IN ITALIA Direzione Generale Milano

Case-ville-terreni acquisti

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà telefonare 040/634075. (A2158)

APPARTAMENTO periferico zona giorno più una due camere. Zona tranquilla, luminoso. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A2145/21)

CAMERA cucina bagno ripostiglio in zona servita. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A2145/21)

CERCHIAMO per nostro cliente, mansarda da ristrutturare, definizione immediata. GEPPA IMMOBILIARE 040/660050. (A00)

CERCHIAMO rustico da ristrutturare Gorizia e dintorni. Tel. 0481/521164 ore serali. (B00)

CERCHIAMO urgentemente soggiorno, cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo, zona periferica. GEPPA 040/660050. (A00)

Case-ville-terreni vendite

COLBERT 040/634545 Campanelle vista mare soggiorno due stanze cucinotto bagno wc due poggiosi ripostiglio 119.000.000. Occasionissima! (A2136/22)

A.A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO liberty primi '900 perfettamente restaurato. Atrio ingresso e scallato accesso in marmo. Cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disoblighi poggiosi. Adatto sede di rappresentanza o famiglia importante. Informazioni 040/634075. (A2158)

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature e una bifamiliare. Tel. 0431/919585 - 0336/442762. (B00)

A. QUATTROMURA Agavi ultimo piano ottimo soggiorno cucinino due camere doppi servizi poggolo cantina 200.000.000 040/578944. (A2144/22)

A. QUATTROMURA Emo ottimo soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggolo cantina 128.000.000 040/578944. (A2144/22)

A. QUATTROMURA S. Vito tinello cucinino due matrimoniali bagno poggolo cantina 149.000.000 040/578944. (A2144/22)

A. QUATTROMURA semicentrale recente luminosissimo saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, poggolo 195.000.000 040/578944. (A2144/22)

A. QUATTROMURA Viale monolocale perfetto completamente arredato con bagno, 53.000.000 040/578944. (A2144/22)

ABC Perugia, occasione da vedere, 100 mq da rimodernare, luminoso vista aperta 105.000.000. 040/761554. (A2111)

ABC S. Giovanni casetta in ristrutturazione, tre piani, 150 mq, posto auto. 040/761554. (A2111)

ABC Zona centrale esclusivo primo ingresso, disposizione ampia, finiture extra lusso. 040/761554. (A2111)

ABITARE a Trieste, salita Zughano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazza, garage, 135.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Attico recentissimo 85 mq con terrazza. Autometano, garage, Monfalcone. 230.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Barcola casetta con giardino vista golfo 120 mq accesso solo pedonale 320.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Barcola fronte pineta villa grande metratura due garage vista mare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Muri, garage 650 mq con licenza autorimessa zona semicentrale. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Oberdan, tranquillo, epoca. Cucina, saloncino, camera, cameretta, bagno, 130.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Perugia, da restaurare, soggiorno, cucinotto, bimatrimoniale, bagno, riscaldamento. 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, S. Vito recente, cucina, saloncino, bicamera, bagno, posto auto. 190.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Stazione restaurato soleggiato. Salone, cucinona, tricamera, bagno, autometano. 185.000.000. 040/371361. (A00)

IMMOBILIARE

CUZZOT

WWW: PAGINEGIALLE.IT/CUZZOT

040/636128

LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE

CONSULENZE E STIME GRATUITE

VALMAURA vista aperta, piano alto con ascensore esposto a sud: atrio, soggiorno, ampio cucinotto con finestra, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo, buone condizioni. 129.000.000.

ROIANO via Tor S. Piero, in palazzo d'epoca rinnovato nelle parti comuni ampio appartamento: atrio, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, cantina. Posto auto condominiale con barra automatica. Da rimodernare. 149.000.000.

SAN VITO stupenda mansarda di circa 150 mq in palazzo d'epoca. La mansarda è stata ristrutturata con finiture pregevoli su progetto di un architetto: salone con caminetto, cucina con sala da pranzo, scala a vista con accesso al terrazzo a vasca. Zona notte: due camere, due bagni completi, lavanderia, ripostiglio. Autometano. 360.000.000.

OPICINA ottima posizione, stupendo villino al termine del complesso residenziale di villini a schiera. Posizione invidiabile. La villetta è disposta su quattro livelli: taverna con caminetto e bagno; p. terra: atrio, soggiorno, cucina; primo piano: matrimoniale con bagno padronale e due ampie terrazze; p. mansarda: grande stanza con poggolo. Giardino privato con due posti auto. Autometano. Vetrate antistondamento. La casa è decennale e le rifiniture sono ottime. 490.000.000. Trattabili.

ADIACENZE PERUGINO in 35ennale palazzo rinnovato nelle parti comuni, ottimo settimio e ultimo piano con ascensore e vista mare: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, servizio, terrazzino, cantina. 160.000.000.

ITALO SVEVO vista mare, ultimo piano con ascensore. Palazzo e appartamento rinnovati: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. Termoaerone. 117.000.000.

RAUTE stupenda vista mare, recentissimo appartamento in quadrifamiliare. Finiture ottime extracapitolato: salone con terrazza abitabile e vano caldaia, cucina aperta all'americana, camera, antibagno, bagno, ripostiglio. Giardino proprio, posto auto scoperto. Vetri antisfondamento. 200.000.000.

COMMERCE (via Elia), vista mare, ascensore, terzo piano su quattro di una palazzina signorile: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. Parcheggio condominiale. 115.000.000.

ADIACENZE PIAZZA VICO in un bel palazzo 40ennale rinnovato nelle parti comuni, ottimo e luminosissimo quinto piano con ascensore. Da un lato vista aperta sul giardino Pontini. Dall'altro vista aperta sulla città: atrio, salone, due camere, camerino, cucina abitabile, bagno, servizio, poggolo, cantina. 189.000.000.

VIA GIULIA epoca, luminoso terzo piano di circa 110 mq da ristrutturare: atrio, cucina abitabile, tre camere, bagno, servizio. 97.500.000.

OPICINA in recente palazzina piastrellata, stupendo appartamento di circa 120 mq con accesso al giardino privato: atrio, salone con terrazza abitabilissima, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, due poggoli, box per due auto. Termoaerone. 498.000.000.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento di circa 90 mq al piano ammezzato di un signorile palazzo d'epoca: atrio, due stanze, cucina, disimpegno, bagno, ripostiglio, cantina, ottimo. 130.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Mercato: amplissimo tricamera soleggiato biservizi, salone parzialmente arredato. 216.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Posta: perfetto tricamera, biservizi, salone, ampie terrazze, postauto! 216.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Prestigiosa ristrutturazione, centralissimo alloggio bilivelli, soggiorno/cottura, bicamera. Ottimamente rifinito! 216.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Staranzano: palazzina centrale, bellissimo tricamera, soggiorno-camminetto, terrazzone, garage ort. 198.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto doppi servizi cucina abitabile soggiorno ripostiglio terrazzo mq 60, cantina garage. 170.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Foggiano vendesi ultimi lotti terreno edificabile, mq 700. 170.000.000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turricchio villa bifamiliare bipiani, ottime condizioni, totali mq 190, cantina, garage doppio, giardino mq 650. 170.000.000.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanza centro appartamento 120 mq, tre camere completamente ristrutturato. 170.000.000.

VIA CORELLI vista mare, recentissimo piano alto: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, due bagni, poggolo. Posto auto nel garage. Termoaerone. 185.000.000.

BURLO ADIACENZE villa indipendente 35ennale circondata da ampio giardino alberato. Accesso auto con cancello automatico. Al piano terra c'è un'ampia taverna e una cantina con centrale termica. Al primo piano c'è l'appartamento di circa 90 mq. Luminosissimo, scorio mare, esposto a sud. 480.000.000.

VIALE MIRAMARE in lussuoso palazzo l'epoca rinnovato nelle parti comuni, stupendo appartamento rifatto a nuovo come 1.0 ingresso. Finiture splendide: atrio, saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio. Piano alto, ascensore. 230.000.000.

ROIANO nel verde, stupendo appartamento rifinito a nuovo e con cura sito in un recente complesso residenziale: atrio, soggiorno, cucinotto con finestra, ampia matrimoniale, bagno completo, ripostiglio, poggolo, posto auto condominiale. Piano alto, ascensore, luminoso, posizione invidiabile. Serramenti nuovi in alluminio. Porta blindata. 135.000.000.

ANGELO EMO 50ennale rinnovatissimo, luminoso: atrio, saloncino, cucina abitabile con poggolo, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, cantina. 180.000.000.

VIALE SANZIO libero, locale d'affari di circa 75 mq in buone condizioni. Due vetrine fronte strada. Riscaldamento centrale. 125.000.000.

INIZIO CASTAGNETO libero locale d'affari di circa 60 mq buone condizioni. Riscaldamento centrale. 80.000.000.

BORGIO TERESIANO vendesi appartamento adibito a casa polifunzionale per anziani avvitissima con quattordici posti letto, infermeria, sala tv, sala pranzo, cucina con dispensa, bagno ospiti, bagno disabili, bagno personale, bagnetto, due stanze biancheria. Il tutto adeguato alle attuali normative. Rifatto a nuovo. Circa 280 mq. Ottimo. Utile dimostrabile. 460.000.000.

RABINO 040/368566 S. Paquale soggiorno cucinino camera cameretta bagno terrazzo abitabile 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sanzio soggiorno cucina 2 camere bagno poggolo ripostiglio cantina 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Severo perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno riscaldamento cantina 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Toti perfetto soggiorno cucina camera bagno riscaldamento serramenti alluminio 100.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Capodistria soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi terrazzo 215.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Pinquente soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio terrazzo abitabile 190.000.000. (A00)

RESIDENCE S. GIORGIO prestigiosi attici bipiani, primingressi, epoca totalmente ristrutturata, vista mare, da 440.000.000. Professionecasa 040/638408.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione appartamenti varie tipologie cantina garage esente mediazione. 260.000.000.

ROZZOL signorile, recente, vista mare, termoaerone, terrazzo abitabile, posto auto in box, Professionecasa 040/638408.

S. GIOVANNI recentissimo appartamento bipiano ampia metratura terrazzo caminetto box. Immobiliare 040/630746. (A2168)

BELLA studentessa fuori sede cerca amico sensibile scopo matrimoniale. Telefono 0347/7942361. (G.VI)

MONFALCONE Centralissimo appartamento primo ingresso anche ufficio, disposto su due livelli, ottime finiture, due camere da letto, soggiorno, cucina, biservizi. €. 260ML.

MONFALCONE Centralissimo recupero storico con appartamenti varie metrature in consegna a primavera '99. Ottimo finiture. Da €. 142.000.000.

GRADO Centrale appartamento con due camere da letto completamente ristrutturato riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina abitabile. €. 270.000.000

MONFALCONE Palazzina in costruzione con appartamenti ad una o due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, tutti con posto auto in corte privata. Da €.138.000.000.

DUINO Villa di testa accostata di posta su tre livelli, 4 camere, grande soggiorno, taverna e spazi accessori, terrazzo 26 mq. Ampia superficie.

PIERIS Ville bifamiliari, su due o tre livelli, 300 mq. giardino, 3 camere, 2 bagni, ampia cucina, soggiorno, ampi porticati, cantina e taverna. da Lit. 245.000.000.

RONCHI Locali commerciali in corso di costruzione fronte statale, ampie vetrine, posti auto. Possibilità di varie metrature. Posti auto in corte privata.

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

ENAP

Il futuro in formazione

Corso per Guide turistiche

DURATA 250 ore
EDIZIONI una presso il CSF di Trieste ed una presso il CSF di Udine
PARTECIPANTI 20 ammessi per ciascuna edizione
INIZIO CORSO lunedì 22 marzo '99
ORARIO 25 ore settimanali
TERMINE PER LE ISCRIZIONI lunedì 1 marzo '99

* le iscrizioni potranno essere effettuate presso le segreterie dei due Centri; all'atto dell'iscrizione sarà vincolante indicare presso quale sede si intende svolgere il corso.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO
✓ diploma o laurea
✓ conoscenza di due tra le seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco.
✓ attestazione dello stato di disoccupazione

REQUISITI PREFERENZIALI PER L'AMMISSIONE AL CORSO
✓ conoscenza di una o più lingue dei paesi dell'est
✓ studi umanistici con preferenza della Laurea in conservazione dei beni culturali

PROVE DI SELEZIONE
✓ per entrambi i corsi lunedì 8 marzo '99, alle ore 10.00, presso la sede di Udine.
✓ prova scritta test linguistici, di cultura generale e psico attitudinali
✓ colloquio individuale per ogni corso verranno ammessi al colloquio di verifica delle motivazioni all'esercizio della specifica professione, delle abilità linguistiche e delle esperienze pregresse i primi trenta classificati alla prova scritta per ciascuna sede.

ATTESTATO RILASCIATO
Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza che sarà condizione necessaria per la partecipazione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione secondo quanto stabilito dalla legge Regionale del 20 dicembre 1982, n. 88 e succ. mod.

corsi approvati e finanziati da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale

Centro Servizi Formativi di Trieste via dell'Istria, 57 - 34137 Trieste Tel. 040/765.285 - Fax 040/760.6184 e-mail: csfts@enap.fvg.it

Centro Servizi Formativi del Friuli via Leonardo da Vinci 33037 Patisan di Prato (UD) Tel. 0432/690.630 - Fax 0432/690.686 e-mail: csfud@enap.fvg.it internet: www.enap.fvg.it

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico in villa recente alloggio panoramico disposto su due livelli: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, doppio box auto, giardino. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)

I NEGOZI CHE MERITATE

Spazio omnitel®

Per sapere qual è lo Spazio Omnitel più vicino a voi visitate
il sito Internet www.omnitel.it o chiamate il 190.